NUOVA GEOGRAFIA

DI

ANT. FEDERICO BÜSCHING

CONSIGLIERE DEL CONCISTORO SUPREMO DEL RE DI PRUSSIA,
E DIRETTORE DEL COLLEGIO ILLUSTRE DI BERLINO.

TRADOTTA IN LINGUA TOSCANA

DALL' AB. GAUDIOSO JAGEMANN.

EDIZIONE PRIMA VENETA

Corretta, illustrata, accresciuta e d' alcuni Rami adornata.

TOMO TERZO,

Che comprende

NUMERO V. } Continuazione e Compimento del
NUMERO VI. } Regno di Francia.

IN VENEZIA MDCCLXXIII.

PRESSO ANTONIO ZATTA

CON PRIVILEGIO DELL' ECCELLENTISSIMO SENATO.

RAMI CONTENUTI NEL PRESENTE TOMO.

NUMERO V. *Cavalieri di Francia.*
NUMERO VI. *L' Acacia, e'l Guado, erbe le quali sono di molta stima presso i conoscitori delle medesime.*

TAVOLA

Delle materie contenute nel Tomo III. Num. V.

LA FRANCIA PER I GOVERNI.

TAVOLA

Delle materie contenute nel Tomo III. Num. VI.

LA FRANCIA PER I GOVERNI

AVVISO

A V V I S O
PRELIMINARE.

E' *Sempremai dovere d' uno Stampatore, il non defraudare i Letterati di quelle cognizioni, che alla giornata si possono aggiugnere a' Libri d' Uomini Eccellenti, principalmente trattandosi d' affari, che dipendono dalla variazione politica de' Governi. Quest' è una massima, che va sempre soggetta a correzioni, secondo l' andare de' tempi, e li nuovi costumi, che vengono ad introdursi ne' Popoli. Quindi essendosi fatto nella Francia de' Cambiamenti, qui si è pensato di registrare quanto atteneva al Tomo passato; cose tutte per altro, che nè all' Autore, nè a me si possono incolpar d' omissione, stante che sono di recente riforma; e se prima se ne fosse avuta la notizia, sarebbero state inserite a suo luogo; come appunto si è fatto ne'* seguenti *due numeri, che comprendono la* Continuazione della Francia, *ne' quali per via di note si è registrato, ciocchè era di dovere. Si produce per tanto per quello è corso, e stampato la seguente:*

APPENDICE

ALLA FRANCIA.

PARIGI.

Tom. II. N. IV. Pag. 55. *lin.* 28. (primo Parlamento).

QUeſto primo Parlamento andò ſoggetto nel 1771 alla ſoppreſſione de' vecchj Magiſtrati, alla creazione di nuovi, ed a una riforma. L'Editto Regio fu in data di Febbrajo, in cui ſi legge una Liſta d'altri Soggetti ſurrogati alli già depoſti; e con altro Editto ſuſſeguente ſpiegò Sua Maeſtà ulteriormente le ſue intenzioni. Egli emanò in un Letto di Giuſtizia tenuto in Verſaglies; ha la data 19 Aprile dell'anno ſuddetto, ed è diviſo in 24 articoli. Eccolo.

„ LUIGI per la Dio grazia Re di Francia e di Navarra, „ a tutti i preſenti, e futuri ſalute. Dopo aver formati i Supremi Conſiglj, creati con noſtro Editto del meſe di Febbrajo, noſtra prima cura ſi è di far dileguare dal noſtro „ Parlamento di Parigi quella venalità, la cui ſoppreſſione è „ di tanto profitto preſſo i popoli; di ſtabilirvi, come ne' Noſtri Supremi Conſiglj, l'amminiſtrazione gratuita della Giuſtizia, e di determinare in un modo proporzionato all'eſtenſione della giuriſdizion ſua il numero degli Uffiziali, che „ deggiono comporlo. Per compiere queſti oggetti, Noi non „ poſſiamo eſimerci d'eſtinguere, e di ſopprimere gli Ufficj, che v'erano in prima, e di crearne di nuovi, inamovibili come gli antichi, ma che noi però accorderemo gratuitamente, e ſenza finanza. Per queſti, ed altri motivi a ciò moventici, col ſentimento del noſtro Conſiglio, e „ di noſtra certa ſcienza, plenipotenza, e Reale autorità, Noi „ col preſente noſtro Editto perpetuo, ed irrevocabile, abbiamo detto, ſtatuito, ed ordinato; diciamo, ſtabiliamo, ed ordiniamo, e vogliamo, e ci piace ciò che ſegue.

„ ART. I. Abbiamo eſtinti, e ſoppreſſi, eſtinguiamo, e „ ſopprimiamo tutti gli Ufficj di Preſidenti, e Conſiglieri „ dianzi creati pel noſtro Parlamento di Parigi.

„ II. Saran tenuti i Proprietarj de' detti Ufficj a rilaſciare „ nel termine di ſei meſi, le lor quitanze di finanze, ed altri „ titoli di proprietà al Controllor Generale delle noſtre finanze, perchè poſſa procederſi nella forma ordinaria alla liquidazione di detti ufficj, e provvederſi al loro rimborſo in quel „ modo che ſarà da Noi ordinato.

III.

„ III. Estinguiamo, e sopprimiamo similmente gli ufficj di
„ Cancellier *in capite* civile, di Cancellier *in capite* del-
„ le Richieste del Palazzo, quelli di Cancellieri della secon-
„ da, e terza Camera delle Inchieste; della prima, e secon-
„ da delle Richieste; quelle di Pagatore de' Salarj del Nostro
„ Parlamento, e de' suoi Controllori; gli Ufficj degli Uscieri
„ alle Richieste, ed altri della seconda, e terza Camera delle
„ Inchieste, e delle due Camere delle Richieste del Palazzo.
„ Saranno tenuti i Proprietarj d'essi Ufficj a rimettere, entro
„ il prefato termine, le loro quitanze di finanza, ed altri ti-
„ toli di proprietà, perchè possa procedersi alla liquidazione,
„ e provvedere al loro rimborso.
„ IV. Abbiamo creati, ed eretti, e dal nostro presente Editto
„ si creano, ed erigonsi, a titolo d'ufficj formati, ed irremo-
„ vibili, un'ufficio di nostro primo Presidente, quattr' ufficj
„ di Presidenti, quindici di Consiglieri Ecclesiastici, e cin-
„ quantacinque di Consiglieri Laici, per comporre il detto
„ nostro Tribunale del Parlamento.
„ V. Abbiamo parimente creato, ed eretto, e creiamo, ed
„ erigiamo, a titolo d'ufficio formato, ed irremovibile, un
„ ufficio di Cancelliere *in capite* d'esso nostro Tribunale.
„ VI. Il detto Tribunal nostro sarà composto d'una Gran
„ Camera, e d'una Camera delle Inchieste.
„ VII. La Gran Camera verrà composta del primo Presiden-
„ te, di quattro Presidenti, di dieci Consiglieri Ecclesiastici,
„ e di trenta Consiglieri Laici.
„ VIII. La Tornella sarà composta di quindici Consiglieri
„ della Gran Camera, di cinque Consiglieri delle Inchieste,
„ e vi presederà il secondo, ed il quarto de' Presidenti.
„ IX. La Camera delle Vacazioni verrà formata d'un Presiden-
„ te, di diciasette Consiglieri della Gran Camera, due Ecclesia-
„ stici, e quindici Laici, e di cinque Consiglieri dell'Inchieste.
„ X. Il primo Presidente, e i Presidenti d'esso nostro Tri-
„ bunale, i Consiglieri Presidenti delle Inchieste, i Consiglie-
„ ri della Gran Camera, ed i Consiglieri delle Inchieste, go-
„ dranno delle paghe, che Noi abbiamo loro assegnate col De-
„ creto del Nostro Consiglio de' 12 del corrente Aprile, su cui
„ saranno spedite tutte le lettere occorrenti.
„ XI. Il Decano de' Consiglieri della Gran Camera godrà d'una
„ pensione di tre mila lire (sei mila in circa Venete), indi-
„ pendentemente dalle sue grazie; il Sotto Decano di mille
„ cinquecento (tre mila in circa di Venezia); ed il Decano
„ delle Inchieste di mille (ragguagliate a duemila in circa di
„ Venezia).
„ XII. Mediante esse paghe i nostri Ufficiali non potranno
„ prendere dalle Parti veruna retribuzione sotto il titolo di
„ sportule, vacazioni, o altra qualunque denominazione. E

a 4 per-

„ perciò esse paghe non potranno mai essere sotto qualsivoglia
„ pretesto intercette.
„ XIII. Le dette paghe saran ripartite in altrettante por-
„ zioni quanti saranno i giorni di Palazzo per ciascun'anno;
„ e que' de' nostri Uffiziali suddetti, che per altre ragioni fuor
„ di quelle d'infermità, o impedimento legittimo avrab trа-
„ scurato di recarsi alle loro funzioni, saran privati della por-
„ zione proporzionale delle loro paghe, la quale s'accrescerà
„ a quelli, che saranno stati presenti.
„ XIV. Ad effetto di comprovar l'esattezza d'essi nostri
„ Uffiziali, sarà tenuto dal Cancelliere di ciascuna Camera
„ un registro, in cui saranno scritti giorno per giorno i nomi
„ di quelli, che saranno presenti; e sarà il detto registro alla
„ fine d'ogni sessione avverato, e firmato dal Primo Presiden-
„ te, o Presidente della Camera.
„ XV. La ripartizione di esse paghe sarà fatta nelle Ferie
„ di Pasqua, ed al chiudersi del Palazzo, in un'assemblea di
„ ciascuna Camera, e nella forma, che verrà regolata dal Par-
„ lamento.
„ XVI. Le predette paghe, come pure le pensioni sopra enun-
„ ciate all'Art. XI. saranno pagate sopra uno stato deciso dal
„ Primo Presidente della Gran Camera, e dall'anziano de'
„ Consiglieri Presidenti per la Camera delle Inchieste; e sa-
„ ranno pagate in ciascuna di quest' Epoche dal Ricevitor Ge-
„ nerale delle nostre Finanze della Generalità di Parigi; il
„ quale non potrà, per qualsivoglia pretesto, rivolgere a ve-
„ run'altr'uso i denari a ciò destinati.
„ XVII. In caso di malattia, o altro legittimo impedimen-
„ to, essi nostri Uffiziali saranno tenuti a prevenirne il Pre-
„ sidente, o Decano della Camera.
„ XVIII. Si terrà due volte l'anno nella solita forma un'
„ assemblea delle Camere, dove sarà deliberato in tutto ciò,
„ ch'interesserà la disciplina del nostro Tribunale suddetto,
„ la più esatta osservanza de' nostri Ordini, e la condotta de'
„ nostri Ufficiali. Ed il nostro Procurator Generale vi farà
„ quelle disquisizioni, che giudicherà opportune al manteni-
„ mento delle Regole, e del buon'ordine.
„ XIX. Vogliamo, che quelli, che saranno accettati in esso
„ Tribunale, abbiano almeno venticinqu'anni compiuti, ch'
„ abbiano praticato esattamente il foro per cinqu'anni, ovve-
„ ro occupato per uno spazio uguale un'ufficio de' nostri Su-
„ premi Consigli, o in qualche altra Giurisdizione.
„ XX. In caso di vacanza d'un Ufficio di Consigliere, il
„ nostro Tribunale istesso ci presenterà i Soggetti della qua-
„ lità suddetta per occupare l'ufficio vacante, e se alcuno d'
„ essi soggetti non ci convenisse, dovrà il Tribunale presentar-
„ cene altri, finchè sieno di nostro aggradimento.

XXI.

„ XXI. Questo nostro Tribunale giudicherà, come per lo passato, di tutte le questioni di Regalia, di tutto ciò, ch' interessa i Pari, e la lor Dignità, e di tutte le materie, che gli erano privativamente attribuite in tutta l' estensione del nostro Regno; giudicherà pure del dominio di nostra Corona, e delle appellazioni come d'abuso principali tanto nella sua giurisdizione attuale, quanto in quella de' Consigli Supremi, stabiliti dal nostro Editto del mese di Febbrajo.

„ XXII. La Camera delle Inchieste proseguirà a decidere de' processi, che di lor natura a lei si spettano, ed anche di tutti gli affari particolari attribuiti ad una delle Camere dell' Inchieste.

„ XXIII. Attribuiamo alle Richieste del nostro Palazzo la giudicatura di tutte le cause recatevi in virtù delle Lettere di *Committimus* del gran suggello; e al Chatelet di Parigi la giudicatura di quelle, che vi saranno recate in virtù di *Committimus* del piccol suggello.

„ XXIV. Vogliamo in oltre, che tutti i nostri Editti, Ordini, Regolamenti, Dichiarazioni, cui col presente Editto non abbiamo derogato, sieno osservati secondo la loro forma, e tenore. Quindi comandiamo ec.

„ Dato a Versaglies nel mese d' Aprile, l' anno di grazia 1771, e del nostro Regno LVI.

soscritto *LUIGI*

Letto che fu quest' Editto, il Sig. Cancelliere salì verso del Re inginocchiato a' suoi piedi per riceverne gli ordini, indi discese, e rimesso al suo posto, assiso, e coperto disse:

MIEI SIGNORI.

Mancava ancor qualche cosa alle mire benefiche del Re, ed i suoi popoli aspettavano una nuova prova della sua bontà, o piuttosto un nuovo tratto di sua giustizia. De' Tribunali supremi offerivano loro nel seno delle Provincie anche de' mezzi d' assicurare le loro proprietà; ma le risorse contro l' ineguaglianza nella ripartizion dell' imposte, e contro l' abuso nella lor riscossione, erano tuttavia lungi da essi. Eglino doveano gemere e del male stesso, e della lentezza, e spesso dell' inutilità del rimedio. Alcuni conflitti di giurisdizione arrestavano i reclami de' Contribuenti. Sua Maestà in oggi li libera da questi miseri inciampi: e rianima con quest' operazione il coraggio de' suoi popoli, e rende all' industria tutto il suo vigore, e tutta la sua attività.

Terminato che fu questo discorso, il Primo Presidente, e tutti gli altri Presidenti, e Consiglieri si sono messi ginocchioni; ed avendo detto il Sig. Cancelliere: *Il Re ordina, che*

voi

voi vi leviate, eglino si sono levati, e restati in piedi; e scoperti, poi il Sig. Primo Presidente ha detto: *Sire, noi persistiamo nelle disposizioni, ch' abbiamo avuto l' onor di esporre a Vostra Maestà, silenzio, rispetto, e sommessione*.

Soppresse ancora S. Maestà i tre Uffizj d'Avvocati Generali, l' Ufficio di Procuratori Generali, e quelli de' Sostituti dianzi creati, ed altri ne sostituì. Questo avvenne con altro editto diviso in quattro Articoli, in cui si leggono le Regie disposizioni, e ciò che riguarda le paghe di questi Ufficj, i quali non potevano, in vigore d'esso, prendere dalle parti veruna retribuzione sotto titolo di sportule, vacazioni, o qualsivoglia altra denominazione; e conseguentemente non poteva essere interrotto il corso di dette paghe, sotto qualunque vogliasi denominazione.

A tutte queste nuove provvisioni di Sua Maestà tentarono di opporsi i Principi Pari con le loro proteste. Sono queste comprese in una Scrittura, la quale per essere di molto prolissa non sarà da noi registrata. Basterà il dire, che per quanto essi procurarono di operare, non giunsero a quell' effetto, a cui supponevano di pervenire.

Tom. II. N. IV. Pag. 72. lin. penult. (Hotel-Dieu.)

Il dì 30. Dicembre 1772. tra un'ora, e le due del mattino s'apprese il fuoco a questo Spedale. Il fuoco si dilatò con tanta rapidità, che non vi fu mezzo d' impedirne l' incendio. E' rimasta intieramente consunta quella parte di fabbricato, che guarda il Nord, dal Ponte di S. Carlo fino alla via del Piccolo-Ponte. Malgrado però la confusione inevitabile in simili accidenti, non si perdettero punto di vista gl' infermi, alcuni de' quali salvaronsi nelle case vicine, e la maggior parte fu trasportata nella Chiesa di Nostra Signora, dove si sono loro prestati i necessarj soccorsi. Al primo strepito dell' incendio si recarono sopra il luogo il primo Presidente, il Procurator Generale di Polizia, il Luogotenente Criminale, il Procuratore del Re, gli Amministratori dello spedale ec. Si chiese, che si aprissero le porte. Intenti i Custodi in allora a far ritirare gl' infermi dalle sale, ch' erano in pericolo, non si ritrovarono presenti in quel punto; quindi si cominciò a rompere le serrature; ma resistendo queste alla forza, ne venne, che arrivate le chiavi, non si poterono più aprire. Fu dunque necessario abbatter le porte, e fu questa una lunga opera, per esser armate tutte di ferro. Entrarono allora i Commessarj del Quartiere, alcuni Operaj per le trombe da acqua, e parte della Guardia di Parigi. Si videro arrivare al tempo stesso le trombe, il Sig. Morat, Direttore, e Comandante degli stessi operaj, varj distaccamenti della Guardia Francese, e delle Guar-

die di Città, i Religiosi Cappuccini, Francescani, ed Agostiniani. Mentre che i Magistrati davano gli opportuni ordini pel ricovero degl'infermi, vedevasi ognuno concorrere all'estinzione del fuoco. Ma questo in tutto il giorno, e notte seguente rinforzandosi, malgrado ogni zelo, recò un danno di soldo sterminato. Tuttavia riguardo alla mortalità delle persone, non si sono ritrovati fra le rovine, che dodici cadaveri, cioè dieci in una sala detta del *Legato*, uno in quella dell'Infermeria, e quello d'un'Operajo da tromba. Rimasero in oltre uccisi un altro d'essi operaj, ed una Guardia Francese; feriti gravemente due altri di questi operaj, due Guardie Francesi, ed un Cappuccino; e leggiermente 14. altri Operaj, onde in tutto li morti ascendono a 14. e li feriti a 19. Fu determinato di trasportare, per quanto si dice, altrove quell'Ospitale.

NELL' ARTOIS.

Tom. II. N. IV. Pag. 119. ***lin.*** 22. (Consiglio Provinciale).

Fu nel Marzo 1771. soppresso con Editto di S. Maestà il Consiglio Provinciale d'Artois, ch'era stato creato nel 1530. dall'Imperador Carlo V. ed eccone in sostanza le parole: *Noi col presente Editto perpetuo, ed irrevocabile, abbiamo estinto, e soppresso, estinguiamo, e sopprimiamo il Consiglio istituito nella nostra Provincia d'Artois dall'Imperator Carlo V. nel 1530 ed abbiamo provveduto col nostro Editto di questo Mese al rimborso degli Ufficiali di esso Consiglio. Diamo quindi ec.* In appresso si videro Lettere patenti, che ordinavano, *che la Cancellaria dianzi creata presso il Consiglio Provinciale d'Artois fosse conservata presso il Consiglio Supremo: che il Consigliere Guardasuggello godesse in esso delle stesse prerogative, e sessioni nel Supremo Consiglio, di cui godeva nel Consiglio di Artois, e che fossegli assicurato pel rimborso d'una parte della Finanza del suo Uffizio un'indennizzamento proporzionato alla perdita degli onorarj, e delle vacazioni, che percepiva in addietro: finalmente che i Procuratori, Uscieri, ed altri inservienti al Consiglio stesso, godessero dello stato medesimo presso al Consiglio Supremo ec.*

TROJES.

Tom. II. N. IV. pag. 127.

Due Editti dettati a Versaglies nel mese di Luglio, e registrati li 26. 1771. nel Parlamento di Parigi, riguardano questa Città. Il primo portò soppressione, rimborso, e creazione nel Bagliaggio d'Ufficj, e Tribunal Presidiale di Troja stessa. Egli consiste in 6. articoli, il primo de'quali contiene la soppressione degli Ufficj esistenti; il secondo ne crea di nuovi; il terzo vi nomina tre degli anziani Membri, ch'avevano mo-

stra-

ſtrato più zelo, ed affezione pel ſervigio del Re; il quarto ſtatuiſce, che i nuovi Preſidenti alle partite caſuali decretino la finanza, a cui queſti Ufficj ſarebbero moderatamente taſſati da uno ſtato decretato in Conſiglio; il quinto ordina il rimborſo de' vecchj Ufficj, ed il ſeſto reca, che coloro degli anziani Ufficiali, che voleſſero rientrare, poteſſero farlo ſenza nuove provviſioni.

Il ſecondo Editto, conſiſtente in 7. articoli, ſopprimeva li tre Tribunali d'Elezione de' Magazzini del Sale, e delle Tratte ſtraniere, che ſuſſiſtevano in eſſa Città, e creava un nuovo Tribunal d'Elezione, ch' avrebbe ad aſſumere informazione di tutte le materie attribuite a ciaſcuna delle tre Giuriſdizioni ſoppreſſe.

C H A L O N S.

Tom. II. N. IV. pag. 129. *lin.* 19. (d' una Balìa).

Vi fu ſtabilita con un Regio Editto, dettato in Verſaglies nel Febbrajo 1771. e regiſtrato nel Parlamento di Parigi, l' erezione di un Supremo Conſiglio da darſi per commeſſione, il quale aveſſe ad ottenere degli aſſegnamenti proporzionati alla Tariffa anneſſa al detto Editto. In eſſo dovevanſi giudicare gli affari tanto Civili, che Criminali in ultima iſtanza, con l' obbligo di procedere al regiſtro di tutte le coſe d'amminiſtrazione, toſto che ne foſſe ſpacciato l'ordine dal Parlamento di Parigi, ſenza reclamo, e nel modo ſteſſo, che le Giuriſdizioni più ſubalterne. Con Lettere poi patenti di Compiegne de' 16. Agoſto, e regiſtrate nel Parlamento li 27. dell'anno ſteſſo fu ordinato che gli Ufficiali d' eſſo Conſiglio Supremo non poteſſero eſſer tradotti davanti altri Giudici, che quelli del Bagliaggio, o del Siniſcalcato, ſtabiliti nella reſidenza d' eſſo Conſiglio.

CON-

CONTINUAZIONE DEL REGNO DI FRANCIA

NUM. V.

CHE COMPRENDE LI GOVERNI

DI BORGOGNA, DELFINATO, PROVENZA, LINGUADOCCA, FOIX, ROSSIGLIONE, NAVARRA E BEARN, GUIENNA E GUASCOGNA, SAINT-ONGE E ANGOUMOIS, ROCHELLE E AUNIS, POITOU, BRETAGNA.

IL GOVERNO
DI BORGOGNA.

COmprende il Ducato di *Borgogna*, la *Breſſe*, le *Bugey*, e la Balia di *Gex*. Il Ducato di *Borgogna*, *Burgundia*, confina dalla parte del Nord con la Sciampagna; da Levante con la Franca Contea, da Mezzodì con il Lyoneſe, e da Ponente col Borboneſe, e Niverneſe. Da Ponente verſo Levante ſi ſtende per più di 90. e da Mezzodì verſo Settentrione per lo ſpazio di 135. miglia. E' molto fertile di biade, e frutta, ſpecialmente di vino. La Borgogna riguardo al *vino* che produce divideſi in Alta, e Baſſa. Nella Borgogna Baſſa ſi fa gran quantità di vino bianco e roſſo, che in un anno comune può valutarſi 100000 Muids di miſura Parigina (ed a miſura di Venezia incirca a 400000 Maſtelli, ovvero a 40000 Botti di 5 Bigonzi l'una). Un Muid contiene 300 Pintes. (*) Le contrade più fertili di vino ſono, Auxerre, Coulanges, Irency, Tonnere, Avalon, Joigny, Chablis. Le con-

(*) Il *Muid*, o *Botte* di Parigi contiene veramente 288 Pinte, (che corriſpondono in circa a 28 ſecchj a miſura di Venezia) ovvero 280. Poichè la *Botte* contiene 8 *Piedi cubi*: in ciaſcun piede cubo capiſcono 36 *pinte*, (che vengono ad eſſere incirca ſecchj $3\frac{1}{2}$ a miſura di Venezia) quando ſon miſurate eſattamente, ſicchè l'acqua non ſopravanzi gli orli della pinta; ma quando gli ſopravanza più che può ſenza verſarſene, contiene 35 pinte; ognuna di queſte ultime pinte peſa 2 libbre di Parigi, e l'altre 2 libbre meno 21 danaro. Onde la Botte di Parigi contiene 288 Pinte raſe, e 280 colme. Comunemente però valutaſi di 288 pinte, ed ogni pinta contiene 2 libbre meno 21 denaro d'acqua comune, ed ogni piede cubo, ovvero un ottavo d'una Botte, contiene 70 libbre d'acqua. Sicchè una pinta Parigina peſerebbe libbre Fiorentine 2. 9. 15. 18 $\frac{328}{799}$, (che vengono ad eſſere incirca 2 libbre a peſo di Venezia) e ſarebbe minore di un noſtro mezzo fiaſco; Divideſi poi la Pinta in due *Chopine*; La Chopine in 4 *Poincon*, o *Poiſſon*; il Poiſſon in 6 *Pollici Cubi*.

La Miſura propriamente del Vino di Borgogna, detta *Queve*, eguale a quella d'Orleans è un *Muid* e mezzo di Parigi, cioè 432 Pinte Parigine. La Queue di Sciampagna è un *Muid*, e un terzo di Parigi, cioè 384 Pinte Parigine, La Tonnellata di Bordò 1000 Pinte circa di Parigi. L'*Aſnee* del Vino di Vienna nel Delfinato contiene 80 *Pots* di Lione, ovvero 80 Pinte di Parigi ec.

contrade più fertili della Borgogna Alta sono quelle di Pomar, Chambertin, Beaune, le Clos de Vougeot, Vollenay, Montrachet, la Romanée, Nuits, Chassagne, e Mulsault. I vini della Borgogna Bassa son meno buoni di quelli dell'Alta Borgogna. Quelli riescono più negli anni asciutti, e questi negli anni umidi. I tini che in Auxerre son i primi a terminare la fermentazione, rendono il miglior vino della Borgogna Bassa. Il vino d'Irency è quasi egualmente buono. Il vin rosso di Coulanges e Tonnere è il più puro ed il migliore; e si paragona a quello di Beaune, Vollenay, Pomar ec. e può serbarsi 3 e 4 anni. Il vino di Chablis è bianco e ottimo; vien paragonato a quello di Mulsault, e molti lo preferiscono al miglior vino di Sciampagna. Anche ad Auxerre e Tonnere avvi del vino bianco assai buono. Un ragguaglio più esteso di questi vini ritrovasi nelle *Nouvelles recherches sur la France*, Tom. 1. pag. 122. e seg. I *Fiumi* che vi nascono, sono la *Senna*, di cui s'è parlato nell'Introduzione; la *Debune*, che s'unisce al fiume Saone, e la *Brebince*, o *Bourbince*, che come il fiume precedente, ha la sua origine dal lago Longpendu, l'*Armançon*, di cui dice il proverbio; *fiume cattivo*, e *pesci buoni*; l'*Ouche* e *Tille*, che s'uniscono al Saone; Il *Saone* vien dalla Lorena, e presso Lione s'unisce al Rodano.

Fra le 4. *sorgenti d'acque minerali*, che ritrovansi in questo Ducato, quelle d'Apoigny presso Seignelay, e quelle di Premeau presso Nuis son stimate meno di quelle di Bourbon-Lancy, e Sainte Reine. Nel Distretto di Bresse, che chiamasi la Montagne, e Revermont, sonovi de' laghi sotterranei. La Grotta di Arcy presso Avalon, e la *sorgente d'acqua salata* presso Vezelay non sono meno notabili. Ne' contorni di Pourrain, 9 miglia distante da Auxerre ritrovasi della bella *Ocra*, che adoprasi nelle tinte. Nella parrocchia d'Alligny, ed a S. Leger de Fourcheret vi sono delle miniere di piombo. Presso Pailly, nella Balìa de la Montagne cresce il tabacco.

Il nome *Bourgogne* deriva da' *Burgundi*, in Francese *Bourguignons*, che sul principio del V. secolo si fermarono in Elvezia, ed in una parte della Franca Contea. Quindi

di-

dilatandosi sempreppiù verso i fiumi Rodano e Saone, vi fondarono un Regno distinto, di cui i Regi Franchi a poco a poco s'impadronirono. In seguito de' tempi, relativamente alla montagna Jura, ch'in oggi si chiama Mont S. Claude, fu divisa in Borgogna *Trans Jurane*, o sia Borgogna Alta, ed in Borgogna *Cis Jurane*, o sia Borgogna Bassa. Questa che oggigiorno chiamasi *Ducato di Borgogna* rimase sotto il Dominio de' Regi Franchi, che la fecero governare per mezzo de' Duchi, i quali col tempo divennero tanto potenti, che uno di loro di nome Rudolfo a tempo di Carlo il Semplice fu eletto Re di Francia. Allora questo Ducato fu dato ad Ugone il Grande, Duca di Francia, che diede molto da fare al Re Rudolfo, ed il figlio di questo Duca, Ugone Capeto collocò se medesimo, e sua posterità sul Trono di Francia. Il figlio e successore di questo, Roberto divenne l'Autore della prima Casa Ducale di Borgogna: imperocchè il suo Secondogenito dell'istesso nome ebbe il Ducato di Borgogna col titolo di primo Duca e Pari di Francia. La sua posterità però s'estinse nel 1361, ed allora fu, che il Re Giovanni unì il Ducato alla Corona, essendo egli figlio della Principessa Giovanna di Borgogna. Diede poi il Ducato al suo figlio Filippo l'Ardito, il quale fu l'Autore della seconda linea Ducale. Quando però nel 1477 Carlo l'Ardito pronipote di quello restò estinto presso Nancy, non solamente lasciò la sua figlia Maria, che sposò l'Arciduca Massimiliano d'Austria, ma sopravvisse anche il Principe di Borgogna Conte di Nevers e Retel, che non morì prima del 1491: Ciò non ostante il Re Luigi XI. s'impadronì del Ducato, e lo riunì alla Corona di Francia; e quantunque la Casa d'Austria reiteratamente abbia reclamato, e cercato d'impadronirsene, pure la Francia fin al giorno d'oggi n'è rimasta in possesso.

Questo Governo comprende 4 Vescovadi. Le Balie, ed i Tribunali di provincia son sottoposti al Parlamento di Dijon, stabilito nel 1476, eccettuati i Tribunali di Maçon, e Auxerre, e la Balia di Bar sulla Senna, che son subordinati al Parlamento di Parigi. A Dijon v'è una Camera de' Conti. Gli Stati del Ducato, che consistono

ne' Deputati del Clero, della Nobiltà, e delle Città, radunansi ordinariamente ogni triennio d'Ordine del Re, per deliberare su' mezzi opportuni per pagar al Re le contribuzioni.

Il Governatore ha la sua Sede a Dijon. Il medesimo nel 1766 era anco Luogotenente Generale, e gli eran soggetti 4 altri Luogotenenti Generali, de' quali l'uno governava il Brionnois, e Charollois, l'altro il Dijonois, la Contea d'Auxonne, la Balia de la Montagne, Autonois, Auxois, e la Contea d'Auxerrois, il terzo la Contea di Borgogna, ed il quarto la Bressa, il Bugey, Valromey, e Gex.

Descriveremo ora le Balie, ed i paesi, de' quali questo Governo è composto.

1. *Le Dijonois*,

Anticamente *Pagus Oscarensis*, detto così dal fiume Ouche (*Oscara*) deriva la sua denominazione dalla capitale, ed è un paese ricco di vino, pascoli, e boschi, ne' quali ritrovansi gran numero di fucine di ferro. Si notino:

1) *Dijon*, Lat. *Divio*, città capitale della provincia, e del Governo di Borgogna. Vi risiede il Governatore, e vi sono il Parlamento (*), un'Intendenza, una Camera de' Conti, un'altra delle Finanze, un Tribunal di provincia, una Balia maggiore, con un'altra subalterna, un'Intendenza sulle monete, un banco del sale, una Marechaussée, una così detta Tavola di marmo, un Tribunale de' Consoli, una Pretura, Vice-Contea, una Camera da incassare i Dazj, ed altre Corti subalterne. La città è piuttosto grande, le sue strade son ben lastricate, e diritte, le case, Chiese, e piazze son belle; è cinta di buone mura,

(*) Li 5 Novembre 1771 il Marchese de la Tour du Pin, ed il Sig. Amelot, Intendente di Borgogna, arrivarono d'ordine Regio a questo Parlamento, e vi fecero pubblicare e registrare un'Editto, che portava soppressione, e rimborso degli Ufficj di quel Tribunale. Il giorno appresso eglino si sono condotti un'altra volta a Palazzo, e vi han fatto pubblicare, e registrare un'Editto, che portava creazione d'Ufficj nel Parlamento suddetto, e vi han dato il possesso a quegli Ufficiali, che ne sono stati provveduti.

ra, di fossi larghi, e di 12 bastioni, ed ha oltre di ciò un castello cinto in sua difesa. I contorni son fertili, ed ameni, ed innaffiati da' fiumi *Suson*, e *Ouche*; il primo non è, che un ruscello, che scorre parte per i fossi della città, e parte anco per la città medesima, ed all'uscire di quà s'unisce al fiume Dijon, che passa per un sobborgo, presso uno de' bastioni. Il Vescovo è subordinato all'Arcivescovo di Lione; ha 18000 lire di Rendita (che fanno incirca 1568 zecchini di Venezia) tassata dalla Corte Romana a 1233 fiorini, (ch'è a dire a 280 zecchini incirca di Venezia) e la sua Diocesi comprende 211 parrocchie. Nella città sonovi 7 Chiese parrocchiali, 4 Badie, 3 spedali grandi, varj monasterj, fra' quali meritano la preferenza la bella Certosa, che giace all'estremità del sobborgo Ouche, nella cui Chiesa son le sepolture degli ultimi Duchi di Borgogna con le loro Consorti, e colla prole, ed il fu Collegio de' Gesuiti, ch'è bello. E' osservabile ancora la Cappella Santa, fondata nel 1172, ove conservasi un' Ostia, a cui s'attribuiscono de' Miracoli. L'Accademia delle Scienze fondata da Ettore Bernardo Poussier Decano del Parlamento, è confermata nel 1740. dal Re. Vi fu anche stabilito un Collegio Giuridico nel 1723. Il passeggio fuori di città, ha un miglio circa in lunghezza, ed è adorno di tre viali di tiglio, e termina in un bosco delizioso.

2) *Fontaine de Dijon*, villaggio, distante da Dijon 3 miglia notabile, perchè è il luogo della nascita di S. Bernardo. Nel luogo, dove fu la sua Casa v'è un Convento di Zoccolanti.

3) *Selongey*, città piccola nel piano.

4) *Saux le Duc*, luogo piccolo, ove è una Castellania Regia, con un banco del sale. Giace in un monte in una contrada boschiva.

5) *Auxonne*, o *Aussonne*, luogo capitale della Contea di questo nome, sul fiume Saone, che vi si passa con un bel ponte; giace in mezzo alle due Borgogne. La città è fortificata, e fornita d'un castello antico, e forte, ed è la Sede d'una cassa, d'un banco del sale, d'una Balìa, e d'un distinto Governatore: Non c'è più d'una Chiesa parrocchiale, con 3 monasterj, ed uno spedale.

6) *Seure*, o *Bellegarde*, città sul Saone, la seconda cit-

tà della Contea, e Balìa d'Auxon: ha un distinto Governatore, un banco del sale ed una Pretura. Appartiene alla Casa di Bourbon Condé, come Marchesato, e fu fortificata.

7) *S. Jean de Laone*, o *Lone*, o *Laune*, città piccola sul Saone, con una Balìa distinta, con un banco del sale, colla Cassa generale di Chalon, ed una Pretura. Avvi un Collegio, 2 monasterj, ed uno spedale: è fortificata per la sua natural situazione, e perciò nel 1636 sostenne un' assedio, in ricompensa di cui fu liberata per sempre dal testatico da Luigi XIII, e dichiarata capace di posseder beni Nobili.

8) *Beaune*, Lat. *Belna*, città fortificata sul fiume Bougeoise, nel paese *Beaunois*, è la Sede d'una Balìa, d'una Cassa, d'un banco del sale. Avvi una Chiesa collegiata, 5 Chiese parrocchiali, 2 spedali, una Certosa, una Badìa, 2 monasterj, ed un bel Collegio. Questa Contrada produce un vino eccellente.

9) *Nuys*, Lat. *Nutium*, città piccola fortificata, sul fiumicello Musain, a piè d'un monte, situata nel Beaunois; è la Sede d'una Balìa e Podesteria Regia, d'un banco del sale, e d'un Governatore distinto. Oltre la collegiata avvi anco una Chiesa parrocchiale, uno spedale, e due monasterj. Nel monte si fa un vino eccellente, specialmente presso il villaggio *Vosne*, un miglio distante da Nuys.

10) *Premeaux*, luogo piccolo, nella cui vicinanza si fa un vino squisito, e vi si trovano dell'acque minerali tiepide ed insipide.

11) *Cisteaux*, o *Citeaux*, Badìa celebre, ch'è il Capo dell'Ordine de' Cisterciensi. Giace sul piccol fiume Vouge, accanto ad un bel bosco: le sue rendite son oggigiorno circa 110000 lire, (ovvero circa 9625 zecchini di Venezia), ed è abitata ordinariamente da 80 Monaci. L'Abate è immediatamente sottoposto al Papa. Da questa Badìa dipendono circa 1800 monasterj di Monaci, ed altrettanti di Monache. Il suo sito è nel Beaunois.

12) *Fontaine Françoise*, borgo con una Prioria, nella di cui vicinanza nel 1595 da Enrico IV. furon disfatti gli Spagnuoli.

2. La

2. La Montagne

Provincia e Balìa, denominata così da' monti che la coprono. Comprende i luoghi seguenti:

1) *Chatillon sulla Senna*, luogo capitale di questo paese, ov'è la Cassa delle Finanze: è città piccola, e la Sede d'una Balìa, d'un Tribunal di provincia, d'una Pretura e Podesteria, d'un' Intendenza sulle foreste, d'un'altra Balìa Ducale della Giurisdizione del Vescovo di Langres, d'una Marechaussée, d'un banco del sale, e d'un Governator distinto. Avvi una Chiesa collegiata, una parrocchiale, un piccol Collegio, 2 Badie, 2 spedali, 5 monasterj, ed una Commenda dell'Ordine di Malta. E' divisa in due parti della Senna. Ne' contorni ritrovansi molte fucine di ferro.

2) *Bar sulla Senna*, Lat. *Barrum ad Sequanam*, a piè d'un alto monte, è il luogo capitale d'una Contea. Avvi una Balìa e Pretura Reale, un' Elezione e Intendenza sulle foreste, un banco del sale, ed un Governator distinto. La città ch'è piccola, non ha più d'una sola parrocchia, un piccol Collegio, 2 monasterj, ed uno spedale. Nel monte, a piè di cui essa giace, v'era prima una fortezza. Le case son di legno mal fabbricate, benchè ne' contorni vi siano delle buone cave di pietra. La Contea, di cui è il luogo capitale, comprende ancora 27 villaggj. Nel 1434. in virtù del Concordato di Arras, fu unita alla Borgogna, quando il Re Carlo VII. la cedette al Duca Filippo il Buono. Essa è povera a cagione delle grosse gravezze, a cui è sottoposta, e non fa traffico, fuorchè con un po' di vino, e non ha biade sufficienti.

3) *Aisai le Duc*, luogo piccolo, e Castellania.

4) *Arc nel Barois*, città sul piccol fiume Saugeon, dichiarata Ducato e Pariato nel 1703. V'è una Pretura, un banco del sale, ed una Balìa Reale.

5) *Val des Choux*, Lat. *Vallis Caulium*, monastero, il di cui Priore è Generale d'un Ordine.

6) *Duesme*, borgo antichissimo nel paese *Duesmois*, Lat. *Pagus Dusmisius*, che comprende varj borghi, e villaggj.

7) *S. Sei-*

7) *S. Seine*, Badìa antica di Benedettini della Congregazione di S. Mauro, che dà la denominazione a un luogo piccolo.

8) *Chanceau*, borgo in un monte, presso di cui la Senna ha la sua sorgente.

3. *L'Auxerrois*

Contea e Balìa, che dal Nord verso il Sud stendesi per 27 e da Levante verso Ponente per lo spazio di 15 miglia, ed e coperta di vigne. Si notino:

1) *Auxerre*, Lat. *Autissiodorum*, città, di cui una parte è situata in un monte, sul fiume Yonne, che serve a facilitarvi il traffico. V'è una Cassa delle Finanze, un Tribunale di provincia, una Camera delle Decime, una Cancelleria, Podesteria Regia, Pretura, Balìa maggiore, ed un'altra subalterna, un'Intendenza sulle foreste, una Marechaussée, ed un banco del sale. Il Vescovo è sottoposto all'Arcivescovo di Sens; ha una Diocesi di 238 parrocchie e 35000 lire di rendite, (che fanno 3050 zecchini incirca di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 4400 fiorini, cioè a circa 1000. zecchini di Venezia). Il suo palazzo è bello. Oltre la Chiesa cattedrale e collegiata vi si trovano 8 Chiese parrocchiali, 5 Badìe, un Seminario, un fu Collegio de' Gesuiti, 6 monasterj, una Commenda dell'Ordine di Malta, e 2 spedali.

2) *Seignelay*, città piccola sul fiumicello Serin, poco lontana dal fiume Yonne, con un castello vecchio, e un banco del sale. Colbert vi eresse due manifatture, ottenne il Dominio della città, e la fece dichiarar Marchesato.

3) *Apoigny*, luogo vicino alla città antecedente, ov' è una sorgente d'acque minerali fredde, che contengono del ferro.

4) *Crevant*, città piccola sul fiume Yonne, che vi si passa con un ponte di pietra; il fiume vi facilita il traffico di vino, e d'altre cose. V'è un banco del sale, una Chiesa parrocchiale, ed un monastero. Nel 1423 vi accadde una battaglia.

5) *Coulange la Vineuse*, città piccola sull'Yonne, nella di

di cui vicinanza si fa un vino ricercatissimo. Tempo fa vi fu mancanza d'acqua, e perciò gli abitanti abbandonarono il luogo: quando però nel 1705 da Coupler furono scoperte delle sorgenti in questa vicinanza, e fu l'acqua per mezzo di canali condotta nella città, gli abitanti vi ritornarono.

6) *Coulange sull' Yonne*, città piccola, e Podesteria 45 miglia distante dal luogo precedente.

4. *L' Auxois*,

Alesiensis Pagus, comprende un' altra porzione del Duesmois, e fu Contea. Si notino:

1) *Semor*, col soprannome in *Auxois*, città in un alto scoglio sul fiume Armançon, è il luogo capitale di questo paese, ove s' incassano le Finanze. E' la Sede d'un Tribunal riunito di provincia, e d'una Balìa, d'una Marechaussée, e d'un banco del sale, e composta di 3 Quartieri murati, senza contarvi i 6 sobborghi grandi. Un Quartiere chiamasi *le Bourg*, ch'è il più bello, e più popolato; il secondo le *Donjon*, ed il terzo *le Château*. Avvi un Capitolo, 2 Priorie, 6 monasterj, un Collegio, ed uno spedale. Il maggior traffico vi si fa di panni fabbricati nell' istessa città.

2) *Saint Reine*, o *Alise*, anticamente *Alexia*, borgo, che dà il nome al paese. Sonovi due sorgenti, le cui acque son riputate medicinali; ma sembra, che queste acque debbano la loro rinnomanza o tutta, o per la maggior parte a'Zoccolanti, i quali per il lor vantaggio conciliano gran credito all'una, e mettono in discredito l'altra, benchè questa sia la migliore.

3) *Tanlay*, borgo sul fiume Armançon con un bel castello. E' la Sede d'un Marchesato.

4) *Montbard*, città piccola sul fiume Braine, di cui una parte con un castello d' antica fortificazione giace in un monte, e l'altra giù sul fiume. V' è una Castellania Reale, ed un banco del sale.

5) *Noyers*, città piccola, cinta da ogni parte dal fiume Serin, contiene una Pretura, una Balìa, ed un banco del sale, un Collegio, 2 piccoli spedali, e 2 monasterj.

6) *Ava-*

6) *Avalon*, città piccola sul fiume Cousin, ch'è il luogo capitale della Cassa, e del piccolo paese *Avalonnois*. Avvi un Governator distinto, una Badia Reale, unita ad una Cancelleria, una Pretura, ch'amministra gli affari della Polizia, un'Intendenza sulle foreste, ed un banco del sale; come pure una Chiesa collegiata, 3 parrocchiali, 4 monasterj, un Collegio, ed uno spedale. E' fortificata dal medesimo sito naturale, ed è difesa per mezzo d'un buon castello. La coltivazione del vino vi è molto utile, essendo il medesimo d'ottima sorte, specialmente quello d'Annet la Côte. La città esisteva già in tempo de'Romani.

7) *Flavigny*, città piccola in un monte con 3 Chiese, ed una Badia. Ha un Governatore distinto.

8) *Arnay le Duc*, città nel centro della Borgogna, ove è una Cassa principale, una Giurisdicenza Regia, una Badìa, ed un banco del sale. V'è innoltre una Chiesa parrocchiale, 2 monasterj, una Prioria, un fu Collegio de' Gesuiti, ed uno spedale. I Conti d'Armagnac son Padroni, e Baroni di questo luogo.

9) *Saulieu*, Lat. *Sedelocus*, *Sidoleucum*, o *Sedelaucum*, città piccola in alto, con 5 sobborghi più popolati della città istessa. E' la Sede d'una Balìa, e Pretura, d'un banco del sale, e d'una Giurisdizion Consolare. Avvi una Chiesa Collegiata, una parrocchia, un Collegio, con alcuni monasterj.

5. *L'Autonois*,

Comprende i luoghi seguenti.

1) *Autun*, anticamente *Augustodunum*, e *Civitas Æduorum*, città in un colle, sul fiume Aroux vicina a 3 montagne grandi. Consiste nella città Alta, dominata dal monte Cenis (Monsenì) nel castello, e nella città Bassa, nominata Marchand. Vi sono una Camera delle Decime, una Cassa, una Balìa maggiore, e subalterna; una Cancelleria, un Tribunal di provincia, una Pretura, un'Intendenza sulle foreste, un banco del sale, una Marechaussée ec. Il Vescovo subordinato all'Arcivescovo di Lione, è Presidente all'Adunanza degli Stati di Borgogna: la sua

Dio-

Diocesi comprende 611 parrocchie, e 14 Badìe. Le sue rendite importano 17000 lire, (ed a moneta di Venezia incirca zecchini 1481) tassate dalla Corte Romana a 4080 fiorini (che sono all'incirca 927 zecchini). Avvi una Chiesa Cattedrale, una Collegiata, 12 parrocchie, 5 Badie, 2 Seminarj, 2 Priorie, un fu Collegio de' Gesuiti, 6 monasterj, e 2 spedali. Dentro, e fuori di città ritrovansi molte antichità, per esempio gli avanzi di 3 Tempj, d' un Teatro ec.

2) *Beauveray*, luogo piccolo a piè d'un monte riputato da alcuni l'antica città di *Bibracte*.

3) *Bourbon l'Ancy*, Lat. *Burbo Ancelli*, città piccola in un monte, composta di 3 parti, che sono la città propria, insieme col forte castello situato in uno scoglio, un sobborgo, con un altro di nome S. Leger. Questa parte contiene una Balia Regia, un banco del sale, un Capitolo, 3 Chiese parrocchiali, 2 monasterj, e 2 spedali. I bagni caldi del sobborgo S. Leger sono da notarsi, e contengono zolfo, sale, e ferro; vi si può tener dentro la mano solamente per alcuni minuti di più, di quel che possa farsi nell'acqua bollente, e non cagionano scottatura veruna. Mr. *Pinot*, che ha l'inspezione di questi bagni, e che nel 1752 ne diede alla luce una scrittura, vi ha osservato ciò, che si trova anche in altri bagni, che non ostante il lor calore, non riduconsi per mezzo del fuoco più presto al bollimento, che l'acqua fredda comune. Questi bagni conservano ancora alcuni avanzi antichi di que' comodi, che usarono i Romani ne' bagni.

4) *Mont Cenis*, città piccola, o sia borgo in alto fra due montagne boschive, ov'è una Balìa, una Cassa, una Castellania Reale, una Pretura, un banco del sale, una Chiesa parrocchiale, ed un monastero. Ha il titolo di Baronìa.

6. *Briennois*,

Paese piccolo sulla Loire, denominato dal luogo Brienne, già disfatto; ed ora non contien verun altro luogo notabile, fuorchè

Semur, col soprannome *nel Briennois*, Lat. *Sinemurus*, cit-

città piccola, un mezzo miglio distante dal fiume Loire. V'è una Balia, un distinto Governatore, un banco del sale, una Castellania Reale, una Pretura, ed un' Intendenza subalterna delle foreste. La Chiesa della parrocchia è Collegiata.

7. *La Contea Charollois*,

Pagus Quadrigellensis, o *Quadrellensis*, è un Feudo di Borgogna, che dopo varie vicende fu restituito alla Spagna nella pace Pirenea del 1659, e poi da Filippo IV. dato a Luigi di Bourbon Principe di Condé. Ha i suoi Stati particolari, e comprende i luoghi seguenti.

1) *Charolles*, luogo capitale; è città piccola su due fiumicelli. Avvi una Balia, una Cassa, e Podesteria, un banco del sale, una Chiesa Collegiata, 3 monasterj, uno spedale. V'è anche un castello antico.

2) *Paray le Monial*, città piccola sul fiume Brebinche, con un banco del sale, una Prioria, alcuni monasterj, ed un fu Collegio de' Gesuiti.

6) *Toulon*, borgo sul fiume Arroux, ov'è un magazzino del sale, ed una Prioria.

4) *Saint Vincent*, luogo piccolo.

8. *Le Chalonois*,

Ebbe i suoi proprj Conti: è una bella pianura, dal fiume Saone divisa in due parti quasi eguali. La parte destra chiamasi *Montagne* a cagion del monte di Beaune, che stendesi fino a Maçon, e più oltre; la parte sinistra si nomina la *Bresse*. Si notino:

1) *Chalon*, Lat. *Chabillonum*, città sul fiume Saone con una cittadella, è il luogo capitale del paese. Avvi una Balìa, cangiata in Tribunale di provincia, una Cassa, una Cancelleria, Castellania, Intendenza sulle foreste, un banco del sale, un Governator distinto, ed una Giurisdicenza Vescovile. Il Vescovo è subordinato all' Arcivescovo di Lione; la sua Diocesi comprende 186, o come dicono altri, 207 parrocchie, e le sue rendite sono di 14000 lire, (che sono incirca 1220 zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 700 fiorini (cioè a zecchini 159 circa)

Ol-

Oltre la Cattedrale vi sono varie Chiese parrocchiali, alcune Badie, e Priorie, 6 monasterj, un fu Collegio de' Gesuiti, con 2 spedali. In un'Isola del fiume Saone c'è la piccola città *S. Laurent*, come sobborgo della città descritta.

2) *Verdun*, città piccola sulla confluenza de' fiumi Saone, e Doux, col sobborgo S. Jean, ch'è più grande, e più abitato della città medesima. Ha il titolo di Contea, e fa buon traffico.

3) *Louhans*, città piccola nella *Bresse Chalonoise*, cinta da' fiumicelli, contiene un banco del sale, una Chiesa parrocchiale, un Collegio, un monastero, uno spedale, ed un magazzino di quelle mercanzie, che da Lione passano in Elvezia, ed in Germania.

4) *La Ferte* sul *Grosne*, borgo con una Badìa.

Annotazione. La città *Soure*, o sia *Bellegarde*, descritta nel Dijonese comprendesi da alcuni nel Chalonese.

9. *Le Maçonois*, o *Masconois*.

Ebbe i suoi proprj Conti, ed anco al presente ha i suoi proprj Stati, e comprende i luoghi seguenti:

1) *Maçon*, o *Mascon*, Lat. *Matisco*, la capitale in un colle sul fiume Saone, comprende una Balìa, un Tribunal di provincia, una Marechausée, un Governator distinto, ed un Luogotenente subalterno. Il Vescovo è subordinato all' Arcivescovo di Lione: la sua Diocesi contiene 200, o come altri dicono 268 parrocchie: le sue rendite sono 17000 lire (le quali fanno incirca zecchini 1481 di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 1000 fiorini (che vengono ad essere incirca 227 zecchini). Oltre la Chiesa Cattedrale avvi anche una Collegiata, 9 monasterj, un fu Collegio de' Gesuiti, ed uno spedale.

2) *Saint Gengoux le Royal*, città piccola fra 3 montagne sul fiume Grone, che contiene una Castellania Reale, un banco del sale, una Pretura, una Chiesa parrocchiale, ed un monastero. Vi si fa il miglior vino del Maçonese.

3) *Saint Gengoux de Seissey*, luogo piccolo fra alte montagne.

5) *Tour-*

4) *Tournus*, Lat. *Tornucium*, città piccola antichissima sul fiume Saone, con 2 parrocchie, uno spedale, un Collegio, e con una Badia di Benedettini, che prima fu castello, secolarizzata nel 1623, e cangiata in Chiesa Collegiata.

5) *Clugny*, città piccola in una valle sul fiume Grone, ha un banco del sale, una famosa Badia de' Benedettini, 3 parrocchie, un monastero, ed uno spedale.

6) *Marcigny*, città piccola vicina al fiume Loire, con un banco del sale, ed una Prioria.

10. *La Bresse*,

Nome che deriva da un bosco chiamato Brexia: appartenne per qualche spazio di tempo sotto il titolo di Contea a' Duchi di Savoja, i quali nel Concordato di Lione del 1601 la cedettero alla Francia in cambio del Marchesato di Saluzzo. La Nobiltà di questo paese ogni triennio tiene un' Adunanza per deliberare sugli affari, che le concernono. I luoghi seguenti son notabili:

1) *Bourg*, città capitale, situata sul fiume Resousse, comprende un Governatore, un Luogotenente subalterno, un Maggiore, una Balia, un Tribunal di provincia, una Cassa, una Castellania, un' Intendenza subalterna sulle foreste, una Marechaussée, e un banco del sale ec. Avvi una Chiesa Collegiata, ed una parrocchiale, un fu Collegio de' Gesuiti, e 7 monasterj.

2) *Beauge*, o *Bauge*, citta piccola in alto, col titolo di Marchesato, che fu la capitale de la Bresse.

3) *Coligny*, borgo, e Contea, onde l'antica, e famosa Casa Coligny-Chatillon deriva il nome.

4) *Chatillon les Dombes*, città sul fiume Chalaronne, con una Chiesa parrocchiale, a cui è unito un piccol Capitolo, un Collegio, uno spedale, 5 monasterj, ed un banco del sale.

5) *Villars*, luogo piccolo sul fiume Chalaronne, col titolo di Marchesato.

6) *Montluel*, Lat. *Mons lupelli*, città piccola sul fiume Sereine, ch'è il luogo capitale del Distretto *Valbonne*. Vi si ritrova una Collegiata, 2 altre parrocchie, 2 monasterj, un Collegio, uno spedale, come pure una Pretura, ed un banco del sale.

7) *Pont*

7) *Pont d' Ayn*, città piccola, e Marchesato sul fiume Ayn.

8) *Loye*, città piccola, e Baronìa sul fiume Ayn.

9) *Pont de Vaux*, città piccola, e Ducato sul fiume Resousse, ove è un banco del sale, una Chiesa parrocchiale con un Capitolo, un Collegio, e 2 monasterj.

10) *Pont de Vesle*, città piccola, denominata così dal Ponte, che vi passa sul fiume Vesle, col titolo di Contea. Avvi un Governator distinto, un banco del sale, una Chiesa parrocchiale, uno spedale, ed un Collegio.

11) *Montrevel*, luogo piccolo, col titolo di Contea.

II. *Le Bugey*,

E' un paese, che da Pont d'Ayn fino a Seissel ha circa 48, e da Dortans fino a Port de Loyette 30 miglia. Comprende il *proprio paese di Bugey*, *e le Valromey*, *e la Michaille*. Anticamente fu una porzione del Regno Burgundico, della quale i Conti di Savoja coll' andar del tempo s'impadronirono, e la tennero sino al 1601, nel qual anno in virtù del Concordato di Lione fu ceduta alla Francia, eccettuatane una parte, situata di là dal Rodano, che forma le contrade di S. Genis, Jenne, e Loyssey, o Lucey, con 4 Signorie, che nominerò in appresso. Ha i suoi proprj Stati, e le sue Adunanze composte della Cittadinanza, e Nobiltà. Comprende

1) *Belley*, Lat. *Bellica*, la capitale del paese, giace fra le colline, e piccoli monti. Avvi un Governatore, un'Elezione, una Balìa Reale, subordinata al Tribunal provinciale di Bourg nella Bresse, una Marechaussée, ed un banco del sale. Il Vescovo è subordinato all' Arcivescovo di Besançon, ed ha il titolo di Principe dell' Impero Romano. La sua Diocesi comprende 221 parrocchia, e le sue rendite sono di 10000 lire (cioè incirca 870 zecchini Veneziani), tassate dalla Corte Romana a 330 fiorini (che ammontano a 75 zecchini incirca). Oltre la Cattedrale avvi una sola Chiesa parrocchiale, con 4 monasterj, ed una Badìa.

2) *Nantua*, città piccola fra alte montagne sull' estremità d'un lago ricco di pesce. Comprende una Prioria de'

Benedettini della Congregazione di Clugny, un monastero, una Chiesa Collegiata e parrocchiale, con un Collegio. Appartiene alla mentovata Prioria. I suoi abitanti per lo più son calzolaj, che portano a vender le scarpe in Savoja. Nel lago mentovato sbocca un piccol fiume, dopo aver traversato la città.

3) *Seissel*, città piccola sul Rodano, luogo capitale della *Valromei*, con una Castellania Reale, ed un banco del sale. Non ha più d'una Chiesa parrocchiale, con 4 monasterj. Il Rodano divide la città in 2 parti, ed incomincia a esser ivi navigabile; e perciò da questo luogo sull' acqua trasportasi del sale a Ginevra in Elvezia, ed in Savoja.

4) *S. Rambert de Joux*, Lat. *Jurensis*, città piccola, situata presso un ramo del monte Jura, o Joux, che deriva la sua origine, ed il suo nome dalla Badìa S. Rambert: giace in una valle in mezzo a 2 montagne. Oltre la Badìa mentovata, avvi ancor una Chiesa parrocchiale, un Collegio, ed un piccolo spedale. La Giurisdizione, e Signoria di cotesta città appartiene in parte all'Abate, e parte al Duca di Savoja, la di cui porzione fu dichiarata Marchesato dal Duca Filiberto Emmanuelle, ed è un Feudo di Francia. La Polizia vi è amministrata da' Ministri Reali, e le Giurisdicenze della città son subordinate al Parlamento di Dijon.

5) *Ambournay*, Badìa de' Benedettini, soggetta immediatamente alla Sede Romana.

6) *S. Sorlin*, borgo, e Marchesato, appartiene al Duca di Savoja.

7) *Lagnieu*, città piccola sul Rodano, con un banco del sale, appartiene al mentovato Marchesato S. Sorlin.

8) *Pontain*, e *Cerdon*, 2 Baronie, appartengono al Duca di Savoja.

9) *Chatillon*, borgo nel Distretto di *Michaille*.

12. *Il Paese di Gex*,

Dal Forte d'Ecluse fino al villaggio Crossai contien circa 28 miglia di lunghezza, e nella sua maggior larghezza ha 20 miglia. Da Ponente è cinto intieramente dalla montagna

tagna Jura, la quale benchè paja sterilissima, pure nella sua cima ha ottimi pascoli. Gli abitanti fidano a' bifolchi, che in questa montagna dimorano, più migliaja di vacche, che da questi son guardate, e menate al pascolo. Il traffico del paese si fa con bestiame, cacio, vino, e carbone. Il *Rodano* traversa il paese, innaffiato anche dal fiume *Versoye*, che sbocca nel lago di Ginevra, e da due altri Influenti, che s'uniscono al Rodano. Appartenne anticamente a' Conti di Ginevra, ed essendo divenuto retaggio della Contessa Leonette, per mezzo di maritaggio, cadde nella Casa di Joinville. Alla fine del secolo XIII. Amedeo V. Conte di Savoja se l'appropriò, a cui fu tolto nel 1536 dalla città di Berna, che lo rese però nel 1564. Nel 1591 s'arrese alla città di Ginevra, che ne rimase in possesso fin al 1601, nel qual'anno il Duca di Savoja nella pace di Lione lo cedè alla Francia, che nel 1631 lo diede alla Casa di Condé. Ora appartiene al Conte della Marche. Possiedono però ancora i Genevrini il così detto Mandement di Peney, e Gentoux, ch'è nel ricinto di quello, i di cui confini furono fissati secondo il Concordato de' 15 Agosto del 1749. Tutto il paese comprende 26 parrocchie. I luoghi più notabili sono:

1) *Gex*, luogo capitale, città piccola a piè della montagna S. Claude, consiste in 3 parti, e contiene un distinto Governatore, una Balia, Castellania, Pretura, Marechaussée, ed un banco del sale, una sola Chiesa parrocchiale, 4 monasterj, uno spedale, ed un piccol Collegio. Si contano circa 200 oriuolaj nella città, e nel paese. Nel 1536 fu presa dalla Repubblica di Berna, che nel 1567 la rese alla Savoja. I Ginevrini poi nel 1589 se n'impadronirono due volte, e l'ultima volta demolirono il castello colle mura della città. Nel 1591 s'arrese di nuovo a' Genevrini, fu però maltrattata da' Savojardi.

2) *Versoy*, borgo, e Marchesato sul lago di Ginevra.

3) *Collonges*, borgo.

4) *Le Fort de la Cluse*, domina il passaggio al Bugey, ed alla Bresse: il Forte è tagliato in uno scoglio del monte Jura, situato sul Rodano, il qual fiume traversa la stretta apertura, che è fra le due montagne Jura, e le Va-

che. Fu preso nel 1536. dalle truppe di Berna, e nel 1589. da quelle di Ginevra.

5) Le Priorie di *Afferois*, *Dironne*, *Prevoifin*, *e S. Jean.*

6) Ne' monti di Jura è notabile la valle di *Mijoux*, ove principia la famosa strada *des Faucilles*, che unendosi alla strada di S. Claude conduce a Ginevra.

13. *La Provincia*,

Che contien la piccola città di *Chezery* sul fiume Valserene, con 17 villaggj, che sono *Ballon*, *Confort ec.* nel 1760 fu ceduta a Luigi XV. dal Duca di Savoja, in cambio della valle, e del territorio di Barcelonette.

Annot. Il Rodano; dopo esser passato sotto il Forte l' Ecluse, e sotto il ponte di Gresin, resta inghiottito fra gli scoglj a piè del monte Credo, e 100. passi di là comparisce di nuovo. Prima di perdersi in questo modo, riceve un fiume, le cui acque a somiglianza di quelle del Rodano, son di color celeste scuro, e coperte di schiuma.

Il Principato Sovrano di Dombes, benchè non sia compreso nel governo di Borgogna, è però nel medesimo recinto. E' perciò questo il luogo opportuno di descriverlo. Confina dalla parte di Levante con la Bresse, da Settentrione col Maconnese, da Ponente col Bojolese, e da Mezzogiorno col Luconnese. Ha circa 27. miglia in lunghezza, e quasi altrettante miglia in larghezza: Giace lungo il fiume Saone, ed è fertile. Anticamente era una porzione del Regno di Borgogna: se ne distaccò però alla fine del secolo X. oppure sul principio dell'XI. e divenne Signoria libera, posseduta successivamente dalle Case di Beaugè, o Beaujeu, da' Conti di Forêts, da' Duchi di Bourbon; e finalmente da Maria di Bourbon-Montpensier, Duchessa d' Orleans fu devoluta alla di lei figlia Anna Maria Luisa d'Orleans, la quale nel 1681 lo lasciò per testamento alla Casa Ducale di Maine. Luigi XIV. dichiarò questo paese Ducato interamente Sovrano. Nel 1762 il Conte d' Eu lo cedè al Re, che gli diede in cambio altre possessioni riguardevoli. Il Principe di Dombes ebbe il diritto di coniar monete, ed il *Gius Gladii*, potea conferir la Nobiltà, ed aggravar d'imposizioni i suoi sudditi a suo arbitrio. Il suo Titolo era: *Per la Dio grazia Sovrano Princi-*

pe di Dombes, ed ebbe un suo proprio Parlamento. Le sue rendite fisse importavano circa 150000. lire (che fanno incirca 13070 Zecchini di Venezia). Il paese fu governato a nome del Principe per mezzo d'un Governator generale. Comprende circa 230 villaggj, ed è diviso in 12 Castellanie.

1. *La Castellania di Trevoux.*

Il luogo principale della medesima è

Trevoux; anticamente *Trivultium*, città capitale del Principato, ove è un Luogotenente, un Parlamento (*), una Balìa, una zecca, ed una Castellania. Giace in un colle sul fiume Saone: il luogo è piccolo; fu però di maggior rilievo, e soffrì molto nelle guerre fra' Duchi di Bourbon, e quelli di Savoja, specialmente nel 1431. Avvi un Capitolo, 3 Conventi, ed uno Spedale. Il famoso foglio periodico, *Memoires de Trevoux*, fu stampato in questa città, benchè sul principio, cioè fin dal 1701 fosse composto da' Gesuiti a Parigi per ordine del Duca di Maine.

2. *La Castellania di Toissey*,

Che comprende i seguenti luoghi più riguardevoli.

1) *Toissey*, città piccola in una contrada amena, vicina a' fiumi Chalaronne, e Saone, con una Chiesa parrocchiale, un monastero, ed un bel Collegio.

2) *Le Port de Toissey*, luogo piccolo, un miglio distante da Toissey, là dove il fiume Chalaronne s' unisce al Saone. Gli abitanti di Toissey vi passano il Saone, e vi caricano quelle mercanzie, di che fanno traffico. Col nome di *Porto Vecchio di Toissey* chiamasi un piccolo luogo, ch' è l'unico di questo Principato, situato di là dal fiume Saone.

3) *Garneraus*, Contea.

4) *Mogneneins*, borghetto vicino al Saone, con un castello.

5) *S. Didier*, borgo, ch' è una delle più considerabili parrocchie del paese.

3. La

(*) Questo Parlamento fu nel Novembre 1771 intieramente soppresso.

3. *La Castellania di Montmerle*

Comprende:

1) *Montmerle*, borgo sul Saone, con un monastero.
2) *Amareins*, luogo piccolo con un castello.
3) *Batie*, Contea.
4) *Guerreins*, borgo.
5) *Lurcy*, luogo, che chiamasi Baronia.

4. *La Castellania di Beauregard*

Comprende:

1) *Beauregard*, luogo piccolo sul Saone, che fu la città capitale del paese, e la Sede del Parlamento, ed ebbe un castello fortificato. Nel 1377. fu così maltrattato da'Savojardi, che non potè più riaversi.
2) *Flechere*, Baronia.

5. *La Castellania di Villeneuve*

Comprende:

1) *Villeneuve*, città piccola, ch'ebbe un castello.
2) *Agnereins*, luogo piccolo, che fu la Sede della Castellania.

6. *La Castellania di Ligney*

Ch'è nel luogo dell'istesso nome.

7. *La Castellania d'Amberieu*

Ov'è

1) *Amberieu*, borgo, ch'è la Sede della Castellania.
2) *Mont Bertoud*, una Decanìa.
3) *Montlieu*, luogo piccolo con un castello.
4) *S. Olive*, luogo piccolo, col titolo di Baronia.

8. *La Castellania di S. Trivier*

Nella piccola città del medesimo nome, che ha il titolo di Baronia, ed è situata fra 3 boschi piccoli, ed un lago. Alla Chiesa parrocchiale s'unisce una Prioria.

9. *La*

9. *La Castellania di Chalamont*,
Ove è

1) *Chalamont*, città piccola in un monte, accanto a due laghi, ch' ebbe un castello

2) *Montfavrey*, Prioria.

10. *La Castellania di Lent*

Che ha la sua Sede nella piccola città dell' istesso nome, situata sul fiume Veille.

11. *La Castellania di Chatelar*
Ove sono:

1) *Chatelar*, villaggio, ch' è la Sede della Castellania, e fu città, decaduta in tempo delle guerre colla Savoja.

2) *Marlieu*, città piccola sul fiume Renon fra due laghi.

3) *Ville*, castello piccolo accanto al luogo precedente.

4) *Montrosar*, luogo piccolo con un castello.

12. *La Castellania di Bancins*,

Nel cui recinto non giace il castello di *Baneins*, essendo il medesimo compreso nella Bresse.

8. IL GOVERNO del DAUPHINE', Delfinato.

La provincia del *Dauphinè*, o sia *Delfinato* verso il Nord è divisa dalla Bresse per mezzo del fiume Rodano, e dalla medesima parte, come pure dalla parte di Levante, confina con la Savoja e Piemonte, da Mezzodì colla Provenza, e verso Ponente col fiume Rodano. Il Delfinato Basso è fertile, ed i suoi prodotti sono, biade, vino, olive, seta, canapa, sale, guado, vetriuolo, vernice, cristallo, ferro, rame, piombo. Il *vino d' Eremitage*, che si fa fra Valence, e S. Valliere è famoso. Una bottiglia costa 3 lire nel paese medesimo (cioè lire 5: 15 di Venezia in circa). Anche il vino detto *Cote-rôti* è ricercato, e nel paese una Bottiglia val 2 lire. (che fanno un poco meno di mezzo ducato effettivo di Venezia) Tre quarti del Del-

finato Alto sono sterili, essendo il paese montuoso; una parte perciò degli abitanti son forzati a cercar il lor pane altrove. Nondimeno varj vantaggj ritraggonsi da queste montagne. Nelle montagne d'Ambrun e Die ritrovasi la Marchesita. Il monte *Bresier* poco distante dal borgo di S.Genis talvolta ha gettato del fuoco. Nella così detta montagna d'oro ritrovasi una specie di diamanti. Le montagne fra Briançon, Pragelas e Pignerol son coperte di larici, la corteccia de' quali alberi somministra la manna, di cui si parlerà un'altra volta, del Belgivino di buon odore (Benjoin) ed una specie di creta detta Latte di Luna, *Lac Lunæ*, o Stenomarga, di cui si servono nella medicina, e per preparare lo scarlatto. Sonovi ancora degli animali, che in altri paesi della Francia non trovansi, come per esempio una specie di *Daini* chiamati Bouquetins, di cui darò maggior ragguaglio nella descrizione delle valli del Piemonte; lepri bianche, pernici bianche, fagiani, aquile, astori, ec.

I fiumi primarj sono: Il *Rodano*, di cui s'è parlato nell' Introduzione; la *Durance*, che nasce nella montagna Genevre, divien navigabile presso Cavaillon, scorre rapidamente, e cagiona talvolta grand'inondazioni, e s'unisce al fiume Rodano: l'*Isere*, che nasce in Savoja nella montagna Iseran, che riceve i fiumi *Are*, *Drac*, *Vence*, e *Gie*, presso Montmelian divien capace di navi piccole, e presso Grenoble di navi maggiori, e finalmente s'unisce al Rodano. La *Drome* ha la sua sorgente nella valle di Drome presso il villaggio Bastie des Fons, riceve i fiumi minori *Meyroce*, *Sure*, *Rovane*, *Gervane*, *Veoure*, e *Besc*, e sbocca nel Rodano.

Gli antichi Istorici, ed i moderni Geografi del Delfinato esagerano molto le *maraviglie* di cotesta provincia, che da alcuni si riducono a sette, e da altri a più: tutti s'accordano però sulle quattro, che sono 1) *La fonte ardente*, in un monte, 9 miglia distante da Grenoble, ed un miglio da Vif. E' questa un ruscello, che tempo fa scorreva sotto terra per un piccol tratto, onde usciva del fumo, e talvolta anche vi furon vedute delle fiamme, ma da più di 200. anni l'acqua non scorre più sottoterra, essendosi disco-

discostata dal primo letto alla distanza di 12 piedi, ed è chiara come l'altra acqua naturale. 2). *La Torre nemica del Veleno*, che in distanza di tre miglia da Grenoble di là da Seyssins è posta sul lido del fiume Drac, ed ha il nome di Pariset. Dicono, non potervi vivere alcuna bestia velenosa: lo che è falso, ritrovandovisi delle serpi e ragni in gran numero. 3) *Il monte inaccessibile*, è un dirupo erto ed isolato in un monte altissimo, situato nella piccola provincia di Trieves, circa 6 miglia distante dalla città di Die. E' per verità difficilissimo l'arrivarvi sulla cima; quantunque più d'uno vi sia salito. 4) *Le Caverne presso Sassenage*, che son due sassi votati, che ritrovansi di là dal villaggio mentovato, tre miglia distante da Grenoble, in una grotta. Gli abitanti dicono riempirsi questi due sassi d'acqua a' 6 di Gennajo d'ogni anno, e determinarsi per mezzo della ripienezza dell'uno la sorte della vendemmia, e da quella dell'altro sasso l'esito della raccolta. Cotesta è una favola assai antica, sostenuta per molti secoli dalla maliziosa abilità d'alcuni abitanti di questa contrada, i quali riempiono i sassi d'acqua. Ciò che reca maraviglia, si è una cascata d'acqua in una grotta, vicina alla mentovata caverna, ove mostrano la Camera, e la tavola della famosa Fata Melusina, che dicono aver data l'origine all'antica Casa di Sassenage. L'altre maraviglie son arbitrarie, e sono: *La pietra Oculare di Sassenage*, chiamata volgarmente la *pietra preziosa*, che da alcuni vien riputata pietra Chelidonia, o sia di Rondinella. A questa pietra s'attribuisce una gran virtù contro l'Epilessia. Questa dee però distinguersi dalla così detta Pietra preziosa, che ritrovasi fra la ghiaja della fonte mentovata al nu. 4. ed è molto liscia, risplendente, e come il marmo molto morbida al tatto. Questa sorta, che è della grandezza d'un lenticchio, trasparente, e piana da per tutto, è la migliore. Applicata all'occhio trae a se tutte le immondezze, cadutevi per di fuori, e la sua figura liscia non offende l'occhio. *La Manna di Brianson*, che si crede esser rugiada, che ogni mattina s'assoda sulla corteccia del larice. Ma non è altro, che il sugo di quest'albero, che a cagione del calore viene alla corteccia. *Il prato tremante* ri-

te ritrovasi nel territorio di Gap in un lago, o sia pantano, un miglio distante dalla città di Gap, che chiamasi ora lago di Pelhotiers. Non è altro, che un largo ammasso d'erba, e giunchi, nuotante sull'acqua, unitosi insieme per di sotto per mezzo del fango, e della schiuma, che a poco a poco vi s'attacca. *La grotta della Madonna a la Balme nel Viennese*, nella quale dicono, che a' tempi più rimoti sia stato un lago, nel di cui spaventevole abisso smorzaronsi le fiaccole poste sopra un asse, quando Francesco I. vi volea scendere. Questo lago s'è disseccato, essendosi cangiato in un ruscello, che spesso asciugasi. Vi si trovano anche de' corpi impietriti. *La sorgente di vino, detta l'Oino èboe, o sia la sorgente, di cui l'acque hanno il color, ed il sapor del vino*, la fonte di S. Pietro d'Argenson, villaggio del Territorio di Gap. Le sue acque son minerali, alle quali s'attribuisce una virtù provata contro la febbre, e l'immaginazione vi finge il sapore di vino: son mescolate di molte particelle di ferro. *Il ruscello presso Barberon nella Valoire*, la cui abbondanza d'acqua, dicesi indicare l'annate buone, la qual prerogativa potrebbe nell'istesso modo attribuirsi a molti altri ruscelli, che hanno un corso periodico. Un ragguaglio più esteso di queste pretese maraviglie trovasi in un trattato di *Lancellot* nel Magazzino d'Amburgo, Tom. III. pag. 219. 249.

Il Delfinato distinguesi per un' altra particolarità, non mai contata fra le maraviglie di questa provincia, benchè meriti il primo luogo. Queste sono *l'acque de la Mothe*, riputate rimedio efficace contro le malattie dello stomaco, flussioni, e storpiature. Queste acque sono molto più calde di quelle d'Aix in Savoja, e s'eguagliano a quelle di Bourbon. La Mothe è compresa nel territorio di Graisivaudan, è 5 miglia distante da Grenoble, ed è une valle fra due montagne, di cui la veduta non rappresenta altro che macigni aspri, ed erti, ove vedonsi alcune capanne di paglia. La contrada è orrida. Il rapidissimo fiume Drac vi scende dall'alto territorio di Gap, e nella valle della Mothe vien quasi concentrato fra due alti scoglj. Sul lido di questo fiume, ed a piè d'un precipizio altissimo ritrovasi la sorgente minerale, la quale, benchè cresca il fiume all'al-

tezza

tezza d'un mezzo piede, e con le sue acque fangose l'allaghi, nondimeno non cessa di zampillar fuori dalla superficie del fiume ; l'influente, che traversa il territorio della Mothe, dopo aver ricevuto tutte l'acque della valle, vicino alla fonte suddetta, da un altezza maggiore di 30 pertiche gettasi nel fiume Drac, e guasta le strade vicine. Prima d'arrivare alla fonte, per lo spazio d'un miglio si passa fra una serie di scoglj, e macigni, che pendon su la testa; onde non è maraviglia, che l'acque eccellenti de la Mothe sieno così poco frequentate.

Oltre queste acque minerali avvene dell'altre. In poca distanza da Die, ed a Pont de Baret fra Crest, e Montelimart avvi delle sorgenti, alle cui acque si dà la virtù di guarir la febbre terzana. Le sorgenti di Bordoire, a piè della montagna di Diois, e di quella di S. Chef, presso la Badìa S. Antoine de Viennois, a Cremieu, Launay, Sanson, e Navoz danno pure dell'acque minerali. Ne'confini della Contea Venaissin, a piè del monte Ventoux v'è una fonte, le cui acque nel cuor dell'Estate, benchè percosse da'raggj del Sole, son fredde come il ghiaccio, dalle quali ne nasce un fiume. Non meno fredde sono le acque della sorgente, che ritrovasi nel monte Genevre nell' alto Delfinato, onde nascono i fiumi Durance, ed il Po.

Il Delfinato è composto di paesi, che anticamente formarono varj Stati minori, ed una porzione del Regno Burgundico. Poi fu sottoposto al Dominio de'Regi d'Arles, finchè i Conti d'Albon nel Viennese, essendosi fatti potenti, s'impadronirono de'paesi di Graisivaudan, Ambrunois, Gapençois, e Briançonnois. In seguito anche il rimanente de'paesi fu unito al Delfinato. Il Conte Guigues IV, che visse sul principio del secolo XI. ebbe nel suo Battesimo il nome di Dauphin, ed i suoi posteri usarono questo nome, e lo diedero anche al loro paese. Guigues IX. non lasciò altra prole, che una figlia di nome Beatrice, che sposandosi con Ugone III. Duca di Borgogna, gli portò in dote questa provincia. Il figlio, nato da questo matrimonio di nome Andrea, prese dal suo avolo materno il nome di Dauphin, e Guigues, ed il Delfino Giovanni suo successore, che morì nel 1282, lasciò il paese alla sua sorella Anna,

Conforte di Humberto, Baron di Tour du Pin. Il Pronipote di questi, Humberto III. nel 1343 lasciò i suoi Stati al Principe Filippo, figlio minore del Re Filippo di Valois, ricevendone in cambio 120000 fiorini d'oro, con patto, che in avvenire i padroni di questi Stati portassero il nome di Delfino, ed il suo stemma. L'accordo ebbe il suo intiero compimento nel 1349. imperocchè quando Carlo figlio maggiore di Giovanni Duca di Normandia, e Nipote del Re fu da questo Re scelto Delfino, Humberto cedè al medesimo il Delfinato, si fece Monaco, e poi divenne Patriarca d'Alessandria, e Amministratore dell'Arcivescovado di Reims. Fin da' tempi di Carlo V. il figlio maggiore del Re, ed erede presuntivo della Corona usò il titolo di Delfino. Il Delfinato non è stato incorporato al Regno, e forma uno Stato distinto; perciò il Re ne' suoi Decreti, che concernono questa provincia, si dà il nome di *Dauphin du Viennois*.

Vi sono due Arcivescovadi, e 5 Vescovadi. La provincia è una di quelle, che chiamansi Païs de Droit écrit (paese del Diritto scritto) cioè, ove si giudica secondo le Leggi Romane; e vi regnano però anche alcune costumanze particolari. Avvi oltre di ciò un Parlamento, che è insieme la Corte delle Finanze, un Tribunal di provincia, 7 Balìe, 3 prefetture provinciali, 4 Giurisdizioni Regie, ed altrettanti Tribunali di padroni privati. Il Governatore, ed il Luogotenente generale della provincia hanno luogo nel Parlamento, e precedono il primo Presidente. La Giurisdizione del Parlamento è divisa in 2 Balìe maggiori, e 2 prefetture provinciali. La Balìa maggiore del Viennese comprende le Balìe di Vienne, Grenoble, e S. Marcellin, e la Giurisdicenza Reale di Romans; la Balìa maggiore di Montagnes contiene le Balìe di Briançon, Ambrun, Gap, e Buys. La Balia di Die è immediatamente sottoposta al Parlamento. De' due Prefetti provinciali l'uno soprintende alla Prefettura di Valence, Crest, e Montelimart, e l'altro al Tribunale provinciale di Valence. Quanto al Governo militare, oltre il Governo, e Luogotenente Generale sonovi anche 4 Luogotenenti subalterni, cioè uno di Grenoble e Briançon, l'altro d'Ambrun, e Gap, il terzo

di.

di Vienne, e S. Marcellin, ed il quarto del Valentinois, Dlois, Tricastinois, e delle Baronie. Questo Governo dividesi.

I. *Nel Delfinato Alto*,

Che comprende i seguenti paesi:

1. *Graisivaudan*,

Gratianopolitanum, o *Pagus Gratianopolitanus*, un paese dato in dono da' Regi di Borgogna a' Vescovi di Grenoble, che poi venne sotto il Dominio de' Conti di Albon. Una gran parte di questo paese è composta di monti di mole smisurata, ed è priva d' abitanti. Comprende:

1) *Grenoble*, lat. *Gratianopolis*, la capitale di questa provincia, e di tutto il Governo, situata sul fiume Isere, a cui s' unisce in questa contrada il fiume Drac. Avvi il Parlamento (*) stabilitovi nel 1453, un' Intendenza, Elezione, Camera de' Conti, una Corte delle Finanze, una zecca, una Marechaussée, una Balia, ed una Corte de' Tesorieri di Francia. La città è bella, popolata, e fortificata, difesa anco da una fortezza, chiamata Bastille. Il Vescovo è subordinato all' Arcivescovo di Vienne, e la sua Diocesi comprende 304 parrocchie, delle quali 240 son situate nel Delfinato, e 64 in Savoja. Le sue rendite importano 28000 lire, (che vengono ad essere incirca 2440. Zecchini di Venezia) tassate dalla Corte di Roma a 1000 fiorini (ch' è a dire incirca a 227 Zecchini di Venezia). Il fiume Isere divide la città in 2 parti diseguali, delle quali la più piccola chiamasi S. *Laurent*, oppure *la Pierre*; che contiene una Chiesa parrocchiale, ed un monastero. La parte più gran-

(*) Il Conte di Clermont-Tonnere nel Novembre 1771. come Comandante del Delfinato, unito al Sig. Pajot di Marcheval, Intendente di Grenoble, soppressero questo Parlamento, e poi lo eressero nuovamente in minor numero d' Uffiziali. Ma, siccome si sono presentati per essere ammessi di nuovo, tutti i Membri di quella Magistratura; così si procedette per via d' anzianità, rimettendo al moderno Tribunale i più anziani Membri del vecchio fino al numero, cui era stato ridotto, cioè di due terzi. I più giovani adunque, i cui Uffiej erano rimasti soppressi, hanno ottenuto de' dispaccj d' espettativa per coprir poscia que' posti, che di mano in mano rimarrebbono vacanti.

grande, di nome *Bonne*, è la migliore; le ſue ſtrade ſon diritte, e belle, e contiene il Palazzo Veſcovile, il Palazzo de' Tribunali maggiori, la Chieſa Cattedrale, un' altro Capitolo, l'Armerìa, ed uno ſpedale generale. Nel 1562 nella prima guerra di Religione vi fu eſercitata una gran barbarie.

2) *La Grand Chartreuſe*, è una celebre Certoſa, ſituata ſull' alpi, diſtante 7 miglia da Grenoble. Due ſtrade vi conducono; l' una chiamaſi Sapey, e l' altra S. Laurent du Pont. Ambedue fanno ſpavento a cagion della ſmiſurata altezza delle montagne, che debbon ſalirſi, ed ove il fiume *Guyer le mort* con gran ſtrepito traverſa i dirupi. Il monaſtero ſituato in uno ſpazio elevato, che rappreſenta un vaſto prato, rinchiuſo fra maſſi ancor più alti, e fra montagne coperte di boſchi, è una fabbrica bislunga quadra, e vaſta, cinta d' un muro, fuori del quale vi ſono alcuni edifizj ſpettanti all'economia, e le ſtalle. Nel gran Salone del monaſtero ſi tiene ogni anno il Capitolo generale dell' Ordine de' Certoſini, ove i Priori Tedeſchi precedono quelli di Spagna, Fiandra, Italia, e Pollonia, ed hanno il diritto di ſmontare al loro arrivo nel Cortile del Convento, lo che non è lecito agli altri, i quali a ſomiglianza de' foreſtieri, ſmontano avanti la porta. Eſſi hanno queſta prerogativa, non perchè ſono paeſani di S. Brunone fondator dell' Ordine, ma perchè i Certoſini Tedeſchi contribuirono molto ad eſtinguere lo ſciſma grande de' Papi. La Sala è adorna di quadri, che rappreſentano la vita di S. Brunone, e de' Generali dell' Ordine. Quelli ſon copie delle pitture eccellenti, che ritrovanſi nella Certoſa di Parigi. In una Galleria grande ſi vedon dipinte tutte le Certoſe del Mondo Criſtiano, che ſon quaſi tutte di buoni pennelli. Nella Chieſa piccola, e altrettanto bella, avvi fra l'altre Reliquie l'oſſo d' un braccio di S. Brunone; imperocchè il ſuo corpo non è ſepolto in queſta Certoſa, ma bensì nella Certoſa da lui fondata in Calabria. Queſto monaſtero fu fabbricato dopo la morte di S. Brunone. Il primo ſoggiorno di S. Brunone fu in un luogo, un miglio in circa diſtante dalla Certoſa, ove co'ſuoi compagni viſſe in un' abitazione, che non avendo prima

nome

nome alcuno, lo prese dipoi dal vicino villaggio di nome Chartreuse, situato nella valle, e che esiste ancora. Quest'è l'origine del nome generale dell'Ordine, e de'monasterj del medesimo, che sono 173 di numero, fra'quali se ne ritrovano cinque di Monache. Son divisi in 16 provincie, delle quali 7 sono in Francia, che comprendono 70 Certose. Tutto l'Ordine contiene circa 2000 Monaci, e tutte le Certose insieme hanno circa 3 milioni di lire di rendite, (cioè incirca 261370 Zecchini di Venezia) della qual somma circa 120000 lire (che sono incirca 10455. Zecchini di Venezia) fanno l'entrate della Certosa di Francia. Ritornando a questa Certosa, dalla cucina della medesima son cibate giornalmente più di 100 persone, fra le quali 30 Monaci, e 40 Frati Laici. La cantina consiste in due corridori, ed è coperta di botti di vino di smisurata grandezza, le quali essendo immobili, riempionsi per mezzo di cannoni di cuojo, che traversano la volta: Ogni forestiero, che vi arriva, vi è ricevuto, e servito gratis, e scrive il suo nome in un certo libro. Questo monastero, essendo il capo della Religione, elegge il Generale, che vi dimora finchè vive, come Priore della Certosa. Nello scendere da questa spaventevole altezza, s' incontra una casa guarnita d'una porta doppia, che si serra la sera, e vien guardata da un Frate Laico. Poi si trova sulla strada una fucina di ferro, un casamento rurale, ed un mulino da segar le legne.

3) *Le Fort de Barraux*, o semplicemente *Barraux*, è un borgo, e Forte sul fiume Isere, sull'ingresso della valle di Graisivaudan, ove è un Governator distinto, un Luogotenente subalterno, ed un Maggiore.

4) *Sassenage*, luogo piccolo, e Baronìa.

5) *Uzile*, o *Vizille*, un bel castello, sul fiume Romanche, ch'era la dimora del Contestabile de Lesdiguieres.

6) *Mens*, luogo piccolo.

7) *Corps*, luogo piccolo in un monte, 6 miglia distante da Lesdiguieres.

8) *Oisan*, borgo.

2. *Il Paese di Champsaur*,

Situato relativamente a Graisivaudan verso Mezzodì presso l'Ambrunois, e Gapençois, è coperto di montagne. I Delfini, Conti d'Albon, e di Graisivaudan l'hanno posseduto per alcuni secoli. Humberto l'ultimo Delfino della Casa Tour du Pin, fu il primo a nominarsi nel 1336 Duca di Champsaur. Luigi XIV. diede questo Ducato a Francesco di Bonne Duca di Lesdiguieres, il quale l'unì al suo Ducato, ch'ora appartiene alla Casa di Villeroi. I luoghi più osservabili sono:

S. Bonnet, borgo, e *Lesdiguieres*, parimente borgo sul fiume Drac, che ha il titolo di Ducato: appartiene ora alla Casa di Villeroi.

2. *Brianconnois*,

Giace tutto nell'Alpi, ove passa una delle principali strade, che dalla Francia conduce in Italia. Vi si raccoglie molta Manna. Questo paese per lungo tempo difese la sua libertà, ma finalmente s'arrese a buoni patti a'Delfini di Viennois. Comprende.

1) *Briançon*, Lat. *Briansonum*, città piccola, e antica, luogo capitale di questo paese, e d'un'Elezione: ha un castello munito in un erto dirupo. Vicino alla medesima s'uniscono i fiumi piccoli Dure, e Ance, e formano il fiume Durance.

2) *Monetier*, borgo, di cui gli abitanti trafficano con varie sorte di mercerie, e con figure in rame, portandole anche in lontani paesi.

3) *Queyras*, castello piccolo.

4. *Ambrunois*, o *Embrunois*

E'del tutto fra l'Alpi, e ne'tempi di Cesare fu abitato da'Caturigi. Comprende:

1) *Ambrun*, o sia *Embrum*, Lat. *Eburodunum*, o *Ebredunum*, luogo capitale del paese. E'città piccola, e fortificata in un erto dirupo, a piè di cui scorre il fiume Durance. C'è una Balia, ed un Arcivescovo, che si chiama Principe e Conte d'Ambrun, Barone di Guillestre, e Beaufort. Gli

appar-

appartiene la metà del Dominio, e della Giurisdizione della città. I suoi Suffraganei sono i Vescovi di Digne, Grasse, Vence, Glandeve, e Senez, come pure quello di Nizza nel Piemonte. Le sue Rendite importano 22000 lire, (che corrispondono incirca a 1920. Zecchini di Venezia) e la sua tassa Romana è di 2400. fiorini (che sono incirca 545. Zecchini). Il palazzo dell'Arcivescovo è la miglior fabbrica della città. Oltre la cattedrale sonovi 5. Chiese parrocchiali, un fu Collegio de' Gesuiti, con un Convento de' Cappuccini.

2) *Guillestre*, città piccola, che ha il titolo di Baronia del Regno, ed è dell'Arcivescovo.

3) *Beaufort*, Baronia Arcivescovile, che fu parimente un paese libero del Regno.

4) *Mont Dauphin*, fortezza.

5) *Savines*, luogo piccolo vicino al fiume Durance.

5. *Gapençois*.

Ebbe i suoi proprj Conti, e nell'istesso tempo venne colla Provenza sotto la Corona di Francia.

1) *Gap* Lat. *Vapincum*, la capitale del paese, situata a piè d'un monte presso il fiumicello Benne: è di cattivo aspetto, avendo sofferto moltissimi disastri tanto nelle guerre civili, quanto in quelle, che si son fatte contro nemici forestieri; nel 1692. fu bruciata da' nemici. Avvi un' Elezione, una Balìa, e Marechaussée. Il Vescovo è subordinato all' Arcivescovo d' Aix; la sua Diocesi comprende 229. parrocchie; e le sue rendite sono 11000. lire, (vale a dir incirca 960. Zecchini di Venezia) tassate dalla Corte Romana a 1400. fiorini (cioè a incirca 318. Zecchini). Vi sono 4. monasterj, de' quali uno giace fuori di città.

2) *Charence*, Villa Vescovile, che non comprende cose notabili.

3) *Nôtre Dame du Lait*, una bella Chiesa distante 5. miglio da Gap, frequentata da' Pellegrini.

4) *Chorges*, città piccola molto antica, di cui la denominazione nasce per corruzione dal nome de' Catorigi.

5) *Serres*, città piccola nelle montagne.

6) *Orpiere*, luogo piccolo.

7) *Tallard*, borgo ſul fiume Durance, col titolo di Contea.

8) *Aſpres*, città piccola fra le montagne.

6. *Les Royanez*

Paeſe piccolo, che ha circa 18. miglia in lunghezza, e 12. in larghezza. Gli abitanti di coteſto paeſe da' Delſini furon dichiarati franchi dal teſtatico. Comprende:

1) *Pont de Royan*, città picola, e luogo capitale d' un Marcheſato.

2) *Baume*, Marcheſato.

3) *Beauvoir*, luogo di poco conto ſull' Iſere.

7. *Les Baronies*,

E'un paeſe chiamato così, perch' è compoſto di 7. Baronìe grandi, che furono anticamente Baronìe libere del Regno.

1) *La Baronìa di Meovilon*, Lat. *Medullio*, è un paeſe, che nel 1300. il Delfino Giovanni, figlio di Humberto I, comprò dal ſuo ultimo poſſeſſore, e lo diede al ſuo Fratello Enrico; dopo la morte di lui fu unito al Delfinato. Comprende.

(1) *Buy*, o le *Buys*, città piccola, luogo capitale, e Sede d'una Giuriſdicenza Reale, ſul fiume Ouveze.

(2) *Mevillen*, un Forte disfatto.

2) *La Baronìa di Montauban*, divenne, proprietà di Humberto I: ambedue i ſuoi figlj Guy ed Enrico la poſſedettero, e dopo la morte di queſti fu unita al Delfinato.

(1) *Nions*, il luogo capitale, e città piccola in una valle, ſul fiume Aigues, che vi ſi paſſa per un ponte, creduto un lavoro de' Romani.

(2) *Montauban*, luogo piccolo.

3) *Montbrun*, Marcheſato.

I piccoli luoghi *Merindol*, *Roſans*, e *Condourcet*, compreſi in queſte Baronìe, non hanno nulla di notabile.

II. *Il Delſinato Baſſo*,

Comprende i paeſi ſeguenti:

1. *Viennois*,

Ebbe i ſuoi proprj Conti, i quali nel ſecolo XI. prefe-

ro

ro il nome di Delfino del Viennois. Contiene i luoghi, che sieguono.

1) *Vienne*, Lat. *Vienna Allobrogum*, città antichissima sul Rodano, che quantunque sia grande, ha però le strade strette assai, e pessimamente lastricate. Avvi una Balìa, un' Elezione, Marechaussée, e Giurisdicenza Reale. L'Arcivescovo ha il titolo di Primate maggiore di Gallia, ed i suoi suffraganei sono i Vescovi di Grenoble, Viviers, Valence, e Die, come pure i Vescovi di S. Jean de Maurienne, e di Genevra. La sua Diocesi comprende 440. parrocchie, e le sue rendite importano 22000. lire, (che fanno 1920. Zecchini incirca di Venezia) tassate dalla Corte Romana a 1854. fiorini (ch'è a dire a 420. Zecchini incirca). La Cattedrale è una bella fabbrica. Sonovi inoltre 3. altri Capitoli, de' quali due son Badie, una Badìa, una Prioria, 9. monasterj, con un Seminario, ed un fu Collegio de' Gesuiti. Si crede, che la Chiesa Nôtre Dame de la Vie sia stata un Pretorio Romano. Vi si lavorano dell' ancore, lame di spada, ed altre cose di ferro, e d' acciajo, come pure della carta. *Adone* fu il primo a scrivere, che Ponzio Pilato Preside Romano della Giudea vi si ammazzasse colle proprie mani. Nel 1311. vi fu tenuto il decimoquinto Concilio Universale della Chiesa.

Qualche centinajo di passi lontano dalla città v'è un monumento d' antichità Romana, che secondo ogni apparenza è una sepoltura. La fabbrica al di sotto è di figura quadra, ed in ogni suo lato c'è un' apertura in volta, che vi forma un passaggio incrociato. A questo quadrato è appoggiata un' alta Piramide, e durevole. Tutto è fatto di pietre quadre.

2) *S. Saphorin d'Ozon*, borgo un miglio distante dal Rodano, a mezza strada per andare da Vienna a Lione.

3) *La Tour du Pin*, città, che fu Baronia libera, unita dipoi al Delfinato.

4) *Quirieu*, città piccola in un luogo alto sul Rodano.

5) *Cremieu*, città piccola a piè d'un monte, un miglio distante dal Rodano.

6) *Verpiliere*, città piccola.

7) *Pont de Beauvoisin*, città piccola, aperta, e divisa da

fiume Guiere in 2 parti, delle quali l'una, cioè l'Orientale appartiene alla Savoja, e l'altra al Delfinato. Il fiume Guiere avendo un corso rapido, chiamasi perciò le *Vif*, e fa i confini di Francia, e Savoja. Il ponte di pietra, sotto di cui vi passa il fiume, tanto dalla parte Francese, ov'è una guardia d'invalidi, quanto dall'altra parte Savojarda è guarnito di cancelli.

8) *Virieu*, luogo piccolo.

9) S. *Vallier*, città piccola sul Rodano.

10) *S. Rambert*, borgo sul Rodano.

11) *Tain*, città piccola sul Rodano, nella cui vicinanza si fa quel vino eccellente, che chiamasi l'Hermitage.

12) *Mantaille*, borgo, ove nel 979. Boson si fece proclamare Re di Borgogna

13) *Roussillon*, borgo, e Contea sul Rodano.

14) *Albon*, luogo piccolo, ch'ebbe il titolo di Contea. Uno di questi Conti, che possedevano il Delfinato, nel Battesimo ebbe il nome di Dauphin.

15) *Beaurepaire*, borgo.

16) *Tuylins*, o *Tulins*, borgo con una Prioria.

17) *Romans*, città piccola sull'Isere, luogo principale d'un'Elezione, e Sede d'un Tribunal Regio, fu rovinata dalle guerre civili. Fa buon traffico, comprende due Badie, delle quali l'una, che fu secolarizzata, diede occasione a fabbricarvi la città, con due Collegiate, ed alcuni monasterj.

18) *Triord*, una villa deliziosa vicina alla città precedente.

19) *S.Antoine*, borgo, in mezzo a due monti, che deriva la sua origine dalla Badia di questo luogo, ch'è il Capo dell'Ordine di S. Antonio: è l'unica Badia di quest' Ordine. Fu distrutta nel 1561 dagli Ugonotti, e poi fu ristabilita.

20) *S. Marcelin*, città piccola, ben popolata sul fiume Isere, in una bella contrada: fu la Sede del Consiglio, che Humberto eresse nel Delfinato l'anno 1337.; che fu trasferito a Grenoble, e cangiato in Parlamento. V'è una Balìa Regia.

21) *Pusignan*, città piccola.

22) *S. Jean de Bournay*, borgo.

23) *Ho-*

23) *Hoftun*, luogo piccolo, dichiarato Ducato nel 1712., e Pariato nel 1715.

2. *Valentinois*.

E' riguardato come uno Stato particolare, e diftinto dal Delfinato; imperocchè fcrivendo il Re al Delfinato, non fi nomina folamente Dauphin del Viennois, ma anche Conte del Valentinois, e Diois. Fu Contea, quattro volte dichiarata Ducato e Pariato, cioè nel 1499., 1548., 1642., e 1716., nel qual anno fu dato al figlio del Marefciallo Matignon, che fi fposò colla figlia maggiore del Principe di Monaco, anteceffore Duca e Pari del Valentinois. Si notino i luoghi feguenti:

1) *Valence*, Lat. *Valentia*, la capitale del paefe fituata ful Rodano, e ben fabbricata, di grandezza mediocre, ed una delle più antiche città di Francia, effendo una Colonia Romana. E' il luogo principale d'un'Elezione, la Sede d'una Balia, d'una Prefettura, e d'un Tribunal provinciale, e d'una Marechaufsée. Il Vefcovo è fubordinato all'Arcivefcovo di Vienna, ha una Diocefi di 105 parrocchie, e la Rendita di 16000. lire, (ch'equivagliono incirca a 1395. Zecchini di Venezia) taffata dalla Corte Romana a 2389. fiorini (cioè incirca a 540. Zecchini). La Cafa del Vefcovo è bella. Oltre la cattedrale avvi ancora un Capitolo, 3. Badie, delle quali quella di S. Ruf è il Capo d'un Ordine, 6. monafterj, ed un'Univerfità, fondata nel 1339. a Grenoble, e trasferita in quefto luogo da Luigi XI. Vi fi fon tenuti 3. Sinodi Ecclefiaftici, cioè nel 374. 584. 855.

2) *Le Valentin*, una bella villa, vicina alla città, con un bofco deliziofo.

3) *Etoile*, borgo in un monte.

4) *Creft*, Lat. *Crifta Arnaudorum*, città piccola, ch'è la Sede d'una Prefettura provinciale. V'è un Capitolo, un Caftello, ed una Torre con guarnigione, ove talvolta fi confinano i prigionieri di Stato.

5) *Montelimart*, propriamente *Monteil Aimar*, o *Ademar* (denominazione prefa da uno, che ne fu padrone Sovrano) *Montilium Ademari*, città ful fiume Robiou, poco

 lon-

lontana dal Rodano, è luogo capitale di un' Elezione, e comprende una prefettura provinciale, un Capitolo, ed una cittadella situata in alto. Non è grande, nè ben fabbricata: è però degna di rimarco per essere stata la prima in Francia a ricevere la Dottrina di Calvino. Fra la Nobiltà avvi ancor molti Calvinisti.

6) *Livron*, città piccola in alto, a piè di cui scorre il fiume Drome. E' distante dal Rodano, una lega piccola di Francia.

7) *Pierre Late*, città piccola sul fiume Berre, con un castello posto in uno scoglio. Appartiene al Principe di Conty.

8) *Taulignan*, e *Dieu le fit*, son piccole città.

3. *Le Diois*.

Fu Contea, venduta nel 1404 dall'ultimo Conte al Re Carlo VI. Nella descrizione del Valentinese ho osservato, che il Re di Francia nelle sue lettere indirizzate al Delfinato prende il titolo distinto di questo paese. Comprende

1) *Die*, lat. *Dia Vocontiorum*, città capitale di questo paese sul fiume Drome: contiene una Balia, e la Residenza d'un Vescovo, ch'è padrone della città, di 95 parrocchie, e 74 castelli, subordinato all'Arcivescovo di Vienna, con una Diocesi di 200 parrocchie, e con 15000 lire di rendita, (che fanno 1307 Zecchini incirca di Venezia) tassata dalla Corte Romana a 2126. fiorini (corrispondenti incirca a 483 zecchini). Avanti la rivocazione dell' Editto di Nantes i Calvinisti v'ebbero un'Università: Vi fu anche una cittadella.

2) *Aoste*, luogo di poco rilievo sul fiume Drome.

3) *Bourdeaux*, luogo piccolo, ove Isacco Casaubon fu generato, benchè poi nascesse a Ginevra.

4) *Luc*, borgo su due piccoli laghi, formati dal fiume Drome.

5) *Chatillon*, e *Valdrome*, son luoghi piccoli.

4. *Tricastin*, o *Tricastinois*,

Ha il nome de' suoi antichi abitanti Tricastini, e comprende:

1) S.

1) *S. Paul Tricastin*, o *S. Paul trois Chateaux*, l'unica città di questo piccol paese, situata in alto, e piccola. Il Vescovo è subordinato all'Arcivescovo d'Arles: la sua Diocesi è di 34 parrocchie, e le sue Rendite sono di 10000 lire (cioè di Zecchini 871 incirca di Venezia). La sua tassa alla Corte Romana è di 400 fiorini (che fanno incirca 90. zecchini di Venezia). Non v'è altro di notabile che la Chiesa Cattedrale. Fuori di città son 2 monasteri.

2) *Suze la Rousse*, luogo piccolo.

3) *Donsere*, borgo piccolo sul Rodano, col titolo di Principato, appartiene al Vescovo di Viviers.

5. *Il Principato d'Orange*.

Ha 13 miglia in lunghezza, e 9 in larghezza, ed importa annualmente circa 50000. lire (cioè circa 4356 Zecchini di Venezia). Questo paese nel IX. secolo fu sotto il Dominio de' Regi di Borgogna, e di Arles. Nel secolo XI. ebbe i suoi proprj Conti, e poco dopo ebbe il titolo di Principato. Guglielmo, figlio di Bertrando des Beaux fu il primo a nominarsi: *Per la Dio grazia Principe d'Orange*: Il Principe Ludovico comprò per 15000 franchi (che fanno incirca 1307 Zecchini di Venezia) la Sovranità di questo suo Principato da Renato Re di Sicilia, come Conte di Provenza. Il di lui figlio Guglielmo fu messo in prigione da Luigi XI. Re di Francia, e fu forzato a rivendergliene la Sovranità per 40000. talleri (che ammontano a 18180. zecchini incirca di Venezia); il suo figlio però Giovanni di Challon nel 1500 ottenne da Luigi XII. la recisione di cotesto contratto. Il figlio di costui Filiberto di Challon nel 1531, morendo senza prole, nel suo testamento fece erede del Principato Renato di Nassau figlio di sua sorella; il quale non avendo prole ordinò, che il suo parente Guglielmo di Nassau fosse erede del Principato di Orange, e di tutti i suoi Beni, il quale non venne al quieto possesso del paese, prima del 1570. La Casa di Nassau fu confermata nel possesso della sovranità di questo Principato per il trattato di Vervins nel 1598. di Nimega nel 1678, e di Ryswick nel 1697. Guglielmo Enrico

co Principe di Orange nel 1672 fu fatto Stadthalter d'Olanda, e nel 1689. Re d'Inghilterra. Dopo la sua morte varj Principi lo pretendevano come loro retaggio, tra'quali il più potente era il Re di Prussia. Ciò non ostante nel 1713 nella pace d'Utrecht Federigo Guglielmo lasciò questo Principato alla Francia. Nel 1714 fu unito al Governo del Delfinato, e alla Generalità e Intendenza di Grenoble, ed all'Elezione di Montelimart. Luigi XV. nel 1722 lo diede al Principe di Conty. Comprende una città, 2 borghi, e circa 9 villaggj, ed è libero da ogni imposizione, altrove usata in Francia. Si notino:

1) *Orange*, lat. *Arausio*, città assai antica, e luogo capitale del Principato, situata in una vasta, e bella pianura, bagnata da alcuni piccoli fiumi, de'quali il Maine innaffia le mura della città, e l'Eigues scorre poco lontano da essa. Il Vescovo è subordinato all'Arcivescovo di Arles: le sue entrate sono di 10000. lire, (o sieno incirca 871. Zecchini di Venezia) e la sua tassa alla Corte di Roma è di 408 fiorini. (cioè di Zecchini 92. incirca) L'università, che vi fu, era stata fondata nel 1365 dall'Imperator Carlo IV. Maurizio di Nassau Principe d'Orange nel 1622. fortificò eccellentemente il castello, ch'era situato in alto: ma Luigi XIV. nel 1660. fece demolire le fortificazioni, e nel 1673 fece distruggere anche l'istesso castello. Nel 441, 529, e 1228 vi furon tenuti de'Sinodi Ecclesiastici. Fra gli avanzi dell'antichità Romane, che vi si ritrovano, son riguardevoli un bell'Arco Trionfale, ed un Anfiteatro.

2) *Courteson*, *Gigondas*, e *Jonquieres*, son borghi.

9. IL GOVERNO di PROVENCE, Provenza.

Questa provincia, che deriva il nome dall'essere una provincia, dalla parte del Nord confina col Delfinato, da Levante coll'Alpi, e col fiume Varo, che la divide dagli Stati del Re di Sardegna, da Mezzodì col Mediterraneo, e da Ponente col Rodano, che la divide dalla Linguadoca. La sua lunghezza dal Varo sino all'estremità di Camar-

Tom III.
pag.
Gundo

margue importa tra le 120, e le 130, e la sua larghezza dall' Isole Hieres fino al villaggio Sauze circa 90 miglia. La *Provenza Alta* gode un' aria assai temperata, ha molti pascoli e bestiami, produce delle biade, mele, e pere, ma il vino vi è scarso; la miglior sorta è a Riez. La *Provenza Bassa* soffre un caldo eccessivo, che sarebbe troppo grande sulle coste marittime, se non vi soffiasse un venticello, che chiamasi Bise, e che ordinariamente dalle ore 9, o 10 della mattina fin' alla sera, rinfresca alquanto l' aria; di che parlerò un' altra volta nella Linguadoca. Anche il vento di Nord-west rinfresca il paese, e molto più dopo la pioggia. Nella Provenza Bassa non cresce la metà delle biade bisognevoli al mantenimento degli abitanti. Il terreno asciutto e arenoso produce in abbondanza melagrani, arancj, ulivi, mastice, cipressi, palme, e l' albero Affricano detto Akacia. Vi sono inoltre varie sorte di frutici, come il *Eruc*, rassomigliante al bossolo, e distinto dal medesimo per le sue foglie più lunghe e più appuntate, il quale produce un piccolo frutto rosso, che per tutto l' anno si mantiene, ed ha questo di particolare, che nasce in mezzo alle foglie. Il *ciliegio di mare*, che ha le foglie simili a quelle dell' Alkermes, ed il suo frutto è del colore e della grandezza delle ciliege. Il *nespolo* produce un piccolo frutto di color rosso, di un sapor un pò acido, ma grato. Vi sono anche diversi boschi buoni ed utili. Il vino della Bassa Provenza è grosso, grato al sapore, e dà alla testa. I vini moscadi sono eccellenti. Avvi gran copia di tartufi. I *beccafichi*, uccelletti delicati, che si nutriscono di fichi e uva, son molto ricercati. *La Force* dà un ragguaglio d' una conchiglia, chiamata la *Datte*, che ha la figura d' un Dattilo, e trovasi nelle buche d' alcuni sassi, nella Rada di Tolone; e dice, doversi rompere i sassi per estrarla. Aggiunge, che alcuni pescatori a Tolone l' aveano assicurato, esser questa conchiglia difficile a trovarsi. Nella descrizione della Marca d' Ancona se ne farà menzione. Dicono, che ne' contorni di Barles e Trans trovasi del ferro, e dell'oro sulla costa marittima presso il borgo Hieres, e nella vicinanza del villaggio Garde Freynet. Presso S. Baume, ed in altri luoghi si danno delle cave d' Agata nera: in poca di-

distanza da Marsiglia si fa della ragia, e pece. La coltura della seta è importante in questa provincia.

I fiumi non son considerabili. Il fiume *Durance* s' è descritto nel Delfinato. Il fiume *Sourge* nasce, e scorre solamente nella Contea Venaissin, e s'unisce al Rodano. *Largens* deriva il suo nome dalla chiarezza delle sue acque, e nasce da tre sorgenti, una presso S. Maximin, la seconda nel Distretto di S. Martin, e la terza nel Distretto di Bariol, e sotto Frejus sbocca nel mare. Il *Varo* separa l'Italia dalla Francia. Sulla costiera del Mare Mediterraneo vi son varj seni di mare, alcuni Porti, de' quali il migliore è quello di Tolone, ed alcuni Promontorj. A Digne ed Aix trovansi delle sorgenti d'acqua calda. Delle saline ve ne sono del Distretto di Morietz, ed a Tortona.

Quasi tutto il *traffico*, che la Francia fa con l'Italia e la Spagna (e particolarmente con Constantinopoli,) e tutto il commercio di Levante (1) si fa per Marsiglia; perciò convien discorrerne più ampiamente. Da questo Porto in Italia si mandano panni, sargie, miele, susine, fichi, anguille non salate, capperi, ulive, una specie di piccole sardelle, olio, tela da vele, acquavite, corpetti di cotone, calze ec. Dall'Italia v'arrivano, canapa, riso, biade, zolfo, anici, manna, e seta, le quali mercanzie importeranno circa 200000 lire di più, (cioè incirca 17430 Zecchini di Venezia) di quel che valgono le mercanzie, che dal Porto mentovato si mandano in Italia. I generi, che da Marsiglia vanno in Ispagna sono, varia sorta di tela, stoffe di seta, lana, d'oro, e di argento, frange d'oro, e d'argento, e trine, e molte altre mercanzie nazionali, e di Levante. Le mercanzie però, che dalla Spagna vi arrivano importano circa 2 milioni di meno. (cioè incirca 174250 Zecchini Il traffico di Levante, o sia quello con Constantinopoli, Smirne, Salonichi, Atene, Candia, e con altre Isole dell' Arcipelago, con Aleppo, Tripoli, Cairo, Alessandria, e Seida, è importante riguardo a' generi, che vi si mandano, e quelli che ritornano.

La

(1) Ciò che intendono i Francesi sotto il nome, di *Levante*, veggasi nell' *Introduzione alla Cognizione Fisica e Politica d' Europa*, dell' istesso Autore, pag. 155.

La Provenza è una Contea, che per mezzo d'un matrimonio nel secolo XIII. divenne propria della Casa d' Angiò. Dopo la morte di Carlo d' Angiò Re di Gerusalemme, di Napoli, e Sicilia, e Conte di Provenza, che fu l' ultima persona della sua stirpe mascolina, Luigi XI. nel 1481 ereditò i suoi Stati, e dopo quel tempo la Provenza è rimasta sempre unita alla Corona di Francia.

Il Governo di Provenza consiste nelle Contee unite di *Provenza*, e di *Forcalquier*, e nelle così dette *Terre adjacenti*, disperse per tutta la Provenza, e possedute anticamente da' padroni particolari, che elessero di stare piuttosto sotto l' Impero Romano, che sotto i Conti della Provenza, e queste terre nemmeno oggigiorno son comprese fra gli Stati della Provenza. Il Re nelle sue lettere si nomina Conte di Provenza, Forcalquier, e delle terre adjacenti. Il Supremo Tribunale del paese è il Parlamento d' Aix, stabilitovi nel 1501, a cui obbediscono le 12 Prefetture provinciali, nelle quali è divisa la Provincia, le 7 Vicarie (Vigueries) delle città più riguardevoli, e quasi tutti i Giudici subalterni. Quanto alle Finanze, bisogna sapere, che questo paese ha i suoi Stati, consistenti nel Clero, nella Nobiltà molto numerosa, e ne' Deputati delle Comunità, i quali nelle loro Adunanze deliberano sulle contribuzioni, da pagarsi dal paese. L' Arcivescovo d' Aix vi presiede, e nella sua assenza il primo Prelato. Quanto al Governo militare il paese è governato da un Governatore, un Luogotenente generale, e 4 Luogotenenti subalterni. Il primo di questi 4 soprintende ad Arles, Tarascon, Forcalquier, Apt, Sisteron, Salon, Les Baux, Mondragon, Alan, Grignan, e Sault, il secondo a Marsiglia, Tolone, Yeres, a una porzione della Vicaria d' Aix, ed alla Vicaria di Draguignan; il terzo a Grasse, S. Paul, Digne, Colmar, Annot, Guilleaume, Lorgues, Castelane, Seine, a una porzione di Draguignan, Val de Baremne, e Entrevaux; e il quarto ad Aix, S. Maximin, Brignolles, Barjoux.

I Geografi Francesi in vario modo dividono questo paese; altri in 2, altri in 3 parti, ed altri in Diocesi Ecclesiastiche. La seguente divisione mi è sembrata più comoda.

I. *La*

I *La Bassa Provenza*,

Consiste nelle seguenti Prefetture provinciali:

1. *La Prefettura Provinciale di Aix*

Non comprende che la sua gran Vicaria ove si notino:

1) *Aix* (1), *Aquæ Sextiæ*, così denominata dal General Romano *Sextus Calvinus*, che vi piantò una fortezza, a cui diede il suo nome con quello de' bagni caldi, ch' egli vi trovò; è la capitale del paese, ed una delle più belle città del Regno. E' situata in una valle grande, e piantata d'olivi: la sua estensione è mediocre, ed il numero de' suoi abitanti è grande: le strade son lastricate, adorne di belle case, strette però più del dovere. Avvi un passeggio nella città, di nome *Orbitelle*, ch' è soprammodo bello, grande, ornato d'alcune fontane, e di 3 viali. Vi risiedono l'Arcivescovo, il Parlamento, ed una Generalità. Contiene una Cassa, una Camera de' Conti, ed un Tribunale delle Finanze (*) una Corte riguardante la moneta, un banco de' Tesorieri di Francia, un Consolato, una Regia Giurisdicenza, e Podesteria, un Tribunale del Luogotenente generale, del Magistrato della città, e del Prefetto Supremo di provincia, un'altro del Prevosto Maggiore della Marechaussée di tutta la provincia, d'un Giudice, o sia Vicario Regio ec. All' Arcivescovo son subordinati i Vescovi di Apt, Riez, Frejus, Gap, Sisteron; La sua Diocesi comprende 80 parrocchie, e le sue rendite sono di 32000 lire (che montano a 2788 zecchini incirca di Vene-

(1) Come debba leggersi questa parola, lo insegna l' Autore nell' *Introduzione alla Cognizione Fisica e politica d' Europa* pag. 29.

(*) Il dì 1. Ottobre 1771. il Conte di Rochechovart, ed il Sig. Lenoir, Mastro delle Suppliche, si sono recati di Regia Commissione a questo Parlamento, e vi hanno fatto leggere, pubblicare, e registrare un' Editto, che portava soppressione degli Ufficj di que' Membri. Si sono poscia trasferiti alla Camera de' Conti, Sussidj, e Finanze della Città, e vi hanno fatto similmente leggere, pubblicare, e registrare un' Editto, che portava soppressione di detta Camera. In appresso si sono condotti al Parlamento cogli Ufficiali, che componevano la Camera suddetta de' Conti, Sussidj, e Finanze, e vi hanno fatto pubblicare un' Editto, che fu registrato, per cui si faceva creazione d' Ufficj, e si destinarono essi Ufficiali ad occuparli.

nezia), tassate dalla Corte di Roma a 2400 fiorini (cioè in circa a 545 zecchini). Nella Cattedrale sono le sepolture di 4 Conti di Provenza, e nel tesoro della Chiesa ritrovasi una rosa d'oro benedetta, che da Papa Innocenzo IV. fu data in dono a Raimondo Berenger. Vi sono due Collegj, un'Università fondata nel 1409, un'Accademia di Belle lettere eretta nel 1668, una Libreria pubblica nel Palazzo del Magistrato, 18 monasterj, un palazzo, che fu la Residenza de' Conti, ed è ora la Sede del Parlamento, della Camera de' conti, e del Prefetto provinciale. E' adorna di molte belle fabbriche, particolarmente sul passeggio. (*) La Nobiltà della Provenza vi si trattiene in gran numero, specialmente in tempo d'Inverno; perciò questa città si reputa per la conversazione la più piacevole di Francia dopo Parigi. Nel 1704 furono scoperte nel sobborgo l'acque minerali già tanto celebri, la cui virtù però non è più tanta, quanta fu anticamente. Si fa in questa contrada un vino eccellente: ma il traffico più riguardevole è l'olio, ch'è buonissimo. Vi si lavorano anche alcune stoffe.

2) *Rians*, borgo, e Marchesato in una valle.

3) *Roquevaire*, città piccola sul fiume Vienne.

4) *Pertus*, città piccola nella più fertile contrada, che sia nel paese. E' la Sede d'un Tribunale Regio, ed appartenne anticamente alla Contea di Forcalquier. L'Abate di Montmajour è padrone d'una porzione della città. Avvi una Chiesa parrocchiale, e 5 monasterj.

5) *Lambesc*, città povera, e Principato, appartenente alla Casa di Lorena Armagnac. Vi si contengono i Comizj provinciali. Vi sono 2 monasterj.

6) *Salon*, città piccola in alto con una Chiesa Collegiata, appartiene all'Arcivescovo d'*Arles*, che vi ha una bella Casa. Essa è compresa nelle *Terre adjacenti*. Nella Chiesa de' Francescani è sepolto *Michele Nostrodamo* riputato Profeta. La lapide sepolcrale di quest'uomo singolare è po-

(*) Nel mezzo della piazza, dove finisce il famoso passeggio, quasi rimpetto all'antico palazzo de' Conti, s'è ultimamente alzata una superba Piramide quadrata con quattro Medaglioni di marmo rappresentanti l'effigie di Sesto Calvino Pretore, di Carlo di Angiò, ultimo Conte di Provenza, di Luigi XV, e del moderno Conte di Provenza con quattro iscrizioni Latine.

posta nel muro in una maniera particolare, cioè obbliquamente; è fornita d'un Iscrizione, e sopra la medesima v' è il suo ritratto dipinto a colori, che lo rappresenta in età di 59 anni. Egli dimorò, e morì in questa città nel 1566, nacque però a S. Remy. Corre voce, che il di lui corpo sia seppellito mezzo dentro, e mezzo fuori della Chiesa per dubbio di sua salvezza.

7) *Istres*, luogo piccolo, nella cui vicinanza trovansi le saline di *Valduché*.

8) *Berre*, città sopra un lago d'acqua salsa che comunica col mare, e che ha circa 15 miglia in lunghezza, 9 miglia in larghezza, e 4 fino a 14 pertiche di profondità, ed è da pertutto navigabile. Vi si fa una gran quantità di bel sale: ma l'aria v'è malsana.

9) *Martigues*, città piccola in Isola sull'imboccatura del mentovato lago, non lontana dal mare, fabbricata co' materiali dell'antica città *Saint Genes*, ha il titolo di Principato. Fu stimata molto forte, e nel 1591 non fu presa dal Duca Carlo Emanuelle di Savoja, se non dopo un lungo assedio.

10) *Jonquieres*, città piccola, e

11) *Ferrieres*, città non meno piccola, posson riguardarsi come sobborghi di Martigues, perchè l'una, e l'altra è situata accanto a quella città in Terraferma. A Ferrieres v'è una Badia antica.

In faccia alla città di Martigues v'è un'altra Isoletta, difesa da un Forte, nominato *Tour de Bouc*.

12) *Aubagne*, città piccola, col titolo di Baronia.

13) *La Ciotat*, borgo sul mare, nato dalle rovine di *Ceireste*, nella di cui vicinanza si fa un moscado squisito.

14) *Cassis*, piccolo luogo con un piccol Porto di mare, chiamato *Mion*, ch'è profondo, ma altrettanto stretto.

2. *La Prefettura Provinciale d'Arles*,

Comprende le Vicarie d'Arles, e Tarascon, ove i luoghi seguenti son notabili.

1) *Arles*, anticamente *Arelas*, *Arelate*, *Arelatum*, città grande, e ben fabbricata sul Rodano, cinta di marazzi, che infettano l'aria di cattive esalazioni. E' la Sede d'un

Arci-

Arcivescovo, d'una Prefettura provinciale, Vicaria dell' Ammiragliato, e d'un banco de' 5 grand' Appalti. All'Arcivescovo son subordinati i Vescovi di Marsiglia, S. Paul Trois Chateaux, Tolone, e Orange. Il medesimo si nomina Principe di Mondragon; la sua Diocesi comprende 51 parrocchie, e le sue rendite sono di 33000 lire (le quali fanno incirca 2875 zecchini di Venezia), tassate dalla Corte di Roma a 2008 fiorini (cioè a 456 zecchini in circa). Oltre la Chiesa Cattedrale avvi ancora una Collegiata, 7 parrocchiali, una Badìa, 14 monasterj, un fu Collegio de' Gesuiti, uno spedale, ed un' Accademia Reale delle Scienze. Fu anticamente la Sede del Regno Burgundico, fondato da Boson, che chiamasi anche il Regno d'Arles, o il *Regno Arelatense*. Il suo Distretto è grande, ed è compreso nelle *Terre adjacenti*. Vi si son tenuti varj Concilj Ecclesiastici, de' quali quello del 314 è il più antico, ed il più riguardevole. Fra le Antichità Romane, che vi si veggono, le seguenti meritano maggior attenzione. 1) Una gran raccolta di monumenti sepolcrali Romani, d'Urne, e cose simili, che trovasi nel Palazzo Arcivescovile, ov'è un Urna di grandezza straordinaria, che capirebbe circa 80, o 90 fiaschi. 2) Un grand' obelisco di porfido, trovato sotto terra nel 1675, e nel 1676 eretto in onore di Luigi XIV. Il piedestallo fatto di nuovo è di pietra comune arenaria, e fa poco onore all'obelisco. 3) Il Busto d'un Esculapio avvinto da un serpe. 4) Un Anfiteatro, a cui però, e dentro, e fuora si son appoggiate delle case private, e pare non essere stato mai tirato a fine. 5) Un pezzo di Teatro consistente in una porta fornita di 2 gran colonne di marmo bellissime d'ordine Corintio. 6) Gli avanzi d'un Campidoglio Romano, che vi fu. 7) I Campi Elisj, così detti, vicini alla città, ove i Romani seppellirono le ceneri de' loro morti. Vi si vede un numero incredibile di casse di pietra, alcune di marmo, che parte son mezze sotterrate, parte del tutto scavate, parte fornite di coperchio, e d'Iscrizione. Vi si son sepolti anche de' Cristiani. Questa contrada è un vero repertorio d'antichità, ove un' amante delle medesime scavando, ed esaminandole potrebbe passare i suoi giorni,

ni, se non con gran profitto, almeno con grandissima fatica.

Presso questa città il Rodano dividesi in due rami, e forma l'Isola *Camargue*, Lat. *Camaria*, ch'è una delle migliori, e delle più fertili contrade della provincia, traversata da parecchj canali. Il fiume scorrendo con gran rapidità, mena seco tanta rena, che le sue foci a cagione del poco fondo son quasi impraticabili, ed assai pericolose per i vascelli. Questa contrada perigliosa ha il nome di *Tampan*. Il ramo Orientale del fiume è il più largo, e la sua foce chiamasi *Cras de Passon*; l'altre foci hanno il medesimo nome di *Gras*, o *Graus*. In quest'Isola sull'imboccatura del piccol Rodano giace

Les trois Maries, città piccola, stimata luogo Santo da' Provenzali, credendo esservi approdate le tre Marie; delle quali si fa menzione nel Vangelo, insieme con S. Giacomo il Minore.

Fra il Rodano, ed il lago di Berre, un poco più verso il Nord c'è una pianura sassosa, detta *Crau*, Lat. *Crava*, ove crescono dell'erbe squisite, che servono di pascolo ad un gran numero di castrati, che l'estraggono di sotto a' sassi. L'istessa contrada produce anche un buon vino, e ne' marazzi, che son accanto alla pianura, trovansi delle saline.

2) *Les Baux*, o sia *Baulx*, Lat. *Baltium*, e per corruzione *Baucium*, borgo in un monte con un castello antico, che prima fu ben fortificato. Gli antichi padroni di questo luogo eran potenti e molto rispettati; imperocchè possedevano tutto ciò, che principiando di questo luogo chiamasi in oggi *Terres Beaussenques*, che comprende 79 terre abitate. Bertrando Signore di Beaux si sposò con Tiburg erede d'Orange. In Raimondo di Beaux Principe d'Orange si estinse questa famiglia, perchè egli non lasciò altro che 2 figlie, delle quali la maggiore di nome Maria, sposata con Giovanni di Challon, fu Principessa d'Orange; ma la minore di nome Elis divenne padrona della Signoria di Beaux, che dopo la di lei morte fu unita alla Contea di Provenza, e fu compresa nel numero delle *Terre adjacenti*. Luigi XIII. la dichiarò Marchesato, e lo diede nel 1642. al Principe di Monaco.

I so-

I ſeguenti luoghi ſon compreſi nella Vicaria di Taraſcon:

3) *Taraſcon*, città antichiſſima ſul Rodano, grande, ben popolata, e la Sede d'una Vicaria, e d'un Tribunal Regio. (*) Avvi un caſtello ben fabbricato, e fortificato alla maniera antica, una Chieſa Collegiata, un Collegio, 7 monaſterj, una Badia.

4) *S. Remy*, città antica, grande, e ricca d'abitanti, in una contrada fertile, vicina ad un lago, di nome *la Glacierre*. Avvi una Chieſa Collegiata, e fuor di città 2 monaſterj. Luigi XIII. la diede al Principe di Monaco, come un luogo dipendente da Baux.

5) *Chateau Regnard*, borgo.

6) *Orgon*, città piccola vicina al fiume Durance.

7) *Barbantane*, terra piccola, ſituata in alto, ove s'uniſcono il Rodano e la Durance.

3. *La Prefettura Provinciale di Marſiglia (Marſeille)*

Che comprende una ſola Vicaria. Si notino:

1) *Marſeille* (Marſiglia) Lat. *Maſſalia*, *Maſſilia*, la ſeconda città della Provenza, ricca, grande, e di maggior traffico, e la più antica di tutte l'altre città di queſta provincia; eſſendo fama, che 500 anni prima della Naſcita del Signore già vi ſia ſtata una città. Giace a piè d'un alto monte compoſto di ſcoglj ſul mare, ed è diviſa nella Vecchia e Nuova città. La Vecchia ſtendeſi in un luogo elevato: le ſue ſtrade ſono ſtrette e ſtorte, e le caſe ſon malfatte. Ma la città Nuova ha le ſtrade diritte e larghe, e caſe belle. Il paſſeggio è una ſtrada aſſai lunga fra la Vecchia e Nuova città, adorna dall'uno e l'altro fianco di belliſſime caſe: il viale che la traverſa coperto di alti alberi è una ſtrada ben aſſodata, ed in moltiſſimi luoghi provviſta di panche da ripoſarvi. E' la Sede della Prefettura Provinciale, e della Caſſa. Vi riſiede un Veſcovo ſubordinato all'Arciveſcovo d'Arles, la cui Dioceſi ha 36 parrocchie, e le ſue entrate ſono 30000 lire (che fanno incirca 2613 zecchini di Venezia), taſſate a Roma per

(*) Il Ponte di Barche ſul Rodano uniſce queſta città a quella di Beauvaire.

per 700 fiorini (vale a dire per 159 zecchini incirca). Avvi inoltre una zecca, 4 Chiese parrocchiali, colla cattedrale, e con 2 collegiate; 2 Badìe, un'Accademia di belle Lettere fondata nel 1726, ed una Specula, ed una magnifica Loggia per i mercanti sopra il porto. (*) La grand'Armeria della marina fu abolita nel 1759, e gli attrezzi furon trasportati a Tolone. Il Porto ha la figura d'un quadrato bislungo, ne' due lati maggiori, ed in uno de' minori abbellito di fabbriche pubbliche e private; l'altro de' due lati minori forma l'ingresso al Porto, dominato in ambedue le parti da una buonissima cittadella. L'ingresso a cagione d'una montagna di scoglj, che gli resta in faccia, è difficile, e le navi da guerra per il poco fondo non possono entrarvi. Nella città si fanno de' drappi d'oro e d'argento. Del suo traffico ho parlato nel ragguaglio generale della Provenza. Dal 1720 fino a 1722 la peste vi fece grandissima strage, e nella Loggia de'mercanti si vede in due grandissimi quadri vivamente descritta una tale calamità. La contrada vicina è coperta di ville.

2) Dirimpetto al Porto sonovi 3 piccole Isolette, che sono:

a) *L'Isola If*, ove Francesco I. fece costruire un castello, che ora non serve ad altro, che a rinserrarvi la Gioventù discola di Marsiglia.

b) *L'Isola Ratonneau*, anticamente S. Etienne, ove alla fine del secolo XVI. il Duca di Guise fece fabbricar un Forte.

c) *L'Isola Pomegues*, ov'è una gran torre.

4. *La Prefettura Provinciale di Brignoles*,

Composta delle seguenti Vicarie.

1) La *Vicaria di Brignoles* comprende.

(1) *Brignoles*, Lat. *Brinonia*, città assai grande in una buona, e bella contrada. Ha il nome da' suoi eccellenti Pru-

(*) Nella Città vecchia si mostra una casa antica, con un busto sopra la facciata della medesima, che dicesi comunemente essere di Tito Annio Milone, ed esser quella la casa, in cui abitò, quando fu condannato in esilio a Marsiglia dopo lo sfortunato successo della tanto celebre difesa di Cicerone.

Prugnoli, che dagli antichi chiamaronsi *Brinones*, in Francese Brignons o Brugnons. Oltre una Chiesa parrocchiale avvi 5 monasterj, con uno spedale.

(2) *Vins*, luogo piccolo, dichiarato Marchesato nel 1641.

(4) *Carces*, luogo piccolo, e Contea.

2) *La Vicaria di Maximin* comprende

(1) *S. Maximin*, città piccola, che deriva la sua origine da un monastero de' Benedettini, abitato ora da' Frati Domenicani. E' la Sede d'una Balìa, e Vicarìa.

(2) *La Sainte Beaume*, o *Baume*, luogo celebre in un monte alto composto di scoglj, in una grotta, ove dicesi aver fatto penitenza per 30 anni Santa Maria Maddalena, sorella di Lazzaro, come lo credono fermamente, e lo sostengono i Provenzali. Fu cangiata in una Chiesa, accanto a cui v' è un monastero. Un po' più su v'è *S. Pilon* con una Cappella.

3) *La Vicaria di Barjols* comprende

Bargols, o *Barjoux*, città grande, e ben popolata, e luogo principale della cassa, e della Vicaria. E' la Sede d'un Tribunal Regio. Avvi una Chiesa Collegiata con 2 monasterj.

5. *La Prefettura provinciale di Toulon*,

Comprende una sola Vicaria, ove si trovano:

1) *Tolone*, Lat. *Tolo Martius*, città non poco grande, luogo principale d'una Cassa, e la Sede d'una Balia, della Prefettura provinciale, Marechaussée, e dell'Ammiragliato. Essa è ben fortificata dalla parte di Terraferma, ed il nuovo Quartiere è ben fabbricato. Il Vescovo è subordinato all'Arcivescovo d'Arles: la sua Diocesi comprende 25 parrocchie, e le sue Rendite sono di 15000 lire (che sono incirca 1307 zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 400 fiorini (cioè circa 90 zecch.). Oltre la Cattedrale vi sono anco 9 monasterj, un fu Collegio bello de'Gesuiti, con un Seminario, ed un Collegio de'Padri dell'Oratorio. Il Porto vecchio, e nuovo son uniti insieme per mezzo d'un canale; dall'uno, e dall'altro Porto si può entrare nel grand'antiporto, che di natura sua è quasi circolare, cinto di colline, ed ha 3 ore

 di

di cammino in circonferenza, e dall'una, e dall'altra parte e dominato da un castello. Il Porto nuovo costruito da Luigi XIV, è fornito di ottime batterie, e l'armeria si stende per tutto il suo circuito. Ogni nave da guerra vi ha il suo magazzino distinto; ma i cannoni, e le vele stanno in uno stesso luogo. I Manescalchi, fabbri, falegnami, intagliatori vi hanno le loro distinte officine. La fabbrica, ove si fa il cordame per li vascelli, è di pietra quadra, lunga 320 pertiche, e di sotto ha 3 corridori coperti, ove 3 compagnie di Cordajuoli posson lavorare nell'istesso tempo al coperto. Il magazzino generale, da cui è compensato ciò che manca ne' magazzini particolari, ha una ricca provvisione, ed è ben regolato. La fonderia de' cannoni è degna d'attenzione. La città nel 1707 fu bombardata dall'armata Imperiale, e molto danneggiata dalla peste nel 1721. Nella città si fa un panno grossolano di lana; e nella sua contrada cresce grandissima quantità di capperi.

2) *Sixfours*, borgo in un monte, con un Porto, chiamato *S. Cenary*. Si dice, che gli abitanti dell'uno, e dell'altro sesso di questo luogo siano di statura più grande, che il rimanente de' Provenzali.

3) *Ollioules*, propriamente *Ollieules*, borgo nominato così dal gran numero d'olivi belli, che vi crescono. Il Convento delle Monache nel 1730 divenne famosissimo per le laide azioni del Gesuita Girard praticate con Maria Caterina Cadiere, sopra di che molte scritture son uscite alla luce.

4) *Seyne*, borgo con un Porto sulla Rada grande di Tolone.

La Prefettura provinciale di Hieres,

Consiste nella Vicaria di questo nome, e comprende.

1) *Hieres*, Lat. *Areæ*, città piccola, che tempo fa era di maggior considerazione, ha un Porto, d'onde i Pellegrini, che passavano alla Terra Santa, facevano vela, il quale però s'è reso impraticabile, dopochè il mare s'è ritirato per lo spazio di circa 2000 passi. E' la Sede della Prefettura provinciale, della Cassa, e della Vicaria. Avvi

una

una Chiesa Collegiata, con 2. altre parrocchiali, e 5. monasterj. Il terreno di questi contorni è ottimo, adorno de' giardini migliori, e delle frutta più squisite di Francia. Vi si fa gran quantità di sale tanto dell'acqua marina, che di quella d'un lago grande. L'aria vi fu sempre malsana, finchè si fece un canale da questo lago fino al mare; dopo di che l'aria s'è migliorata.

Questa città dà il suo nome.

2) Alle *Isole di Hieres*, Lat. *Stoëchades*, situate nel mar vicino, che insieme con la Terraferma formano una bella rada. Esse son tre di numero, ed ognuna ha il suo nome distinto. La prima, e la più vicina alla città, chiamasi *Porqueroles*, o *Porqueyroles*, perchè vi si trovano molti cignali, che dalla Terraferma vi vengono a nuoto, per mangiarvi le ghiande di leccio, che vi sono in gran quantità. Ha 12. miglia in lunghezza, e tre in larghezza, ed ha un vecchio castello in sua difesa. La seconda Isola chiamasi *Portcroz* dal nome del Porto, sul quale v'è un Fortino. La terza ha il nome di *Titan*, o *Levant*, essendo situata a Levante relativamente all'altre due. Ha 12. miglia in lunghezza; e tre in larghezza; è però disabitata. Anticamente ebbe il nome di *Cabaros*. Plinio riferisce, che queste Isole secondo la loro situazione abbiano avuto da' Marsigliani de' nomi Greci, cioè *Prote* la prima, *Mese* quella di mezzo, che poi fu chiamata Mediana; e *Hypaea* l'altra cioè l'inferiore. Furono dichiarate Marchesato nel 1655. Vi si trovano delle erbe medicinali di varia sorta, che in Ispagna, Italia, Grecia, e nell'Egitto contansi fra le più rare; ed una fra l'altre nominata appunto Stecade dall'appellazione dell'Isole, ch'è simile all'Issopo, odorifera, e di sapore amaro.

3) *Bregançon*, castello in un Isola, dichiarato Marchesato nel 1574.

4) *Couloubrieres*, luogo piccolo.

5) *Souliers*, borgo con un Convento, in una contrada fertile.

6) *Le Puget*, borgo.

7) *Cuers*, borgo con una Chiesa Collegiata.

7. *La*

7. *La Prefettura provinciale di Draguignan.*

Consiste in 3. Vicarie.

1) *La Vicaria di Draguignan*

Comprende

(1) *Draguignan*, una delle città maggiori di questa provincia, situata in un ottimo paese, è la Sede della Prefettura provinciale, della Vicaria, e d'una Cassa. Avvi una Chiesa Collegiata, 6. monasterj, ed un Collegio.

(2) *Frejus*, o *Frejuls*, Lat. *Forum Julij*, *Colonia Pacensis*, *Colonia Octavanorum*, *Classensis*, città fortificata sul fiume Argent, un miglio circa distante dal mare, la Sede d'un Ammiragliato, d'un banco de' 5 Appalti grandi, e d'un Vescovo subordinato all'Arcivescovo d'Aix, e che ha una Diocesi di 88. parrocchie, colle rendite di 28000. lire (ovvero incirca 1985. Zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 1000. fiorini (cioè incirca a 227. Zecchini di Venezia). La Regalia non ha luogo in questa Chiesa, perchè essendo vacante il Vescovado, il Vicario Generale conferisce i Benefizj, che son di collazione del Vescovo. Avvi 4. monasterj. Fra gli avanzi dell'antichità Romane che vi si veggono, meritan riguardo particolare un piccolo Amfiteatro rovinato, ed alcune arcate d'un grand' acquedotto, per mezzo di cui anticamente si conduceva l'acqua dal fiume Ciagne per lo spazio di 40. miglia.

(3) *Grimaud*, città piccola, anticamente più vicina al mare; di modo che il seno di mare S. Tropez spesso se ne trova denominato. E'Marchesato, onde dipendono *la Garde du Frainet*, *la Molle*, *Cogolin*, *Gassin*, *Ramatuel*, e *S.Tropez*.

4) *Saint Tropez*, o *Torpez*, città piccola, e Porto sopra un seno di mare, che ne vien denominato, e che ha circa 12. miglia in lunghezza. Avvi una Prioria, da cui deriva l'origine della città; con un altro monastero. La cittadella è considerabile.

(5) *Pignans*, borgo con una Chiesa Collegiata, 2. monasterj, e 4. Cappelle fuori del borgo.

(6) *Le Puget*, luogo piccolo.

(7) *Vil-*

(7) *Villecrose*, luogo piccolo, nella cui vicinanza trovansi bellissime grotte.

(8) *Bargemon*, borgo in un colle, coperto di viti, e d'ulivi, e cinto di montagne.

(9) *Favas*, luogo piccolo, che anticamente fu di maggior considerazione: Nel secolo 8. fu distrutto da'Saracini.

(10) *Fayence*, città piccola assai antica sull'Influente Benson.

2) *La Vicaria d'Aups*

E' denominata da

Aups, o *Aulps*, Lat. *Alpes*, città piccola, la Sede d'un Tribunal Regio, d'una piccola Balia, e d'una Cassa. Avvi una Chiesa collegiata, con 2. monasterj.

3. *La Vicaria di Lorgues*

Ha il nome di

Lorgues, città piccola sul fiume Argent, è la Sede d'un Tribunale Regio, della Vicaria, e d'una Cassa. Avvi una Chiesa Collegiata. La Vicaria comprende anco i due villaggj *Salegos*, e la *Bastide*.

8. *La Prefettura provinciale di Grasse*

Comprende le seguenti Vicarie.

1) *La Vicaria di Grasse*,

Che contiene:

(1) *Grasse*, una delle migliori città del paese, e luogo principale della Prefettura, Vicaria, e Cassa. E' la Sede d'un Vescovo, subordinato all' Arcivescovo d' Ambrun, che ha una Diocesi di 22. parrocchie, e la rendita di 22000. lire (che vengono ad essere incirca 1917. Zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 424. fiorini (cioè incirca a Zecchini 96. di Venezia). La città giace in un colle in una contrada assai fertile; è molto popolata, e contiene 7. monasterj.

(2) *Antibes*, (Antibo) *Antipolis*, una delle più antiche città del paese, con un Porto capace di navi di mediocre grandezza, difeso con un bastione, e con una buona cittadel-

tadella. La città è piccola, e serve d'una forte frontiera contro l'Italia. Contien 2. monasterj, e molti avanzi d' Antichità Romane. Vi si prepara una specie di piccole sardelle, che sono al gusto molto buone.

(3) *Il Promontorio Garaup*, o *Garoupe* s' inoltra molto nel mare, e forma il Golfo di *Cannes*.

(4) *Cannes*, città piccola con un piccol Porto, che dà il nome al mentovato Golfo.

(5) *L' Isole des Lerins*, situate dirimpetto a Cannes, son belle e fertilissime, e con la Terraferma formano una buona Rada, che chiamasi *Gourjean*. Nel 1635. furon prese dagli Spagnuoli, ma nel 1637. riprese da' Francesi. Esse sono:

a) *Sainte Marguerite*, anticamente *Lero*, è la maggiore, benchè in lunghezza non abbia più di 3. miglia, ed un miglio in larghezza. Da Cannes ella è distante 13. miglia verso Sud-Ost. Ebbe anticamente un monastero, dedicato a S. Margherita: Ora è difesa da 3. Forti che chiamansi le *Fortin*, le *Fort Aragon*, e le *Fort Royal*; l'ultimo è il migliore.

b) *S. Honorat* anticamente *Lerina*, è distaccata dalla precedente, mediante uno stretto di mare, ed è denominata così da un Arcivescovo d' Arles, che vi fondò una famosa Badia, esistente ancora. In difesa di quest' Isola serve una torre forte, che vien presidiata da' soldati della guarnigione di S. Margherita.

Avvi oltre di ciò due Isolette, che chiamansi la *Formigue*, e la *Grenille*.

(6) La *Napoule*, luogo piccolo sul Golfo di Cannes.

(7) *Vence*, Lat. *Vincium*, città antica, che fu Contea; ora è Baronia. Il Vescovo subordinato all' Arcivescovo di Ambrun, ha una Diocesi di 23. parrocchie, e 7000. lire di rendita (che a un dipresso fanno 610. Zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana 200. fiorini (cioè incirca a 45. Zecchini di Venezia), è padrone d'una parte della città, essendo l'altra parte della Casa di Villenueve col titolo di Baronìa.

2) *La*

2) *La Vicaria di S. Paul de Vence*

Comprende:

(1) *S. Paul*, città piccola fortificata, luogo capitale della Vicaria, e della Caſſa.

(2) *S. Laurent*, borgo poco diſtante dall' imboccatura del fiume Varo, ove ſi fa un buon vino moſcadello. E' l'ultimo luogo di Francia paſſando in Italia.

(3) *Le Puget des treize Dames*, luogo piccolo.

II. *L'alta Provenza*,

Conſiſte nelle ſeguenti Prefetture Provinciali.

1. *La Prefettura Provinciale di Caſtellane*

Comprende tre Vicarie.

1) *La Vicaria di Caſtellane*,

Contiene

(1) *Caſtellane*, città piccola, Sede della Prefettura provinciale, della Vicaria, e Caſſa. Anticamente era ſituata in un monte: ma circa l'anno 1260 gli abitanti a piè del monte fabbricarono delle caſe ſul fiume Verdon. Sonovi due Conventi, ed il Veſcovo di Senez per lo più vi ſi trattiene.

Un miglio diſtante dalla città avvi una ſorgente sì ricca d'acqua ſalata, che mette in moto un mulino poco diſtante, e sbocca poi nel fiume Verdon.

(2) *Senez*, Lat. *Sanitium*, cattivo borgo in una contrada aſpra, e ſterile in mezzo a' monti, ciò non oſtante è la Sede d'un Veſcovo, ſubordinata all' Arciveſcovo d'Ambrun, di cui la Dioceſi comprende circa 40 parrocchie, ed ha 10000 lire d'entrata (che ſono incirca 871 zecchini di Venezia), taſſata dalla Corte Romana a 300 fiorini (cioè a incirca zecchini 68 di Venezia). La Giuriſdizione del luogo è diviſa fra il Veſcovo, il Capitolo, e il Conte di Carces.

2) La Vicaria di Moutiers,

Contiene

(1) *Moutiers*, Lat. *Monasterium*, città di grandezza mediocre, la Sede della Vicaria, e d'una Cassa. C'è un Convento de' Serviti. Vi si lavora la porcellana falsa.

(2) *Riez*, anticamente Albece, città piccola sul fiume Auvestre in una bella pianura, che ha abbondanza di vini, e frutta, ed ha il titolo di Contea. Il Vescovo è padrone della città, ed è subordinato all'Arcivescovo d'Aix: la sua Diocesi comprende 6 parrocchie, e le sue entrate sono di 15000 lire (che compongono incirca 1307 zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 850 fiorini (vale a dire 193 zecchini incirca di Venezia). Sonovi tre Conventi.

(3) *Valensole*, borgo con due monasterj.

(4) *La Palud*, e *Montpezad*, son piccoli luoghi.

3) La Vicaria di Aunot,

Comprende

Aunot, o sia *Annot*, città piccola, e luogo capitale della Vicaria.

4) La Vicaria di Guilleaumes,

Contiene

(1) *Guilleaumes*, città in mezzo a' monti, e luogo capitale della Vicaria, d'una Cassa, e d'una Balìa.

(2) *Le Puget Figette*, *e le Pugette Roustan*, son 2 piccoli luoghi.

(3) *Glandeves*, Lat. *Glannata*, città distrutta dall'innondazione del fiume Varo, che fu Contea, e Sede d'un Vescovo. V'è ancora l'abitazione del Vescovo, il quale però ordinariamente soggiorna a Entrevaux, ove la maggior parte degli abitanti s'è domiciliata. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Ambrun: la sua Diocesi contiene 56 parrocchie, e le sue rendite sono di 10000 lire (che sono 871 zecchini incirca di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 400 fiorini (che fanno 90 zecchini di Venezia).

(4) *En-*

(4) *Entrevaux*, borgo vicino a Glandeves, ove il Vescovo di quella città già da gran tempo abita, ed ove è la Chiesa cattedrale.

2. *La Prefettura provinciale di Digni*

Comprende 4 Vicarie.

1) *La Vicaria di Digni*,

Contiene

(1) *Digne*, Lat. *Dinia*, città piccola antichissima a piè d'una montagna sul piccol fiume Bleone, è il luogo capitale della Vicaria, d'una Cassa, e della Prefettura. Il Vescovo è Barone di Lauzieres, e Suffraganeo dell' Arcivescovo d'Ambrun, la sua Diocesi comprende 33 parrocchie, e le sue entrate sono di 10000 lire (cioè di 871 zecchini di Venezia in circa), tassate dalla Corte Romana a 400 fiorini (che vengono ad essere in circa 90 zecchini. Avvi 5 Conventi. La sorgente che v'è, d'acqua calda minerale, pregna di zolfo, e di sal alcalino serve per bere, e per bagnarvisi. In questa contrada crescono delle frutta eccellenti.

(2) *Oraison*, borgo dichiarato Marchesato nel 1588.

3) *Chemptercier*, anticamente *Oyse*, Baronìa, unita al Marchesato di Villars, per formarne il Principato di Villars-Brancas.

(4) *Les Mees*, borgo.

2) *La Vicaria di Seyne*,

Contiene

Seyne, Lat. *Sedena*, *Sezena*, città nelle montagne, la Sede della Vicaria, d'una Balìa, d'una Cassa, e Podesteria Regia. Avvi 2 monasterj.

3) *La Vicaria di Colmars*,

Contiene

Colmars, città piccola, la Sede della Vicaria, della Cassa, e d'una Balìa. In vicinanza vi è una fonte, di cui le acque ora son alte, ora son basse.

4) *La Valle di Bareme,*

Contiene

Bareme, borgo sul fiume Asse, la Sede della Cassa, ed il luogo principale della Valle.

3. *La Prefettura provinciale di Sisteron,*

Consiste nelle seguenti parti:

1) *La Vicaria di Sisteron,*

Comprende

Sisteron, Lat. *Secustero*, *Segesterica*, città con una piccola cittadella sul fiume Durance a piè d'uno scoglio. E' il luogo capitale della Prefettura, Vicaria, Cassa, e d'una Balia, e la Sede d'un Vescovo, Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Aix, ch'ha una Diocesi di 64 parrocchie, con 15000 lire di rendita (che fanno incirca 1307 zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 800 fiorini (cioè a 181 zecchini di Venezia incirca). Egli ha due Chiese Cattedrali, una in questa città, e l'altra in quella di Forcalquier. Avvi 5 Conventi, e dall'altra parte del fiume c'è un bel sobborgo di nome *la Baume*, accanto a cui v'è una Chiesa parrocchiale, con un monastero.

2) *La Vicaria di Cournillon*

Contiene

Cournillon, Borgo, e Baronìa.

3) *La Contea di Grignan*

Ha il nome di

Grignan, città piccola, e luogo capitale della Contea.

4. *La Prefettura di Forcalquier*

Comprende

1) *La Vicaria di Forcalquier*

Ove sono

(1) *Forcalquier*, Lat. *Forum Calcarium*, per corruzione *Forcalquerium*, città sul fiume Laye, ch'è la Sede della Pre-

Prefettura, Vicaria, e Cassa, e luogo capitale d'un antica Contea, la quale dopo la morte dell'ultimo Conte Guglielmo nel 1208, divenne retaggio di sua nipote Gassende, sposa d'Alfonso II, Conte di Provenza, ed in questo modo fu unita alla Provenza. Il Re si nomina ancor oggigiorno Conte di Forcalquier. La Chiesa Collegiata si dà il titolo di Cattedrale compagna del Vescovo di Sisteron, perchè nel secolo XI per qualche tempo vi fu la Sede Vescovile. Avvi 4 monasterj.

(2) *Lurs*, *Mane*, e *Royallane*, son luoghetti.

(3) *Manosque*, Lat. *Mannesca*, una delle città più popolate del paese sul fiume Durance, in una valle molto fertile ed amena. Ha 2 Chiese parrocchiali, con 7 monasterj, e con una Commenda de' Cavalieri di Malta, il Commendatore della quale chiamasi Balì e Gran Croce dell'Ordine di S. Giovanni Gerosolimitano. In vicinanza della città v'è una sorgente d'acqua minerale.

(4) *Pyeruis*, luogo piccolo, con un Tribunale Regio. Molti sostengono esser il suo nome antico *Vicus Petronii*, patria del famoso Petronio.

2) *La Vicaria di Apt*

Che contiene

(1) *Apt*, Lat. *Apta Julia*, città sul piccolo fiume Calavon, ch'è la Sede d'una Vicaria, e d'una Cassa, come pure d'un Vescovo, che chiamasi Principe di Apt, benchè non sia padrone della città: Egli è Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Aix, e la sua Diocesi comprende 33 parocchie, coll'entrata di 9000 lire (o sieno incirca 784 zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 250 fiorini (cioè a poco più di zecchini 56 di Venezia). Oltre la cattedrale sonovi 2 Badie e 8 monasterj. La città si gloria di posseder il Corpo di S. Anna: ma con maggior verità si glorierebbe degli avanzi d'antichità Romane, che vi sono. Nel 1362 vi fu tenuto un Sinodo Ecclesiastico. I suoi prugnoli son molto ricercati.

2) *Villard*, luogo piccolo, ch'è Ducato e Pariato.

(3) *Cucuron*, luogo piccolo con un monastero di Serviti.

(4) *Cadenet*, luogo piccolo, che fu Vice-Contea.

(5) *La*

(5) *La Valle di Sault*, Lat. *Saltus*, fu dichiarata Contea nel 1562, ed è compresa nel numero delle *Terre adjacenti*. Ha un tal nome dal gran numero de' boschi ottimi del suo Distretto, ove ritrovansi delle vetriere. Non comprende altro, che un borgo dell'istesso nome, con 3 villaggj.

* * *

E' questo il luogo più opportuno di trattare dello
Stato di Avignone, e della *Contea Venaissin*.

Imperocchè quantunque questo paese non appartenga alla Francia, ma al Sommo Pontefice, pure d'ogni parte è cinto dalla Provenza, onde come Appendice può aver luogo nella descrizione di Provenza. Questo paese bellissimo, e fertilissimo di grano, vino, e zafferano, consiste nel *Territorio d'Avignon*, e nella *Contea Venaissin*, che non debbon confondersi insieme.

La città col territorio d'Avignone appartiene anticamente tanto a' Conti di Tolosa, che a' Conti di Provenza. Nascendo però varie liti fra questi padroni, gli abitanti si resero indipendenti, e rimasero così fin dopo la morte del Conte di Toulouse. Giovanna erede del mentovato Conte, e sposa d'Alfonso Conte di Poitiers gli portò in dote tutti i suoi Stati, e diritti; Egli perciò accordatosi con Carlo d'Angiò, marito della erede di Provenza, nel 1251 ridusse sotto l'ubbidienza gli abitanti di Avignone. Dopo la morte d'Alfonso, Filippo l'Ardito ebbe questa metà dello Stato d'Avignone, che fu del defunto Alfonso, e la lasciò al suo figlio Filippo il Bello, il quale la diede in dono nel 1290 a Carlo Re di Sicilia, e Conte di Provenza, che per mezzo di questa donazione divenne padrone di tutto lo Stato. Giovanna Regina di Sicilia, e Contessa di Provenza, nel 1348 vendè la città col territorio alla Sede Romana, o sia a Clemente VI. per 80000 fiorini d'oro (che corrispondono incirca a 72700 zecchini di Venezia, valutandosi il Fiorino d'oro a 4 Fiorini l'uno

per

per la Cassa Pubblica). L'Imperator Carlo IV. come che ne avea l'alto Dominio, acconsentì a quest'alienazione, ed i Principi della Casa d'Angiò successori di Giovanna per alcuni secoli non vi hanno formato veruna pretensione.

Le Comtat Venaissin, o sia il *Contado Venesino*, anticamente *Venisse*, ha il nome dalla città di Venasque, chiamata anticamente *Vendausca*, o *Vendasca*. Fin dall'11 secolo fu posseduto da'Conti di Tolosa, e nel secolo 13 se n'impadronì il Conte Raimondo il Vecchio. I Papi sostennero d'averne posseduta la Sovranità fin da'tempi del Conte Raimondo di Saint Gilles, quantunque sia cosa certa, che gl'Imperatori, come Regi d'Arles ne siano stati in possesso, e vi abbiano esercitati i Diritti di Sovranità. L'Imperator Federigo II. nel 1234 donò a Raimondo il Giovane i Diritti del Regno sulle città d'Isle, e Carpentras, e su gli altri luoghi del Contado Venesino, ed il Papa si vide forzato a lasciarglieli; Raimondo gli diede alla sua figlia Giovanna, ed al di lei marito Alfonso. Da questi passò il Contado per eredità in Filippo l'Ardito Re di Francia; il quale nel 1273 lo rese al Papa Gregorio X, come proprietà della Chiesa Romana. Da quel tempo in poi i Papi governarono questo paese per mezzo di *Rettori*.

Per 3 volte i Regi di Francia tolsero Avignone, ed il Venesino a'Papi, cioè nel 1662, e 1688, e 1768, e riunirono queste provincie come un antico Dominio della Contea di Provenza, alla Corona. Due volte furono restituite alla Sede Romana: ma ora sembra, che la Francia non le voglia più rendere. Nelle così dette, *Recherches Historiques concernant les Droits du Pape sur la Ville, e l'Etat d'Avignon*, si trovano spiegate tutte le pretensioni della Francia; e nella *Reponse aux Recherches ec.* le medesime vengono impugnate. Un'estratto dell'una, e dell'altra scrittura trovasi negli avvisi di Gottinga (in den Gottingischen Anzeigen) del 1769 pag. 465, 471.

Questo paese è poco aggravato d'imposizioni, essendo solamente tenuto a pagar una decima leggiera de'prodotti della Campagna, che a quel che si dice, non importa più della 60 parte delle rendite: e perciò si dice, che il Papa annualmente vi spende più di quel che ne ricava, per il man-

mantenimento de' Vicelegati, e della milizia. Gli Appaltatori Generali di Francia per mezzo d'una somma di danaro hanno ottenuto, che gli abitanti debban prender da essi il sale, ed il tabacco, di modo però, che questo traffico vi si faccia a nome del Papa.

Nello Stato proprio d'Avignone è da osservarsi.

Avignone, Lat. *Avenio*, città in una pianura fertile, sul Rodano, ove a questo fiume s'unisce il Sorgue, dopo che un ramo del medesimo ha traversato una parte della città. E' ottimamente fabbricata, e cinta di belle mura di pietra quadra: è però poco industriosa, massimamente dopo la proibizione delle fabbriche di tela stampata, fatta dal Papa per una somma di danaro, in favore della Compagnia dell'Indie Orientali; quantunque quelle fabbriche dessero il mantenimento ad un gran numero d'abitanti. Il Vice-Legato del Papa, come Governatore vi ha la sua Sede ordinaria nel Palazzo Pontificio situato in alto, ch' è una fabbrica grande di pietra tagliata, cinta d'un fosso, e poco conforme alle regole d'Architettura. La così detta Armeria è una fabbrica in volta, lunga, e alta, ove conservansi de' pezzi d'Artiglieria, che non son buoni ad altro, ch'a tirarsi quando si beve, alla salute di qualcheduno. Il Supremo Tribunale del Vice-Legato chiamasi *Rota*, e se ne può appellare a Roma. V'è oltre di ciò un Vicario (Viguier). L'antico Vescovado, che vi fu, nel 1475 fu dichiarata Chiesa Metropolitana Arcivescovile, di cui i Suffraganei sono i Vescovi di Carpentras, Cavaillon, e Vaison. La Chiesa Cattedrale, ch'è nel medesimo luogo elevato, ove è posto il Palazzo, non è molto grande. La medesima in due Cappelle contigue contiene le sepolture de' Papi Benedetto XII, e Giovanni XXII, ed il Trono, o sia la Sedia, di cui si servirono i Papi, che in questa città dimorarono (*). Nella Chiesa de' Celestini vedesi la sepoltura di Clemente VII, ed il Santo, che

(*) Le guerre, e le fazioni, che si moltiplicavano ad infestare l'Italia, fecero risolvere il Pontefice Clemente V, che ritrovavasi nella Francia, ed era stato investito del Papato da' Cardinali nella Chiesa di S. Giusto di Lione, a trasferire la Sede Appostolica in Avignone. A lui successe Giovanni XXII., prima Vescovo Cardinale Portuense, e dopo lui Benedetto XII., il

che vi si venera particolarmente, è il Cardinal Pietro di Luxemburg, il quale ne' 18 anni di sua età divenuto Cardinale, morì in età di anni 19, e dopo la sua morte vi fece molti miracoli, rappresentati dalle pitture, che vedonsi nella sua Cappella. A quel pastore, a cui s'attribuisce la fabbrica del Ponte di pietra, che passa sul Rodano, fu eretta in cotesta Chiesa una bella Cappella con un monumento sepolcrale. Nella Chiesa de' Francescani la cosa più degna di osservazione è la sepoltura della bella, e dotta *Laura*, resa celebre da' versi, e dall' affetto del Petrarca: il sepolcro è coperto d'una pietra arenaria comune, che giace nel pavimento della Chiesa. A tempo di Francesco I. quando fu migliorata la Chiesa, s'aprì questa sepoltura, e vi fu trovata una scatola di piombo con una medaglia e con versi Italiani scritti in cartapecora, di cui fu l'Autore il Petrarca. Francesco I. si diede la pena di compor egli medesimo un poema su questa Laura, che ora ritrovasi nella scatola di piombo (*). I Gesuiti vi ebbero due Case, delle quali l'una era un bel Collegio. Avvi anco un'Università, fondata nel 1303. Dal 1305 fin al 1377 vi

il quale fece edificare il Palazzo, che vi si vede. Clemente VI. che venne dopo, fu invitato da' Romani per via di Legati, tra' quali ritrovavasi Francesco Petrarca, a ritornare in Roma, e ristabilirvi la residenza Pontificia; ma scusandosene sulle congiunture, che in que' tempi vertevano, morì, e cedette la Sede ad Innocenzio VI, prima Vescovo Ostiense. Aveva Clemente comprato Avignone da Giovanna Regina di Apulia, e Sovrana della Provenza pel prezzo di ottanta mila fiorini d'oro di Fiorenza, e vi aveva ampliato il Palazzo Pontificio. Dopo Innocenzio fu eletto Urbano V., che diede il luogo a Gregorio XI., il quale restituissi in Roma l'anno 1377., e vi ristabilì la Sede, che pel corso di settant'anni n'era stata sottratta. Dopo la morte di lui avvenne uno scisma nella Chiesa, di maniera che rimanendo eletto Urbano VI, i Cardinali Francesi ridottisi in Anagni in numero di dodici, riprovarono la di lui elezione; indi recatisi a Fondi, Città del Regno di Napoli concorsero ad innalzare alla dignità Pontificia il Cardinale Roberto, il quale prendendo il nome di Clemente VII. si recò in seguito in Avignone. Durò la turbazione di questo Scisma lo spazio di cinquant' anni, finchè poi Egidio Munione Barcellonese, ch' aveva preso il nome di Clemente VIII., rinunziando il Pontificato di Avignone, aderì al Romano Pontefice Martino V. l'anno 1429. e venne eletto Vescovo di Majorca.

(*) Nel mille cinquecento trentatrè fu ritrovato in Avignone, per la molta diligenza del dotto, e virtuoso M. Maurizio Sceva, in una sepoltura antica di una Cappella della Chiesa de' Frati Minori, una scatola di piombo chiusa con un filo di rame, dentro la quale era una membrana con un Sonet-

vi abitarono 7 Papi. Gli Ebrei vi hanno libero esercizio di loro Religione.

La Contea Venesina

Comprende i luoghi seguenti

1. *Nella Giurisdicenza di Carpentras.*

1) *Carpentras*, Lat. *Carpentoraste Meminorum*, oppure se-

netto del Petrarca, ed una medaglia con una figura d' una Donna picciolissima da una banda, e dall' altra nulla, con queste lettere intorno: M. L. M. I., le quali furono dal medesimo M. Sceva interpretate: *Madonna Laura Mortu Jace*. Per questi indizj, e per il Sonetto, che vi si ritrovò, fu con ragione da molti creduto, che in quel luogo fosse sepolto il corpo di Madonna Laura dal Petrarca amata. Il Sonetto è il seguente:

Qui giaccion quelle caste, e felici ossa
Di quell' Alma gentile, e sola in terra.
Aspro, e dur sasso, or ben teco hai sotterra
Il vero onor, la fama, e beltà scossa.
Morte ha del verde Lauro svelta, e mossa
Fresca radice, e 'l premio di mia guerra
Di quattro lustri, e più: s' ancor non erra
Mio pensier tristo; e 'l chiude in poca fossa.
Felice pianta in borgo d' Avignone
Nacque, e morì, e qui con ella giace
La penna, e 'l stil, l' inchiostro, e la ragione.
O delicati membri, o viva face,
Ch' ancor mi cuoci, e struggi: inginocchione
Ciascun preghi 'l Signor t' accetti in pace.

Passando il medesimo anno il Cristianissimo Re Francesco I. per Avignone, per andare a Marsiglia, ed intendendo essere stato ritrovato il sepolcro di Madonna Laura, l' andò a vedere, e, come magnanimo, e di tutte le virtù verissimo Padre, comandò, ch' ei fosse, e di marmi rifatto, e di Epitaffj in varie lingue ornato; ed acciocchè Madonna Laura ne ricevesse maggior gloria, e splendore, egli stesso compose un Epitaffio ornatissimo e dottissimo, il quale con suoi pochi versi le recò forse non minor fama, che i molti componimenti del Petrarca eccolo:

En petit lieu compris vous pouvez voir
Ce, qui comprent beaucoup par renommee.
Plume, labeur, la langue, & le savoir
Furent vaincux par l' aymant de l' aymee.
O gentil' Ame estant tant estimee
Qui te pourra lover, qu' en se taisant?
Car la parole est tousiours reprimee,
Quand le subiet surmont le disant.

secondo il sentimento dell' Abate Longuerue, *Forum Neronis*, luogo capitale della Contea, e la Sede d'un Tribunale e del Rettore, ch'è l'istesso che Prefetto della Contea. E' situata sul fiume Roasse, ha un Vescovo, una Badia, ed un'Università. L'Arco Trionfale che v'è, bellissimo monumento d'antichità, è stato molto danneggiato per maggior comodo del nuovo e bel Palazzo Vescovile. Nel 527 vi fu tenuto un Sinodo Ecclesiastico.

2) *Vaison*, città piccola e castello in un monte, a piè di cui scorre il fiume Ouvese. La città antica, che già avanti molti secoli fu distrutta, era nel piano. V'è un Vescovo, che è padrone della città, le cui entrate però son molto scarse.

3) *Venasque*, città piccola in un monte, sul fiume Nasque, o Venasque. Fu la capitale della Contea, che dalla medesima deriva il suo nome. Fu la Sede d'un Vescovo trasferita a Carpentras.

4) *Bedouin*, e *Bedarides*, sul fiume Ouvese, son borghi.

5) *Le Pont de Sorgue*, città piccola, vicina a quel luogo, dove il Sorgue, e l'Ouse s'uniscono, è la Sede d'un Giudice provinciale.

6) *Malaucene*, borgo con un Giudice provinciale.

7) *Pernes* città piccola sul Sorgue, con un Giudice provinciale.

8) *Savournin*, borgo.

9) *Cadeurosse*, città piccola sul Rodano, Sede d'un Giudice provinciale.

2. Nella Giurisdicenza d'Isle.

1) L'*Isle*, Lat. *Insula*, la migliore, e la più bella città del paese, in un Isola formata dal fiume Sorgue, la Sede della Giurisdicenza. La contrada è amenissima.

2) *Cavaillon*, città piccola, mal fatta in un luogo elevato d'un'Isola formata dal fiume Durance, di cui un ramo s'unisce al fiume Calavon. E' la Sede d'un Vescovo, d'un Giudice provinciale, d'un altro Giudice particolare, e d'una Badia.

3) *Menerbe*, luogo piccolo, e Sede d'un Giudice provinciale.

4) *Vaucluse*, luogo piccolo, ove abitò il Petrarca colla sua Laura. Vi nasce il fiume Sorgue, di cui la sorgente è così copiosa, che sul suo nascere in forma d'un fiume si getta giù da un alto scoglio, e subito forma un fiume capace di navigli. Il Petrarca celebra molto questa sorgente.

3. *Nella Giurisdicenza di Vaulreas.*

1) *Vaulreas*, o *Valreas*, *Vareas*, città piccola, ch'è il luogo capitale, e la Sede della Giurisdicenza. Giace nelle montagne del Delfinato.

2) *Vizan*, una piccola città, ov'è un Castellano.

3) *Sainte Cecile*, *e la Palud*, son luoghi piccoli con Giudici provinciali.

4) *Bouschet*, luogo piccolo con una Badìa.

5) *Boulene*, città piccola, con un Giudice provinciale.

6) *Mornas*, città piccola sul Rodano con un Giudice provinciale.

10. Il GOVERNO di LANGUEDOC, Linguadocca.

Questa provincia verso Levante è divisa dalla Provenza, da Avignone, e dal Delfinato per mezzo del Rodano; verso il Nord confina colle provincie del Lyonnese, Auvergna, e Guyenna; verso Ponente per mezzo del fiume Garonne è divisa nella sua maggior parte dalla Guascogna, e verso Mezzodì confina colle Contee di Rossiglione, e Foix, e col Mediterraneo. La Costa Orientale marittima principiando da Agde fino al Rodano è cresciuta notabilmente di terreno, essendosi ritirato il mare, lo che vedesi ad evidenza, non solamente dalle relazioni degli antichi Geografi intorno al sito de' varj luoghi marittimi, ma anche paragonando le Carte antiche colla moderna costituzione del paese. La grandezza della provincia non è facile a determinarsi attesa la sua figura irregolare. Può stimarsi all'incirca la sua lunghezza da Ponente verso Levante 30 miglia, e dal Nord verso Mezzodì la sua minor larghezza 30 in 40, e nella sua maggior larghezza dalla parte di Ponente 90, e verso Levante 100 miglia. La

Linguadocca comprende quasi tutto quel tratto, che anticamente formava la Provincia detta *Narbonensis prima*, con una parte considerabile dell' Aquitania prima; ed una porzione del Viennese, e della *Novempopulonia*. Queste varie provincie non furono riunite, nè ridotte sotto l'immediato Dominio de' Regi di Francia, prima del secolo XIII, nel qual tempo nacque anco il nome di *Languedoc*; imperocchè per distinguere queste provincie di nuova conquista dagli antichi Stati Reali, tutto il paese secondo i due diversi linguaggj, e Dialetti usativi, fu diviso in due lingue (Langues) cioè nella *Lingua di Oc* (*Langue d'Oc*), e nella *Lingua di Oui* (*Langue di Oui*); quella era la Provenzale, e questa la lingua Francese propria; imperocchè in vece di *Oui* i Provenzali pongono *Oc*. Il paese della *Lingua d'Oc* comprese tutto ciò, che relativamente alla Loire giace verso Mezzodì, e che fu poi sottoposto al Parlamento di Tolosa. Il paese della *Lingua d'Oui* comprese tutto quello spazio, che relativamente alla Loire giace verso Settentrione, e che fu sottoposto al Parlamento di Parigi. In seguito de' tempi invece di Langue d'Oc si disse più brevemente *Languedoc* per significare il paese della Lingua di Oc, onde nacque anco l'espressione Latina *Provincia*, o *Patria Occitana*, e finalmente il nome *Occitania*, che ancor in oggi si usa, volendo esprimere la provincia di Linguadocca.

Il paese è molto montuoso, e fra le montagne le più alte, ed erte sono le *Seuvennes*, o *Cebennes*, *Cabennae*; esse ciò non ostante son ben popolate, avendovi i Calvinisti avuta la lor Sede principale. Sembra, che queste montagne contengano dell'oro, perchè il fiume *Ceze*, che da Uiez traversa questo Distretto, mena seco de' granelli d'oro, che trovansi quando il fiume rientra nel suo letto, onde era uscito gonfio per l'acque della neve sciolta. Il paese produce biade, frutta, e vino buono in abbondanza: l'ulivo, ed il gelso vi si coltivano industriosamente, questo per il mantenimento de' bachi da seta, e quello per trarne l'olio, il quale però non è buono come quello di Provenza. La maniera, con cui si battono i grani in cotesta provincia, è la seguente: essi legan insieme un certo numero di cavalli, e muli, e cacciano questi intorno in cerchio sulle bia-

de, che calpestandole non solamente ne distaccano i grani, ma sminuzzano anche talmente la paglia, che per servire di cibo alle bestie, non ha più di bisogno d'esser tagliata con altro istromento. Fra i prodotti della Campagna comprendesi anche il *Guado* (Guesde, Glastum) ch'è il migliore di ogni altro paese. Esso cresce in maggior quantità nella Linguadocca Alta, ove il terreno è buono, specialmente in Lauraguez: Il traffico che se ne fa, è importante, benchè la scoperta dell'indaco gli abbia recato gran pregiudizio. Questo *Guado*, o sia *Pastello* è una pianta, di cui la radice ha ordinariamente un dito di grossezza, e di lunghezza piedi 1, ò $1\frac{1}{2}$: ha 5, o 6 foglie, lunghe un piede, e larghe 6 dita. Il fiore ha la figura di croce, e porta un seme bislungo di color di viola, o giallo: quello del primo colore è il migliore. Si semina con maggior profitto nel mese di Febbrajo in un terreno buono: quando nasce, richiede dell'industria, e quando la pianta è matura, si distacca rasente la terra: poi si pesta talmente, che ne venga tutta una massa, onde si fanno delle pallottole del peso di $\frac{1}{6}$ di libbra, che si lasciano seccare al sole: si pestano poi di nuovo fino a ridurla in polvere, che serve a tingere, e rende un color turchino bello, e durevole. Cento anni fa soleano annualmente trasportarsene sulla Garonna da Tolosa a Bourdeaux 100000. pallottole di pastello, che valutando una pallottola almeno 15. lire, (che corrispondono a ducati $3\frac{3}{5}$ incirca effettivi di Venezia; così che una libbra importerebbe circa ducati $21\frac{3}{5}$ effettivi di Venezia) importarono la somma d'un milione, e mezzo di lire (cioè incirca 130680. Zecchini di Venezia). Questo calo relativamente a que' tempi è ora di poco rilievo; perchè come ho detto si fa piuttosto uso dell'indaco, ch'è una polvere più fina del guado. Ma se questo fosse preparato, come l'indaco, s'adoprerebbe coll'istesso vantaggio da' tintori. Il *Loto* (Gabelnbaum) lat. *Lotus*, *Arbor fructu Cerasi*, *Celtis fructu nigricante*, in Francese Alisier, Micocoulier, Fanabregue, è un albero, che contasi fra le cose notabili di questa provincia, e cresce particolarmente nel monte Coutach, ove giace la città di Saure, trovasi anche nella Linguadocca

Bas-

Bassa, e nella Provenza, come pure in Ispagna, e Italia: ma a Saure è meglio coltivato. Il suo tronco è dell'altezza di 2., 3., e 4. piedi, e non si lascia trascorrere ad un altezza maggiore. Dalla cima del tronco nasce un gran numero di rami diritti, che si lasciano crescere alla lunghezza di 5., o 6. piedi, e nel terzo anno incidendogli si dà a questi rami la forma di forchetti a tre punte, nè si tagliano affatto rasente al tronco, se non nel sesto, settimo, e talvolta nel nono anno, quando son venuti alla loro compita grandezza. Dipoi messi in forno prendono una forma migliore.

Intorno a' Venti, che in questa provincia soffiano, è da osservarsi, che vi spira spesse volte un vento Occidentale, che traversa la parte Meridionale della provincia, consistente propriamente in una valle lunga, da Tolosa fino al mare, che ora si volta più verso il Nord, ed ora verso Mezzodì, e cominciando a soffiare dolcemente, va pigliando sempre più maggior forza: è freddo, e rinfresca il paese in tempo d'Estate: chiamasi *Cers*, ed anticamente gli si diede il nome di *Circius*, o *Cercius*. Questo vento s'imbatte in un altro, che soffia dalla parte opposta di Levante, o di Sud-Ost, o Sud, chiamato *Autan*, *Altanus*: spira dolcemente presso Narbonne, e Agde, e presso Castelnaudari diventa vementissimo: è caldo, e un po' affannoso, aggrava la testa, leva l'appetito, e sembra che gonfj tutto il corpo. Nella parte Orientale del paese soffia non solamente un vento Settentrionale freddissimo, e vemente, il quale nella valle, ove il Rodano scorre dal Nord verso il Sud, siegue la corrente del fiume, e chiamasi *Bise*, cioè il nero, e da Strabone col nome *Melamboreas*, che ha l'istesso significato, ma vi spira anche un vento Meridionale opposto a dirittura al mentovato Borea, a cui danno il nome di vento *Marino*, il quale ordinariamente porta la pioggia: se però è secco, cagiona gl'istessi effetti, che l'*Autan* nella Linguadocca Alta. Soffiano finalmente ancora nei giorni caldissimi d'Estate dalle ore 9, ò 10 della mattina fino alle cinque della sera de' venti marini a vicenda sulle coste marittime tra Leucate, e Rodano che rinfrescano l'aria, e che hanno il nome di *Garbin*. E' da notarsi ancora,

che nella Diocesi di Mirepoix, a piè de' Pirenei, presso il villaggio *Blaud*, o *Escale*, in una stretta valle, cinta d'alte montagne da ogni parte fuorchè al Nord-West, da certe aperture delle montagne, larghe 2, o 300 passi, nelle notti d'estate esce un vento assai fresco, che và verso Ponente, o Nord-West, e ne' giorni sereni e caldi è molto vemente, ma quando il tempo è scuro e freddo, soffia più dolcemente; e chiamasi *le Vent des Pas*. Questo vento nell'estate rinfresca tutta la valle, ed impedisce d'inverno la brina e siccome soffia solamente di notte, gli abitanti del villaggio di Blaud non possono ripulire le biade al vento, se non di notte.

Il *marmo*, che si scava presso Cosne e Roquebrune, è bello. Avvi anche la scaglia, ed il carbon fossile. Il monte Gabian contien una specie di diamanti, della quale Mr. Andoque nel 1729 diede alla luce una Dissertazione. Nella montagna Cabreiroles avvi una grotta, onde si son cavati molti pezzi di cristallo. Nella Bassa Linguadocca, per esempio presso Laymont, Castres ec. ritrovasi la *Turchina*. Anticamente a Villemagne vi fu una miniera d'argento, ed a Seix una miniera di rame e di piombo. La miniera di piombo presso Durfort nella Diocesi di Alais, ed alcune cave di ferro non hanno niente di particolare. Meritano però maggior attenzione diverse *sorgenti*. La sorgente *Fontest-Orbe* (cioè fonte interrotta) nella Diocesi di Mirepoix presso Bellestat, sul fiume Lers, che si ferma, e scorre a vicenda. Una fonte simile c'è a Roquebrune. La sorgente *Fontanche*, fra Saure e Quissac, nella Diocesi di Nismes è parimente periodica, ed insieme minerale. A *Balarue* presso Montpellier vi son de' bagni caldi. A *Valhs*, *Lodève*, *Camares*, *Gabian*, *Olargues*, *Bastide*, *Romeirouse*, *Vendres*, *Roujan*, *Verniere*, fra *Monjoy* e *Audinat*, a *Guillaret*, *Campagne*, *Rennes*, *Maillat*, *S. Laurens*, *Youset*, e *Peyret* trovansi anco delle sorgenti d'acqua minerale. Sembra, che nella vicinanza di Gabian vi sia stato anticamente un Vulcano.

I *fiumi* primarj di questa provincia sono il *Rodano*, la *Garonna*, che dalla valle d'Aran entra ne' Pirenei; l'*Aude*, che vien dalla *Cerdagne*; il *Tarn*, che vien da Gevaudan; l'*Al-*

l'*Allier*, che nasce nell'istesso paese; e la *Loire*, che nasce nel Vivarez, e sbocca nel Mediterraneo.

Il *Canale Regio*, molto dispendioso ed altrettanto utile, merita una descrizione più estesa. Il suo fine principale si è di aprire una comunicazione fra l'Oceano, ed il Mediterraneo, senza far il giro della Spagna. Si dice, che già i Romani facessero questo progetto, rinnovato sotto Carlo Magno, Francesco I. ed Enrico IV; ma non fu eseguito. Sotto Luigi XIV. *Paolo Riquet* meditò segretamente per 20 anni questo progetto col solo ajuto d'un suo Giardiniere, e ne terminò tutto il piano eseguito da esso dall'anno 1666, fino al 1680 Il Canale comincia dal lago di Thau, che mediante il Porto di *Cette*, o *Sette* comunica col Mediterraneo; poi traversa obbliquamente i fiumi Heraut e Orb, ed alcuni altri, de'quali il Fresquel è il principale, ed un miglio sotto Tolosa, per mezzo di 3 chiuse si conduce nella Garonna. La sua lunghezza è 120 miglia, e l'altezza da per tutto 6. piedi, onde è capace d'un carico di 180000 libbre (che corrispondono incirca a 186600 libbre di Venezia); la sua larghezza, comprese anche ambe le spiagge fin dove appartiene a' Conti di Caraman, è 24 pertiche, ognuna di 6 piedi. In tutto il canale sono 64 ordini di chiuse, de'quali alcuni consistono in 2, 3, o 4 chiuse, senza contare le 8. chiuse presso Beziers. Per comodo di questo canale, un miglio sotto Revel, a S. Ferreol, o Farriol, fra due montagne di macigno che figurano una mezza luna, si è scavata una gran conserva d'acqua, della lunghezza di 1200, e nella sua massima larghezza di 500, della profondità di 20, ed in tutta la sua superficie di 114573 pertiche. Vi si conserva l'acqua del Ruscello *Laudot*, che scorre dalle montagne, e che vi resta chiusa da un muro lungo 400, alto 22, e grosso 24 pertiche: questo muro è rinforzato da un grosso argine, ch'è fornito d'un altro muro di pietra tagliata. Di sotto all'argine per un corridore in volta può arrivarsi fino al muro principale, ove sono tre cannelle gettate d'ottone, che mediante una stanga di ferro s'aprono e si serrano, la cui apertura è della grossezza d'un uomo; d'onde con gran strepito l'acqua casca in un condotto in volta, e pas-

passata il muro al di fuora, prende il nome di *Riviere Laudot*, e comunica col canale, che chiamasi *Rigole de la Plaine*: questo canale conduce l' acqua in un' altra bellissima conserva presso Naurouse, poco distante da Castelnaudari, che ha 200 pertiche in lunghezza, e 150 in larghezza; ove l' acqua è sempre all' altezza di 7 piedi, e da questa Conserva le acque per mezzo di chiuse comunicano con le acque del canale tanto verso il Mediterraneo, che verso l' Oceano, quando il medesimo ne ha bisogno. Le cannelle sopra mentovate possono star aperte per lo spazio di alcuni mesi, senza che si perda l' acqua della gran conserva. Circa alla metà del canale, fra Capestan, e Beziers avvi il così detto *Malpas*, ove il canale per lo spazio di 120 pertiche per via sotterranea passa sotto il monte Escamaze: questo passaggio è assicurato con una volta altissima, composta di pietra quadra, fuorchè nell' estremità, ove è tagliata in uno scoglio di tufo. Chi ha bisogno di rinfrescarsi, può soddisfarsi in questo passaggio. In poca distanza da Beziers verso il *Malpas* vi sono 8 chiuse, che formano una bella, e magnifica cascata d' acqua, che stendesi per lo spazio di 156 pertiche, e ne ha in altezza 11. Questa serve per far passar le navi dal canale obbliquamente nel fiume Orb, e di là continuar poi nel canale il loro corso. Ad Agde v' è una Chiusa rotonda del canale con 3 aperture, concorrendo ivi 3 altezze d' acqua differenti. Le porte sono state costruite con tal' arte, che le navi, per qual si voglia porta possono entrare, o escire, invenzione molto ammirata dal famoso Vauban. Quasi 44 fiumicelli, o ruscelli, che potrebbero recar pregiudizio al canale, si son incanalati per Botti sotterranee sotto al canale. Il canale si passa anche per 8 ponti. E' costato 13 milioni di lire, (cioè incirca 1132580 Zecchini di Venezia) somministrate parte dal Re, e parte dagli Stati di Linguadocca. Il Re lo donò con ogni Giurisdizione, e rendita al suo inventore Riquet, e alla sua posterità mascolina, di modo che la Corona non ne sarà padrona, se non dopo l' estinzione della linea mascolina di detto Signore. Le navi, che vi passano, debbon pagar per il passaggio 20 soldi per cento, (che vagliono incirca soldi 38 $\frac{1}{3}$ di Venezia) ed il Re

mede-

medesimo, mandando munizioni da guerra, o altra cosa per questo canale, si soggetta a questo Dazio, sicchè le rendite di esso, massimamente quando fiorisce il traffico, sono molto riguardevoli. Ma anche le spese del mantenimento son importanti; imperocchè senza contar le spese de' ripari, i salarj de' molti Direttori, Cassièri, Controllori, Giudici, Luogotenenti, Scrivani, Guardie importano 100000 lire (vale a dire incirca 8712 Zecchini di Venezia). I Conti di Caraman, Posteri di Riquet, son tenuti a tenervi delle barche di posta, che son tirate da muli, o cavalli, per comodo de' viandanti, e benchè questi manchino, ciò non ostante le barche debbon scorrere il canale, e ripassarvi all' ordinario. Non v'è dubbio, che questo canale porti de' gran vantaggj: non ha però soddisfatto interamente a' desiderj della nazione, mentre spesse volte non è navigabile per la scarsezza d'acqua, e l'abbondanza della rena. I. B. Nolin ha dato alla luce una bella Carta di questo canale.

La costa marittima di Linguadocca è molto perigliosa per i vascelli, e manca di Porti buoni, e sicuri. Il miglior Porto è presso il Promontorio di *Sette*; ed anche questo è capace solamente di galere, e piccole navi. La città di Montpellier, per mezzo del fiume Lez, e de' laghi fa il miglior traffico della provincia nel Porto di Sette, benchè questo traffico in se medesimo non sia di grand' importanza. Generalmente il traffico di questa provincia, si fa con manifatture, ed altri generi. Si mandano alle coste d'Italia de' vini, dell' olio in Elvezia, ed in Germania, e quando l'annate son buone, delle biade in Italia, e Spagna, delle castagne secche, e dell'uve passe a Tunisi; e Algieri, de' panni in Elvezia, in Germania, ed in Levante. Il traffico de' panni in Levante è di maggior rilievo, ove mandansi 3 sorte di panni, la miglior delle quali chiamasi *Mahon*, la seconda sorta *Londrins*, e la terza meno buona *Londres*. Vi si fa anco un buon traffico di stoffe leggiere di seta, ma quello della seta è di maggior importanza. Il traffico delle città in particolare si descriverà a suo luogo.

Questo paese fu abitato ne' tempi antichissimi da' Volsci. Nel V. secolo vi si fermarono i Westgoti, i quali nel principio del secolo 8. furon vinti da' Saracini, che vi fissarono

no il lor soggiorno, e vi si estesero; furono però vinti da Carlo Martello, e dal di lui figlio Pipino interamente scacciati, e così questo paese venne sotto la Corona de' Franchi. Carlo Magno l'unì al Regno d'Aquitania da lui fondato, e ne dichiarò Tolosa la capitale: Ed allorchè dopo la sua morte i Grandi s'appropriarono le provincie, ebbero principio i Conti di Tolosa. Alla fine del nono secolo i Conti di Tolosa, i Marchesi di Gothien, ed i Duchi, o sia Conti di Provenza divisero fra loro il Dominio di questa provincia. Nel X. secolo i Conti di Tolosa ottennero il possesso di quasi tutta la Linguadocca, dopo aver uniti al loro paese il Marchesato di Gothien, e la Provenza, ed oltre di ciò eran padroni di molti altri paesi d'Aquitania, prendendo i titoli, o di Duca, o di Principe. Diramandosi frattanto la loro stirpe, ne seguì anco la divisione delle provincie. Ma nel secolo XI. sotto il famoso Raimondo di S. Egidio tutte le provincie si riunirono sotto un medesimo padrone, che dapprincipio prese i nomi di Duca di Narbona Conte di Tolosa, e Marchese di Provenza, e trasmise questi caratteri alla sua posterità. In seguito de' tempi tutto ciò, che oggigiorno chiamasi Linguadocca, per mezzo d'armi, e d'accordo, venne sotto il Dominio immediato de'Regi di Francia, massimamente dopo la morte di Raimondo VIII, della sua figlia, e del suo genero, prendendo allora Filippo l'Ardito il possesso del paese, di cui la solenne unione alla Corona non fu fatta prima del 1361. Carlo VII. distaccò dalla Linguadocca quella parte, che prima apparteneva all'Aquitania, e Luigi XI. ne separò anche tutta quella porzione della Prefettura provinciale di Tolosa, che giace dalla parte sinistra della Garonna. Dopo quel tempo i confini di Linguadocca non si son più mutati. La Dottrina de' Calvinisti verso la metà del secolo XVI. vi fece gran progressi: fu però l'occasione d'una guerra civile, che in questa provincia fu più ostinata, o crudele, che in altre parti di Francia. La Linguadocca ne fu molestata un secolo intiero, e vi fu sparso più sangue, che in tutto il rimanente del Regno. Nondimeno vi sono ancora molti Calvinisti nascosti.

In nessuna provincia il Clero è così numeroso e ricco, come

come in questa; essendovi 3 Arcivescovi, 20 Vescovi, e la Rendita di tutto il Clero importa annualmente 25041852 (che vengono ad essere incirca 2181680 Zecchini di Venezia). Le molte Giurisdicenze subalterne son sottoposte a' 2 Tribunali Supremi, che sono il Parlamento di Tolosa, e la Camera delle Finanze, e de'Conti di Montpellier. I Prefetti provinciali di questa provincia hanno l'istesso carattere de' Balì dell'altre provincie, e sono 8 di numero. In ogni Prefettura avvi un Tribunale di provincia, ove si portano gli appelli de'Tribunali Regj, o sia delle Vicarie, che sono 29 di numero. Avvi anco un'Intendenza generale sulle foreste e acque, a cui sette altre particolari son sottoposte. La Linguadocca è una di quelle provincie, ove gli *Stati* si radunano, per deliberare sulle occorrenze del paese. Questi son composti del Clero, della Nobiltà, (che consiste in un Conte, un Vice-Conte, e 21 Baroni) e della Cittadinanza. Son convocati ogni anno dal Re nel mese d'Ottobre. A Tolosa e a Montpellier c'è una Camera, che soprintende alle monete.

Al Governatore di Linguadocca son sottoposti 3 Luogotenenti Generali, de'quali l'uno soprintende alla Linguadocca Alta, o sia alla Diocesi di Montauban, Alby, Castres, Lavaur, Carcassonne, S. Papoul, Mirepoix, Rieux, e Tolosa; il secondo soprintende alla Linguadocca Bassa, o sia alla Diocesi di Alet, Limoux, Narbonne, S. Pons, Beziers, Agde, Montpellier, e Lodêve; il terzo alle Diocesi di Nimes, Alais, Mende, Puy, Viviers, e Usez. Vi sono oltre di ciò 9 Luogotenenti subalterni, ognuno de' quali ha il suo particolar Distretto. 1. Tolosa, Montauban, Rieux, ed una porzione di Cemengues alto. 2. Castres, e S. Pons. 3. Papoul, Carcassonne, Lavaur, e Alby. 4. Gevaudan. 5. Montpellier, Nîmes, Alais, Lodêve, ed il Porto di Cette. 6. Beziers, Narbonne, Agde. 7. Mirepoix, Alet, e Limoux. 8. Velay, e le Vivarez alto. 9. Usez, ed il Vivarez basso.

La divisione della provincia, come segue, è la più usata da'Geografi Francesi.

1. *La Linguadocca Alta*,
Comprende 9. Diocesi.

1. *La Diocesi di Tolosa*,
Nel paese Toulousain; Comprende

1) *Toulouse* (Tolosa) la città capitale di Linguadocca, ed una delle più antiche del Regno, situata sulla Garonna in una bella pianura. E' la Sede d'un Arcivescovo, del secondo Parlamento del Regno (*), d'una Intendenza, e Cassa, d'un Tribunal di provincia, d'una Prefettura Provinciale, Vicaria, d'un Ammiragliato, d' una Marechaussée, Intendenza sulle foreste e acque, e d'un' altra sulle monete. E' riputata la maggior città di Francia dopo Parigi. Le sue strade per lo più son larghe, e le case son fabbricate di mattoni. Ma non è molto popolata, ed il traffico, che principalmente consiste nella lana di Spagna, è di poco rilievo, benchè la situazione della città sia comodissima al traffico: pretendono, che ciò derivi dall'ambizione de' mercanti, di divenire Assessori del Magistrato, dopo ch' essi si son arricchiti per il traffico, che poi abbandonano, riguardandosi come Nobili, e dalla poca propensione degli abitanti al traffico. I Suffraganei dell'Arcivescovo sono i Vescovi di Montauban, Mirepoix, Lavaur, Rieux, Lombez, S. Papoul, e Pamiers. La sua Diocesi comprende 250 parrocchie, e le sue entrate importano 60000 lire (che formano incirca 5230 Zecchini di Venezia) tassate dalla Corte Romana a 5000 fiorini (cioè a circa 1130 Zecchini di Venezia). La Chiesa Cattedrale è antica, e non ha cosa osservabile. La Chiesa di S. Ser-

(*) Il Conte di Perigord, Comandante nella Linguadocca, ed il Sig. di Saint-Priest, Consigliere di Stato, ed Intendente di essa Provincia si sono di Regio comando trasferiti nel Settembre 1771. á questo Parlamento, e vi hanno fatto registrare un'Editto, che portava soppressione, e rimborso degli Ufficj del medesimo. Indi vi fecero registrare un' altro Editto di creazione d'Ufficj, e misero in possesso quegli Ufficiali della vecchia Compagnia, che n'erano stati provveduti. Dopo il possesso il Parlamento procedette al registro d'un' Editto, che portava creazione d'un Supremo Consiglio a Nismes. Segui ogni cosa nell'ordine migliore, e con la maggior tranquillità, ed il pubblico, ne ha dimostrata tutta la soddisfazione.

S. Sernin, o S. Saturnin pretende d'aver 30 corpi Santi, e fra questi 7 Appostoli, ed esser uno di questi S. Jacopo Minore, del cui corpo vantasi anche S. Jago de Compostella in Ispagna. Presso questa Chiesa v'è una Badìa secolarizzata. La Chiesa *la Dorade* è denominata così da una Madonna indorata, nera però come un carbone, posta sull'Altar maggiore, e tenuta in gran venerazione dagli abitanti in tempo di bisogno. Siccome lo scultore, di cui il nome è scritto nell'Immagine, si chiamò Luca, la plebe s'immagina, esser scolpita l'Immagine dall'Evangelista S. Luca. La Chiesa de' Carmelitani contiene una Cappella magnifica, e quella de' Domenicani è molto grande e bella. Nella Chiesa de' Francescani sotto il Coro v'è una sepoltura, ove i corpi morti si seccano senza corrompersi. La Compagnia de' Penitenti Turchini, è la più famosa Confraternita del Regno; trovandosi ne' suoi registri i nomi de' Regi, Principi di sangue, e quel ch'è più, anche quelli d'Ecclesiastici di rango. L'Università fu fondata nel 1228; ed oltre di ciò avvi anche un fu Collegio bello de' Gesuiti, un'altro de' Padri della Dottrina Cristiana, *e les Jeux Floreaux*, che nel 1694 fu dichiarato Accademia, che ora contiene 42 membri, de' quali l'oggetto primario si è, d'esercitarsi nella Poesia; essa ogni anno a' 3 di Maggio distribuisce 4 Premj, che consistono in un fiore d'oro, ed in 3 altri fiori d'argento; la medesima radunasi nel Palazzo del Magistrato, che è una fabbrica grande chiamata Capitolio, e perciò gli Assessori del Magistrato hanno il nome di Capitouls. Le cose più notabili di questo Palazzo sono: 1) La Finestra del cortile interno, per la quale il bravo Duca di Montmorency fu condotto sul luogo del supplizio, ove gli fu troncata la testa. 2) La Statua di *Clemenzia*, che dicesi aver fondato verso l'anno 1540 i sopramentovati Premj di fiori, che è di marmo bianco, posta in un bel salone. 3) La stanza ove radunasi l'Accademia. 4) Una sala, ove veggonsi i busti de' più famosi Tolosani, per esempio di 2. Regi Goti, che vi ebbero la lor Residenza, d'alcuni Conti di Tolosa, e di parecchj famosi Legali. 5) 15 grossi volumi scritti in cartapeccora, e ripieni di belle pitture, che sono gli Annali della città, i

quali incominciano dall' anno 1288, e che debbon continuarsi d'anno in anno dal più anziano de' Capitouls. Ne' primi anni lo scritto è in Latino, e fin da' tempi di Francesco I. in Francese. De' tre primi tomi il principal contenuto sono i Ritratti e nomi de' Capitouls; ma ne' seguenti trovasi notato ciò che di considerabile è accaduto in tutto il Regno. Avvi anco un'Accademia di Pittura, Scultura, e Architettura. Fuori di città sulla Garonna v'è un gran mulino di 16 palmenti, con ruote che giacciono orizzontalmente. Il ponte di pietra, che passa la Garonna, lungo 145, largo 12 pertiche, sostenuto da 7 archi di differente grandezza, è, se s'eccettuano gli angoli, che son di pietra quadra, tutto composto di mattoni, e di gran pregio. Alla distanza d'un miglio dalla città, il famoso canale entra nella Garonna, che comincia ivi ad esser navigabile. Vi si fanno de' tappeti *Bergami*, che però significano poco, e delle stoffe leggiere di mezza seta, e di mezza lana. L'Elevazione del Polo secondo il *Caripuy* è di 43 gr. 35. min. 40 ½ sec.

2) *Groville*, villa presso Tolosa, con be' giardini, e con un bosco delizioso.

3) *Castelnau de Strettefons*, luogo piccolo e Baronia, che ha luogo fra gli Stati del paese.

4) *Hauterive*, città piccola sul fiume Ariege.

5) *Verfeil*, città piccola.

6) *Buzet*, *S. Sulpice*, e *Lanta*, son piccole città.

7) *Ville franche de Lauraguais*, città piccola nel paese di Lauraguais:

8) *Mongiscar*, città piccola.

9) *S. Felix de Carmain*, città piccola, con una Chiesa Collegiata.

2. *La Diocesi di Montauban*

(la qual città è situata nel paese Quercy) comprende

1) *Castel Sarazin*, città piccola nel Tolosano sulla Garonna, che il suo nome non deriva da' Saracini, ma probabilmente dal piccol fiume Azin, che in questo luogo s'unisce alla Garonna, ed è l'istesso, che Castel Sur Azin. Bisogna che prima vi sia stato un luogo di nome *Ville Lon-*

Longue, perchè il Tribunal Regio di questa città porta questa denominazione.

2) *Montech*, città piccola.

3) *Crisol*, o *Grizoles*, un luogo sulla Garonna, ove si lavorano de' buoni coltelli, e forbici in gran numero.

4) *Villemur*, città piccola sul fiume Tarn.

3. *La Diocesi di Alby*

Forma la parte Settentrionale della provincia *Albigeois*, onde gli *Albigesi* hanno il nome; i quali fin dall' 11 secolo s' opposero alla Chiesa Romana, e perciò soffrirono gran persecuzioni. Sembra che molta gente discola e perversa si sia mescolata cogli Albigesi più onesti, e che così la causa comune siasi resa peggiore. Il paese è fertilissimo di biadde, vino, frutta, e zafferano, ed è ricco d' abitanti, che sono poveri, la cui cagione comunemente si ripete dall' Epidemia del 1693, e dalle gravezze. La Diocesi comprende:

1) *Alby*, lat. *Albiga*, città capitale dell' *Albigese*, e situata in alto sul fiume Tarn. Avvi un'Arcivescovo, una Cassa, una Vicaria, un Tribunal Regio, una Marechaussée, ed un' Intendenza sulle foreste. All' Arcivescovo son subordinati i Vescovi di Rhodez, Castrez, Cahors, Vabres, e Mende. La sua Diocesi comprende 327 parrocchie, e le sue rendite sono di 95000 lire (le quali corrispondono a circa 8280 Zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 2000 fiorini (cioè a circa 450 Zecchini di Venezia). L' Arcivescovo è padrone della città; il Re però ne ha il Supremo Dominio coll' alta, e subalterna Giurisdizione. La Chiesa Cattedrale è una delle più ricche, e belle Chiese del Regno, e l' abitazione Vescovile è parimente bella. La piccola città di *Chateauvieux* fa le veci di sobborgo. Il passeggio detto *la Lice*, ch' è fuori di città in uno spazio elevato, è delizioso. Nel 1176 vi fu condannata in un Concilio la Dottrina degli Albigesi.

2) *Realmont*, città piccola con una Prefettura Regia.

3) *L'Isle d' Albigeois*, città sul fiume Tarn.

4) *Carlus*, castello, e Contea.

5) *Gaillac*, città sul fiume Tarn, che vi diventa navi-

gabile. Fa buon traffico, massimamente di buoni vini, che si fanno ne' suoi contorni: è ricca d'abitanti, ed i suoi sobborghi son grandi; comprende una Chiesa Collegiata, con un'altra parrocchiale, 2 monasterj, e 2 spedali.

6) *Rabastens*, città sul fiume Tarn, che fa un buon traffico, specialmente con vini buoni. Avvi alcuni monasterj, ed un Collegio.

7) *Castelnau de Levis*, città piccola in un monte, col titolo di Baronìa.

8) *Castelnau de Bonnefons*, borgo, e Baronìa, che contasi fra gli Stati del paese.

9) *Castelnau de Montmirail*, città piccola in alto con un Tribunale.

10) *Carmoux les Cordes*, borgo.

11) *Valence*, città piccola.

4. *La Diocesi di Castres*,

Che fa parte Meridionale dell'*Albigese*, comprende

1) *Castres*, la seconda città dell'Albigeois, divisa in 2 parti dal fiume Agout; è la Sede d'una Cassa, Prefettura provinciale, e d'un Vescovo, Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Alby: la sua Diocesi comprende 79 parrocchie, e le sue rendite sono di 30000 lire, (che fanno circa 2615 zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 2500 fiorini (che sono incirca 560 zecchini di Venezia). Ebbe anticamente il titolo di Contea. Quando incominciarono le turbolenze di Religione dopo la morte di Enrico II. gli abitanti abbracciarono la Dottrina di Calvino, gettarono a terra tutte le Chiese Cattoliche nel 1567, e fortificarono la città: ma nel 1629 furono sforzati a soggettarsi a Luigi XIII, ed a demolire le fortificazioni.

2) *Vielmur*, *Roquecourbe*, *e Castelnau de Brassac*, son luoghi piccoli sul fiume Agout.

3) *Montredon*, città piccola.

4) *Ambres*, città piccola, e Marchesato, di cui il padrone contasi fra' Baroni, che ne' Comizj provinciali hanno voce, e luogo.

5) *Lautrec*, città piccola, e Vice-Contea.

5. *La*

5. *La Diocesi di Lavaur*,

Ch'è la parte inferiore del paese *Lauraguais*, comprende

1) *La Vaur*, o *Lavaur*, Lat. *Vaurum*, città sul fiume Agout, ne' confini del Lauraguais, e dell'Albigese, è la Sede d'una Cassa, d'un Tribunal Regio, e d'un Vescovo, Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tolosa: la sua Diocesi comprende 88 parrocchie, e le sue rendite sono di 35000 lire (cioè incirca di 3050 zecchini di Venezia) tassate dalla Corte Romana a 2500 fiorini (ch'è a dire incirca a 560 zecchini di Venezia): s'era unita agli Albigesi, e nel 1561 v'incominciò la guerra di Religione.

2) *Puy-Laurens*, città piccola, ch'ebbe i suoi padroni particolari. I Calvinisti vi ebbero un Accademia di Scienze, e fortificarono la città nelle guerre di Religione.

3) *Revel*, città piccola, che nelle guerre di Religione fu fortificata da' Calvinisti: le fortificazioni furono demolite nel 1629.

4) *Soreze*, città piccola con una Badìa de' Benedettini, fu fortificata nelle guerre di Religione.

5) *La Gardiolle*, città piccola, e Baronia, ch'è nel numero degli Stati provinciali.

6. *La Diocesi di S. Papoul*,

Che forma la parte superiore del Lauraguais, comprende

1) *S. Papoul*, città piccola, e luogo principale d'una Cassa, e la Sede d'un Vescovo, Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tolosa: la sua Diocesi contiene 56 parrocchie, e le sue rendite sono 20000 lire (che fanno incirca 1745 zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 2500 fiorini (che corrispondono a circa 560 zecchini di Venezia).

2) *Castelnaudari*, la capitale del Lauraguais, e la Sede d'una Prefettura, e d'un Tribunal di provincia, d'un altro Tribunale Regio, e d'un Intendenza sulle foreste. In questa contrada il Duca di Montmorency fu fatto prigioniero nel 1552. Della conserva delle acque, che servono

F 2 per

per il canale, e ch'è in questi contorni, s'è parlato di sopra.

3) *Laurac*, villaggio, onde il paese ha avuto il nome di Lauroguais. Il luogo fu prima di maggior importanza.

4) *Villepinte*, città piccola.

7. *La Diocesi di Rieux*,

Che comprende

1) *Rieux*, città piccola sul fiume Rise, che sotto la città s'unisce alla Garonna. Avvi la Cassa delle contribuzioni, un Tribunal Regio, ed un Vescovo, che ha una Diocesi di 90 parrocchie, ed è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tolosa, e le sue rendite sono di 18000 lire (che corrispondono a circa 1570 zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 2500 fiorini (cioè a 560 zecchini di Venezia). Vi si fa del panno.

2) *S. Sulpice*, città piccola sul fiume Lese, compresa nella Commenda Maltese di Renneville.

3) *Montesquiou*, città piccola, molto danneggiata nella guerra di Religione nel 1586.

4) *Cazeres*, città piccola sulla Garonna.

8. *La Diocesi di Mirepoix*

Comprende

1) *Mirepoix*, Lat. *Mirapicæ*, *Mirapicum*, città piccola sul fiume Lers, ove è una Cassa, ed un Vescovo, Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tolosa, che ha una Diocesi di 62 parrocchie, e 24000 lire d'entrata (che fanno 1220 zecchini in circa di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 2500 fiorini (e sono incirca 560 zecchini di Venezia). Sotto il titolo di Marchesato appartiene alla Casa di Levis, che più di 500 anni n'è stata in possesso, e sotto il nome di Baronia ha avuto luogo ne' Comizj provinciali.

2) *Carlat de Roquefort*, luogo piccolo sul fiumicello Besegue, luogo considerabile per esser la patria del famoso *Pietro Bayle*.

3) *Fanjaux*, città piccola.

4) *Belleſtat*, luogo piccolo, nella di cui vicinanza sul fiume Lers c'è la famosa sorgente *Fontest-Orbe* (*fonte in-*

ter-

terrotta) ch'esce da una caverna di sotto alla montagna composta di scoglio, e nella stagione molto calda, si ferma, lo che accade ordinariamente ne' mesi di Giugno, Luglio, Agosto, e Settembre. Ma quando per alcuni giorni piove, allora scorre per 10 in 12 giorni, e se l'estate è piovosa, non cessa mai di scorrere. Le sue acque entrano nel fiume Lers. I Fenomeni di questa sorgente derivano da due serbatoj d'acqua, che sono nel monte, de' quali l'uno è più basso dell' altro, e che comunicano insieme per mezzo d'un canale, che gli serve come di sifone, e da alcune aperture del serbatojo più basso, per le quali se ne vanno le acque.

9. *La Diocesi di Cominges.*

Il paese *Cominges*, o sia *Comenges* appartien propriamente al Governo di Guienna: ma 11 parrocchie ne son situate nella Linguadocca, che formano il paese detto *Cominges piccolo*, e delle quali le più riguardevoli ne sono:

1) *Valentine*, città piccola, per dove passa una delle strade, che conducono in Spagna. Avvi un Tribunal Regio.

2) *S. Beat*, città piccola fortificata, che giace in mezzo a due montagne, là dove la Garonna, e la Pique s' uniscono: la Garonna la divide in 2 parti. Tutte le case son di marmo, non essendovi altra sorta di pietra. Avvi una Prioria; ed il traffico di bestiami, cavalli e muli vi è importante.

II. *La Linguadocca Bassa*

Consiste nelle seguenti Diocesi.

La Diocesi di Alet,

Ch' è una porzione della Contea di Razez, *Pagus*, o *Comitatus Reddensis*, che ha il nome della già distrutta città di *Redda*, comprende

1) *Alet*, Lat. *Alecta*, o *Electa*, città piccola a piè de' Pirenei, sul fiume Aude; ov' è una cassa di Contribuzioni. Deriva la sua origine da una Badìa de' Benedettini, cangiata poi in un Vescovado. Il Vescovo è padrone della città, ed egli è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Narbona: la sua Diocesi

comprende 80 parrocchie; e le sue rendite sono di 18000 lire (che vengono ad essere incirca 1570 zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 1500 fiorini (o sieno incirca 340 zecchini di Venezia).

2) *Limoux*, città capitale della Contea di Razez, sul fiume Aude, in una contrada fertile d'un vino bianco assai buono. E' la Sede d'una Prefettura provinciale. Vi si fanno de' panni, e della stoffa di lana a foggia di quella che chiamasi in Francese Crepe. Avvi anche il magazzino del ferro, che viene da tutte le fucine de' contorni.

3) *Arques*, Baronia compresa nel numero degli stati provinciali.

4) *Rennes*, luogo piccolo, con bagni caldi.

5) *Quillan*, città piccola sul fiume Aude, è la Sede d' un' Intendenza sulle foreste del paese di *Sault*.

Questo piccol paese di *Sault*, Lat. *Pagus de Saltu*, è sottoposto ad una Balia Regia, subordinata alla Prefettura provinciale di Limoux. Il suo luogo capitale è

6) *Escouloubre*, luogo piccolo: ma quando gli Spagnuoli eran nel possesso della Contea di Rossiglione, era allora luogo d'importanza.

7) *Il piccolo paese di Fenouilledes*, posseduto per qualche tempo come Feudo di Francia da' Conti di Rossiglione: non ha altri luoghi degni d'attenzione, fuorchè

(1) *S. Paul de Fenouilledes*, città piccola in mezzo a' monti, o sul fiume Aigli, o Egli.

(2) *Caudies*, città piccola a piè de' Pirenei.

2. *La Diocesi di Carcassona*,

Che contiene la fu Contea di questo nome, comprende i luoghi seguenti:

1) *Carcassona*, città molto antica, con una Cassa delle Contribuzioni, un Tribunale, ed una Prefettura di provincia, e Marechaussée: è divisa nella città Alta e Bassa per mezzo del fiume Aude. Nella città Alta, vecchia e malfatta, avvi un castello fortificato, e la Sede del Vescovo subordinato all'Arcivescovo di Narbona, di cui la Diocesi comprende 114 parrocchie, e le sue entrate importano 35000 lire (che corrispondono a 3055 zecchini circa

di

di Venezia), taſſate dalla Corte di Roma a 6000 fiorini, i quali fanno 1360 zecchini incirca di Venezia). La città Baſſa è nuova, e ben fabbricata, e la più conforme alle regole di tutte l'altre città di Linguadocca. Il Palazzo, ove ſi tien il Tribunal di provincia, il Palazzo del Magiſtrato, le Chieſe, i monaſterj, e le Cappelle ſon tutte belle fabbriche. Vi ſi fanno de' panni belli, e fini.

2) *Caunettes en Val*, e *Caunettes les Mouſſolins*, ſon 2 borghi.

3) *La Grace*, e *Graſſe*, città piccola ſul fiume Orbiou, nelle montagne di Corbiere, con un'antica Badìa de' Benedettini.

2) *Mas de Cabarde*, luogo piccolo con un caſtello fortificato.

3. *La Dioceſi di Narbona*,

comprende

1) *Narbona*, anticamente *Narbo*, col ſoprannome *Martius*, e *Decumanorum Colonia*, città fortificata, ſopra un canale, che la traverſa, che uniſce il gran canale, ed il fiume Aude col lago di *Robine* (Lat. *Rubreſus*, *Rubrenſis*), e per conſeguenza anche col mare. Fu perciò in queſto lago un Porto, che gran tempo fa, fu chiuſo. La città è la Sede d'un Arciveſcovo, d'una Caſſa, e Vicaria, d'un Ammiragliato, d'una Marechauſsée, e d'un' Intendenza ſulle monete. I Suffraganei dell'Arciveſcovo ſono i Veſcovi di Beziers, Agde, Carcaſſonne, Nîmes, Montpellier, Lodêve, S. Pons de Tomieres, Alet, Alais, e Perpignan. La ſua Dioceſi comprende 140 parrocchie, e le ſue rendite importano a 90000 lire (le quali ammontano incirca a 7841 zecchini di Venezia), taſſate dalla Corte Romana a 9000 fiorini (che importano all'incirca 2040 zecchini di Venezia). Nella Chieſa Cattedrale c'è la ſepoltura di marmo di Filippo l'Ardito. Avvi ancora 2 Chieſe Collegiate, un Seminario ec. Gli avanzi d'antichità Romane, che vi ſi ritrovano, conſiſtono in lapidi, ed iſcrizioni, e per la maggior parte ſon poſti nel Cortile del Palazzo Arciveſcovile. Nel giardino dell'Arciveſcovo ſi vede anco una bella ſepoltura Romana di marmo bianco, che raſſomiglia

a un'Altare. Essendo la città situata in un fondo basso in mezzo a' monti, ne' suoi contorni radunasi tanta acqua, dopo una pioggia d'alcuni giorni, che non si può sortire dalle porte di città senza pericolo. Tempo fa la città era il luogo capitale d'una Vice Contea.

2) *Siegean*, città piccola, che dà il nome a un lago vicino, che comunica col mare. In questa vicinanza nel 737 Carlo Martello disfece i Saracini.

3) *La Palme*, città piccola.

4) *Leucate*, città piccola, antica, e ne' tempi più remoti fortificata fra il mare, ed un lago, che si denomina ora da questa città, ora da quella di *Salces*.

5) *Capestan*, città vicina al canale.

6) *Lesignan*, città piccola.

7) *Les Caunes*, borgo con una Badia.

8) *Rieux*, città piccola, e Contea, di cui il padrone contasi fra' Baroni, che ne' Comizj provinciali hanno voce, e luogo.

9) *Peyriaç de Mer*, luogo piccolo.

10) *Peyriac de Minervoix*, città piccola.

11) *Durban*, e *Tuchan*, son luoghi piccoli.

12) *Il Paese piccolo di Corbieres*, con una valle dell'istesso nome, ove nel 737 furono disfatti i Saracini.

13) *Il piccolo paese di Termenez*, ha il nome d'un'antico castello *Termes*, ch'era situato in uno scoglio erto, e contavasi fra le maggiori fortezze di questa provincia, ed avea il suo padron particolare.

4. *La Diocesi di S. Pons*,

Ove sono

1) *S. Pons de Tomieres*, città in mezzo a' monti sul fiume Jaur, luogo principale d'una Cassa di contribuzioni, e d'un'Intendenza sulle foreste e acque. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Narbona: la sua Diocesi comprende 40 parrocchie, e le sue entrate importano 30000 lire (che corrispondono a 2615 zecchini in circa di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 3400 fiorini (cioè a 770 zecchini in circa di Venezia).

2) *S. Chi-*

2) *S. Chignan*, col soprannome *de la Corne*, città piccola con una manifattura di panni.

3) *Crusy*, città piccola, e Baronia.

4) *Olargues*, e *Olonzac*, due città piccole.

5. *La Diocesi di Beziers*,

Che comprende una delle più fertili contrade della provincia, contiene.

1) *Beziers*, anticamente Civitas Biterrensium, Blitera Septimanorum, Bliterre, Biterrae, Boeterrae, e Beterrae, città non poco grande, in un colle, sul fiume Orbe, e sul gran canale. E' la Sede d'un Vescovo, d'una Cassa, d' una Prefettura, e d'un Tribunal di provincia. E' divisa in 4 Giurisdizioni, cioè in quella del Re, del Vescovo, e di due Abati. Il Vescovo è subordinato all'Arcivescovo di Narbona. La sua Diocesi comprende 160 parrocchie, e le sue rendite importano 30000 lire (che fanno 2615 zecchini incirca di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 2008 fiorini (cioè a incirca 415 zecchini). Oltre il Capitolo della Chiesa Cattedrale sonovi ancora 2 altri Capitoli a'quali presiedono due Abati, e generalmente 5 Chiese, 10 monasterj, con un altro monastero fuori di città, e due spedali. I contorni di questa città son riputati così deliziosi, che appena hanno pari in tutta la Francia. Son ricchi di vino, biade, e olio. Delle Romane Antichità vi si trovano ancor gli avanzi d'un Anfieatro, e varie Iscrizioni.

2) *Cessenon*, città piccola.

3) *Gignac*, città piccola con una Vicaria.

4) *Cellies*, *Bec de Rioux*, *Colombieres la Gaillarde*, e *Murviel* son borghi.

5) *Gabian*, borgo, ove ritrovansi due sorgenti d'acqua minerale. Avvi anche in vicinanza uno scoglio, onde scola la nafta liquida nera, che guarisce varie malattie, come i mali isterici, la colica ec. la gangrena, i geloni, ferite, bachi de'bambini, e fino il mal del *Volvolo*, o *Miserere*. Fu scoperta per la prima volta nel 1608. Nell'istessa contrada ritrovansi molti ammassi di ragia, di cui si servono le donne, in vece di sapone, per lavar la bian-

che-

cheria. Sembra, che anticamente vi sia stato un Vulcano.

6) *Vendres*, borgo sulla foce del fiume Aude, accanto al *lago di Vendres*. Vi son delle acque minerali, che si trovano anche a *Roujan*, e *Vernière*, e fra Pujol, e Herepian vi sono i bagni di *Malou*.

6. *La Diocesi d'Agde*,

Ch'è una delle contrade più ricche della provincia, comprende

1) *Agde*, Agatha, città piccola, e ben popolata sul fiume Heraut, che in distanza d'un mezzo miglio dalla città sbocca nel mare. V'è perciò un piccol Porto per i navicelli, per la cui difesa sull'imboccatura del fiume s'è costruito un fortino. Gli abitanti per lo più sono ò mercanti, o marinari. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Narbona, è padrone della città, chiamasi Conte d'Agde, e la sua Diocesi non comprende più di 18 parrocchie: ciò non ostante le sue rendite sono di 30000 lire (cioè a dire di 2615 zecchini incirca di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 1500 fiorini (che sono incirca 340 zecchini). Accanto alla città v'è un Convento de' Cappuccini, presso il quale in una Cappella separata si venera con gran devozione una Madonna.

2) *Brescou*, un Forte in uno scoglio del mare, presso l'imboccatura del fiume Heraut, e presso il *Promontorio di Agde*.

3) *Pezenas*, Piscenae, città piccola sul fiume Pein, in una contrada bellissima, con una Chiesa Collegiata, un Collegio, alcuni monasterj. Ha il titolo di Contea, appartenente al Principe di Conty.

4) *Florensac*, città sopra un ramo del fiume Heraut, fra Agde, e Pezenas, che ha il titolo di Baronia, e perciò il Duca di Uzez padrone della medesima, ha voce ne' Comizj provinciali.

5) *Saint Tiberi*, oppure conforme alla pronuncia guasta del volgo *Saint Tuberi*, città piccola sul fiume Heraut, che tempo fa era di considerazione, ed ora è la Sede d'un Tribunal Regio.

6) *Il Porto di Cette*, *Sette*, o *S. Louis*, è vicino al promontorio, che porta l'istesso nome, e fu costruito da Luigi

gi XIV. con gran ſpeſa. Non vi poſſono approdare altro, che navi piccole, e galere, che vi ſtanno a coperta, e ſiccome il mare, quando è in moto, vi porta molta rena, il paeſe penſa alle ſpeſe, che vi vogliono per ripurgarlo, acciocchè la ſua profondità non divenga meno di 17, o 18 piedi. Vi principia il gran canale Regio.

7) *Meze*, città piccola, di cui un terzo è ſoggetto al Dominio del Veſcovo di Agde.

7. *La Dioceſi di Lodêve*,

Comprende un paeſe arido, che produce poche biade. Ma dall'altro canto il traffico di beſtiame, che trova il ſuo paſcolo nelle montagne, e le manifatture de' panni, e cappelli fanno arricchire gli abitanti. Si notino:

1) *Lodêve*: Leuteva, Luteva, città antica, ove è una Caſſa, ed una Balìa, con un Veſcovo padrone della città, col titolo di Conte di Lodêve. Egli è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Narbona: la ſua Dioceſi contiene 51 parrocchia, e le ſue rendite ſono di 22000 lire (che fanno 1920 Zecchini di Venezia incirca), taſſate dalla Corte di Roma a 1060 fiorini (cioè a 240 Zecchini incirca). V'è una Badìa

2) *Le Caylar*, città piccola.

3) *Clermont*, città in uno ſcoglio ſul fiume Lergue, che ha delle belle manifatture di panni, e cappelli. Ha il titolo di Baronìa, che ha luogo fra gli Stati provinciali.

4) *Villenueve les Clermont*, un miglio diſtante da Clermont, ove è una manifattura eccellente di panni, onde eſce la maggior parte de' panni, che vanno in Levante.

5) *Canet*, borgo.

8. *La Dioceſi di Montpellier*,

Comprende un paeſe delizioſo, coperto d'ulivi, e viti, e fertile d'ogni ſorta di biade. Si notino:

1) *Montpellier*, Mons Peſſulanus, città in un colle, ſul fiume Lez, che deriva la ſua origine dalla deſtruzione della città di *Maguelone*, ch'era ſituata in un'Iſola del lago *Tau*. Eſſa dopo Toloſa è la più riguardevole città di Linguadocca, e la Sede della Camera delle Finanze, e de'

Con-

Conti, d'un' Intendenza, e Cassa, d'una zecca, d'un Tribunale, e d'una Prefettura di provincia, d'un Tribunal independente, d'un' Intendenza sulle foreste, d'una Marechaussée, e d'un Consolato ec. E' abbellito di molte belle case; le sue strade però son molto strette, che vengon coperte di tela, acciocchè vi si possa camminare senz'esser incomodato dal sole (*). Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Narbona: la sua Diocesi comprende 107 parrocchie, e le sue rendite sono di 32000 lire (che corrispondono in circa a 2790 Zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 4000 fiorini (cioè a 900 Zecchini circa). L'Università è celebre, spezialmente per la sua facoltà medica, fondata nel 1180. In cotesto anno essa ottenne il suo primo titolo, e diploma da Guglielmo IV, Signore di Montpellier; ma fin dal principio del nono secolo vi fu già una scuola di medicina, fondatavi da' medici Arabi, venuti dalla Spagna. La famosa veste talare di color rosso dell'oscuro, e sudicio scrittore Rabelais, che si soleva mettere addosso a tutti i nuovi Dottori di medicina nell'atto della lor promozione, non esiste più, essendo la presente una copia della prima: imperocchè gli scolari tagliandone di tempo in tempo de' pezzetti, a poco a poco la Reliquia s'è consumata. L'Accademia delle Scienze vi fu eretta nel 1706. Nell'eccellente giardino de' Semplici si fa scuola pubblica di Bottanica. Sulla piazza di Luigi il Grande, situata fuori di città nel deliziosissimo passeggio di nome *Peyrou*, vedesi la di lui statua equestre di metallo, posta sopra un piedistallo di marmo grigio, erettavi dagli Stati provinciali di Linguadocca; e la porta di città, che vi conduce ha la figura d'Arco Trionfale (**). In questa contrada evvi la cittadella, che domina la città, e la campagna vicina. La cosa principale, che vi si lavora, e con cui vi si fa il maggior traffico, è il verderame: vi si fan-

no

(*) E la notte sono illuminate, con Lanterne di riverbero a due, tre o quattro lucignoli secondo la disposizione delle boche-strade che rendono uno splendore grandissimo.

(**) E dirimpetto si vede oramai terminato il superbo acquedotto sopra un doppio ordine d'arcate e la magnifica vasca che distribuisce poi l'acqua alla Città.

no oltre di ciò delle coperte di lana, e del fruſtagno: vi s'imbianca molta cera, ſi traffica colla lana, che vien dal mar Mediterraneo, con vino, acquavite, acqua della regina, e con acqua di cannella.

2) *Perault*, villaggio, tre miglia diſtante da Montpellier, preſſo di cui ſul lago Thau v'è un foſſo, in cui l'acqua piovana raccoltavi, bolle di continuo, e ciò non oſtante mantien il ſuo freddo naturale. I confinanti vi ſi bagnano d'Eſtate, per liberarſi da'reumatiſmi.

3) *Balaruc*, borgo ſul lago di Thau, preſſo di cui avvi de'bagni caldi, che hanno poco, o nulla di zolfo, come ce n'aſſicura *Aſtruc*, contengono però del ſale. L'acqua è più leggiera dell'acqua ordinaria del luogo. Non è tanto calda, che vi ſi poſſan cuocer l'ova, le quali però vi ſi poſſon covare quaſi in egual numero di giorni, quanti ſon neceſſarj a una gallina, ed allora le ova ſi mettono dentro, rinchiuſe in un vaſo aſciutto. L'acqua eſtratta conſerva il ſuo calore almeno per 8 ore, e meſſa al fuoco bolle più adagio dell'acqua ordinaria, e fa meno ondate nel bollire. Onde coſta, che il ſuo calore non deriva da un fuoco ſotterraneo, ma bensì da un'interna fermentazione delle ſue parti. Adopraſi queſt'acqua per bere, per bagno, e per innaffiare, ed i ſuoi effetti ſon ſalutevoli.

4) *Frontignan*, città piccola ſul lago *Thau*, nella di cui vicinanza creſce un'ottimo moſcado: ſi manda fuora anco dell'uva paſſa di moſcado, che chiamaſi *Paſſeriles*. Una piccola ſerie di montagne, che formano una mezza luna, e che ripara l'aria marina, ſepara queſta contrada dalle vicinanze. Le viti ſon piantate o dentro a'mucchj di ghiaja, oppure tra'ſaſſi. Vi ſi fa del vino bianco, e nero.

Annot. Il lago *Thau* ha 36 miglia in lunghezza, e reſta diviſo dal mare per mezzo d'una ſtriſcia ſtretta di terra. Ha però una comunicazione col *Golfo di Lione* in un luogo, che chiamaſi *Grau de Palavas*. Queſto *Golfo di Lione* non ha la ſua denominazione dalla città di Lione, ch'è molto diſtante dal mare, ma dalle vementi burraſche, e movimenti, a cui queſta parte del mare, che ha poco fondo, ſpeſſo è ſoggetta, onde le navi, che vi paſſano, vi ſono inghiottite, come la preda dal leone.

5) *Lunel*, città piccola, che tempo fa era fortificata.

6) *Ganges*, città piccola, e Marcheſato ſul fiume Aude. E' una

E' una delle Baronie, che hanno luogo ne'Comizj provinciali.

7) *Barave*, città piccola sul fiume Vêne, appartenente al Vescovo di Montpellier. Giace nel Marchesato di *Marquerose*.

8) *Castries*, borgo, e Baronia, che son nel numero degli Stati provinciali.

9) *Anianne*, o *S. Benoit*, città piccola a piè de' monti, presso il fiume Arre, con un'Antica Badia de'Benedettini.

9. *La Diocesi di Nîmes*,

Comprende un paese piano, fertile di biade, olio, e vino, ove si coltiva gran quantità di seta. Si notino:

1) *Nîmes*, o *Nismes*, lat. *Nemausus*, città grande in una bellissima situazione, essendo fiancheggiata da una parte da vigne, e dall'altra da una campagna fertilissima. Avvi una Cassa di contribuzioni, una Prefettura, ed un Tribunale di provincia (*). Le strade per lo più sono strette, polite, e le case fabbricate di pietra. Un terzo degli abitanti di nascosto è Calvinista. Il Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Narbona. La sua Diocesi comprende 215 parrocchie, ed ha 26000 lire di rendita (che vengono ad essere circa 2270 Zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 1200 fiorini (cioè a circa 270 Zecchini). Oltre ad un fu Collegio de' Gesuiti sonovi pure altri monasteri. L'Accademia delle Belle lettere fu fondata nel 1682. La cittadella consiste in 4 bastioni. Avvi gran numero di manifatture di seta, e lana, ed i mercanti di questa città fanno il maggior traffico di panni. L'antichità, che ritrovansi dentro, e fuori di città sono: 1) il famoso Anfiteatro, detto *les Arents*, a cui per di dentro si son appoggiate delle case, fra tutti gli Anfiteatri Romani, che ancor esistono, è il meno danneggiato. Le pietre quadre in molti luoghi

(*) Vi fu eretto un Supremo Consiglio, giusta un Regio Editto, registrato nel Settembre 1771. nel Parlamento di Tolosa, come si è detto nella Nota di sopra, alla pag. 78. Fu messo in possesso il dì 7 Ottobre, e durante la pubblicazione dell' Editto rimbombò la Sala di acclamazioni, e di Viva il Re. Gli abitanti eressero un'Arco trionfale davanti la porta del Primo Presidente, e la sera vi fu illuminazione per la Città.

ghi di questo Anfiteatro son di smisurata lunghezza, e grossezza. 2) *La casa quadrata*, è una fabbrica quadrangolare oblonga, e adorna di 32 colonne corintie di gran bellezza, che fu Tempio costruito in onore di Lucio, e Cajo figliuoli d'Agrippa, adottati da Augusto, come ce lo insegna un'iscrizione scoperta da Seguier. 3) Un'*altro Tempio*, che più della metà è rimasto intiero, composto di bellissimi pezzi di pietra quadra, che, come si crede, fu dedicato a Diana: dovrebbe però riflettersi, che i Tempj di questa Dea soleano sempre costruirsi coll'ordine Jonico; e che questo è fabbricato parte coll'ordine Corintio, e parte col Romano. 4) *La Fonte* soprammodo ricca d'acqua, che sgorga fuora dal piè d'una montagna alta, composta di scoglj, che fu scoperta modernamente in occasione di ripurgare un pantano marazzoso. Da molti avanzi di fabbriche si conosce esservi stati anticamente de' bagni pubblici, ed un po' più là, in mezzo al largo scolo dell'acque, in forma d'Isoletta avvi un grazioso pezzo di fabbrica con varj colonnati all'intorno, ed in mezzo Diana alla fonte, che perciò si chiama *bagno di Diana*; lavoro dispendiosissimo e fatto a spese degli abitanti di Nîmes. L'acqua eccellente di questa sorgente conducesi nella città, e serve di vario uso nelle case, e per le manifatture. 5) La *Torre* ottagona, alta 15 pertiche, che dal fondo fino alla cima è tutta murata di massello, nè resta vuota al di dentro. E' cosa notabile, che a tutte l'Aquile Romane, che vi si trovano, son troncate le teste; lo che dicesi aver fatto i Goti, dopo la conquista del paese, per insultar così l'orgoglio Romano, vinto da loro. La città è antichissima. L'*Esplanade* un passeggio fuori della città, è assai delizioso.

2) *Cavairac*, luogo piccolo con un bel castello.

3) *Le Pont du Gard*, un avanzo eccellente d'Antichità Romana, giace un miglio distante dal borgo Remoulins, ed è una porzione del grand'Acquedotto, per mezzo di cui l'acqua della sorgente d'Eure, che è presso la città d'Usez, per un passaggio di 9 ore potea condursi a Nîmes, ov'era distribuita parte nell'Anfiteatro, parte nella fonte del pubblico, e parte nelle case private. La Fabbrica di cui ora si parla, consiste in 3 ordini d'arcate appoggiate

l'una sull'altra, che passa il fiume Gardon, ed unisce que' due alti scoglj che sono sull'uno e l'altro lido del fiume, talmente che l'acque dell'Acquedotto da un monte passavano comodamente sull'altro. Il Ponte inferiore consiste in 6 arcate, è lungo 438, e alto 83 piedi. Il secondo Ponte è appoggiato a 11 arcate, delle quali ognuna ha 56 piedi in diametro, e 67 nell'altezza, ed è così largo, che accanto a' pilastri, su' quali riposa il terzo Ponte, o sia la terza serie d'arcate, passa una strada per uomini e cavalli, fornita, d'un muro d'appoggio. Il terzo Ponte finalmente, o sia il terzo ordine d'arcate, appoggiato al secondo, consiste in 35 arcate, delle quali ognuna ha 17 piedi di diametro: ed in questa serie d'arcate è posto l'Acquedotto, di cui l'altezza e larghezza è tale, che vi si può camminar dentro senza molto incomodo, con la testa un poco piegata. Tutta la fabbrica è di pietra quadra fortissima, e di gran durata. Sull'altura verso la città d'Usez vedonsi quà e là degli ordini intieri d'arcate murate, ch'eran una porzione del grand'Acquedotto.

4) *Beaucaire*, Belliquadrum, città sul Rodano, in faccia a Tarrascon, deriva il suo nome da un antico castello quadrangolare, distrutto nel 1362 Avvi una Chiesa Collegiata. La fiera annua, che v'incomincia a'22 di Luglio, e che dura 10 giorni, è molto importante e famosa.

5) *S. Gilles*, città piccola, che deriva la sua sorgente da un monastero.

6) *Galvisson*, città piccola nel paese piccolo di *Vonage*, che contasi fra le Baronie, e fra gli Stati provinciali.

7) *Sommieres*, Sumerium, città sul fiume Vidourle, ch'è la Sede d'una Vicaria, e d'un Tribunal Regio. Avvi un castello fortificato.

8) *Aimargues*, Arniasanicae, città piccola sul fiume Vistre in mezzo a' marazzi, col titolo di Baronia.

9) *Aiguesmortes*, città piccola, fortificata dal medesimo sito marazzoso. Anticamente fu vicina al mare, ed ebbe un Porto; ma ora n'è discosta 6 miglia, ed il Porto è ripieno di fango. E' la Sede d'un Ammiragliato, ha una Vicaria, un Tribunal Regio, ed un banco de' 5 grand' Appalti. In questa contrada ritrovansi varj laghi.

10) *Pec-*

10) *Peccais*, città piccola, e fortezza piantatavi in difesa delle Saline, che vi sono.

11) *Quissac*, luogo piccolo sul fiume Vidourle. Fra questo luogo, e la città di Sauve, vicino al fiume, ed a piè d'un monte c'è una sorgente periodica, che nello spazio di 24 ore due volte scorre, ed altrettante s'arresta. Il corso dell'acqua dura 7 ore, 25 min. e la sospensione dura 5 ore. Per comprender questo Fenomeno, bisogna figurarsi, che vi sia qualche caverna nel monte, che ogni 5 ore riempiesi d'acqua, e poi vuotasi per mezzo d'un canale, fatto a forma di Sifone. Quest'acqua è minerale, e serve non solamente di bevanda medicinale, ma anco di bagno, se sia riscaldata. Contien molto zolfo, ed è molto giovevole nelle malattie degli occhj.

12) *Le grand Galargues*, luogo, ove dall'erba detta Morella, o dal Girasole si prepara una tinta azzurra e rossa

10. *La Diocesi di Usez*

Chiamata volgarmente l' *Uzege*, e anco *Usegais*, è una delle più grandi; perchè dalle montagne *Sevennes*, ove ritrovansi molte parrocchie della medesima, stendesi fino al Rodano. I prodotti della medesima sono, biade, olio, vin buono, e molte pecore. Si notino:

1) *Uzez*, Ucetia, città piccola fra' monti, sul fiume Eysent, col titolo di Ducato. Il Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Narbona: la sua Diocesi comprende 181 parrocchie; e le sue rendite fanno 25000 lire, (o sieno circa 2180 Zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 1000 fiorini (cioè a circa 225 Zecchini). Il Palazzo Ducale è una fabbrica grande. Sotto la casa Vescovile nasce la sorgente *Aure*, che anticamente somministrava l'acqua all'Acquedotto del Pont du Gard. Quando il Calvinismo cominciò a dilatarsi in Francia, il Vescovo di questa città Giovanni di S. Gelais con tutto il suo Capitolo abbandonò la Religion Cattolica Romana, e s'unì a quella di Calvino; come pure tutta la città.

2) *Peyret*, una sorgente d'acqua minerale, buona a bere, ed a bagnarvisi.

3) *Aramon*, città piccola, e Baronia sul Rodano.

4) *Villeneuve d' Avignon*, città piccola in un colle sul Rodano, dirimpetto ad Avignone, situata nel Distretto di Uzez, e sottoposta alla Cassa di quella città, comprendesi però nella Diocesi d'Avignone. Avvi una Badia, ed una bella Certosa.

5) *Roquemaure*, città in uno scoglio erto sul Rodano, col titolo di Baronia, e Sede d'una Vicaria. E' compresa nella Diocesi d' Avignone.

6) *Bagnols*, o *Baignols*, città piccola in uno scoglio, vicina al fiume Cese, appartiene al Principe di Conty. Avvi una Prepositura, con un monastero. Di quà per lo spazio di 14 miglia ed a traverso una montagna s'è fatta una strada dispendiosa, che conduce verso Pont du Gard e Nîmes.

7) *Pont Saint Esprit*, città piccola mal fabbricata sul Rodano, con un bel ponte di pietra, fornito di 19 arcate grandi, e di 7 piccole lungo 420, largo 2 pertiche e 4 piedi. Avvi una Prioria, uno spedale, ed una cittadella, che serve di difesa al Luogo.

8) *Bariac*, o *Bargeac*, città piccola, col titolo di Baronia. In vicinanza giace il castello di *Bane*.

9) *Les Vans*, città piccola.

10) *S. Ambroise*, città piccola sul fiume Cese.

11) *Youset*, villaggio, in vicinanza di cui trovansi delle famose sorgenti d' acque sulfuree.

11. *La Diocesi di Alais*

Giace nelle montagne *Sevennes*, e forma una parte della provincia *Sevennes*: comprende

1) *Alais*, o *Alez*, città assai grande e popolata, luogo capitale d'una Cassa, ha il titolo di Contea e Baronia: la Contea è del Principe Conty, e la Baronia è divisa fra 2 Signori. Il Vescovo è sottoposto all'Arcivescovo di Narbona; la sua Diocesi comprende 80 parrocchie, colla rendita di 16000 lire (che ammontano a 1395 Zecchini di Venezia) tassata dalla Corte Romana a 500. fiorini (cioè a circa Zecchini 112 $\frac{1}{2}$). Il Vescovado fu fondato nel 1692, per promuovere la conversione del gran numero de' Calvinisti di questo luogo, ed al medesimo oggetto dovea

con-

contribuire il ſu Collegio de' Geſuiti; e per metter freno a' Calviniſti vi fu coſtruita una cittadella nel 1689. Da queſto luogo eſcono ogni anno almeno 1200000 libbre di ſeta non lavorata.

2) *Anduze*, città ſul fiume Gardon, col titolo di Baronia, ove ſi fa un buon traffico di ſargie, e ſtoffe di lana, fatte a foggia di Creſpone.

3) *S. Hippolite*, città nuova ſul fiume Vidourle, di cui gli abitanti per lo più ſon Cattolici convertiti.

4) *Sauve*, città piccola.

12. *La Dioceſi di Mende*

Comprende il paeſe *Gevaudan* (prima Gevauldan, o Gabauldan) denominato da' *Gabali*, ſuoi antichi abitanti. *Gevaudan Superiore* giace quaſi tutto nelle montagne la Marguerite, e Aubran; *Gevaudan Inferiore* fa una parte del paeſe Sevennes. Si notino.

1) *Mende*, Memmate, città popolata in un monte, ſul fiume Lot, luogo capitale d'una Contea, contiene una Caſſa, ed una Balia. Il Veſcovo è ſottopoſto all'Arciveſcovo d'Alby; la ſua Dioceſi comprende 208 parrocchie, e le ſue rendite ſono di 40000 lire (che vengono a comporre circa 3485 Zecchini di Venezia), taſſate dalla Corte Romana a 3500 fiorini (cioè a circa 790 Zecchini). Avvi un Collegio, e 4 monaſterj.

2) *Javoux*, borgo aſſai antico nella Baronia Peyre, che fu la Sede del Veſcovo.

3) *Marvejols*, o *Marjejols*, *Marvege*, Marilogium, città di traffico, ben fabbricata, e ricca d'abitanti in una bella valle traverſata dal fiume Colange. Avvi una Chieſa Collegiata, ed un monaſtero. Gli abitanti a tempo di Enrico III. aderirono al Calviniſmo; ma nel 1586 dovettero arrenderſi a diſcrezione alle Truppe Regie: ed allora dal Generale Cattolico vi furono eſercitate delle gran crudeltà, e la città tutta diſtrutta.

4) *Florac*, città piccola e Baronia.

5) *Eſpagnac*, luogo piccolo ſul fiume Tarn, con una Prioria e Chieſa Collegiata.

6) *Barre des Sevennes*, città piccola.

7) *Canourgue*, Prioria de' Benedettini.

8) *Langogne*, città piccola ful fiume Allier.

13 *La Diocesi di Viviers*

Comprende il *Vivarais*, divifo nell'*Alto*, e *Baffo Vivarais* per mezzo del fiume *Erieu*; una porzione del primo appartien all' Arcivefcovado di Vienna. Quefto paefe ha i fuoi diftinti Stati Provinciali, nell' adunanza de' quali il Vefcovo di Viviers prefiede: effi mandano i loro Deputati a' Comizj generali di Linguadocca.

1) *Vivarais Baffo*, è un paefe induftriofamente coltivato; produce del vino a fufficienza; e vi fi fa molta feta: comprende

(1) *Viviers*, Vivarium, città capitale di tutto il Vivarefe, la Sede d' una Contea, Caffa, e Marechaufsée, è piccola, e malfatta, ful fiume Rodano. Il Vefcovo è fottopofto all' Acivefcovo di Vienna: la fua Diocefi contiene 314 parrocchie, e le fue rendite fono di 30000 lire (che montano a circa 2790 Zecchini di Venezia): ha il titolo di Principe di Donzere, villaggio del Delfinato, ed è taffato dalla Corte Romana a 4400 fiorini (cioè a 1000 Zecchini incirca). Avvi un monaftero.

(2) *S. Andiol*, borgo riguardevole ful Rodano, là dove s' unifce ad effo il fiume Ardêche: è la Sede ordinaria del Vefcovo di Viviers, ed ha due monafterj.

(3) *Villeneuve de Berg*, città piccola ful fiume Ibie, la Sede d' un Governatore, e d' un' Intendenza fulle forefte.

(4) *Aps*, *Alps*, *Albe*, borgo piccolo, che fu capitale degli Helvj.

(5) *Aubenas*, città piccola, e Baronìa, con un fu Collegio de' Gefuiti.

(6) *Joyeufe*, città piccola, ful fiume Beaunne, che in poca diftanza di là s'unifce all'Ardêche: Forma infieme con *Baldiac*, e *Rezieres* un Ducato, e Pariato.

(7) *Argentiere*, città piccola.

(8) *Vals*, borgo murato, vicino al fiumicello Volane, in una valle, nella cui vicinanza avvi 5 forgenti d' acqua fredda minerale. La forgente detta la *Maire* dà dell'acqua acidula, e bevendola come rimedio contro il calore de' reni,

ni, e contro i calcoli, purga per orine. La sorgente la *Marquise* è più salsa, che acida. La *S. Jean* ha meno dell' acido, che l' altre sorgenti. La *Camuse* ha più del sale, che dell'acido, e la *Dominique* ha il sapore meno grato, ed è grave allo stomaco.

(9) *S. Laurent*, luogo piccolo, conosciuto per li suoi bagni.

(10) *Boulogne*, Baronia, che ha luogo fra gli Stati Provinciali.

(11) *Privas*, borgo.

(12) *Pouzin*, città piccola sul Rodano.

(13) *La Voute*, città piccola sul Rodano.

2) *Vivarais Alto*

E' paese tutto montuoso, ma ciò non ostante industriosamente coltivato: comprende

(1) *Annonay*, Annonæum, Annoniacum, città piccola, là dove i piccoli fiumi Cance e Deome s'uniscono. E' il luogo capitale del Vivarais Alto, la Sede d'una Balìa, e d'un Marchesato, che fin dal 1698 appartiene alla Casa di Rohan-Soubise, che comprende anco la piccola città di *Boulieu*, 3 parrocchie, ed una porzione di 4 altre parrocchie. La città traffica principalmente con cuojo e pelli.

(2) *Andanec*, città piccola a piè d'un monte, là dove i fiumi Deome e Rodano s'uniscono.

(3) *S. Agreve* città piccola a piè d'un monte.

(4) *Tournon*, Taurodunum, città piccola in un monte, sul Rodano, con un castello, con un fu Collegio celebre de'Gesuiti, e con un monastero. Vi nacque il famoso Cosmografo Pietro d' Avity.

14 *La Diocesi di Puy*

Comprende il paese *Velai*, di cui le molte montagne 6 mesi dell'anno restan coperte di neve, e ciò non ostante produce molte biade. Ha i suoi particolari Stati di provincia. Si notino

1) *Le Puy* città capitale del paese, ove anticamente fu la città d' *Anis*: ha il suo nome dall'esser situata in un monte; perchè la parola *Puich*, o *Puech* in lingua Aquita-

na ſignifica un monte. Eſſa è bella e ricca d'abitanti, contiene una Caſſa, un Tribunale, e una Prefettura provinciale. Il Veſcovo è padrone della città, ed è immediatamente ſottopoſto al Papa; contuttociò la ſua Dioceſi in coſe eſterne è ſubordinata all' Arciveſcovo di Bourges. La ſua Dioceſi comprende 229 parrocchie, e le ſue entrate importano 25000 lire (che fanno circa 2180 Zecchini di Venezia), taſſate dalla Corte Romana a 2650 fiorini (cioè a circa 600 Zecchini). Nella Chieſa Cattedrale ſi venera con particolar devozione la Vergine Maria, e vi ſi conſervano molte reliquie. Oltre la Cattedrale avvi molte altre Chieſe e Conventi, fra'quali ſi diſtinguono il fu Collegio de' Geſuiti, e la Badia S. Claire. In poca diſtanza da queſta città naſce la Loire.

2) *Bouzacq*, la *Voute*, e *S.Paulian*, ſon piccole città.

3) *Polignac*, borgo e Marcheſato, onde denominaſi una Caſa famoſa.

4) *Montfaucon*, luogo piccolo, con Tribunale Regio.

5) *Moniſtrol*, città piccola fra due ſcoglj, ove il Veſcovo di Puy ha una villa.

6) *Solignac*, *Tance*, *Crapone S. Diſier*, ſon luoghi piccoli.

Annotazione Alla Dioceſi del Veſcovo di Pui appartengono anche alcuni uoghi dell' Auvergne, come *S. Paulien ec.*

11. IL GOVERNO DI FOIX.

Comprende la Provincia e Contea di *Foix*, con i paeſi *Donneſan*, e *Andorre*. Dalla parte di Mezzodì confina co' Pirenei, e colla Contea di Roſſiglione, da Ponente colla Guaſcogna, da Settentrione e Levante con la Linguadocca. I fiumi primarj ſono l'*Ariège*; che naſce ſu' confini di Foix e Cerdagne, e divien navigabile preſſo Hauterive in Linguadocca, tre miglia di là da Toloſa s' uniſce alla Garonna: il fiume *Rize*, che naſce da un monte preſſo Maz d'Azil. Il paeſe è ſottopoſto al Parlamento di Toloſa, ed è compreſo ne' paeſi, che hanno i loro Stati provinciali, ſoliti di convocarſi ogni anno dal Re, e che conſiſtono nel Clero, nella Nobiltà, e nella Cittadinanza, e nell'Ordine de'Contadini. Vi ſi fa traffico di beſtiame, ragia, olio di trementina, pece, ſughero, diaſpro, particolarmente di

fer-

ferro. Sonovi anco de' minerali di rame, e piombo. Oltre il Governatore v'è un Luogotenente generale.

I. La Contea di Foix

Porta il nome della capitale, ed ebbe i suoi proprj Conti, ch'eran un ramo di Rogerio II. Conte di Carcassona, il cui figlio Bernardo nel secolo XI fu il primo Conte. Enrico IV. nel 1607 riunì questa Contea alla Corona. E' divisa nell' Alta, e Bassa Foix.

1. Foix Alta

Giace nelle montagne, e non si distingue per altro, che per il suoi legnami, i pascoli, il ferro, ed alcune acque minerali. In varie grotte l'acqua cangia le cose in pietra di varia figura. Si notino

1) *Foix*, città capitale del Governo sul fiume Ariége, ha un castello, ed una Badia, di cui l' Abate ne' Comizj ha il primo luogo dopo il Vescovo.

2) *Tarascon*, città piccola sul fiume Ariége, una delle 4 primarie città del paese, che sul principio di questo secolo fu quasi interamente consumata da un incendio. Sonovi molte fabbriche di ferro.

3) *Acqs*, o *Ax*, città piccola a piè de' Pirenei, denominata dall' acque calde che vi sono.

4) La *Bastide de Seron*, città piccola in alto.

2. Foix Bassa

Somministra poche biade, e vino, e comprende i luoghi seguenti:

1) *Pamiers*, o *Pamiés*, tempo fa Apamiés, Apamiae, o Apamia, anticamente *Fredelas*, città piccola sul fiume Ariége, che fu molto danneggiata nelle turbolenze di Religione. E'la Sede d'un Vescovo, Suffraganeo dell' Arcivescovo di Tolosa, la cui Diocesi comprende 103 parrocchie, e le Rendite sono 25000 lire (che sono incirca 2180 Zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 2500 fiorini (val a dire incirca a 560 Zecchini). V'è un fu Collegio de' Gesuiti. La città non è compresa nella Contea, ma nel Governo, e paga i suoi Dazj a una Cassa particolare.

2) *Mazeres*, una delle primarie città del paese, che fu la Sede de' Conti di Foix: è un luogo piccolo. Fu fortificata nel secolo 16 dagli Ugonotti, che la difesero fin al 1629, nel qual'anno dovette sottometersi, e le fortificazioni furono demolite.

3) *Barilles*, Borgo e Balia sul fiume Ariége.

4) *Saverdun* è una delle 4 primarie città del paese, piccola, e sul fiume Ariége. Fu altra volta stimata una delle piazze più forti del paese. La città Bassa, che serve di sobborgo, è migliore e più ricca d' abitanti, che la città Alta.

5) *Mazd'Azil*, città piccola sul fiume Rize, di cui gli abitanti prima della rivocazione dell'Editto di Nantes erano tutti Calvinisti, che la fortificarono, e la difesero fin al 1629. Deriva la sua origine, ed il suo nome dalla Badia de'Benedettini che vi è, chiamata *Mansum Atili*.

6) *Lezat*, città piccola sul fiume Leze, che non paga alla Cassa comune i suoi Dazj, che fanno la 24 parte de' Dazj del rimanente del paese. V'è una Badia.

7) *S. Ibars*, e *Montaut*, son città piccole.

II. *Il piccol paese*, e lo *Stato Sovrano di Donnezan*.

Ha circa 10 miglia in lunghezza e larghezza, e non ha un'immediata unione colla provincia di Foix, essendone distaccato per mezzo delle montagne. Fu de' Conti di Foix, che l'ebbero in dono come Feudo da Pietro II. Re d'Aragona, e Conte di Rossiglione, e che si resero indipendenti nel secolo XIV. Enrico IV. lo riunì alla Corona. Comprende 9 borghi o villaggj, de' quali i più riguardevoli sono:

1. *Guerigu*, o *Querigu*, borgo con un castello, che tempo fa fu riguardato come l'antemurale della Linguadocca Alta. E' il luogo primario del paese.

2. *Son*, castello vicino al borgo precedente, che come quello serve di guardia alla strada, che conduce per li Pirenei nel Rossiglione.

II. *Il*

III. *Il Paesetto*, o sia *la Valle d'Andorre* Consiste in varj villaggj, de' quali il primario è *Ourdines*.

12. Il GOVERNO di ROSSIGLIONE.

La Contea di Rossiglione, in linguaggio Spagnuolo *Rosellon*, dalla parte del Nord vien divisa dalla Linguadocca per mezzo de' Pirenei minori, dalla parte di Levante confina col Mediterraneo, verso Mezzodì, e Ponente una parte de' Pirenei grandi la séparano dalla Catalogna, e Cerdagna. La sua lunghezza da Ponente verso Levante stendesi per 54 miglia. Essa ha il nome dalla città di *Ruscino*, che non esiste più, e che fu una Colonia Romana, e la capitale de' Sardoni. Questo nome a poco a poco s'è cangiato in quello di *Rossiglio*, o *Russilio*. Le montagne più alte sono *Massane*, e *Canigou* riputata alta 1440 pertiche. Essendo il paese da ogni parte cinto di montagne, il calor d'Estate è grandissimo: gli abitanti perciò son neri, e macilenti. Il terreno è fertilissimo di biade, vino, e foraggj. In alcune contrade è tanto fertile, che dopo la raccolta delle biade vi si semina ancor del miglio, e simili semenze, e così in un anno vi sono 2, ed anco 3 raccolte. Si ara la terra solamente co' muli. Gli ulivi fanno la maggior ricchezza del paese, ed i melarancj vi son più comuni, che le pere, e le mele in Normandia. Vi son poche legne, e queste minute, perchè son di macchia. Non essendovi fiumi navigabili, il trasporto delle merci non vi si può fare che con i muli. Vi son grosse mandre di castrati, e la lor carne è buona. Vi s'ingrassano anche de' manzi, ma per li ricchi solamente. Vi son poche vacche, perchè il loro latte non è buono. I piccioni, le quaglie, e le pernici son di squisito sapore. Il maggior traffico si fa d'olio d'ulivo, ch'importa ogni anno circa 200000 lire (cioè incirca 17430 zecchini di Venezia). I fiumi *Tet*, *Tec*, e *Agly*, propriamente non son altro che rivi grossi e rapidi, che si perdono nel mare. Vi son de' bagni caldi, ne' quali i gradi del calore son stati indicati e determinati da Monsieur Carrere: il termometro di Reaumur ne'

ne' bagni di Arles ascende a' gradi 57 $\frac{1}{2}$, in quelli d'Oletto a' 70 $\frac{1}{2}$, in quelli di Vernet a' 48, di la Prest e Cerdagna, a' 38 $\frac{1}{2}$, di Molitz a' 33, di Nossa a' 20, e di Nyer a' 19 gradi. I due primi non son buoni nè a bere, nè a bagnarsi, se prima non sia trattenuta l'acqua per qualche tempo; perciò per mezzo di tubi si devia in certe vasche, ove si raffreddi. Presso Canet, come pure presso il lago di Nazaire l'acqua marina vien condotta in certi canali, ove dal Sole preparasi il sale.

Questo paese dal Dominio Romano passò sotto quello de' West-Goti, e poi cadde in potere de' Saracini, che non ne furono scacciati prima dal 796 da Carlo Magno, e dal di lui figlio Lodovico, i quali lo diedero a governare a' Conti. Questi Conti propriamente non eran altro, che governatori; ma a poco a poco si resero padroni proprietarj del paese. Guinard, o Guirard, l'ultimo di questi nel 1173 fece erede testamentario del paese, Alfonso Re d' Aragona, e Conte di Barcellona. Giovanni II. Re d'Aragona nel 1462 diede la Contea in ipoteca al Re di Francia Luigi XI. Quando il Confessore di Carlo VIII. persuase questo Re, che in buona coscienza non potea tener questo paese; egli nel 1493 lo restituì gratis al Re Ferdinando Cattolico; ma Luigi XIII. lo riprese, e nella pace de' Pirenei nel 1659 dalla Spagna fu interamente ceduto alla Corona di Francia.

V' è un solo Vescovato. A Perpignano avvi un Tribunal, o Consiglio Supremo, a cui tutte le Giurisdicenze subalterne son sottoposte; nella medesima città c' è anco una zecca. I Dazj degli abitanti consistono solamente nel testatico, che può importare circa 40000 lire (cioè circa 3485 zecchini di Venezia). Oltre il Governatore avvi un Luogotenente Generale, ed un altro subalterno.

Questo Governo è composto della Contea di Rossiglione, e d'una porzione di Cerdagna.

I. *La Contea di Rossiglione*

E' divisa in due Vicarie.

1. *La*

1. *La Vicaria di Perpignano*,

comprende

1) *Perpignano*, Lat. *Perpiniacum*, la capitale del paese sul fiume Tet, situata parte in piano, parte in un colle; è cinta di mura alte, e grosse, e di bastioni, ed è provveduta d'una cittadella eccellente: il sobborgo oltre di ciò è difeso per mezzo d'un piccol castello. E' piccola, ma altrettanto ben popolata. E' la Sede del Sovrano Consiglio Reale, o sia del Tribunal Supremo, d'un' Intendenza, Cassa, Cancelleria, zecca, d'un banco del sale. Il Vescovo si nomina Vescovo d'Elna, perchè la Sede Vescovile fu in quel luogo. Egli è Suffraganeo di Narbona: la sua Diocesi è di 180 parrocchie, e le sue rendite sono di 18000 lire (che fanno circa 1570 zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 1500 fiorini (cioè a 340 zecchini incirca di Venezia). Oltre la Chiesa Cattedrale sonovi 4 parrocchiali, due su Collegj de' Gesuiti, un Seminario, 12 monasterj, e varj spedali. Avvi un' Università fondata nel 1349. La fonderia de' cannoni è bella. La città non manca d'altro, che d'acqua buona a bere.

2) *La Torre di Rossiglione*, è l'avanzo dell'antica città di *Ruscino*, che ha dato il nome al paese, e dicesi distrutta nell' 828. La torre è vicina al fiume Tet, e poco lontana da Perpignano.

3) *Salses*, Lat. *Salsulæ*, un Forte antico ne' confini di Linguadocca, che serve di difesa alla gran strada, che da Perpignano conduce a Narbonne, passando tra le montagne, ed il lago *Salses*, o *Leucate*. Fu piantata dall' Imperator Carlo V, e consiste in un quadrato di muraglie grosse, di cui ogni angolo è fornito d'una torre, e che ha delle vie sotterranee in volta. Fu preso da' Francesi nel 1639, dagli Spagnuoli nel 1640, e di nuovo da' Francesi nel 1642. Vicino giace un villaggio, che fu città.

4) *La Franquin*, Rada presso il Promontorio Leucate.

5) *Canet*, borgo, e Vice-Contea.

6) *S. Nazaire*, villaggio, che dà la denominazione a un lago vicino, fra cui è Canet, vi son de' marazzi, ne' quali dal Sole vien preparato del sale.

7) *Ri-*

7) *Rivesaltes*, un gran borgo ful rivo Algy, nella cui vicinanza vi si fa un buon moscado.

8) *Opouls*, o *Apouls*, città piccola.

9) *Millas*, borgo, e Marchesato.

10) *Vernet*, villaggio, notabile per i suoi bagni caldi, che son salutevoli.

11) *Elna*, *Helena*, città piccola antica in un colle, sul fiume Tet, ch'è la seconda città di questo paese, benchè di poco rilievo, essendo stata maltrattata nel 1285, 1474, e 1642. Fu la Sede del Vescovado, che fin dal 1602 si trova a Perpignano. In questo luogo fu l'antica città *Illiberis*.

12) *Collioure*, Lat. *Caucoliberis*, città piccola sul mare, con 2 castelli fortificati, e con un piccol Porto per le barche.

13) *Port Vendres*, Lat. *Portus Veneris*, Porto piccolo e stretto, difeso da 2 Forti.

I due luoghi seguenti sono nella *Valle Spir*, Lat. *Vallis Asperia*, la quale in altri tempi fu Contea; ora è una Sotto-Vicaria di Perpignano.

14) *Bellegarde*, piazza forte in un monte, che consiste in 5 bastioni regolari, oltre un Forte, che giace un po' più a basso. Non vi sono altri abitanti, che soldati. Serve di difesa alla strada assai incomoda, che da Rossiglione conduce in Catalogna, detta *Col de Pertuis*.

15) *Prats de Molo*, o sia *de Moulion*, città piccola fortificata sul fiume Tet in mezzo alle montagne. La fortificazione non è punto conforme alle regole.

16) *Arles*, città piccola a piè del monte Canigou, sul fiume Tet, con 2 Chiese parrocchiali, e una Badia de' Benedettini, ch'è la più riguardevole del paese.

17) *Le Fort des Bains* è in un monte, a piè di cui scorre il rivo Tet, consiste in 4 bastioni regolari, piantato nel 1670 da Luigi XIV. Sotto il medesimo giace il piccol villaggio *Bains*, chiamato così da' suoi bagni caldi ed ottimi.

18) *Ceret*, città piccola, a piè de' Pirenei, sul fiume Tet, della quale il sobborgo è più grande della città, ed ha 2 monasterj.

19) *Ille*, città piccola, ben fabbricata sul fiume Tet nel piano.

20) *Bou-*

20) *Boulou*, borgo.

2. *La fu Contea*, ed ora *Vicaria di Conflans*,

E' una valle, cinta da' Pirenei, e traverſata dal fiume Tet, Fu unita al Roſſiglione nel 1659. e comprende

1) *Ville Franche*, città piccola in mezzo a' monti, luogo capitale di Conflans, con una bella Chieſa parrocchiale, e con un Convento. Accanto v'è un caſtello forte coſtruito da Luigi XIV.

2) *Prades*, città piccola, e bella, vicina al fiume Tet in una bella pianura. La Badia di Graſſe n'è padrona. Fuori di città giace un Convento de' Cappuccini 3 miglia di là in una ſtretta valle v'è una Badia.

3) *Vinca*, città piccola.

4) *Il piccolo paeſe di Capſir*, che fu parte della Cerdagna: ora è una Sotto-Vicaria di Conflans. Il ſuo luogo capitale è

Puy-Valedor, o *Valadier* ſull' ingreſſo di Linguadocca.

II. *La Cerdagna*,

E' una piccola provincia, della quale una parte è della Spagna, e l'altra della Francia. Queſt' ultima, che fu ceduta alla Francia nel 1660 per mezzo d'un accordo, ha circa 5 miglia in larghezza, e comprende un ſol luogo d'importanza, ch'è

Mont-Louis, città piccola, piantata con regola nel 1681, e ben fortificata, con una buona cittadella, ſituata ne' Pirenei in un luogo alto a mano manca relativamente a *Col de la Perche*, ch'è il nome della ſtrada, che da Roſſiglione conduce alla Cerdagna.

13. IL GOVERNO di NAVARRA, e di BEARN.

Dalla parte del Nord confina colla Guaſcogna, da Levante con Bigorre, da Mezzodì è ſeparato dalla Spagna per mezzo de' Pirenei, e da Ponente confina con Labour.

La

La *Bassa Navarra* è una delle 6 Merindades, o sia Balìe, nelle quali tempo fa consisteva il Regno di Navarra, e che fu chiamata dagli Spagnuoli *Merindada de Ultra Puertos*, perchè relativamente agli Spagnuoli è situata di là dalle montagne, e perchè le strade, che conducono per i Pirenei, son chiamate da essi *Puertos*, cioè *Porte*. Nel 1521 Ferdinando Re d'Aragona, e Castiglia sotto un vano pretesto essendosi impadronito del Regno di Navarra, Caterina la vera erede di questo Regno col suo Consorte Giovanni d'Albret non potè riacquistarne questa piccola porzione. Il di lei figlio Giovanni non fu più fortunato della madre, regnando su questo tenue avanzo di Navarra, che però ebbe il nome di Regno. La sua figlia Giovanna, cui egli ebbe dalla sua Consorte Margherita, si sposò nel 1548 con Antonio di Bourbon, e gli portò in dote il mentovato avanzo, colle fondate pretensioni contro i Regi di Castiglia. Il di lei figlio Enrico IV. fu fatto Re di Francia, ed il figlio di questi Luigi XIII. nel 1620 unì la Bassa Navarra, ed il Bearn alla Corona di Francia.

Il paese, o sia la Vice-Contea di *Bearn* da'Duchi di Guascogna è passata sotto i Duchi d'Aquitania, e fin dal 12 secolo per mezzo di sposalizj in breve spazio di tempo s'è devoluta a'Vice-Conti di Gavardan, alle Case di Moncade, di Foix, di Grailly, e d'Albret. La sopraddetta Regina Caterina di Navarra, ed il suo sposo Giovanni d'Albret da Luigi XII. furon dichiarati padroni indipendenti del Bearn; e poco dopo questo paese insieme con la Navarra fu unito alla Corona di Francia.

Una parte della Bassa Navarra è compresa nella Diocesi di Acqs, e l'altra in quella di Bayonna. In tutto il paese non avvi nè un Capitolo, nè Badìe, nè monastero alcuno; non essendovi, che 4 Priorie parrocchiali. Sotto Enrico II. Re di Navarra v'incominciò il Calvinismo; ma nel 1694 i Calvinisti almeno esternamente ritornarono alla Chiesa Romana. Nel Bearn ritrovansi due Vescovadi. Tutto il Governo è subordinato al Parlamento di Pau. Oltre il Governatore avvi un Luogotenente Generale. La Bassa Navarra, ed il Bearn hanno i loro Stati provinciali:

li: quelli della Navarra danno al Re ordinariamente 4860 lire (cioè circa 425 zecchini di Venezia), e 2000 per il mantenimento delle truppe (che fanno 175 zecchini incirca); al Governatore danno lire 7740 (che sono incirca 675 zecchini), ed al Luogotenente subalterno 2740 (che montano 240 zecchini incirca).

I. *Il Regno della Bassa Navarra*,

Verso Mezzodì è separato dall'Alta Navarra Spagnuola per mezzo de' Pirenei, verso Ponente confina con Labour, da Levante col paese Soule, e Bearn, e verso il Nord con una parte della Guascogna. In lunghezza non ha più di 24 miglia, ed in larghezza ne ha 15: è montuoso, e poco fertile. V'è un' antica miniera Romana di rame, rimessa in piedi dal Sig. de la Tour. C'è abbondanza di ferro. I fiumi primarj, benchè piccoli, sono: *Nive*, che nasce dalle montagne di Spagna, e presso Bayonna s'unisce all'Adour; e *Bidouse*, che nasce nel paese medesimo, e che sbocca parimente nell'Adour. Gli abitanti tutti son *Basqui*, e parlano il linguaggio Basquese, ch'è l'istesso di quello di Biscaglia. Il paese consiste in 5 *Distretti*: che sono: *Amix*, *Cize*, *Baigorri*, *Arberou*, e *Ostabaret*. Si notino i luoghi seguenti.

1) *Saint Palais*, Lat. *Oppidum S. Pelagii*, città piccola nel Distretto d'*Amix*, sul fiume Bidouse in un luogo alto.

2) *Garrix*, borgo nel Distretto d'Amix, che fu città, e ora distinguesi solamente per la sua Balìa.

3) *La Bastide de Clarence*, città piccola, fondata nel 1306 nel Distretto d'Amix.

4) *Saint Jean Pie de Port*, città capitale del paese, situata nel Distretto Cize, in forma di mezza luna, a piè d'un monte; è piccola, traversata in parte dal Nive, che in questa contrada è piuttosto un rivo, ch'un fiume. Per la città si sale alla cittadella, situata in uno scoglio, che s'innalza in mezzo a una bella valle, e fertile, cinta in ogni parte da monti altissimi. I cannoni della cittadella dominano la strada maestra, che per li Pirenei conduce in Spagna. La cittadella è un quadrato regolare di grandezza mediocre. In vicinanza della città sonovi delle miniere

di

di ferro. Le vigne somministrano un vino leggiero, e fano di color rosso chiaro.

Negli altri 3 Quartieri, o sia Distretti non si trova veruna città.

Il *Ducato di Grammont*, e la Contea di *Lusse* non debbon passarsi sotto silenzio.

II. *Il Paese e Principato di Bearn*

E' così denominato dalla città antica di *Benebarnum*, di cui non si sa precisamente la situazione. Ha 48 miglia in lunghezza, e 36 in larghezza; è montuoso ed arido; ciò non ostante le pianure son fertili. Vi si semina poco grano, e poca segala, ed in cambio di queste biade usano molto di coltivar il così detto Mailloc, ch'è una specie di grano d'India, e molto lino. Sugli scoglj sonovi delle vigne piantate, ed in parecchj luoghi il vino è eccellente. Nelle montagne della vicinanza di Monein trovansi delle vene di ferro, rame, e piombo, e molti pini, onde si fanno degli alberi maestri, e grosse tavole. Le valli di Ossau e Aspe, e la vicinanza d'Oleron contengono delle acque minerali. I fiumi primarj sono, *Gave Bearnois*, e *Gave d'Oleron*, i quali con un corso rapido vanno a congiungersi col fiume Adour. A Saillies v'è una sorgente d'acqua salsa, che fornisce il sale sufficiente a tutto il Governo. Nel 1695 ritrovavansi in Bearn 198000 anime.

Il Paese comprende i luoghi che seguono:

1) *Nella Prefettura Provinciale di Pau.*

(1) *Pau*, Palum, città capitale, giace in alto sul fiume Gave Bearnois, è piccola, ma ben fabbricata, ed è la Sede del Parlamento (*) della Prefettura provinciale, e della Cassa. Nel castello che v'è, nacque Enrico IV. Oltre un'Accademia delle Scienze, e Belle lettere, fondata nel 1721, ed un fu Collegio de' Gesuiti, sonovi ancora 5 monasterj, e 2 spedali, ed una manifattura di panni.

(2) *Les-*

(*) Questo Parlamento fu soppresso nel 1771. con Editto Regio; e fu creato un supremo Consiglio, ch'ha da fare la sua residenza a Bajona.

(2) *Lescar*, città in un colle, ch'è la Sede d'un Vescovo subordinato all' Arcivescovo di Auch, di cui la Diocesi comprende 178 parrocchie, con 15000 lire (che vengono ad essere circa 1307 Zecchini di Venezia) d'entrata. V'è un Collegio.

3) *Nay*, città piccola, o sia borgo sul Gave Bearnois, che nel 1545 abbruciò.

4) *Pontac*, città piccola.

2) *Nella Prefettura d'Ortez*

Ortez, città piccola sul Gave Bearnois in un colle, ch'è la Sede della Prefettura provinciale, ed ove fu un' Università de' Calvinisti.

3) *Nella Prefettura di Sauveterre*

(1) *Sauveterre*, città piccola in un luogo alto sul Gave d'Oleron, ch'è la Sede della Prefettura provinciale.

(2) *Navarreins*, o *Navarinx*, città piccola fortificata sul Gave d'Oleron.

(3) *Saillies*, città piccola, conosciuta per le sue buone Saline.

4) *Nella Prefettura d'Oleron*

(1) *Oleron*, città piccola, ricca d'abitanti sul fiume Gave, che dalla medesima prende il nome: è la Sede della Prefettura provinciale. Il traffico della città, tempo fa era di maggior rilievo. Il Vescovo d'Oleron, subordinato all' Arcivescovo di Auch, ha una Diocesi di 273 parrocchie, coll'entrata di 13000 lire (che ammontano a circa 1135 Zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 600 fiorini (cioè a 130 Zecchini circa), e risiede a

(2) *S. Maire*, la qual piccola città è separata da Oleron per mezzo del solo fiume, che vi si passa sopra un ponte di pietra. Avvi anco una Chiesa Cattedrale.

(3) *Ogeu*, o *Ogen*, villaggio ove ritrovansi dell'acque minerali fredde.

(4) *Monein*, città piccola ben fabbricata, nella cui vicinanza cresce molto vino.

(5) Nella valle di *Ossau*, una delle più deliziose valli, che

che vi siano in tutta la provincia, trovasi a *Aigueschaudes* una sorgente d'acque calde, che contengon dell'olio, sapone, e spirito, e che hanno l'odore di uova covate. Son salutevoli contro le ferite e l'ulcere, e contro le malattie interne.

(6) Nella valle d'*Aspe*, il cui luogo capitale è *Acous*, ritrovansi varie sorgenti d'acqua minerale fredda; tra le quali una delle più notabili è quella d'*Escot*.

5) *Nella Prefettura di Morlas*

(1) *Morlas*, città piccola di poco rilievo, che fu la Sede del Vice-Conte, e del Principe di Bearn, ove fu una zecca.

(2) *Lembeye*, città piccola in luogo alto su' confini di Armagnac.

14. IL GOVERNO di GUYENNA, e di GUASCOGNA.

A Mezzodì confina co' Pirenei, verso Ponente coll'Oceano, verso il Nord con Saintonge, Angoumois, Limosin, ed Auvergna, e verso Levante con Auvergna e Linguadocca. La sua estensione da Mezzodì verso Settentrione, o sia da Vio de Sos ne' Pirenei fino a Niort nel Poitou importa 240 miglia, e da S. Jean de Luz fino a S. Geniez in Rovergue circa 270 miglia. Il nome *Guyenne*, che non si trova usato prima del 1360 incirca, nasce dalla corruzione del termine *Aquitaine*; l'Aquitania però secondo Plinio ha avuto la sua denominazione dall'acque minerali, che vi si trovano. Il Governo di Guyenna non comprende tutto il Regno, poi Ducato di Aquitania, che s'estendeva più oltre. E' un paese fertilissimo di biade, vino, frutta, canapa, e tabacco; perciò il traffico di vino (escendone da Bourdeaux annualmente circa 100000 botti) d'acquavite, prugnoli, e molte altre cose è importantissimo. Vi sono anche varie sorgenti d'acque minerali salubri, come pure delle cave di rame, e carbon fossile, con altre miniere di metalli, e cave di marmo ottimo di vario colore. Nell'Elezione di Figeac cresce una pianta di nome

Ra-

Radoul, che adoprasi utilissimamente da' conciatori di pelle, e da' tintori. I fiumi primarj del paese sono: 1) *Garonne*, di cui s'è parlato nell' Introduzione al Regno di Francia. Questo fiume riceve i fiumi minori, *Tarn*, che divien navigabile presso Gaillac, *Baise*, *Lot* (Olitis, Olde, Oulde), che rendesi navigabile per mezzo di chiuse ; *Drot*, e *Dordogne*: la Marea in questo fiume è sensibile fino a Langon, e S. Macaire , cioè per lo spazio di 90 miglia cominciando dalla sua foce. 2) L'*Adour* ha la sua sorgente ne' monti di Bigorre in un luogo, chiamato Tremoula: divien navigabile presso Grenade nel Marsan, e sbocca nell' Oceano per una foce aperta nel 1579 mediante un' argine, di nome *Boucault*. Sull' Oceano vi son alcuni Porti.

Carlo Magno dichiarò Lodovico suo figlio Re d' Aquitania; ma in breve tempo questo Regno fu diviso, e formò poi i due Ducati d' Aquitania, e Guascogna, che furono uniti per mezzo dello sposalizio di Guglielmo IV. Duca di Aquitania con Brisce, erede della Guascogna ; e rimasero nella famiglia di Guglielmo fino al 1150, nel qual' anno per lo sposalizio della Principessa Eleonora con Enrico II. Re d' Inghilterra questi Ducati caddero sotto il Dominio degl' Inglesi, ove rimasero per lo spazio di quasi 300 anni. Carlo VII. nel 1453 tolse il paese agl' Inglesi. Luigi XI. lo diede nel 1469 al suo Fratello Carlo, che fu l'ultimo Duca di Guyenne, dopo la cui morte il paese fu riunito alla Corona. Nel 1753 il titolo di Duca d' Aquitania fu rimesso in uso, e fu dato al secondogenito del Delfino.

In questo Governo v' è un Arcivescovo, a cui son subordinati 9 Vescovi. Comprende 2 Generalità, delle quali quella di Bourdeaux è sottoposta al Parlamento di Bourdeaux, e l'altra di Montauban al Parlamento di Tolosa; quella è composta di 9, e questa di 4 gran Balìe provinciali. Ognuna ha un Tribunal Camerale di Contribuzioni. Al Governatore, che ha 110000 lire (che corrispondono a circa 8450 Zecchini di Venezia), son soggetti due Luogotenenti Generali, de' quali l'uno soprintende alla Guyenna Alta, e l' altro alla Guyenna Bassa: Vi sono inoltre 13 Luogotenenti subalterni, cioè uno per ogni Elezione. Il Governo consiste in 2 parti generali.

I. *La Guyenne propriamente detta*,

Forma la parte Settentrionale, e consiste ne' seguenti paesi.

1. *Bourdelois*

Il più riguardevole de' paesi, compresi nella Guyenna propria, chiamasi in senso particolare la Balia provinciale di *Guyenne*. E' un paese ricchissimo di vino, e generalmente fertile, benchè non sia poco arenoso. Vi si veggono de' castagni, e fichi di grandezza straordinaria, e delle viti sollevate con i pali, che rassomigliano a tanti alberi. Si notino:

1) *Bourdeaux*, o *Bordeaux*, Burdigala, città capitale della Guyenna, e la Sede d'un Arcivescovo, Parlamento, (*) Intendenza, e Cassa, d'un Tribunal Camerale delle Finanze, d'un altro di Provincia, d'una Prefettura, d'un Ammiragliato, d'un Elezione, Marechaussée ec. Giace sulla Garonna in forma di mezza luna, è assai grande, popolata, ed adorna d'un buon numero di case buone, e grandi di pietra, che però son antiche, con le strade molto strette. La contrada più bella, e più moderna è la piazza Reale sul Porto, ov'è il magnifico magazzino di mercanzie, la Borsa, e la statua di metallo, che rappresenta Luigi XIV. Il sobborgo Chartron, o Chartreux non è meno bello. In difesa della città, e del Porto servono 3 Forti. *Le Chateau Trompette* è una cittadella, che serve parte per difendere il Porto, e parte per tener sotto l'ubbidienza la città, che fu ridotto nello stato presente da Luigi XIV. E'fabbricato questo castello di pietra quadra con

(*) Il Maresciallo Duca di Richelieu Governatore, e Comandante nella Provincia di Guyenna, unito al Sig. Esmengard con Regia autorità soppresse il dì 4. Settembre 1771 questo Parlamento, in quanto a' Membri, che lo componevano in allora, per alcuni Atti a'quali avevano proceduto con indignazione di Sua Maestà. Giusta il Reale Editto dovette in allora ogni Magistrato ritirarsi. Fu null'ostante considerata opportuna la rinnovazione di quest'Assemblea, e fu ripristinata nelle sue funzioni il dì 12 Novembre dell'anno stesso previe alcune cerimonie, alle quali assistettero i Deputati de' Capitoli, gli Ufficiali del Siniscalcato, ed i Giurati.

con gran dispendio, ed i Baluardi non son di terra, ma son in volta, e si può passeggiare intorno il castello. L' Armeria è provvista d'armi sufficienti per 6000 uomini. I due altri Forti *Chateau de Haa*, e *S. Louis*, o *S. Croix* son di poco rilievo. All' Arcivescovo son subordinati 9 Vescovi: la sua Diocesi contiene 450 parrocchie, con circa 50 Chiese annesse, coll'entrata annua di 55000 lire (che sono circa 4795 Zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 4000 fiorini (cioè a circa 900 Zecchini). Al medesimo appartengono i Distretti di Montravel, Belvez, Bigaroque ec. La Chiesa Cattedrale è alla maniera Gotica, molto grande, impulita, e disadorna. Il tesoro, che è nella Sagrestia, è mediocre, e non v'è altro, che meriti attenzione, fuorchè la Cassa grande d'argento nell' Altar Maggiore ove tengonsi delle Reliquie. La Chiesa col monastero de' Domenicani è nuova, e bella. La Certosa parimente e la sua Chiesa non troveranno facilmente chi l'eguagli in bellezza. V'è anco una Badia di Benedettini della Congregazion di S. Mauro. I Gesuiti vi ebbero un bel Collegio, ed oltre a questo ve n'è un' altro. L' Università fu fondata nel 1441; e nel 1703 il Re vi eresse un'Accademia delle Scienze, e Belle lettere, di cui la Libreria, benchè non sia numerosa, è però scelta, ed è posta in una bella sala. Sonovi 3 Seminarj. Il traffico, che vi si fa, è grandissimo, e per promuoverlo vi si tollera il soggiorno d'Inglesi, Olandesi, Danesi, Amburghesi, Lubecchesi, ed Ebrei Portoghesi; non è però permesso a questi il tenervi una Sinagoga, nè a' Protestanti l'esercizio pubblico di Religione, eccettuato che cogl'Inglesi si ha la connivenza di non impedire, che tengano un ministro in abito secolare. Agli altri Protestanti non è proibito di legger qualche predica in presenza della loro famiglia di casa. I Mercanti esteri ricchi chiamansi Negozianti. Vi si vedono anche degli avanzi d'Antichità Romane; cioè un *Anfiteatro*, costruitovi dall' Imperator Gallieno, di cui chiamasi il Palazzo; oltre alcune muraglie laterali, n'esistono ancora i due ingressi principali: *La Porte basse*, una porta antichissima di pietre quadre di smisurata grandezza, che non son legate con alcuna sorta di cemento; è sprovvedu-

ta di volta, essendo fatta in forma quadrangolare, e servendo d'appoggio a case, fabbricatevi di sopra: Una *muraglia avanzata del Palazzo degli Dei Tutelari* ed una *Fontana*. Nel nuovo spedale situato fuori della città avvi una bella manifattura di trine.

2) *Bourg*, città piccola sul fiume Dordogne con un piccol Porto, ove si caricano i vascelli di vino.

3) *Blaye*, *Blavia*, o *Blavutum*, città piccola sulla Garonna, con una cittadella in un alto scoglio. Evvi una Badia de' Benedettini. Le navi che vanno a Bourdeaux, vi debbon lasciare i loro cannoni e armi, che al ritorno ripigliano. Essendo quì la Garonna molto larga, in un'Isola di questo fiume s'è piantata una Batteria, per impedir il passaggio de' vascelli nemici. In faccia a Blaye, sull' altro lido del fiume nel paese Medoc avvi un altro Forte.

4) Il *Paese Medoc*, forma una gran porzione del Bourdelois, e giace fra la Garonna, ed il Mare in forma di Penisola: ma non ha nè molti abitanti, nè è fertile; perchè quando il Mar si gonfia, l'onde ne allagano la parte Settentrionale. Nella bocca della Garonna in uno scoglio avvi un bel Faro, che chiamasi la *Torre di Cordouan*. Il paese Medoc non comprende città veruna, non ritrovandovisi altro, fuorchè i borghi *Souillac*, *Castillon*, *Espare*, e *Chauneuf*.

5) Il *Paese Buch*, da principio *Buyes*, i cui padroni, che non esiston più, e che chiamaronsi Signori di *Captal*, o *Capoudal*, son celebri nella Storia di Guyenna. Fin dal 1715 appartiene a' Marchesi di Goutaut. La *Téte de Buch*, è un borgo sul Porto *Arcachon*, il cui ingresso per i banchi di rena è pericoloso. Gli abitanti in gran parte son pescatori.

6) *Castres*, borgo sulla Garonna.

7) *Rions*, città piccola.

8) *Creon*, borgo.

9) *Fronsac*, città piccola, Ducato e Pariato.

10) *Coutras*, borgo grande, là dove s'uniscono i fiumi Isies, e Droume, è Marchesato, ch'appartiene al Ducato di Fronsac. In questa contrada Enrico IV. nel 1587 disfedelle Truppe della Lega.

11) *Li-*

11) *Libourne*, città piccola, popolata, e ben situata sul fiume Dordogne, ove al medesimo s' unisce l' Isle. Avvi una Balia, ed un Tribunal di Provincia, ed alcuni monasterj. Il suo maggior traffico consiste nel sale. Il paese fra Libourne e Bourdeaux chiamasi *Paese fra' due mari*; perchè i due fiumi Garonna e Dordogne, ne' quali inoltrasi la marea, son ivi tanto larghi, che vengon chiamati Mare.

12) *Cadillac*, città piccola sulla Garonna ch' è il luogo capitale della Contea *Benagues*, fornito d' un bel castello, d' una Chiesa Collegiata, e d' un monastero.

2. *Perigord*

Deriva il suo nome da' *Petrocorj*, popoli antichi. Ha 100 miglia in lunghezza, e 72 in larghezza. E' un paese sassoso, e poco fertile. Sonovi però delle buone miniere di ferro, e dell' acque minerali. Dividesi in due parti.

1) *Perigord Alto*, oppure *Bianco*

contiene i luoghi seguenti

(1) *Perigueux*, Petricordium, o Petricorium, città capitale di questo paese, e la Sede d' un Vescovo, d' un' Elezione, Balia, e Tribunale di provincia, giace sul fiume Isle in una contrada buona, e ben popolata. Il Vescovo è sottoposto all' Arcivescovo di Bourdeaux: la sua Diocesi comprende 450 parrocchie, con 24000 lire di rendita (che fanno incirca 2091 Zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 2590 fiorini (cioè a circa 585 Zecchini di Venezia). Avvi un fu Collegio de' Gesuiti, 4 monasterj, uno spedale, ed alcuni avanzi d' antichità Romane, come d' un Anfiteatro, Tempio di Venere ec. La città Vecchia chiamasi *Cité*, e la Nuova, che da quella è discosta lo spazio di 100 passi, ha il nome di *Ville*.

(2) *Bourdeilles*, *Brantolme*, o *Brantôme*, con una Badia de' Benedettini della Congregazione di S. Mauro, *Ribeyrac*, o *S. Martin di Riberac*, son borghi.

(3) *Mucidan*, o *Mussidan*, Mulcedonum, città piccola; fortificata tempo fa da' Calvinisti; onde fu capace di sostenere alcuni assedj, massimamente nel 1579.

(4) *Bergerac*, anticamente *Braierac*, città in una bella

pianura sul Dordogne, consiste in 2 piccole città, delle quali una chiamasi *S. Martin de Bergerac*, e l'altra *Madelaine*. Evvi una Balia provinciale. Questa città tempo fa era stata ben fortificata da' Calvinisti: ma quando nel 1621 Luigi XIII. se n' impadronì, egli fece demolire le fortificazioni.

(5) *Limeuil*, città piccola, situata, ove i fiumi Bezerre, e Dordogne s' uniscono.

(6) *La Force*, Ducato, e Pariato.

2) *Perigord Basso*,

Che chiamasi anche *Nero* a cagione de'molti boschi che vi sono, comprende

(1) *Sarlat*, città meschina in un basso fondo in mezzo alle montagne sopra un fiumicello, ha nondimeno un Vescovo, un Tribunal di provincia, una Balia, un' Elezione, Marechaussée, ed un banco del sale, ed è riputata la seconda città del Perigord. Il Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Bourdeaux, ha una Diocesi di circa 250 parrocchie, colla rendita di 12000 lire (che vengono a fare Zecchini 1046 incirca di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 742 fiorini (cioè a circa Zecchini 166 di Venezia). Anche questa città servì di difesa a'Calvinisti, perciò fu assediata due volte nel secolo 16, ed un' altra volta nel 1652

(2) *Terasson*, città piccola sul fiume Bezere, con una Badia de' Benedettini.

(3) *Domme*, città piccola, forte di sua natura, e difesa per mezzo d'un castello.

(4) *Beaumont*, borgo sul fiume Couse.

(5) *Castillon*, città piccola nella di cui vicinanza nel 1453 i Francesi riportarono una vittoria sugl' Inglesi.

3) *Agenois*,

Ha il nome dalla città *Agen*, ed è la parte più fertile di questo Governo, ch' ebbe il titolo di Contea. Gli antichissimi abitanti di questo bel paese furono i Nitiobrigi. Si notino

1) *Agen*, città capitale del paese, giace sulla Garonna, è piut-

è piuttoſto grande, e ben popolata. E' la Sede d'un Veſcovado, d'una Balìa, e d'un' Elezione. Il Veſcovo chiamaſi Conte di Agen, benchè non ne ſia padrone, ed è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Bourdeaux: la ſua Dioceſi comprende 373 parrocchie, con 191 Chieſe anneſſe, e le ſue rendite importano 35000 lire, taſſate dalla Corte Romana a 2440 fiorini. Oltre la Chieſa Cattedrale, e la Collegiata ſonovi ancora 2 Chieſe parrocchiali, varj monaſterj, un fu Collegio de' Geſuiti, ed un Seminario. Vi abitò *Giulio Scaligero*, e vi nacque il ſuo figlio. La ſituazione è belliſſima; ma niente opportuna al traffico.

2) *Valence*, città piccola ſulla Garonna.

3) *Teneins*, città compoſta di 2 borghi, de' quali uno appartiene al Duca di Force, e l'altro al Conte di Vauguion.

4) *Eguillon*, città piccola ſulla Garonna: ove a queſto fiume s' uniſce il fiume Lot, ha un caſtello. E' Ducato, e Pariato. Vi ſi fa gran traffico con canapa, tabacco, biade, vino, e acquavite. Nel 1346 ſoſtenne l'aſſedio di Giovanni Duca di Normandia.

5) *Monheurt*, città piccola ſulla Garonna, che tempo fa era fortificata.

6) *Clerac*, o *Clairac*, città ſul fiume Lot, che fa buon traffico di tabacco, vino, e acquavite. V'è una Badia, un Convento, ed una bella Chieſa, ch'era de' Geſuiti. Fu molto danneggiata nelle guerre di Religione.

7) *Marmande*, città di mediocre grandezza ſulla Garonna, ove ſi fa gran traffico di biade, vino, e acquavite.

8) *Duras*, città piccola, Ducato e Pariato.

9) *Sainte Foi*, città ſul fiume Dordogne, che fu fortificata da' Calviniſti, e non fu occupata dal Re prima del 1622.

10) *Villeneuve d' Agenois*, città piccola ſul fiume Lot in una contrada fertile, con un Tribunal Regio. Vi ſi paſſa il fiume per un ponte.

11) *Salvetat*, o *Sauvetat*, città piccola.

12) *Mas d' Agenois*, borgo.

13) *Monſlanquin* città piccola ſul fiume Lez con un Tribunal Regio.

4. *Quer-*

4. *Quercy*, altre volte *Cabourcin*

Fu anticamente abitato da' Cadurci. E' fertilissimo di biade, o vino, ed è diviso in due parti.

1) *Quercy Alto*

Forma la parte Settentrionale, e comprende

(1) *Souillac*, città piccola in una valle di terreno grasso e fertile sull' influente Borese, vicina al fiume Dordogne, con una Badia de' Benedettini della Congregazion di S. Mauro.

(2) *Martel*, città piccola in uno scoglio, vicina al fiume Dordogne, con un Tribunal Regio, ed una particolar Balìa. E' una parte della Vice-Contea di Turenna.

(3) *Usseldun*, luogo piccolo in un monte sul Dordogne, che probabilmente fu la città d' Uxellodunum, di cui Cesare fa menzione.

(4) *S. Cere*, città piccola, ch' appartiene alla Vice-Contea di Turenna.

(5) *Gourdon*, città piccola con una Badìa.

(6) *Roquemadour*, città piccola con una Badìa.

(7) *Fons*, luogo piccolo con un Tribunal Regio.

(8) *Figeac*, città sul fiume Sele, ch' è la Sede d' un'Elezione, d' una Badìa, e d' un Capitolo. Era fortificata nelle guerre di Religione. Ma quando nel 1622 ricadde nelle mani del Re, egli fece demolire le fortificazioni, e la cittadella.

(9) *Cadenac*, città assai antica in un erto scoglio, quasi tutto cinto dal fiume Lot: non s' è mai soggettata agl'Inglesi.

(10) *Cajarc*, borgo sul fiume Lot.

(11) *Mier*, luogo piccolo conosciuto per le sue acque minerali.

(12) *Chaors*, altre volte *Devona*, o *Dibona*, Cadurcum, città capitale del Quercy, giace sul fiume Lot, e parte in uno scoglio: è la Sede d' un Vescovado, d' un' Elezione, d'un Tribunal di provincia: è però malfatta, e di poco rilievo. Il Vescovo chiamasi Conte di Cahors: è Suffraganeo dell' Arcivescovo d'Alby: la sua Diocesi comprende 800

parroc-

parrocchie, e Chiese anneſſe, con 45000 lire di rendita (le quali corriſpondono a circa Zecchini 3920 di Venez.), taſſata dalla Corte Romana a 1000 fiorini (che fanno circa 225 Zecchini). Il Vice-Conte di Ceſſac, o Seſſac è ſuo vaſſallo. L'Univerſità fondata nel 1332, fu abolita dal Re nel 1751, e de' 3 Collegj uno fu dato al Palazzo della città, e 2 ne furon dati ai fu Geſuiti.

(13) *Puy l'Eveque*, città piccola.

(14) *Caſtelnau de Bretenons*, città piccola, e Baronìa con un Capitolo.

2) *Quercy Baſſo*

Forma la parte Meridionale del paeſe, e comprende

(1) *Albenque*, *Moncuq*, e *Monpezat*, piccole città.

(2) *Caſtelnau de Montatier*, luogo piccolo con un Capitolo.

(3) *Lauzerte*, città piccola in uno ſcoglio.

(4) *Caylus*, città piccola.

(5) *Moiſſac*, città piccola a piè d'un monte ſul fiume Tarn, che in queſta contrada s'uniſce alla Garonna. V'è un Capitolo.

(6) *Negrepeliſſe*, città piccola ſul fiume Aveyrou; fu fortificata da' Calviniſti, ma le fortificazioni furono demolite nel 1621.

(7) *Real Ville la Françoiſe*, città piccola ſul fiume Aveyrou.

(8) *Cauſſade*, città piccola, che fu fortificata in tempo delle guerre di Religione.

(9) *Montauban*, Mons Albanus, città ben fatta e bella ſul fiume Tarn, con un Veſcovado, contiene una Generalità, Elezione, una Camera di Finanze, un Tribunale, ed una Balìa di Provincia, con una Vice-Contea. E' compoſta di 3 parti, cioè la città Vecchia, e Nuova, e Ville-Bourbon, che giace di là dal fiume, ed è ſobborgo. Il Veſcovo è Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Toloſa; la ſua Dioceſi comprende 96 parrocchie, non compreſi gli anneſſi, coll'entrata di 25000 lire (che vengono ad eſſere Zecchini di Venezia 2180 incirca), taſſata dalla Corte Romana a 2500 fiorini (cioè a Zecchini 560 incirca.) Avvi due Capitoli, un'Accademia di Scienze, eretta nel 1744, un

un ſu Collegio de' Geſuiti, un Seminario, 8 monaſterj, ed uno ſpedal generale. Il maggior traffico vi ſi fa con ſtoffe di lana fabbricate nella medeſima città. Nel 1562 gli abitanti ſi fecero Calviniſti, e fortificarono la città, dimodocchè nel 1621 fu aſſediata in vano da Luigi XIII, e non ſi ſoggettò prima del 1629; ed allora le fortificazioni furono demolite. Nel 1766 i ſobborghi furon molto danneggiati dall' inondazione del fiume Tarn.

(10) *Bourniquel*, borgo.

5. *Rouergue*

Abitato anticamente da'Ruteni, è poco fertile; nutriſce però molto beſtiame, e ſomminiſtra ferro, rame, allume, vitriolo, e zolfo. Si ſtende da S. Jean de Breuil fino a S. Antonin per lo ſpazio di circa 90 miglia, e da S. Pierre d'Yſſis fino a Mur de Barres per 60 miglia. Conſiſteva altra volta nelle Contee di Rodez, e di Milhaud: ma di preſente è diviſo in 3 parti, che ſono:

1) *La Contea*, che comprende

(1) *Rodez*, anticamente *Segodunum*, città capitale di Rouergue, con un Veſcovado, è la Sede d' un' Elezione, Balìa, d' un Tribunal di provincia, e d' una Marechauſſée: giace in un colle ſul fiume Aveyrou. Il Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Alby, ſi nomina Conte di Rodez, ed è padrone della città, ha una Dioceſi di circa 450 parrocchie, con 40000 lire di Rendita (cioè con Zecchini di Venezia 3490 incirca taſſata dalla Corte Romana a 2326 fiorini (val a dire a 545 Zecchini). I Geſuiti v'ebbero un bel Collegio, ed oltre di ciò vi ſono ancora 8 monaſterj, un Seminario, ed uno ſpedale. La città non ha mai abbracciato il Calviniſmo.

(2) *S. Geniez de Rivedolt*, città, con un Tribunale Regio, ed un Convento.

(3) *Entraigues*, città piccola, e Contea, là dove i fiumi Lot e Truyere s' uniſcono.

(4) *Guiolle*, città piccola.

(5) *Le Mur de Barez*, città piccola con una Chieſa collegiata, e con 2 monaſterj.

(6) *Eſtain*,

(6) *Estain*, *Albin*, e *Cassagnettes*, son città piccole.

2) *La Marca Alta di Rouergue*, comprende

(1) *Millau*, o *Milhaud*, Æmilianum, città sul fiume Tarn, luogo capitale di questa parte di Rouergue, e d'un' Elezione. Vi son 5 Conventi, con una Commenda dell' Ordine Gerosolimitano. Fu fortificata da' Calvinisti, ma nel 1629 Luigi XIII. fece demolire le fortificazioni. Nel 1744 due Compagnie di Dragoni vi furono aqquartierate nelle Case de' Calvinisti, delle quali il mantenimento per 3 mesi costò a' medesimi 30000 lire (cioè circa 2615 Zecchini), onde la città fu ridotta alla povertà.

(2) *Nant*, città piccola con una Badìa de' Benedettini.

(3) *Pont de Camerares*, luogo conosciuto per le sue acque minerali.

(4) *S. Rome de Tarn*, città piccola sul fiume Tarn.

(5) *S. Sernin*, luogo piccolo con una Chiesa Collegiata.

(6) *Belmont*, città piccola.

(7) *Sante Frique*, o *Saint Afrique*, città piccola, che fu fortificata da' suoi abitanti Calvinisti, e non fu ridotta all' ubbidienza da Luigi XIII, prima del 1629.

(8) *Vabres*, città di poco rilievo sul fiume Dourdan, ch'è la Sede d'un Vescovo, Suffraganeo dell' Arcivescovo d'Albi: ha una Diocesi di 150 parrocchie con 20000 lire di rendita (che sono zecchini 1745 in circa di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 1000 fiorini (cioè a circa 225 zecchini).

(9) *Severac le Chateau*, città piccola, e Ducato.

(10) *Severac l'Eglise*, borgo, e Contea.

3) *La Marca Bassa di Rovergue*, comprende

(1) *Ville Franche*, *Francopolis*, città capitale di questa parte di Rouergue, e la più riguardevole dopo Rodez, giace sul fiume Aveyrou, e contiene un Capitolo, un Collegio, 3 monasterj, ed una Certosa fuori delle mura.

(2) *St. Antonin*, città piccola sul fiume Aveyrou, con un Capitolo, e 3 monasterj. Il maggior traffico degli

gli abitanti si fa con zafferano, e prugnoli, che vi son grossi, ed ottimi.

(3) *Najac*, città piccola sul fiume Aveyrou, la Sede d' una Balìa provinciale. In questi contorni nel 1672, e 73 fu scoperta una miniera di rame.

(4) *Sauveterre*, città piccola sul fiume Aveyrou con un Tribunal Regio.

(5) *Conques*, borgo con un Capitolo.

(6) *Peyrusse*, anticamente *Petrucia*, città piccola in un monte, ch'è la Sede d'una Giudicatura.

(7) *Villeneuve*, città piccola.

(8) *S.Just*, borgo.

(9) *Cransac*, luogo piccolo, famoso per le sue acque minerali, che contengono dello zolfo, e sono eccellenti. Vi si scava anche del carbon fossile.

II. *Guascogna*.

Forma la parte Meridionale del Governo di Guyenna, e comprende quel paese, ch'è rinchiuso fra la Garonna, e l'Oceano, ed i monti Pirenei. Ha il nome da'*Gasconi*, e *Vasconi* (inoggi *Basques*, o *Vasques*) un popolo, ch'abitava nella Spagna ne'Pirenei, e che alla fine del VI. secolo fermò la sua sede nella parte Settentrionale de'Pirenei. Essi vi si difesero contro i Franchi, continuarono nella Novempopulania le loro conquiste: ma finalmente furono sforzati a soggettarsi a'Regi Franchi. Sotto i Regi Carolingi si elessero un proprio Duca; ed estinta la sua stirpe, nel secolo XI. vennero sotto il Dominio de'Duchi d' Aquitania. Il paese somministra del rame, piombo, e calamina. Comprende i seguenti paesi:

1. *Basadois*.

Ha il nome da'*Vasati*, popolo. La parte Meridionale di questo paese è arenosa. Comprende

1) *Basas*, anticamente *Cossio*, *Civitas Vasatica*, città capitale del paese, denominata da'Vasati. Giace in un monte, ed è la Sede d'una Giudicatura, Balìa, d'un Tribunal di provincia, e d'un'altro Regio. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Auch: ha la sua Diocesi di 234 parrocchie

chie con 37 anneſſi, e le ſue rendite di 18000 lire (ch'è a dire di 1570 zecchini in circa di Venezia), taſſate dalla Corte Romana a 600 fiorini (cioè circa 135 zecchini di Venezia). Oltre la Cattedrale avvi 3 Chieſe parrocchiali, ed un Collegio.

2) *Langon*, città piccola, e Marcheſato ſulla Garonna, nella di cui contrada ſi fa buon vino. La marea s'innoltra fin quà nella Garonna.

3) *La Reole*, *Regula*, città piccola ſulla Garonna, denominata da un'antica Badìa de' Benedettini. Gli abitanti trafficano vino, biade, e acquavite. Il Parlamento di Bourdeaux vi fu trasferito nel 1676, e vi rimaſe fin al 1689.

4) *Captieux*, borgo, e Baronia.

2. *Condomois*.

Paeſe fertile, comprende

1) *Condom*, città capitale ſul fiume Baiſe, è la Sede d'un Tribunale, e d'una Balia di provincia, con un Veſcovo Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Bourdeaux, che ha una Dioceſi di 140 parrocchie, 80 anneſſi, con 50000 lire di rendita che fanno in circa 4360 zecchini di Venezia), taſſata dalla Corte Romana a 2500 fiorini (cioè circa 560 zecchini). Oltre la Cattedrale ſonovi ancora 2 altre Chieſe, con 5 monaſterj. Fu molto danneggiata nelle guerre di Religione.

2) *Mezin*, città piccola, e Tribunale Regio.

3. *Il Ducato d'Albret*,

comprende

1) *Albret*, o *Lebret*, città piccola, dichiarata Ducato nel 1556.

2) *Nerac*, città capitale del Ducato, ſul fiume Baiſe, che vi divien navigabile, e che divideſi nella città Grande, e Piccola. Avvi un caſtello, un Tribunal di provincia, ed un'altro Ducale, 4 monaſterj. I Regi di Navarra, Duchi d'Albret vi ebbero la lor Reſidenza. Nel ſecolo 16 la maggior parte degli abitanti ſi fecero Calviniſti. Nel 1621 dovettero arrenderſi al Re Luigi XIII.

3) *Ca-*

3) *Castel-jaloux*, città piccola sul fiumicello Avence, ove è un piccol Capitolo; di cui gli abitanti trafficano con vino, bestiame, e miele.

4) *Castel-Moron*, borgo.

5) *Tartas*, città piccola sul fiume Midore, poco distante dal fiume Adour: è ben fatta, ed è la Sede d'una Balia provinciale, con una Chiesa parrocchiale, e 2 monasterj.

4. *Il Paese piccolo di Gabardan, o Gavardan.*

Ebbe anticamente i suoi Vice-Conti, che divennero poi Vice-Conti di Bearn. Comprende

Gabaret, città piccola sul fiume Genise, luogo capitale di questo paese.

5. *Il Piccolo Paese di Marsan,*

Fu Vice-Contea, ed è compreso ne' Paesi detti Pays d' Etats. Comprende

1) *Mont de Marsan*, città piccola fabbricata nel 1138 fra' fiumi Douze, e Midou, che vi s'uniscono. E' il luogo capitale di questo paese, ed ha 2 monasterj.

2) *Roquefort de Marsan*, città piccola sul Medouse.

3) *S. Justin*, borgo.

6. *Il piccolo Paese di Tursan,*

Ch'ebbe sempre gli stessi Vice-Conti col paese di Marsan, comprende

1) *Aire*, *Atura*, o *Adura*, *Vicus Julii*, città piccola, rassomigliante a un villaggio, sul fiume Adour: è la Sede d' un Vescovo subordinato all' Arcivescovo di Auch: ha una Diocesi di 241 parrocchie con 30000 lire di rendita (cioè con 2615 zecchini di Venezia incirca), tassata dalla Corte di Roma a 1200 fiorini (che sono incirca 270 zecchini). Fu molto danneggiata nelle guerre di Religione.

2) *Mas*, borgo con una Collegiata.

3) *Grenade*, città piccola.

7. *Il Paefetto Chaloffe,*

comprende

1) *S. Sever*, volgarmente *Cap de Gafcogne*, una delle più belle città di Gafcogne ful fiume Adour: è la Sede d'una Balia provinciale, e ripete la fua origine, e il fuo nome da una Badia de' Benedettini.

2) *Mugron*, città piccola.

3) *Tolofette*, luoghetto.

8. *Les Landes*, o *Lannes*

E' un tratto piano di paefe, poco fertile, e fcarfo d' abitanti. Avvi però gran quantità d' api, e di cera. Nel fignificato più ampio vi fi fottintende tutto quello fpazio, che dalla parte di Mezzodì relativamente a Bourdeaux, ftendefi fino alla foce del fiume Adour, e vi è anco comprefa una porzione del Bourdelois; ma nel fenfo più ftretto vi fi comprende folamente ciò che fiegue.

1) *La Vice Contea di Acqs,*

comprende

(1) *Acqs*, o *Dax*, *Aquæ Tarbellicæ*, *Aquæ Augustæ*, città ful fiume Adour, nel Diftretto d'*Auribat*, ch'è la Sede d'un Vefcovado, d'un Tribunale di provincia, d'una Balia, e Elezione. Il Vefcovo è Suffraganeo dell'Arcivefcovo di Auch: la fua Diocefi comprende 243 parrocchie, con 14000 lire di rendita (vale a dire con circa 1220 zecchini di Venezia), taffata dalla Corte Romana a 500 fiorini, cioè a dire a circa zecchini 112 $\frac{1}{2}$). Avvi 6 monafterj, un Collegio, ed uno fpedale. Le fortificazioni della città, e del caftello fon di poco rilievo. Nella città, e ne' contorni della medefima ritrovanfi de' bagni caldi.

2) *Port de Lannes*, luogo piccolo ful fiume Adour.

2) *Il Paefe Marancin,*

E' una ftrifcia di terra ful mare, che contiene *Marennes*, *le Vieux Boucaut*, ch'è un Porto riempito, ed il borgo *Cap Breton*, notabile per il fuo buon vino.

3) *La Vice Contea Aorte*, o *Urt*,

E' denominata da Urt, che ora non è più che un piccol borgo. Il suo luogo principale è

Peire-Hurade, Petra Forata, città piccola, sul fiume Adour, a cui in questo luogo s'unisce il fiume Gave. Fu anticamente la Sede del Vice-Conte, che v'ebbe un castello di nome Aspremont.

Annot. Le fu Vice-Contee *Albret*, e *Tartas*, situate parimente nelle *Landes*, son comprese nel Ducato d'Albret, di cui s'è trattato a suo luogo.

9. *Labour*, o *Labourd*,

Ha la sua denominazione dalla città antica *Lapurdum*, che ora chiamasi Bayonna; e fu anticamente abitata da' *Tarbellj*. Questo paese è una porzione di quello de' Basqui, e tempo fa si stese fin alle vicinanze di S. Sebastiano, città situata in Guipuscoa della Spagna: ma di presente i Regi di Spagna posseggono tutto ciò, che giace di là dal fiume Bidassoa. E' un paese sterile di vino, e di biade; è però altrettanto fertile di frutta d'alberi. Avvi delle miniere di rame, e ferro; ma vi mancano le legna. Gli abitanti pagano poco al Re. Si notino:

1) *Bayonne*, *Lapurdum*, città capitale del paese, situata là dove s'unisscono i fiumi Adour, e Nive, poco distante dalla bocca del primo, è di grandezza mediocre. Vi risiede un Vescovo. Avvi una Cassa, e Balia, un'Ammiragliato, ed un'Intendenza sulle monete. Il nome *Bayonne* nasce dalla composizione di due termini Basquesi *Baja*, e *Ona*, e significa l'istesso, che *Porto buono*. Il Porto effettivamente è buono, e importante, essendo molto frequentato, benchè a cagione de' molti banchi di rena il suo ingresso sia difficile. Il fiume Nive traversa la città, e l' Adour bagna le sue mura, e poi si riunisscono ambedue, dopo aver divisa la città in 3 parti: la così detta città Grande è di quà dal fiume Nive: la Piccola è fra la Nive, e l'Adour: e il sobborgo S. Esprit, ove abitano molti Ebrei Portoghesi, che v'hanno la lor Sinagoga, giace di là dall'Adour. De' due primi Quartieri ognuno, oltre le

sue

sue proprie fortificazioni, ha un piccol castello fortificato, ed il sobborgo non è solamente fortificato, ma ha anche in un luogo alto una cittadella, di figura quadra regolare, e che domina i tre quartieri della città, il Porto, e la campagna circonvicina. Il Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Auch: la sua Diocesi contiene 72 parrocchie, ed ha di rendita 19000. lire (cioè circa 1656 zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 100 fiorini (che fanno circa zecchini 22 $\frac{1}{2}$ di Venezia). Oltre la Cattedrale, e il suo Capitolo, avvi anche nel sobborgo un piccol Capitolo, e nella Città un Collegio, e 5 monasterj.

2) *S. Jean de Luz*, in lingua Basquese *Luis*, o *Loitzun*, cioè un luogo fangoso, e *Sibour* son due gran borghi, divisi l'uno dall' altro mediante il suo fiumicello Ninette, che vi si passa con un ponte, ch'unisce l'uno coll' altro borgo. Ambedue hanno talmente disposto il Porto di mare *Socoa*, che le loro barche peschereccie vi son sicure. Nel primo borgo si trattenne il Cardinal Mazzarini, quando nell' Isola de' Fagiani, che giace nel fiume Bidassoa, si fece il trattato di pace, e Luigi XIV. vi sposò l'Infanta di Spagna Maria Teresa.

3) *Andaye*, borgo, e forte sul fiume Bidassoa, in faccia a Fontarabia. Esce da questo luogo un' acquavite ottima.

4) *Ustariz*, borgo.

5) *Bidach*, Principato ch' appartiene alla Casa di Grammont.

6) *Guiche*, *Guissunum*, Contea.

10. *La Valle*, o *il Paese Soule*, propriamente *Subola*

E' rinchiuso fra la Bassa Navarra, e Bearn; giace ne' Pirenei, ed è una porzione del paese de' *Basqui*. Ha i suoi proprj Stati provinciali, e consiste in 69 parrocchie. Una gran parte degli abitanti va a lavorare in Ispagna. Le montagne somministrano buoni legnami per la costruzione delle navi; ma il trasporto di essi è difficile. Avvi del fer-

ro, piombo, e de' minerali di rame. Il luogo principale di questo paese, che altra volta fu Vice-Contea e

Mauleon, città, e castello sul fiume Gave.

11. *Armagnac*

Insieme colle Signorie adjacenti

Fu in altri tempi Contea, lunga 66 miglia, e larga circa 48. E' fertile di biade, e vino, e dividesi in Alto e Basso Armagnac.

1) *Armagnac Alto*

E' ne' Pirenei, e comprende 4 valli.

(1) La valle *Magnoac*, il cui luogo principale è *Castelnau de Magnoac*, città piccola sul fiume Gers, la Sede della prefettura delle 4 valli, con una Chiesa Collegiata.

(2) La valle *Nestez*, ove è

Bart, borgo sul fiume Nestez

(3) La valle *Barousse*, che contiene

Mauleon, città piccola.

(4) La valle *Aure*, ove sono

a) *Arreu*, città piccola.

b) *Sarrancolin*, città piccola con una Prioria. In vicinanza scavasi del buon marmo, e v'è una buona fabbrica di vetro.

2) *Armagnac Basso*

E' più fertile, e più grande dell' altra parte, e comprende:

(1) L'*Armagnac proprio*, ove sono

a) *Auch*, anticamente *Elusaberris*, oppure *Climberris*, *Ellimberris*, poi Augusta, città capitale d'Armagnac, e di tutta la Guascogna, giace in alto, sul fiume Gers; ed è la Sede d'un Arcivescovado, d'un' Intendenza, Cassa, e Balia, e d'un Tribunale di provincia, d'un Banco delle Finanze, d'un' elezione, e d'un Tribunal Regio. Appartien parte all' Arcivescovo, e parte al Conte d'Armagnac. L'Arcivescovo ha alcuni Suffraganei, e la sua Diocesi contiene 372 parrocchie con 277 annessi: le sue entrate sono 90000 lire (che fanno zecchini 7845 di Venezia incirca), tassate dalla Corte Romana a 10000 fiorini (cioè a cir-

circa 2270 zecchini). Oltre la Chiesa Cattedrale avvi ancora un Capitolo, ed una Prioria.

b) *Nogaro*, città piccola sul fiume Douse con una Chiesa Collegiata. E' una delle 5 città, che furon date al Duca di Bouillon in cambio del Principato di Sedan.

(2) *La Contea di Fezenzac*, *Comitatus Fidentiacus*, che comprende

Vic, col soprannome *de Fezenzac*, anticamente *Fidentia*, città piccola sul fiume Douse, con una Chiesa collegiata, è il luogo principale.

(3) Il Paesetto *Eausan*, ov'è

Eause, Elusa, città piccola sul fiume Gelise, poco distante dalla antica città Eause, o Elusa, che per un gran spazio di tempo fu città capitale della *Novempopulania*, onde gli *Elusati* ebbero questo nome. Questo luogo, che chiamasi anche *Civitat* è quasi deserto, ed accanto v'è la nuova città piccola, di cui si parla.

(4) *La Contea di Gaure*, ove è

Fleurence, città piccola, luogo principale della Contea.

(5) *La Vice-Contea Brullois*, contiene

Leyrac, città piccola.

(6) *La fu Vice-Contea Lomagne*, ove è

a) *Leictoure*, *Lactura*, o *Lactora*, città fortificata con un buon castello, in un monte erto, sul fiume Gers, è la Sede d'un Vescovo, d'un'Elezione, Balia, e d'un Tribunal di provincia. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Auch: la sua Diocesi comprende 73 parrocchie con 18000 lire di rendita (che corrispondono a zecchini 1570 circa di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 1600 fiorini (cioè a 360 zecchini di Venezia).

b) *Vic*, città piccola, che fu la Sede de' Vice-Conti.

c) *Beaumont*, città piccola sul fiume Gimone.

(7) *La fu Vice-Contea di Fenzenzaguel*, ove è

Mauvesin, città piccola, ove si fa molto salnitro. Era uno de' luoghi di rifugio per gli Ugonotti, che fu reso a Luigi XIII. nel 1621.

(8) *Il Paese Riviere*, comprende

a) *Verdun*, città piccola sulla Garonna, luogo principa-

le d'una Signoria distinta, che comprende anche il luogo seguente.

b) *Grenade*, città piccola sulla Garonna.

c) *Le Mas-Garnier*, città piccola sulla Garonna, con una Badia de' Benedettini.

d) *L'Isle Jourdain*, anticamente *Castellum Ictium*, città piccola sull'influente Save, che fu il luogo capitale d'una Contea. Avvi una Chiesa Collegiata.

e) *Sainte Foy de Peyrolieres*, città piccola.

(9) *La Contea d'Astarac*, ch'appartiene alla Casa Ducale di Roquelaure, è un paese fertile, e ben popolato, che comprende i luoghi seguenti:

a) *Mirande*, piccola città capitale, e Sede d'un'Elezione.

b) *Castelnau de Barbarens*, città piccola.

c) *Berdoues*, Badia.

d) *Simorre*, borgo con una Badia, la Sede d'un Tribunale della Casa Ducale di Roquelaure.

e) *Masseoube*, borgo.

f) *Roquelaure*, città piccola, che dà il nome al Ducato.

(10) *La fu Contea di Comenges*, o *Comminges*, *Convenæ*, stendesi per 54 miglia in lunghezza, e 18 in larghezza, e contiene delle cave di buon marmo. E' divisa in Comenges Alto, e Basso.

a) *Comenges Alto*,

E' un paese d'aria fredda, a cagione delle montagne, ove giace:

(a) *S. Bertrand*, città capitale della Contea, è piccola, situata in alto, sulla Garonna. Il Vescovo è Suffraganeo di Auch: la sua Dioecesi contien 200 parrocchie, delle quali una parrocchia giace nella Linguadocca; e perciò il Vescovo contasi fra gli Stati provinciali di Linguadocca; ha 28000 lire di rendita (che fanno incirca zecchini 2440 di Venezia) tassata dalla Corte Romana a 5000 fiorini (cioè a zecchini 1120 incirca). In questa contrada fu la città di *Lugdunum Convenarum*.

(b) *S. Beat*, città piccola fortificata fra due monti sulla Garona, a cui vi s'unisce l'Influente Pique. Avvi una Prioria.

Tut-

Tutte le case vi son di marmo, non essendovi altra sorta di pietra.

La piccola città di *Valentine* è compresa nella Diocesi del Vescovo di Bertrand: contasi però fra le città della Linguadocca Alta.

(c) *Il Paesetto Nebouzan*, fu Vice-Contea, ha tuttavia li suoi Stati provinciali; e contiene

α) *S. Gaudens*, luogo principale, e città ben popolata, e la Sede della Prefettura di questo paese. Avvi una Chiesa Collegiata, con 3 monasterj.

β) *Barbazan*, luoghetto con delle acque minerali.

γ) *Cassagnebere*, luogo piccolo, ove nacque il Cardinale d'Ossat.

δ) *Nisos*, Badìa,

ε) *La Roque*, luogo piccolo, e Baronìa.

ζ) *Capver*, villaggio, nella cui vicinanza avvi una sorgente d'acqua minerale.

(d) *Mont Regeau*, o *Montrejau*, città piccola in alto sulla Garonna, a cui in poca distanza di quà s'unisce l'influente Nette. Appartiene al Duca d'Antin.

(e) *S. Martory*, borgo grande sulla Garonna, famoso per il Santo dell'istesso nome.

b) *Comenges Basso*,

Stendesi nel piano, e gode d'un'aria più calda dalla parte alta del paese. Si notino

(a) *La Signoria di Sammatan*, che comprende

(α) *Sammatan*, città piccola è la Sede d'una castellania.

( ) *Lombez*, città piccola sul fiume Save, ch'è la Sede d'un Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tolosa: Egli ha una Diocesi di 90 parrocchie colla rendita di 20000 lire (cioè di 1745 zecchini di Venezia incirca) tassate dalla Corte Romana a 2500 fiorini (ch'è quanto a dire a 560 zecchini incirca).

(b) *La Signoria di Muret*, che comprende

Muret, città piccola sulla Garonna, ch'è la Sede d'un Tribunale Regio, e d'un'Intendenza sulle foreste e acque. Pietro d'Aragona, che nel 1213 l'assediò, vi fu disfatto, e vi rimase estinto.

(c) *L'Isle Dodon*, città piccola in alto sul fiume Save; ove è un Tribunal Regio, con una Castellania.

(d) *Montpezat*, borgo.

(11) *Il paese, e la fu Vice-Contea di Conserans*, o *Cousérans*, giace ne' Pirenei, e comprende

a) *S. Lizier*, città piccola sul fiume Salat, è il luogo capitale di questo paese, e la Sede d'un Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Auch: ha una Diocesi di 28 parrocchie, colla rendita di 24000 lire (che a un dipresso sono 2091 zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 1000 fiorini (cioè a zecchini 225 incirca). Questo luogo ebbe anticamente il nome d'Austria.

b) *Conserans*, borgo in alto, che fu città capitale del paese.

c) *S. Girons*, città piccola sul fiume Salat.

d) *Massat*, città piccola con una Collegiata.

(12) *La fu Contea di Bigorre*, abitata anticamente da' *Bigerri*, o *Bigerroni*, ha i suoi Stati provinciali, che sono il Vescovo di Tarbe, 4 Abati, 2 Priori, e un Commendator dell'Ordine Gerosolimitano, 11 Baroni, e l'Ordine de' Cittadini, e Contadini. Sonovi alcune miniere di piombo. E' divisa in 3 parti.

a) *Nella pianura* sono

(a) *Tarbe*, città capitale sul fiume Adour, ove fu la città di *Bigorre*. E' piccola, e contuttocciò la Sede d'un Vescovado, d'una Balia, e d'un'Intendenza sulle foreste. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Auch: la sua Diocesi comprende 384 parrocchie, e annessi, con 22000 lire di rendita (che sono 1920 zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 1200 fiorini (cioè a zecchini 270 incirca). Oltre la Cattedrale vi è una parrocchiale con 2 monasterj. V'è un castello in sua difesa.

(b) *Vic de Bigorre*, città piccola, abitata spesse volte da' Conti, padroni del paese.

(c) *Antin*, Ducato, e Pariato.

(d) *Bagnerès*, città nella valle *Campan*, sul fiume Adour, famosa per le sue acque minerali, conosciute già da' Romani, delle quali è stata data alla luce una descrizione da *Salaignac*. Avvi delle acque minerali calde, e fredde.

(e) *Cam-*

(e) *Campaen*, borgo nella cui vicinanza si cava del marmo.

(f) *Lourde*, città piccola nella valle Lavedan, sul fiume Gave, con un castello fortificato in uno scoglio.

(b) *Le Montagne* rinchiudono:

(a) *S. Savin*, Badia antichissima de' Benedettini nella valle Lavedan.

(b) *Baredge*, luogo piccolo nella valle Lavedan, a piè del monte Tornalet, famoso per i suoi bagni caldi.

(c) *Rustan*, comprende

(a) *S. Sever*, città piccola sul fiume Rousse, che deriva il nome da un'antica Badia che vi è.

(b) *Jornac*, luogo piccolo.

Annotazione. La Valle *Lavedan*, che giace fra' monti Pirenei, stendesi per lo spazio di 30. in 36. miglia, ed in alcuni luoghi per 21 in 24 miglia, è Vice-Contea, che però al giorno d'oggi non comprende tutta la Valle; imperocchè *Lourde*, *S. Savin*, e *Baredge* appartengono alla Contea di Bigorre, come s'è veduto di sopra. Fra i luoghi di questa Vice-Contea ritrovansi *Castellobon* e *Beausent*.

15. IL GOVERNO di SAINTONGE, e ANGOUMOIS

Comprende la maggior parte di Saintonge, e tutto l'Angoumois, ed oltre il Governatore avvi ancora un Luogotenente generale.

I. *Saintonge*

Confina da Levante coll'Angoumois, e Perigord da Mezzodì col Bourdelois e colla Garonna, da Ponente coll'Oceano, e da Settentrione co'paesi di Aunis, e di Poitou. Questa provincia è lunga 75 miglia, e larga 36. E' denominata da' *Santoni*, suoi abitanti antichi: è ricca di biade, vino, e di varie frutta, e specialmente vi si fa molto sale di bontà eccellente, sulle spiagge del mare. I cavalli di questo paese sono ricercati. Sonovi anco alcune sorgenti d'acqua minerale. I fiumi primarj sono: *Charente*, fiume ricco di pesci, che nasce a Charennac, e sbocca nel Mare; ed il *Boutonne*, che nasce a Chef Boutonne nel Poitou,

tou, divien navigabile presso S. Jean d'Angely, e s'unisce poi al Charente. Il paese fu Contea, e ne' tempi medj fu posseduto ora dagl' Inglesi, ed ora da Francesi. Carlo V. lo riunì alla Corona di Francia. E' sottoposto al Parlamento di Bourdeaux, eccettuate alcune parrocchie, soggette al Tribunale della provincia d'Angoumois. Il Governator generale fa ordinariamente anco le veci di Luogotenente subalterno di questo paese, che dal fiume Charente è diviso nella parte Meridionale e Settentrionale.

1. *La parte Meridionale*, o sia *Saintonge Alto*, comprende

1) *Saintes*, città capitale del paese sul fiume Charente, è la Sede d'un Vescovado, d'un'Elezione, d'un Tribunale, e d'una Balìa di provincia, e d'una Marechaussée. Il Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Bourdeaux; la sua Diocesi contiene 565 parrocchie e annessi, con 20000 lire di rendita (che divengono incirca 1745 zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 2000 fiorini (cioè a 450 zecchini incirca). La città è piccola, e le sue strade son strette e malfatte. Il sobborgo contiene una Badìa, ed un fu Collegio de' Gesuiti. Vi furono tenuti de' Sinodi nel 563, 1075, 1080, 1088, e 1096.

2) *Pons*, città ben fabbricata in un colle, sul fiumicello Sevigne, che vi si passa per mezzo di varj ponti, onde probabilmente deriva la denominazione. E' divisa nella città Alta e Bassa. Sonovi 3 Chiese parrocchiali, 3 Conventi, 3 spedali, con una Commenda dell' Ordine Gerosolimitano. Avvi una sorgente d'acque minerali. E' un' antica Signoria (Sirauté) di cui il padrone si nomina *Sire de Pons*, da cui dipendono 52 parrocchie, con 250 Feudi nobili.

3) *Jonsac*, città piccola.

4) *Barbesieux*, città piccola, e Marchesato, ch' appartiene alla Casa di Louvois. Sonovi due Chiese parrocchiali, con un Convento. In poca distanza v'è una sorgente d'acqua minerale.

5) *Mon-*

5) *Montaufier*, Ducato, e Pariato, che comprende 7 parrocchie.

6) *Mortagne*, borgo fulla Garonna, che ha il titolo di Principato.

7) *Tallemont*, borgo in un luogo alto fulla Garonna, col titolo di Principato.

8) *Pont l'Abbé*, borgo.

2. *La parte Settentrionale*, *o Saintonge Baffo*, comprende:

1) *Saint Jean d' Angely*, Angeriacum, città ful fiume Boutonne, luogo principale d'un' Elezione, e la Sede d'un Tribunal Regio: in tempo ch'era abitata da' Calvinifti era ricca d'abitanti, e ben fortificata. Ma prefa nel 1621 da Luigi XIII, fu fmantellata, e privata di fuoi privilegj, ed il Re pensò ridurla a femplice borgo. Avvi una Badia, e 3 monafterj. L'acquavite di quefto luogo è ricercata; e vi fi fanno anco delle ftoffe di lana.

2) *Taillebourg*, città piccola ful fiume Charente con un caftello in uno fcoglio, ed un Capitolo. Ha il titolo di Contea, proprio alla Cafa di Trimouille.

2) *Tonnay Charente*, città e Principato ful Charente, con un caftello, una Badia, e un Porto di mare; appartiene da gran tempo alla Cafa di Rochechouart.

4) *Tonnay-Boutonne*, città piccola ful fiume Boutonne.

5) *Fontenay l'abbatu*, borgo dichiarato nel 1714 Ducato e Pariato, fotto il nome di *Rohan*.

II. *Angoumois*

Ha il nome dalla città capitale: confina dalla parte di Ponente con Saintonge, da Mezzodì con Perigord, da Levante col Limofino, e verfo Settentrione col Poitou. Stendefi per 45 in 54 miglia in lunghezza, e per 45 in 48 in larghezza. Il paefe è coperto di colline, fenza montagne di rilievo. Produce grano gentile, fegala, orzo, vena, frumento fpagnuo-

gnuolo, zafferano, vino, e varie forte di frutte. Sonovi delle buone cave di ferro, e la carta da fcrivere che vi fi fabbrica, è eccellente. I fiumi primarj fono il *Charente*, e il *Touvre*, il quale vi nafce, e poi s'unifce al primo. Il paefe fu Contea; ma quando il Conte Francefco nel 1515 divenne Re di Francia, lo dichiarò Ducato. E' fottopofto al Parlamento di Parigi, e contiene una Balia, ed un Tribunale di provincia. Si notino

1. *Angoulefme*, Inculifma, città capitale del paefe, in un monte ful fiume Charente, ha il titolo di Ducato, ed è la Sede d'un Vefcovado, d'un' Elezione, e Giudicatura, d'una Balia, e d'un Tribunal di provincia, d'un' Intendenza fulle forefte e acque, d'un banco di 5 grand' Appalti, e d'una Marechauffée. Il Vefcovo è Suffraganeo dell' Arcivefcovo di Bourdeaux: la fua Diocefi comprende 200 parrocchie colla rendita di 20000 lire (che vengono ad effere incirca 1745 Zecchini di Venezia), taffate dalla Corte di Roma a 1000 fiorini (cioè a Zecchini 225 incirca). Avvi innoltre un fu Collegio de' Gefuiti, 12 parrocchie; la Badia di S. Cibard, ove fon le fepolture degli antichi Conti di Angoumois, con 10 altri monafterj, ed uno fpedal generale.

2. *Coignac*, o *Cognac*, la feconda città di quefto paefe, in un bel fito ful fiume Charente, con un caftello, in cui nacque Francefco I, e 3 monafterj. Vi fu tenuto un Sinodo nel 1238.

3. *Jarnac*, borgo ful Charente, nella cui vicinanza nel 1569 da Enrico III. furon disfatti gli Ugonotti.

4. *Chateau-Neuf*, città, e Contea con una Giudicatura Regia, e Caftellania.

5. *La Valette*, città con un Diftretto di 13 parrocchie, e 40 feudi, che fu Ducato, e Pariato.

6. *Aubeterre*, città piccola, e Marchefato, con una Badìa, e Chiefa Collegiata.

7. *Rochefoucaut*, città piccola, Ducato, e Pariato ful fiume Tardouere, con una Chiefa Collegiata, ed un Convento.

8. *Blanzac*, citta piccola con un Capitolo.

9. *Verteuil*, città piccola, e Baronia ful Charente, ch' appartiene alla Cafa Ducale di Rochefocaut.

10. *Buf-*

10. *Ruffec*, città piccola, e Marchesato.

11. *Chabanois*, e *S. Quentin de Chabanois*, città piccola, e Principato.

12 *Montbrun*, città piccola, e luogo capitale d'una Contea, che comprende 18 parrocchie, e 40 feudi.

16. IL GOVERNO di ROCHELLE, e AUNIS

La provincia di Aunis, o Aulnix, Pagus Alanensis, o Alnensis verso Mezzodì, e Levante confina con Saintonge, verso Ponente coll'Oceano, verso Settentrione col Poitou. E' innaffiata dal Charente, e dal fiume *Seure*, che nasce nel Poitou, divien navigabile presso Niort, e poi riceve il *Vendie* fiume navigabile. Dalla parte del mare vi son de' buoni Porti. Il paese è arido, produce però buone biade, e molto vino; e le contrade palustri somministrano buoni pascoli. Ne' marazzi d'acqua salmastra si prepara del sale ottimo. Il paese ha le sue proprie leggi di costumanza, ed è soggetto al Parlamento di Parigi. Al Governatore son subordinati il Luogotenente Generale, ed un altro subalterno:

1. *Il Paese Brouageois*,

E'una porzione di Saintonge, ove si fa dell' ottimo sal marino. Comprende

1) *Brouage* città piccola, fortificata in una contrada palustre sul mare.

2) Il Forte *Chapus*, giace in uno scoglio sulla bocca del Seudre, che vi forma un Porto assai buono.

3) *Marennes*, città sul mare, luogo capitale d' un' Elezione, e la Sede d'un Ammiragliato.

I contorni son molto fertili di vino buono, e vi si fa molto sale. I Sirés di Pons si nominano Conti di Marennes.

4) *Arvert*, borgo in una Penisola.

5) *La Tremblade*, borgo ben fatto, e ben popolato, che fa buon traffico.

6) *Sauion*, borgo con un castello, sul fiume Seudre, che fu città fortificata.

7) *Royan*, città piccola sulla Garonna, con un Porto, in cui si fa una ricca pesca di sardelle. Ha il titolo di Marchesato, e contiène due Conventi. Fu ben fortificata e non meno difesa dagli Ugonotti, di modo che nel 1622 Luigi XIII. fu obbligato a levarne l'assedio, ma inappresso talmente la rovinò, che non n' è rimasto altro, che il sobborgo.

8) *Soubise*: città piccola sul Charente con un Capitolo. E' il luogo principale d'un Principato, che comprende 7 parrocchie, e che rende annualmente circa 1200 lire. Ne dipendono anche

L' *Isle de Madame*, nella bocca del Charente, ed il Forte *Lupin*. Nella vicinanza vi son le acque minerali di *Roussilitasse*.

2. *Oleron*, Uliarus,

Isola distante dalla Terraferma circa dieci miglia ha 15 miglia in lunghezza, e 6 in larghezza, ed è fertile di biade, e legno. Gli abitanti son buoni marinari. E' compresa sotto il Governo d' Aunis, ma sottoposta al Prefetto provinciale di Saintonge, e gli Appelli vanno al Parlamento di Bourdeaux. Comprende 6 parrocchie. Dalla parte di Levante giace un castello ben fortificato, nella cui vicinanza v'è stato piantato un borgo, che contiene due spedali, ed un Convento. Il Faro detto *Chassiron* è in una punta dell' Isola.

3. *L' Isola Re, Radis*,

E' discosta tra 6 in 10 miglia dalla Terraferma: ha 12 miglia di lunghezza, e 6 di larghezza. E' fertile di vino, onde si fa della buona acquavite. E' provveduta di molto sale, ed è talmente popolata, che i suoi abitanti si fanno ascendere a 20000. V'è da notarsi:

1) *S. Martin*, città piccola fortificata con una cittadella, e con un Porto.

2) Il Forte *la Prée*, difende l'ingresso di *Pertuis Breton*.

3) Il

3) Il Forte *Samblanceau*, difende lo stretto *Pertuis d'Antioche*.

4) Il Forte *Martray* è accanto sulla costa.

4. *Il Paese d'Aunis Proprio*,

Contiene i luoghi seguenti:

1) *Rochefort*, città nuova, fabbricata secondo la regola sul fiume Charente, con un Armeria eccellente, che nel suo ricinto comprende abbondantemente tutto ciò, che si richiede per allestir una flotta, con un Palazzo Regio, uno spedale de' marinari, Seminario, ed un Convento. L' aria v'è malsana per i marazzi vicini d' acqua salmastra.

L' accesso a questa città dalla parte del fiume è ben guardato da alcuni Forti, che sono, il Forte nell' Isola d' *Aix*, demolito dagl'Inglesi nel 1757, e 1761; Il Ridotto d'*Aiguille*, ch'è in faccia; I Forti *di Fourax*, *de la Pointe*, e *Vergeron*, presso i quali a traverso il fiume vi è anche piantata una serie di palizzate.

2) *Surgeres*, borgo bello.

3) *Rochelle*, Rupella, città capitale del paese e governo, situata sul Mare, con un Porto: è di grandezza mediocre; e ben fabbricata, e la Sede d'un Vescovado, d' una Generalità, Elezione, Balìa, Tribunale e Balìa di provincia, d' un' Ammiragliato, d' una Camera del Commercio, Marechaussée, e d' un' Intendenza sulle monete. Avvi un' Accademia di Belle Lettere, fondata nel 1734, un fu Collegio de' Gesuiti, una Scuola di Medicina, Anatomia, e Bottanica, ed una fabbrica da raffinar lo zucchero. Il Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Bourdeaux: la sua Diocesi comprende 108 parrocchie, con 17000 lire di rendita (che corrispondono a circa 1482 Zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 742 fiorini (cioè a 168 Zecchini incirca). Il suo traffico per mare, e la navigazione verso le Colonie Francesi in America, e Affrica, è molto importante. Il Porto è sicuro, ma l' ingresso è stretto, e di fondo mediocre. Nel secolo XVI gli abitanti abbracciarono il Calvinismo, fortificarono la città, e sostennero un' assedio. Luigi XIII, per isforzargli ad

arrenderſi, nel 1622 fece coſtruire il Forte *Luigi* ſull' ingreſſo del Porto, e nel 1628 ereſſe un molo nel mare, con cui reſtò chiuſo il Porto, onde dalla parte del mare non poterono ricevere ajuto. Finalmente la penuria de' viveri crebbe tanto, che nel medeſimo anno furono obbligati ad arrenderſi. Il Re gli privò de' loro privilegj, e fece demolire le fortificazioni, che da Luigi XIV. furono riſtaurate. L' aria è malſana per le acque ſalmaſtre de' marazzi vicini.

4) *Marans*, borgo grande in mezzo a' marazzi ſalmaſtri, che fa buon traffico di ſale, biade, e farina.

5) *Charòn*, borgo ſul mare con una Badia.

6) *Marſilly*, borgo.

17. IL GOVERNO di POITOU.

La provincia di Poitou verſo Mezzodì confina con Saintonge, Angoumois, e Aunis; verſo Levante colla Marche, e con una parte del Berry; verſo Settentrione colla Turena, e con Anjou, e dalla parte di Ponente coll'Oceano. Stendeſi da Ponente verſo Levante per lo ſpazio di 144 miglia in lunghezza, e da Mezzodì verſo Settentrione per 66 miglia in larghezza. Ha il nome dagli antichi *Pictoni*, o *Pictavi*. La ſua fertilità è diverſa ſecondo la diverſita de' terreni; ma generalmente è fertile di biade, e ricca di beſtiami, ed il maggior traffico, vi ſi fa con bovi, muli, cavalli, e con ſtoffe di lana. I fiumi primarj ſono: la *Vienna*, che naſce ne' confini del Limoſino, che nella diſtanza d' alquante miglia da Chatelleraud divien navigabile, e ricevuta la *Creuſe* sbocca nella Loire; la *Sevre Niortoiſe*, che naſce poche miglia di là da S. Maixent, preſſo Niort diventa navigabile, ed arricchita poi dall' acque della *Vendée* ſi getta nel mare: e il *Clain*, che naſce ne' confini del Angoumois, e s' uniſce dopo alla Vienna.

Queſta provincia fu fatta Contea da Carlo Magno: Leonora figlia dell' ultimo Duca d' Aquitania la portò in dote al Re Enrico d' Inghilterra ſuo Spoſo. Filippo Auguſto ſe n' impadronì, ed Enrico III. Re d' Inghilterra nel 1259 la

cedè

cedè alla Francia; ma ne' tempi susseguenti fra queste due Corone nacquero più volte delle discordie intorno a questa provincia, e frattanto fu data alcune volte in appanaggio a' Principi Reali. Fin dal 1436 è sempre rimasta unita alla Corona.

E' sottoposta al Parlamento di Parigi, e non ha più d'un Tribunal di provincia. Al Governatore son subordinati due Luogotenenti Generali, con due Luogotenenti subalterni. E' divisa in due parti.

I. *Poitoù Alto*,

Forma la parte Orientale del paese, ed è più grande, più bello, e più fertile della parte Bassa: comprende

1. *Poitiers*, Augustoritum, città capitale di tutta la provincia sul fiume Clain, è grande, e forse la maggiore di Francia dopo Parigi: giace però deserta, malfatta, affumicata, e vuota d'abitanti. E' la Sede d'un Vescovado, Intendenza, Elezione, d'un Tribunal, e d'una Balia di provincia, d'una Giudicatura, Marechaussée, e d'un' Intendenza sulle monete. Il Vescovo è subordinato all' Arcivescovo di Bourdeaux: la sua Diocesi comprende 722 parrocchie, con 22000 lire di rendita (che sono incirca 1920 Zecchini di Venezia), tassata a Roma a 2800 fiorini (cioè incirca a 630 Zecchini). La Chiesa Cattedrale è grandissima di gusto Gotico. Oltre di questa vi sono ancora 4 Chiese Collegiate, 17 parrocchiali, 21 monastero, 4 Badie, un'Università fondata nel 1431, un fu Collegio de' Gesuiti, 2 Seminarj, e 3 Spedali. Nella piazza Reale nel 1687 eressero gli abitanti una Statua al Re Luigi XIV. I guantaj, ed i pettinagnoli sono gli artigiani più numerosi. Vi si lavorano delle calze, e berretti per le Colonie Americane. Vi si vedono degli avanzi d' antichità Romane. L' Anfiteatro per di dentro è stato riempito di giardini, e casuccie; ma nondimeno si conosce ancora. D'un' Arco Trionfale, o piuttosto d'una porta, posta sul principio d'una strada militare (via militaris) non è rimasto altro, che l'arco colle due colonne, ove riposa. Il Palazzo, e la gran torre contigua si stimano volgarmente

antichità Romane; ma vi si veggono de' segni distintivi d'Architettura Gotica, ed altri argomenti chiari de' tempi più Bassi. Nel 1356 in questi contorni accadde una Battaglia fra' Francesi, e gl'Inglesi colla perdita de' primi, tra' quali il Re Giovanni stesso vi fu fatto prigioniero.

2. *Lusignan*, città piccola antica in un colle, onde trae origine una casa dell'istesso nome, della quale era Guido di Lusignan, che nel secolo 12 fu fatto prima Re di Gerusalemme, e poi di Cipro.

3. *Vivonne*, città piccola sul fiume Clain, col titolo di Contea.

4. *Niort*, città del miglior traffico, che vi sia in questa provincia, sul fiume Seure: è la Sede d'un'Elezione, Prefettura, Balìa, Intendenza sulle foreste, e d'una Marechaussée: ha un castello, 2 parrocchie, 9 monasterj, uno spedal generale, e delle manifatture di stoffa, e di lana.

5. *S. Maixent*, città piccola in alto, sul fiume Seure, ch'è la Sede d'un Elezione, e d'un Tribunal Regio. Contiene 3 Chiese parrocchiali, una Badìa de' Benedettini, 4 Conventi, un Collegio, ed uno Spedale. Appartiene al Duca di Mazarin.

6. *Melle*, città piccola, la Sede d'una Giudicatura Regia, contiene 3 Chiese, un piccol Collegio, e delle manifatture di Sargia.

7. *Chizai*, borgo con una Giudicatura Reale.

8. *Aunay*, luogo piccolo col titolo di Contea.

9. *Civray*, città piccola sul Charente, che contiene una Balìa, una Prefettura, una Marechaussée provinciale, una Chiesa parrocchiale, e 2 monasterj.

10. *Charroux*, o *Chairoux*, città piccola sul Charente, nel paesetto *Briou*, con una Badìa.

11. *Marsillac*, Principato.

12. *Rochechouart*, città piccola in un monte, con un castello. E' il luogo principale d'una Vice-Contea.

13. *L'Isle Jourdain*, e *Lussac*, son città piccole, e l'ultima è nell'istesso tempo Marchesato.

14. *Mortemar*, Ducato, e Pariato, ch'appartiene alla Casa di Rochechouart.

15. *Montmorillon*, città, ch'è la Sede d'una Balìa, d'una Pre-

Prefettura provinciale, e Marechaufsée, e contiene una Chiefa parrocchiale, una Collegiata, con 3 monafterj.

16. *Tremouille*, o *Trimouille*, città piccola ful fiume Benaife, Ducato, e Pariato.

17. *S. Savin*, luogo piccolo, con una Badìa famofa de' Benedettini.

18. *Chauvigny*, città piccola fulla Vienna.

19. *Chatelleraud*, Caftellum Eraldi, o Caftrum Airaudi, città fulla Vienna, nel paefe, e Ducato di *Chatelleraudois*, ch' appartiene ora al Duca di Tremouille. E' la Sede d'un' Elezione, Balìa provinciale, Marechaufsée, e Intendenza fulle forefte e acque. Avvi anche una Chiefa Collegiata, con 4 monafterj. Il ponte di pietra, che paffa il fiume, e conduce al fobborgo, è molto bello.

20. *Richelieu*, città piantata fecondo le regole dal Cardinal Richelieu, con un caftello riguardevole, fu' fiumicelli Amable, e Vide. Ha il titolo di Ducato, e Pariato, ed è la Sede d'un' Elezione, e d'un banco del fale.

21. *Il Paefetto Mirebalais*, comprende

1) *Mirebau*, città piccola, e Baronìa, ch'è il luogo principale. Contiene 5 Chiefe parrocchiali, un Capitolo, e varj monafterj.

2) *Moncontour*, città piccola ful Dive, nella di cui vicinanza gli Ugonotti furono battuti nel 1567.

22. Il *Paefetto Gaftine*, di cui il luogo capitale è *Partenay*, città, ch'è la Sede d'una Giudicatura, d'una Balìa, e d'un Tribunale Regio. Avvi anche un Capitolo, con 3 monafterj.

23. Il *Paefetto Loudunois*, ha per luogo capitale *Loudun*, città, ch'è la Sede d'un' Elezione, d'una Giudicatura Regia, d'una Balìa, e d'una Marechaufsée: avvi anche un Capitolo, 2 Chiefe parrocchiali, e 8 monafterj. Si fon impiegati molti mezzi, per ridurre alla Chiefa Romana i Calvinifti di quefto luogo.

24. *Fontevraut*, borgo con una Badìa, ne' confini d'Angiò.

25. *Thouars*, città in un colle, ful fiume Toue, ch'è il luogo capitale d'un' Elezione, e la Sede d'una Marechaufsée. Contien 2 Capitoli, 3 Chiefe parrocchiali, una

Badia, 5 monasterj, 2 spedali, ed un piccol Collegio. Ha il titolo di Ducato, e di Pariato, da cui dipendono 1700 possessioni Feudali.

II. *Poitoù Basso*,

Che fa la parte Occidentale della Provincia, e comprende

1. *Argenton le Chateau*, sul fiume Argentone.

2. *Mauleon*, città piccola, ch'è il luogo principale d'un' Elezione.

3. *Mortagne*, città piccola, e Ducato.

4. *Montaigu*, borgo, e Marchesato.

5. *Garnache*, borgo, e Baronia.

6. *S. Gille* Porto piccolo di Mare.

7. *La Roche sur Yon*, borgo, e Principato sul fiume Yon, ch'appartiene alla Casa di Bourbon-Contì.

8. *Mareuil*, borgo sul fiume Lay.

9. *Les Sables d'Olonne*, città sul Mare, ch'è il luogo principale d'un'Elezione, ha un piccol Porto, ed è la Sede d'un Ammiragliato. Avvi 2 Chiese parrocchiali, e 4 monasterj. Gli abitanti son buoni marinari.

10. *Talmont*, città piccola, col titolo di Ducato, e con 2 Chiese parrocchiali, ed una Badia.

11. *Fontenay le Comte*, città sul fiume Vendée, con 3 Chiese parrocchiali, 2 spedali, 4 monasterj, ed un fu Collegio de'Gesuiti. Avvi una prefettura provinciale, una Marechaussée, e Intendenza sulle foreste, e acque.

12. *La Meilleraie*, Ducato e Pariato.

13. *Luçon*, città in mezzo a' marazzi, col titolo di Baronia, è la Sede d'un Vescovado, d'una Balia e Marechaussée. Il Vescovo è Padrone e Barone della città, ed è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bourdeaux: la sua Diocesi contiene 230 parrocchie, con 20000 lire di rendita (che fanno incirca 1745 Zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 1000 fiorini (cioè a 225 Zecchini incirca). Oltre la Cattedrale avvi ancora una Chiesa parrocchiale, un Seminario, e 2 monasterj. L'aria vi è malsana.

14. *Mail-*

14. *Maillezais*, città piccola in un' Isola, formata da' fiumi Seure e Antize. La Sede Vescovile, che vi fu, è stata trasferita alla Rochelle.

15. L' *Isola Noirmoutier*, Nigrum Monasterium, Insula Dei, ha 9 miglia in lunghezza, ed è ben popolata. Ha il titolo di Marchesato, ed appartiene alla Linea minore di Tremouille, comprende.

1) *Noirmoutier*, città piccola con una Prioria.

2) *Barbastre*, borgo.

16. L' *Isola Yeu*, *Oya*, ha tre miglia in lunghezza.

18. IL GOVERNO di BRETAGNA

Questa provincia è una Penisola, cinta da ogni parte dal Mare, fuorchè a Levante, ove confina colla Normandia, Maine, Angiò, e Poitoù. La sua maggior lunghezza da Ponente verso Levante importa 180 e la maggior larghezza circa 135 miglia; ed in alcuni luoghi e molto stretta. Il nome deriva dagli antichi *Britoni*, o *Britti*, che verso la metà del V. secolo dagli Angli e Sassoni furono cacciati dall' Isola Britannia; perciò essi scesero per mare nella Gallia, e dopo varj giri si fermarono nel paese de' *Curiosoliti*, o *Ossismi*, originarj dagli *Armoriki*; e s'impadronirono di quasi tutto il territorio de' *Vanni*, e diedero il lor nome al paese. Il primo che faccia menzione di cotesto nome è Gregorio Turonese. Ne' tempi susseguenti furono forzati a sottomettersi a' Regi Franchi. Carlo Magno vi ebbe una Flotta, di cui si servì contro i Normanni. Sotto i successori di Carlo Magno il Capo de' Bretoni, di nome Numenoius, in quella parte della provincia, che ora chiamasi Bretagna Alta, abitata da' Galli originarj, si fece Re. Il suo secondo successore fu ucciso da alcuni Congiurati, che si resero padroni del paese, e si diedero il nome di Conti. I Normanni s' impadronirono del paese, ma non ne furono mai pacifici possessori. Queste turbolenze ebbero fine, allorchè Conan Conte di Bretagna sposò la sua figlia unica Costanza con Goffredo Conte d' Angiò, figlio di Enrico II. Re d' Inghilterra, e Duca della Normandia. Quando poi la figlia di Costan-

za, e sua erede si sposò con Pietro di Dreux, la Bretagna cadde nella Casa Reale, essendo questi un Principe del sangue Regio. Il Nipote di questi Giovanni II. diventò Duca, e Pari di Francia. Dopo la morte di Francesco II. Duca di Bretagna, la di lui erede Anna si sposò successivamente co' Regi di Francia Carlo VIII, e Luigi XII. e dal secondo matrimonio ebbe 2 figlie, delle quali la maggiore, di nome Claudia, fu sposata con Francesco I. Questo Re mosso dalle preghiere degli Stati provinciali, nel 1532 unì la Bretagna alla Corona. Il suo successore Enrico II. abolì il nome di Duca di Bretagna.

Questa provincia ha bellissimi Porti di mare; manca però di fiumi navigabili, eccettuata la Loire, che vi termina il suo corso, e la *Vilaine* (Vicinonia). S'è progettato d'unire la Vilaine col fiume Drance per mezzo d'un canale fra Rennes, e Dinon. Il paese è parte piano, e parte montuoso. La maggior parte de' monti trovansi nella Bretagna Alta, essendo questa traversata da una catena di montagne chiamata *le Mont Arré*. Non vi crescono molte biade, nè molto vino; ma i pascoli son altrettanto migliori, onde vi si fa gran traffico di burro: produce molta canapa, e molto lino. di che si tessono tele, e vele da navi, che poi si vendono fuori. Nella Diocesi di Quimper a Carnof avvi una miniera di piombo, ma non è buono come quello d'Inghilterra. Nella Diocesi di Nantes in alcuni luoghi scavasi il carbon fossile, che cede pure a quello d'Inghilterra. Sulle coste si pescano molte sardelle, ed altre sorte di pesce. Nella Contea di Nantois si fa del sale. In questa provincia si fa gran traffico di cavalli. Gli abitanti son buoni marinari. Nella Bretagna Alta si parla Francese, e nella Bassa Bretagna la Lingua antica de' Celti. Gli Stati provinciali hanno eretta una società d'agricoltura, di commercio, e dell'arti, che fu confermata dal Re.

Il paese ha un suo proprio Parlamento, ch'è a Rennes; ha parimente le sue proprie Leggi, ed i suoi Stati provinciali, che consistono nel Clero, nella Nobiltà, e nell'Ordine de' Cittadini, e Contadini: si convocano ogni biennio dal Re. Il Governatore è nell' istesso tempo Ammiraglio

di

di Bretagna, ed a lui son sottoposti 4 Luogotenenti Generali, de' quali uno soprintende alla Contea di Nantois, un altro a' Vescovadi, il terzo a Quimper, e Saint Brieux, il quarto a Rennes, Vannes, Saint Maló, e Dole. Vi sono innoltre 3 Luogotenenti subalterni, cioè uno per Rennes, Dol, S. Maló, e Vannes, il secondo per S. Brieux, Treguier, S. Paul de Leon, e Quimper, ed il terzo per il Nantois. Nell' Adunanza degli Stati, e nell'imposizione delle contribuzioni la provincia dividesi in 9 Diocesi Episcopali, delle quali cinque son comprese

I. *Nella Bretagna Alta.*

1. *Il Vescovado di Rennes,*

Contiene i luoghi seguenti.

1) *Rennes*, in altri tempi *Condate*, città capitale di tutta la provincia: ha il nome da' Rhedoni, che furono il più celebre popolo fra gli Armorici. E' divisa in due parti dal fiume Vilaine, è di sufficiente grandezza, e popolata. Contiene un Vescovado, il Parlamento, (*) un'Intendenza, e Cassa, una Camera delle Finanze, un Tribunal di provincia, una Tavola detta di marmo, ed un Consolato. Vi son molte case ben fabbricate: ma le strade son strette, e sporche. Gli Stati di Bretagna vi hanno eretto una statua di Luigi XV. di figura gigantesca, decretata nel 1744 per giubbilo di sua guarigione, e consecrata nel 1754. Il Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Tours: la sua Diocesi comprende 263 parrocchie, colla rendita di 14000 lire (che fanno incirca 1220 Zecchini di Venezia), tassate dalla Corte Romana a 100 fiorini (cioè incirca Zecchini 22 $\frac{1}{2}$ di Venezia). Oltre la Cattedrale vi sono 8 Chiese parrocchiali, 17 monasteri, ed un bel Collegio già de' Gesui-

(*) Fu questo Parlamento riformato d'ordine Regio l'anno 1771 Ed il Sig. Bastardui iniziò i Magistrati nelle loro funzioni, dando loro le istruzioni necessarie nel principio dell'anno 1772

ſuiti. La Vice-Contea di Rennes è del Duca di Tremouille.

2) *Chateaubourg*, Contea.

3) *Vitrei*, città piccola ſulla Vilaine, con un Capitolo, ed una Prioria. E' la Sede della prima Baronìa del paeſe, ed appartiene al Duca di Tremouille.

4) *S. Aubin du Cormier*, città piccola, nella di cui vicinanza da' Britanni, e da'loro alleati fu disfatto l'eſercito di Carlo VIII.

5) *Fougeres*, Filiceriae, città ſul fiume Cueſnon, con un caſtello, con 2. Chieſe parrocchiali, ed una Badìa.

2. *Il Veſcovado di Nantes*

Contiene la *Contea di Nantois*, diviſa in 2 parti dal fiume Loire: è fertile di biade, vino, e paſcoli, e perciò il beſtiame vi è buono. Somminiſtra anche del ſale, e del carbon foſſile: ricava il ſuo principal mantenimento dal traffico. Si notino,

1) *Nantes*, anticamente Condivincum, o Condivicnum, ha il rango di ſeconda città della Bretagna, denominata da'*Namneti*, che fu un popolo degli Armorici. Giace ſulla Loire, ed è una delle primarie città di traffico, di grandezza mediocre, molto popolata, in ottima ſituazione, e fornita di 4 ſobborghi. Avvi un Veſcovado, un'Intendenza, Caſſa, Camera de' Conti, un banco delle Finanze, zecca, Tribunale, e Prefettura di provincia, Giudicatura, Ammiragliato, Intendenza ſulle foreſte, e Conſolato. Il Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Tours: la ſua Dioceſi comprende 212 parrocchie, non compreſi gli anneſſi, colla rendita di 30000 lire (che compongono Zecchini 2615 incirca), taſſata dalla Corte Romana a 2000 fiorini (li quali ſono incirca 450 Zecchini di Venezia). Oltre la Cattedrale, e Collegiata ſonovi ancora 11 Chieſe parrocchiali, 14 monaſterj, 2 Spedali, un Collegio, ed una Univerſità fondata nel 1460. Il traffico, e la navigazione alle Colonie Franceſi in America, ed il Commercio colla Spagna, e col Portogallo è importante, per tacere il traffico con altre nazioni, che vi approdano. I vaſcelli groſſi non poſſo-

possono avanzarsi nella Loire oltre il borgo Painboeuf, d' onde il loro carico si trasferisce a Nantes per navicello. La città è molto celebre nella storia: imperocchè nel 1598 Enrico IV. concesse ivi a' Calvinisti il libero esercizio di lor Religione per mezzo d'un Editto, che nel 1685 da Luigi XIV. fu rivocato.

2) *Ancenis*, città piccola, e Marchesato sulla Loire, ch' appartiene alla Casa di Bethune-Charost.

3) *Chateau-Briant*, città di 650 case, con una Chiesa parrocchiale, 2 monasterj. Nella storia, e ne' romanzi essa è celebre per la famosa Contessa di Chateau-Briant, favorita da Francesco I. Appartiene ora come Baronìa alla Casa di Bourbon-Condé.

4) *Derval*, Baronìa.

5) *Coislin*, luogo piccolo, dichiarato Ducato nel 1663.

6) *La Roche-Bernard*, borgo, e Baronìa sulla Vilaine, compreso nel Ducato di Coislin.

7) *Port-Chateau*, Baronìa, ch' appartiene parimente al Duca di Coislin.

8) *Guerande*, città piccola, vicina al mare in mezzo a' marazzi salmastri, ove si fa buon sale. La Chiesa Collegiata è nell'istesso tempo la parrocchiale, e vi sono 2 monasterj.

9) *Croisic*, città, e Porto sul mare, nella di cui vicinanza avvi de' marazzi salmastri. Nel 1759 fu bombardata da' vascelli da guerra Inglesi.

10) *Painboeuf*, borgo, e Porto sulla Loire, ch' è propriamente il Porto di Nantes. Vedi Nantes.

11) *Il Paese di Rez*, forma la parte del Vescovado di Nantes, situata sul lido Meridionale della Loire, appartiene come Ducato, e Pariato alla Casa di Villeroi, e comprende i seguenti luoghi:

(1) *Pornic*, borgo, e Porto piccolo di mare, di cui gli abitanti mantengonsi principalmente colla pesca.

(2) *Bourgneuf*, città piccola con un Porto di mare. Ne' marazzi vicini si prepara molto sale.

(3) *Machecbou*, o *Machecol*, *Machequoleu*, luogo principale di questo paesetto, e borgo con 2 Chiese parrocchiali, situato sul luogo del distrutto borgo *Ratiate*, che diede il nome al paese di Rez.

(4) *Clis-*

(4) *Cliſſon*, città piccola, e Baronia con una Chieſa Collegiata.

12) L'Iſola *Bouin* per la maggior parte vi è compreſa.

3. *Il Veſcovado di Dol*

E' il più piccolo, non avendo più di circa 15 miglia di circonferenza.

Dol, l'unica città, che vi ſia, è piccola, ſcarſa d'abitanti, e ſituata in una contrada marazzoſa e malſana. E' la Sede d'un Veſcovado, d'una Caſſa, e d'un Ammiragliato. Il Veſcovo è padrone della città, e chiamaſi Conte della medeſima: è Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Tours; la ſua Dioceſi comprende 80 parrocchie, colla rendita di 22000 lire (cioè di Zecchini 1920 incirca di Venezia), taſſata dalla Corte Romana a 4000 fiorini (cioè a circa 900 Zecchini). Tempo fa preteſe i Diritti Arciveſcovili: nella ſua Dioceſi ſi fa portar innanzi la Croce, e nell'Adunanze provinciali ha il Rango ſopra gli altri Veſcovi.

4. *Il Veſcovado di S. Maló*

E'd'un recinto piuttoſto grande, fertile di biade e frutta. Comprende:

1) *S. Maló*, Maclovium, Maclopolis, città piccola, e altrettanto ricca d'abitanti nell'Iſoletta del mare, ch'ebbe il nome di *S. Aaron*, unita alla Terraferma mediante un argine, ſul principio di cui v'è un caſtello fortificato. E' la Sede d'un Veſcovado, d'una Caſſa, e d'un Ammiragliato. Il Veſcovo è padrone della città, ed è Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Tours: la ſua Dioceſi comprende 160 parrocchie, colla rendita di 35000 lire (che ſono circa 3050 Zecchini di Venezia), taſſata dalla Corte Romana a 1000 fiorini (i quali fanno incirca 225 Zecchini). Il Porto è vaſto, ma l'ingreſſo è difficile, eſſendo cinto di ſcoglj, e quando la marea è baſſa, non ha quaſi acqua. Negli ſcoglj mentovati ſi ſon coſtruiti de' Forti, de'quali i migliori ſono: *Sezembre*, la *Conchee*, il *Forte royal*, *grand Bay*, *petit Bay*, l'*Isle a Rebours*, *Fort du Cap*, *Roteneuf*, e *Chateau de Latte*. Il traffico, che vi ſi fa cogl' Ingleſi, Olandeſi, e Spagnuoli per la comodità del ſito è importan-

tante, ed in tempo della guerra il luogo è molto comodo per corseggiare. Nel 1758 nel Porto di Solidor v'abbruciarono gl'Inglesi circa 80 navi Francesi, fra le quali v'erano 2 vascelli da guerra, e molti Corsari, ed il magazzino di cordami da nave. Essi s'erano anche impadroniti del sobborgo *Cervant*.

Tre miglia distante da S. Maló sul Porto *Solidor* fu situata anticamente la città di *Aleth*,, ch'era la Sede d'un Vescovado, che nel 1149 fu trasferito a S. Maló. Il luogo ove veggonsene gli avanzi, chiamasi *Quidaleth*, o *Guichaleth*, cioè borgo Aleth.

2) *Cancale*, borgo sul mare che dà il nome ad un Promontorio vicino, ove si pescano delle belle ostriche. Nel 1758 vi approdarono gl'Inglesi, e saccheggiarono il luogo.

3) *Chateauneuf*, borgo, e Marchesato.

4) *Dinan*, città in un monte con un buon castello, 2 monasterj, ed uno spedale. Gli Stati provinciali vi si son talvolta radunati.

5) *Broons*, città piccola.

6) *Merdrignac*, città piccola.

7) *Comper*, città piccola, e Contea.

8) *Montfort*, col soprannome la *Cane*, Breai la Trinité, Baignon, Josselin, Guer, Ploermel, son piccole città.

5. Il Vescovado di S. Brieu

Comprende un paese fertile di biade, e frutta: sonovi 3 fucine di ferro, cioè a *Loudeac*, *Hardouinaye*, e *Vaublanc*. I luoghi più osservabili sono

1) *Saint Brieu*, *Oppidum S. Brioci*, e *Briocense*, città situata in un fondo fra le montagne, le quali le tolgono la veduta del mare, benchè non ne sia discosta più d'un miglio, e che abbia un Porto piccolo. E'la Sede d'un Vescovado, d'una Cassa, e d'un Ammiragliato. Il Vescovo è padrone della città, ed è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tours, la sua Diocesi comprende 200 parrocchie colla rendita di 22000 lire (cioè con incirca di 1920 Zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana 800 fiorini (che sono circa 180 Zecchini). Oltre la Cattedrale avvi ancor un Capitolo, ed un Collegio.

2) *Lambale*, città piccola, ove si fa molta tela di lino, è compresa nel Ducato di Penthiévre.

3) *Matignon*, borgo piccolo.

4) *S. Cast*, villaggio, nella di cui vicinanza la Retroguardia degl' Inglesi, che v'eran sbarcati, e che andavano a rimettersi sotto la vela, fu attaccata dalle Truppe Francesi, e ne fu molto danneggiata.

5) *Moncontour*, città piccola, compresa nel Ducato di Penthiévre.

6) *Quintin*, o *Lorge*, città piccola, e Ducato, con una Chiesa Collegiata. E' compresa fra le Baronìe della provincia.

7) *Jugon*, città piccola, ch' appartiene al Ducato di Penthievre.

8) *Loudeac*, città piccola, ove si fa molto refe, ed ove c'è una fucina di ferro.

9) *La Cheze*, città piccola.

II. *La Bretagna Bassa*,

comprende 4 Vescovadi

1. *Il Vescovado di Treguier*,

Il di cui territorio produce molte biade, e canapa; e le razze de' cavalli vi son buone. Si notino:

1) *Treguier*, *Trecorium*, città sopra un seno di mare, in una Penisola, ch' ebbe il nome di *Trecor*. I Britanni nel loro linguaggio chiamano questa città *Lantriguier*. E' la Sede d'una Cassa, e d'un Vescovo, ch'è padrone, e Conte di Treguier, ed è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Tours: la sua Diocesi comprende 70 parrocchie con 20000 lire di rendita (che sono incirca zecchini 1745 di Venezia), tassata dalla Corte di Roma a 460 fiorini (cioè a 104 zecchini).

2) *Lanmeur*, città piccola, ove è un Tribunal Regio.

3) *Morlaix*, propriamente *Monrelais*, *Mons relaxus*, città piccola di traffico sopra un fiume, nel quale le navi in tempo della marea alta posson arrivare fin alla città, onde il traffico della città ne trae gran vantaggio. Il Porto è difeso dal castello *Taureau*, situato in un' Isola. La città ha 2 Chiese parrocchiali, una Collegiata, e nel gran sobborgo *Viniei* 2 monasterj, con uno spedale.

4) *Il*

4) *Il Ducato*, e *Pariato di Penthievre*, ch' appartiene al Conte di Tolosa; comprende i luoghi che seguono:

(1) *Guingamp*, città piccola, con una Badìa, è il luogo capitale d' un Ducato.

(2) *Lanion*, città piccola, di cui la situazione è comoda per il traffico.

(3) Le piccole città di *Lambal*, *Moncontour*, e *Jugon*, situate nel Vescovado di *S. Brieu*, son comprese in questo Ducato.

2. *Il Vescovado di Vannes*,

comprende i luoghi seguenti:

1) *Vannes*, o *Vennes*, anticamente *Dariorigum*, città sopra un seno di mare, che derìva il suo nome da' *Veneti*. E' la Sede d'un Vescovado, d'una Cassa, d'un Tribunal di provincia, d'un'Ammiragliato, d'un' Intendenza sulle foreste, e acque, d'una Balia, e d'un Consolato. Il Vescovo subordinato all'Arcivescovo di Tours, ha una Diocesi di 190 parrocchie, colla rendita di 24000 lire (che sono in circa 2091 zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 350 fiorini (cioè a circa 79 zecchini). E' padrone della città, che in se stessa è piccola, che però ha due gran sobborghi, de'quali uno di nome *le Grand Marché*, è più grande della città, e l'altro chiamasi *San Paterne*. Sonovi varie Chiese, e monasterj, con un fu Collegio de' Gesuiti. Il Porto nel seno di *Morbian* è uno de' più grandi, e più sicuri, che vi siano nel Regno.

2) *La Penisola Ruys*, *Reuvisium*, o *Saint Gildas*, con una Badìa de' Benedettini, e con un castello. Poco distante c' è il borgo *Sarsau*.

3) *Auray*, città piccola, e Porto sul seno di Morbian, ove si fa buon traffico. Nel 1364 fra Giovanni Conte di Montfort, e Carlo di Blois vi accadde una battaglia.

4) *Port-Louis*, città con un'ottimo Porto, e con una vasta Rada, ove il traffico maggiore si fa con sardelle, e anguille, la cui pesca in questa contrada è abbondante. Luigi XIII. vi fece piantare una cittadella, con varie altre fortificazioni, e diede il suo nome alla città, mentre prima si chiamò *Blavet*.

5) *L'Orient*

5) *L'Orient*, città piccola sul seno di Port-Louis con un famoso Porto, ove raggirasi il traffico della Compagnia del commercio dell'Indie Orientali.

6) *Plemur*, borgo vicino al luogo precedente.

7) *Hennebond*, città piccola sul fiume Blavet, che tempo fa era fortificata. Consiste in 3 quartieri, che sono la città Nuova, la città Murata, e la città Vecchia. Contiene 2 Chiese, un piccol Porto, e fa buon traffico.

8) *Guemene*, città piccola con una Chiesa Collegiata, e col titolo di Principato, appartenente alla Casa di Rohan-Soubise.

9) *Pontivy*, città piccola sul fiume Blavet, è il luogo capitale del Ducato di Rohan.

10) *Rohan*, borgo sul fiume Ouste, onde un Ducato, e Pariato, ed una Casa famosa deriva il suo nome.

11) *Maleſtroit*, città piccola, e Baronìa sul fiume Ouste.

12) *Rochefort*, *Quintabert*, e *Rieux* sulla Vilaine, son piccole città.

13) *Rhedon*, città piccola sulla Vilaine con una Badìa.

14) *Belle-Isle*, anticamente *Colonesus*, un'Isola, distante dalla terraferma circa 18 miglia, che ha 18 miglia in lunghezza, e 6 in larghezza. E' quasi del tutto cinta di scoglj erti di modo che da tre soli luoghi vi si può approdare. Uno di questi 3 luoghi chiamasi *Palais*, ch'è una fortezza. La Rada v'è buona. *Bangor* è un borgo. Degli altri luoghi di quest'Isola i migliori sono *Sauzon*, e *Lomaria*. Nella vicinanza di quest'Isola nel 1759 accadde una battaglia navale fra la flotta Francese, e Inglese, nella quale questa riportò la vittoria su quella, che fu parte disfatta, e parte dispersa. Nel 1761 gl'Inglesi s'impadronirono dell'Isola, e della fortezza.

15) *Quiberon*, un'Isola.

16) L'Isolette di *Houat*, e *Hedie*.

17) *Grouaix*, o *Groa*, Isoletta, in faccia alla bocca del fiume Blavet, ove si pesca gran copia d'anguille.

3. *Il Vescovado di Quimper, o Cornovaglia.*

Cioè *Cornu Galliæ*, innoltrandosi nel mare questa porzio-

zione della Gallia, in forma d'un corno, comprende tutta la Contea di Cornovaglia, e contiene.

1) *Quimper*, *Quimper-Corentin*, città sul fiume Oder, a cui in questo luogo s'unisce l'altro fiume Bedet. E' di sufficiente grandezza, e ricca d'abitanti, ed è la Sede d'un Vescovado, d'un Tribunal di provincia, d'una Cassa, Balia, e d'un'Ammiragliato. Il Vescovo è padrone della città, e Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tours: la sua Diocesi contien più di 100 parrocchie, colla rendita di 22000 lire (cioè incirca 1920 zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 1000 fiorini (ch'è quanto a dire a 225 zecchini circa di Venezia). I Gesuiti vi ebbero un bel Collegio: e sonovi innoltre 2 Conventi, con una Badia.

2) *Douarnenes*, città piccola, e Porto parimente piccolo sul seno dell'istesso nome, ove si pescano molte sardelle.

3) *Audierne*, borgo sul mare.

4) *Conquerneau*, o *Coneq*, città piccola con un Porto piccolo di mare.

5) *Quimperle*, città piccola sul fiumicello Laite, con una Badia, e con 2 Chiese parrocchiali.

6) *Caraix*, città piccola, con un'Intendenza sulle foreste.

7) *Chateaulin*, città piccola sul fiume Auson, che fa buon traffico di Ardesia (Lavagna) e di sermoni, e nella di cui vicinanza sonovi delle miniere di rame, e ferro. E' denominata da un castello antico, che oggigiorno serve di spedale. La pesca del sermone nel fiume è molto considerabile, pescandosene talvolta 4000 l'anno.

8) *Berien*, *le Faouet*, *S. Cadre*, e *Rosporden*, son piccole città.

4. *Il Vescovado S. Pol de Leon*
comprende

1) *S. Pol* (Paolo) *de Leon*, o semplicemente *Leon*, *Legio*, città vicina al mare, che deriva il nome *S. Pol* da un Vescovo, e quello *di Leon* è propriamente il nome d'un Distretto circonvicino. Il Vescovo chiamasi Conte di Leon; è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tours: la sua Diocesi comprende 120 parrocchie, colla rendita di 15000 lire (che vengono a corrispondere a circa 1310 zecchini di Vene-

nezia), tassata dalla Corte di Roma a 800 fiorini (cioè a 180 zecchini incirca).

2) *Roscof*, borgo con un Porto, distante 3 miglia da S.Pol. L'*Isola Bas*, ch'è dirimpetto, forma una bella Rada.

3) *Lesneven*, e *S. Renand* sono 2 città piccole, ch'appartengono al Re.

4) *Landerneau*, città piccola, e luogo capitale della Baronia di Leon, appartenente alla Casa di Rohan. Giace sul fiume Elhorne, ed ha 3 Chiese parrocchiali.

5) *Le Chatel*, una bella Signoria.

6) *Le Conquet*, città piccola sulla punta Occidentale di Bretagna.

7) *Brest*, città piccola fortificata con una Rada vasta e bella, e con un Porto, ch'è il migliore ed il più sicuro di tutta la Francia, che però ha un'ingresso difficile a cagione degli scoglj nascosti sott'acqua. Il Porto è fra la città, ed il sobborgo Recouvrance, ed è difeso per mezzo d'un castello forte, d'una torre, e d'una cittadella piantata sul monte Charles. Avvi un'Ammiragliato, una Balìa provinciale, due parrocchie, un Seminario, che fu governato da'Gesuiti, con un monastero. Nel 1750 dalla parte Meridionale del Porto furono gettati i fondamenti d'un'edifizio, nel quale in tempo d'inverno si custodiranno gli Schiavi, e comprenderà insieme de'magazzini per varie munizioni da guerra in servizio della Marina. Nel 1752 vi fu eretta un'Accademia di Nautica. Questo luogo è la Sede capitale della Marina di Francia.

8) *Ouessant*, Lat. *Uxantis*, Isoletta nel mare dirimpetto a Conquet, che ha 24 miglia in circonferenza, col titolo di Marchesato. Appartiene alla Casa di Rieux. Avvi un Faro per comodo delle navi ch'entrano nel Porto di Brest, ed un castello in difesa contro i Corsari. Alcune Isolette minori circonvicine prendono il lor nome da Ouessant.

9) *Isle de Sains*, Sena, Isoletta in faccia al seno di Douarnenes, da cui è divisa per mezzo del *Passaggio du Ras*. Essa è pericolosa per le navi che vi passano, a cagion de'suoi scoglj, e del poco fondo ne'suoi contorni.

IL FINE DEL NUMERO QUINTO.

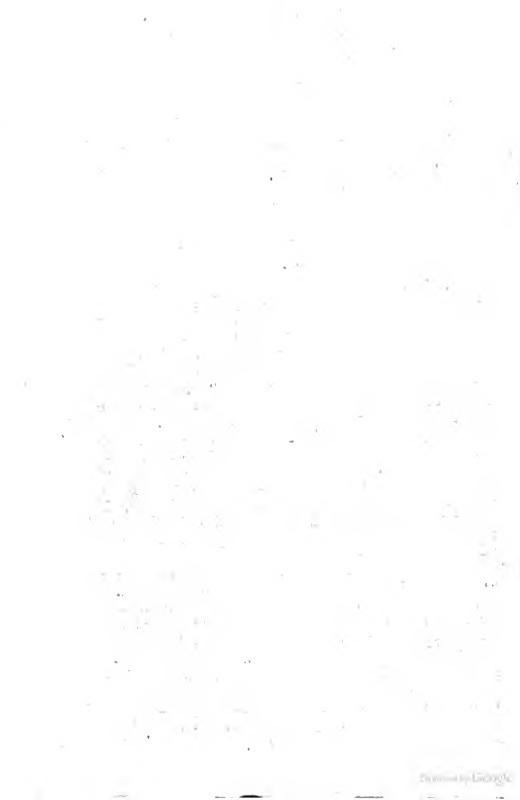
CONTINUAZIONE E COMPIMENTO

DEL REGNO

DI FRANCIA

NUM. VI.

CHE COMPRENDE LI GOVERNI

DI NORMANDIA, HAVRE DE GRACE, MAINE E PERCHE, ORLEANOIS, NIVERNOIS, BOURBONNOIS, LYONNOIS, AUVERGNE, LIMOSIN, LA MARCHE, BERRY, TOURAINE, ANGIO', SAUMUR, FIANDRA E HANNONIA, DUNKERKEN, METZ, LORENA E BARR, TOUL, ALSAZIA, FRANCHE COMTE'.

IL GOVERNO DELLA NORMANDIA.

LA *Normandia* verso Ponente confina col Canale, che divide la Francia dall' Inghilterra, a Mezzodì con la Bretagna, Maine, e Perche, verso Levante coll' Isola di Francia, e colla Piccardia, e dalla parte del Nord col Canale. La sua estensione da Ponente verso Levante è più di 180, e da Mezzodì verso Settentrione 90 miglia. E' denominata da' *Normanni*, come costerà da ciò che si dirà in appresso. E' una delle più fertili provincie del Regno, e rende al Re più di ogni altra provincia. Il terreno produce in abbondanza varie sorte di biade, lino, canapa, ed erbe da far colori. Il miglior vino cresce ne' contorni di les Chateaux d' Illiers, Mesulles, Vaux, Hardancourt, Ecardanville, ed in altri luoghi. Dalle mele e pere gli abitanti preparano il Sidro, ch' è la loro bevanda ordinaria. I pascoli son buoni, ed il bestiame di buon profitto. Il mare dà molti e buoni pesci; e dalla sua acqua si fa molto sale. Le miniere di ferro recano grand' utile, e ve ne sono anche di rame: e molte acque minerali, delle quali le più celebri sono quelle di Forges; altre ve ne sono a Lonlay e Andaine; ed a Bagnolles nel territorio di Domfront trovansi de' bagni caldi. Nella Normandia vi son buone cave di marmo.

I *Fiumi* primarj sono la Seine (*Senna*) della quale s' è parlato nell' Introduzione alla Francia; l' *Eure*, che nasce in Perche-Grande, divien navigabile presso Maintenon, e presso Pont de l' Arche s' unisce alla Senna; i fiumi *Aure*, e *Iton*, che si perdono nelle voragini che sono ne' loro alvei. L' *Andelle*, che nasce nella parrocchia di Forgne, per cui si trasportano a Parigi le legne da bruciare, che si tagliano ne' boschi di Lions e Pitre, s' unisce alla Senna. La *Rille*, o *Risle*, che ha la sua sorgente nella parrocchia S. Vandrille, e perdesi nella terra. Il fiume *Di-*

ve, che nasce nella parrocchia di Cour-Menil, riceve il fiume *Vie*, divien navigabile, e presso Dive perdesi nel mare; il *Lezon*, che nasce in Liévin, riceve l'*Orbiquet*, prende poi il nome di Touques, si rende navigabile, e gettasi finalmente nel mare; il *Carentone*, che ha parimante la sua sorgente in Liévin, riceve il fiume *Cernant*, e s'unisce al fiume *Rille*, le cui acque per certe buche, che sono nel letto del medesimo, perdonsi nella terra; L'*Ante*, che nasce di quà da Falaise, e dopo un corso di 12 miglia s'unisce al fiume Vire; L'*Orne*, che nasce vicino a Seez, riceve il *Noirau*, *Guigne*, *Laitze*, e l'*Oudon*, è navigabile solamente da Caen fino alla sua bocca e gettasi nel mare; L'*Aure*, che nasce nella parrocchia di Parsouru, 18 miglia distante dal mare, ed unito al *Drome*, che nasce nella parrocchia di Maisons, perdesi in un pantano, che ha in fondo delle buche.

Questo paese a tempo degl'Imperatori Romani formava la seconda provincia Lionese, ed in tempo de'Re Franchi una porzione del Regno di Neustria. Sotto Carlo il Calvo i Normanni, che corseggiavano per il mare, vi approdarono, si fermarono nella Neustria, e nel 912 sforzarono Carlo il Semplice a ceder loro il paese, come feudo di Francia. Il loro condottiero e Duca Rollo si fece battezzare, ed il mentovato Carlo gli diede per moglie la sua figlia Gisle. I Duchi suoi successori divennero potenti di quà, e di là dal mare; ed il Duca Guglielmo nel 1066 fu fatto Re d'Inghilterra. Con Enrico I. nel 1135. s'estinse la stirpe mascolina di questi Re, e Duchi; e la sua figlia Matilde si sposò con Goffredo Conte d'Angiò. Da questo matrimonio nacque Enrico II, che diventò Re d'Inghilterra, Duca di Normandia, Signore di Guyenna, Poitou, e Saintonge. Egli lasciò tre figlj, Riccardo, Goffredo, e Giovanni, il quale s'impadronì degli Stati de' suoi Fratelli, ed uccise Arto figlio di Goffredo. Perciò nel 1202 da Filippo Augusto Re di Francia col consenso de' Pari, gli furon tolti quasi tutti i suoi Stati, e la Normandia nel 1203 fu unita alla Corona di Francia. Enrico III. cedè a Luigi il Santo, ed a' suoi successori tutti i suoi diritti su questa provincia; la quale fino alla fine del secolo

lo XIV. da alcuni Re di Francia folea darfi a' loro figlj maggiori, che ufarono il titolo di Duchi di Normandia, finchè non prefero quello di *Delfino*. Le perniciofe controverfie, che la Cafa d'Orleans ebbe con quella di Borgogna, diedero occafione agl'Inglefi di renderfi padroni non folamente della Normandia, ma anco di tutta quafi la Francia. Effi poffedettero quefta provincia, finchè quafi dopo 30 anni non ne furono sloggiati da Carlo VII.

All'Arcivefcovo di Roano fon fubordinati i fei Vefcovi di Normandia; e quefte 6 Diocefi comprendono 80 Badie, e 4289 parrocchie. Il paefe ha il fuo proprio Gius, chiamato il *Savio*; onde alla Normandia fi dà il nome di paefe della Saviezza. A Roano vi è un Parlamento, a cui tutti i Tribunali del paefe fon fottopofti (*). Riguardo alle Finanze fonovi 3 Generalità, cioè a Roano, Caën, e Alençon, che diconfi aver fruttato al Re più volte 20000 lire l'anno (che vengono a formare incirca 1745 zecchini Veneti). Il Governo della Normandia è uno de' più riguardevoli del Regno. Al Governatore fon fottopofti 2 Luogotenenti Generali, de' quali l'uno foprintende all'Alta, e l'altro alla Baffa Normandia, ed ognuna delle 7 Balie maggiori ha il fuo Luogotenente fubalterno. Quefte *Balie maggiori* fono, Rouen, Caux, Gifors, Evreux, Caën, Coutances, e Alençon. La provincia è divifa in 2 parti generali.

I. *La Normandia Alta*.

Confifte in 4 *Balie maggiori*, e ne' feguenti paefi:

1. *Il Paefe di Caux*

Non comprefa quella parte del medefimo, che coftituifce il Governo di Havre de Grace, è denominato da'fuoi antichi abitanti *Caleti*: è un paefe alto e piano, fcarfo d'acqua buona, e altrettanto più fertile di varie forte di biade. E' comprefo fotto la Balia di Caux. Si notino:

1) *Caudebec*, città piccola, e ricca d'abitanti fulla Senna, a cui vi s'unifce un'influente che traverfa la città, e le

(*) Veggafi quanto in appreffo fi noterà parlando di quefta Città.

e le dà il nome. E' il luogo capitale d'una Cassa, e la Sede d'una Balìa, d'un Tribunal di provincia, Ammiragliato, e d'una Vice-Contea, d'un'Intendenza sulle foreste, e d'un banco del sale. Avvi una Chiesa parrocchiale, 2 Conventi, ed uno spedale. La manifattura di cappelli, che vi fu, era tempo fa di maggior rilievo. La città fa un buon traffico per mare. Nel 1419 fu presa dagl' Inglesi, nel 1562 da'Calvinisti, e nel 1592 dalle Truppe Reali.

2) *Lislebone*, borgo e Principato con 2 Chiese, ed un castello antico. Nel 1080, e 1162 vi furono tenuti de' Sinodi provinciali.

3) *Boslebec*, borgo, che nel 1765 per un'incendio perdè la sua Chiesa con 864 case, e perciò s'impoverì.

4) *Yvetot*, borgo grande con un castello, e con una Chiesa Collegiata. Gli abitanti son liberi da ogni Dazio. I padroni del medesimo chiamansi Principi d'Yvetot. E' una favola, che questo luogo sia stato anticamente un Regno.

5) *Cailli*, borgo, e Baronìa, col titolo di Marchesato.

6) *Longueville*, borgo, col titolo di Ducato.

7) *S. Valleri*, borgo grande con un piccol Porto, con una Pretura, con un'Ammiragliato, e banco del sale.

8) *Aumale*, Albamarla, città piccola, luogo capitale d' un Ducato e Pariato, e la Sede d'una Balìa, Vice-Contea, e Intendenza sulle foreste, e acque. Giace in un colle; ha due parrocchie, una Badia, e 2 Conventi, vi si fanno delle stoffe di lana.

9) *Arques*, città piccola sul fiume dell'istesso nome, che quantunque rassomigli piuttosto a un borgo, ciò non ostante è la Sede d'una Vice-Contea, d'un'Ammiragliato, d' un'Elezione, e d'un'Intendenza sulle foreste. Avvi anco una Badìa. In questa contrada nel 1589 le Truppe della Lega furon battute da Enrico IV.

10) *Dieppe*, città fortificata molto irregolarmente, con un castello sul mare, fortificato senza veruna conformità alle regole. Contiene due Chiese parrocchiali, 8 Conventi, un Collegio, ed uno spedale. Nel 1694 fu rovinata dalle bombe degl'Inglesi, dipoi ristaurata meglio di prima. Vi si fanno di bei lavori d'avorio, e di belle trine.

11) *Ba-*

11) *Paqueville*, borgo, e Contea.

12) *Eu*, città, Contea, e Pariato sul fiume Bresle, ch' è la Sede d'una Balia, d'un'Ammiragliato, d'un'Intendenza sulle foreste, e d'un banco del sale: contiene una Chiesa Collegiata, 3 Chiese parrocchiali, un fu Collegio de'Gesuiti, uno spedale, una Prioria, 2 Conventi, e 2 castelli.

13) *Traport*, borgo sulla bocca del fiume Bresle, che forma il Porto della città d'Eu. Contiene un banco del sale, una Pretura, un banco degli Appalti, ed una Badìa.

14) Il Marchesato di *Claire*, e *Panilleuse*.

2. *Il piccol Paese di Brey*

E' molto montuoso, e le valli son coperte di marazzi; e perciò dal fango s'è denominato il paese. E' poco adattato all'agricoltura; e però fornito di buoni pascoli, e di gran copia di frutti d'alberi. I luoghi seguenti sono i più notabili.

1) *Neufchatel*, città piccola con 3 Chiese parrocchiali; e con un Collegio.

2) *Gournay*, città piccola sul fiume Ette, o Epte, ch'è la Sede d'una Balia, Vice-Contea, Pretura, e d'un banco del sale. Contiene una Chiesa Collegiata, un'altra Chiesa, e 4 Conventi. Vi si lavora molta sargia, e vi si fa traffico di burro, e cacio.

3) *La Fertè*, borgo, ch'è la Sede d'una Vice-Contea, e castellania, appartenente alla Casa di Matignon.

4) *Forges*, borgo famoso per le sue acque minerali pregne di ferro.

3. *Le Vexin Normand*,

Per distinguerlo da *Vexin François*, ch'è compreso nel Governo dell'Isola di Francia. Anticamente fu abitato da' *Velocassi*, o *Bellocassi*, onde nascono i nomi Vulcassinum, Veulguessin, o Vexin. Il paese è più fertile di quello di Caux. I luoghi, che seguono, sono i più notabili:

1) *Rouen* (Roano) anticamente *Rothomagus*, poi *Rothomum*, o *Rodomum*, città capitale della Normandia, è cinta di monti da tre lati, e dal lato quarto scorre la Sen-

na, per cui si passa con un ponte di barche, che s'alza, e s'abbassa colla marea, benchè il ponte sia lastricato. E' una grande, e ricca piazza di traffico, Sede d'un' Arcivescovado, d'un Parlamento (*) d'un' Intendenza, Elezione, Camera de' Conti, e d'un'altra di Finanze, Vice-Contea, Balia, e d'un Tribunal di provincia, e d'un altro del Re, d'una Tavola di marmo, d'un' Ammiragliato, banco del sale, d'una zecca, d'un Prevosto di Marechaussée, e d'un Consolato. Ha 6 sobborghi, in uno de' quali trovansi 3, o 4 sorgenti d'acque minerali: contiene più di 7200 case, 36 Chiese parrocchiali, 56 Conventi, de' quali 4 son Badie, con un fu Collegio de' Gesuiti. Le strade son corte, e strette. L'Arcivescovo ha 6 Vescovi Suffraganei, con una Diocesi di 1388 parrocchie non compresi gli annessi con 80000 lire di rendita (cioè incirca con 6970 zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 1200 fiorini (che sono 270 zecchini incirca di Venezia). Egli si nomina Primate della Normandia. Nella Chie-

(*) Il dì 26. Settembre 1771, adunatisi gli Uffiziali di questo Parlamento, in esecuzione degli ordini del Re, il Duca d'Harcourt, Governator Generale, e Comandante della Provincia di Normandia, ed il Sig. Thiroux de Crosne, Mastro delle Suppliche, ed Intendente della Generalità di Rouen vi fecero leggere, pubblicare, e registrare un' Editto, che portava soppressione di essa Magistratura; lo che seguì con la maggiore tranquillità. La Camera ancora delle Vacazioni di Parigi registrò un' Editto Regio, che portava soppressione della Camera de' Conti, Sussidj, e Finanze di Normandia, dato a Versaglies nel mese stesso. La liquidazione degli Ufficj, e de' Membri di questa Camera doveva farsi entro lo spazio di due mesi; cioè a dire i Proprietarj dovevano rimettere in si breve spazio al Controllor la loro quitanza, ed altri titoli di proprietà; e finchè fosse fatto il rimborso essi godessero del frutto d'un cinque per cento delle somme del lor capitale. Le cause, istanze, processi pendenti, e indecisi in detta Camera, avevano ad essere istrutti, e giudicati secondo le prescrizioni imposte, o nel Parlamento di Parigi, o nel Supremo Consiglio di Bajeux, secondo la natura degli affari, che loro venivano imposti rispettivamente.

In quanto poi a' Ministri delle Cancellerie di essa Camera, quelle ch' interessavano le materie de' Sussidj, e Finanze, dovevano essere trasferite al Parlamento di Parigi, e quelle, che fossero relative a' Conti, o Dominj, al luogo delle Sessioni della Città stessa, alla cui guardia il Re si riserbò di destinar coloro, che credesse migliori.

Essendosi null' ostante compiaciuta Sua Maestà di porgere orecchio alle rimostranze di varj Ordini di questa Città, ha ad essa accordato un Supremo Consiglio, a cui già ne fu dato il possesso verso la fine dell'anno 1771. ed il suo Editto di creazione è stato poc'anzi registrato nel Parlamento di Parigi.

Chiesa Cattedrale vedonsi le sepolture di varj Re, Prelati, e Signori. Nella così detta Torre di burro, ch'è uno de' 3 campanili della Cattedrale, v'è una campana, alta 10 piedi, con altrettanti di diametro, del peso di 36000 libbre. Sulla piazza detta *Aux Vaux* vedesi la statua della *Pucelle* famosa *d'Orleans*, che vi fu bruciata, ed è rappresentata inginocchioni avanti al Re Carlo VII. e nel mercato nuovo avvi un'altra statua molto ordinaria, che rappresenta Luigi XV, eretta nel 1721. Vi sono varie manifatture, ed il traffico, che vi si fa di panni, lana, tela, cuojo, cappelli, pettini, carte da giuocare, carta da scrivere, e molte altre mercanzie, è importante.

2) *Jumiege*, borgo sulla Senna con 2 Chiese, ed una Badia.

3) *Ecouis*, borgo grande, e Baronia, con una Chiesa Collegiata, e uno spedale.

4) *Duclair*, e *Pavilli*, son borghi.

5) *La Londe*, *Appeville*, *Charleval*, *Mailleraie*, *Quevilly*, *Til*, *Bosai*, *Tourni*, *Belbeuf*, e *Varneville*, son Marchesati.

6) *Manteville*, Contea.

Le 4 città, e Vice-Contee, che seguono, son comprese nella Balia di Gisors.

7) *Gisors*, città sul fiume Epte con 3 sobborghi. Ha il titolo di Ducato, ed è il luogo principale d'una delle 7 Balie maggiori di Normandia, e la Sede d'un' Elezione, Marechaussée, Pretura, Polizia, d'un' Intendenza sulle foreste, e d'un banco del sale. Non ha più d'una Chiesa parrocchiale, con 6 monasterj, ed uno spedale. Il Ducato di Gisors nel 1759 fu venduto al Re dal Maresciallo di Belisle per 2 ½ milioni di lire (che formano incirca 217810 Zecchini Veneti), ed il Re del 1762 lo diede al Conte di Eu.

8) *Andeli*, anticamente *Andelaus*, o *Andelagus*, onde nasce il nome *Andelejum*, è il nome di due città vicine l'una all'altra, ch'ambedue insieme son chiamate col nome di *Les Andelis*.

Andeli Grande, che però è una città piccola; giace in una valle sul fiume Gambon, ed è il luogo capitale d'un' Elezione, la Sede d'un Tribunal Regio, d'un'altro di pro-

vin-

vincia, d'una Balìa, Vice-Contea, Intendenza sulle foreste, e d'un banco del sale. Avvi una Chiesa Collegiata, una Prioria, 2 Conventi, un piccol Collegio.

Andeli Piccola, città piccola sulla Senna, tempo fa era fortificata: ha una Chiesa parrocchiale, uno spedale, ed un Convento.

9) *Lions*, città piccola, ch'è la Sede d'una Vice-Contea, Elezione, e d'un' Intendenza sulle foreste, fornita di 2 Conventi. E' cinta d'un bosco, ch'è il maggiore della Normandia.

10) *Vernon*, città, e Vice-Contea sulla Senna in una bella valle, luogo principale d'un'Elezione, e la Sede d'una Balìa, d'un' Intendenza sulle foreste, e d'un banco del sale. Delle Chiese parrocchiali una è Collegiata. Vi sono inoltre 6 monasterj, ed un Collegio.

11) *Neumarche en Lions*, borgo sull'Epte, che fu piazza forte. Avvi una Prioria.

4. *Campagne*,

Che parte è compresa nella Balìa di Roano, e parte in quella di Evreux, e dividesi

1) *In Campagne de Neubourg*, ove sono

(1) *Pont de l'Arche*, Lat. *Pons Arcus*, o *Arcuatus*, oppure *de Arcis* città piccola con un ponte di pietra sulla Senna, è la Sede d'una Vice-Contea, Elezione, Balìa, d'un banco del sale, e d'un'Intendenza sulle foreste: ha un castello fortificato in un'Isola, una Chiesa parrocchiale, 3 Conventi, ed una bella manifattura di panni.

(2) *Louvries*, lat. *Lupariæ*, città piccola, e Contea, appartenente all'Arcivescovo di Roano. Giace sul fiume Eure, ed ha un banco del sale. Vi si lavorano molti panni.

(3) *Neubourg*, borgo bello, che dà il nome al paese. Ha il titolo di Marchesato, un castello, una Chiesa parrocchiale, un monastero, ed uno spedale.

(4) *Harcourt*, borgo, Ducato, e Pariato, che fu Marchesato col nome di *Tury*.

(5) *Evreux*, anticamente *Mediolanum*, deriva il nome dagli *Eburovici*; oppure corrottamente *Ebroici*, è città piccola con sobborghi grandi, sul fiume Iton, luogo capitale d'una

d'una Contea appartenente al Duca di Bouillon, e la Sede d'un Vescovado, d'un' Elezione, e d'un banco del sale. Il Vescovo è subordinato all' Arcivescovo di Roano: la sua Diocesi comprende 480 parrocchie colla rendita di 20000 lire (vale a dire di 1745 Zecchini Veneziani cir.), tassate dalla Corte di Roma a 2500 fiorini (che sono incirca 560 Zecchini parimenti di Venezia). Avvi 2 Chiese parrocchiali, 2 Badie, con varj Conventi. Vicino alla città v'è il bel castello Navarre, fabbricato nel 1686 da Goffredo Maurizio Duca di Bouillon. La bella villa *Condé* appartiene al Vescovo.

(6) *Gaillon*, borgo sulla Senna con una Chiesa Collegiata, e con una bella villa dell' Arcivescovo di Roano, ch'è padrone del borgo. Poco distante v'è una bella Certosa, nella di cui Chiesa v'è la sepoltura de' Conti di Soissons-Bourbon.

(7) *Apuigni*, borgo sull' Eure.

(8) *Paci*, o *Passy*, città piccola sull' Eure.

2) *In Campagne de S. André*, ove sono

(1) *S. André*, borgo.

(2) *Nonancourt*, sul fiume Aure, città piccola, e Vice-Contea, con una Balia, e Intendenza sulle foreste.

(3) *Verneuil*, lat. *Vernolium*, città, e Marchesato sull' Aure, luogo capitale d'una Cassa, e la Sede d'una Balia, Intendenza, Vice-Contea, e un banco del sale. Avvi un Collegio, 2 Conventi, e alcune Chiese.

(4) *Breteuil*, città piccola, e Vice-Contea sul fiume Iton, con un' Intendenza sulle foreste.

(5) *Conches*, città e Marchesato, e luogo principale d'un' Elezione, e la Sede d'una Vice-Contea, Balia, Marechaussée, Pretura, Polizia, e d'un banco del sale. Avvi una Badia, con 3 Chiese parrocchiali, ed uno spedale. E' compresa nella Contea d'Evreux.

(6) I borghi *Ivri* sull' Eure, *Illiers*, ch'è Baronia, *Damville* col titolo di Ducato, la *Feriere*, *Lire Vecchia* e *Nuova*, e *Rugle*, son tutti e quattro sul fiume Rille.

5. *Le Roumois*

Giace fra' fiumi Senna e Rille; è fertile di biade e frutta,

ta, abbonda di buoni bestiami, e specialmente di castrati. In questo paese, compreso nella Balia di Roano, si notino

1) *Pont-Audemer*, città sul fiume Rille, ch'è il luogo capitale d'un'Elezione, e la Sede d'una Vice-Contea, Balìa, Intendenza sulle foreste, e d'un banco del sale. Ha due Chiese parrocchiali con un piccol Porto.

2) *Estouteville*, Ducato della Casa di Colbert.

3) *Quillebeuf*, città piccola sulla Senna, ch'è la Sede d'un'Ammiragliato, e ch'era fortificata.

4) *Elbeuf*, borgo sulla Senna, Ducato e Pariato, fornito d'una bella manifattura di panni. Avvi una Chiesa parrocchiale, con un Convento.

5) *La Boville*, borgo con un banco del sale, ed ove si fanno de' panni.

6) *Boucachard*, o le *Bourg-Achard* con una Chiesa Collegiata, *Routot*, *Bourneville*, e *Briore* sul fiume Rille, son borghi.

7) *Annebaut*, borgo sul fiume Rille, col titolo di Marchesato.

8) *Bec*, borgo sulla confluenza de' fiumi Rille e Bec, con una Badia de' Benedettini.

9) *Montfort*, città piccola sul fiume Rille.

10) *Bourg Theroude*, borgo con una Chiesa Collegiata, e con uno spedale.

6. *Lieuvin*

Paesetto fertile di biade, e pascoli, e lino, che contiene

1) *Cormeilles*, borgo grande e Baronia, con tre Chiese parrocchiali, e una Badia.

2) *Lievray*, borgo capitale di questo Paesetto.

3) *Fiberville*, borgo.

4) I borghi l'*Hotelleire*, *S. George*, *S. Christophe*, *Conteville*, *Beuseville*, *Boneville*, *Blangi*.

7. *Il Paese d'Ouche*, lat. *Pagus Uticensis*,

comprende i luoghi seguenti:

1) *Bernay*, città sul fiumicello Charentonne luogo capitale d'un'Elezione, la Sede d'una Vice-Contea, e d'un banco del sale, ha 2 Chiese parrocchiali, un Collegio, una

una bella e ricca Badia de' Benedettini, con alcuni Conventi.

2) *Beaumont le Roger*, borgo e Contea sul fiume Rille, con un Prioria.

3) *L'Aigle*, lat. *Aquila*, città piccola e Marchesato sul fiume Rille, è la Sede d'una Vice-Contea, d'un Tribunal maggiore, e d'un banco del sale; ha 3 sobborghi, 3 Chiese parrocchiali, e 2 monasterj.

4) I borghi *Beaumenil*, *Chambrais*, *Orbec*, *Bienfaite*, *Moutiers Houbert*, *Montreuil*, *S. Pierre Cerniere*, *le Sap*, *la Fert Frenel*, *le Melerant*, *Nonant*.

Il *Normandia Bassa*

Consiste in 3 Balìe grandi, e ne' Paesetti che seguono:

1. *Il Paese di Auge*

Ha buoni pascoli, che gli danno la denominazione, e comprende

1) *Lisieux*, città sulla confluenza de' fiumi Orbec e Gassey, deriva il suo nome da' *Lexovj*: è il luogo principale d'una Cassa, la Sede d'un Vescovo, ch'è Conte di Lisieux, con una Diocesi di 580 parrocchie, e colla rendita di 40000 lire (cioè di 3485 Zecchini incirca di Venezia). tassata dalla Corte di Roma a 4000 fiorini (che vengono a fare circa 900 Zecchini Veneti). Avvi una Badia. Gli abitanti fanno molti lavori che chiamansi *Fleurets Blancards*, e *Frocs*, e molta tela di lino.

2) *Pont l'Eveque*, città piccola sul fiume Touque, luogo principale d'un' Elezione, e la Sede d'una Vice-Contea, Balìa, e Intendenza sulle foreste.

3) *Beaumont en Auge*, borgo con un' Intendenza sulle foreste, con un Collegio, e con una Prioria.

4) *Honfleur*, città ricca d'abitanti, vicina all' imboccatura della Senna, la Sede d'una Vice-Contea, d'un' Ammiragliato, e d'un banco del sale, contiene 2 Chiese parrocchiali, con 3 monasterj. Per ordine del Re nel 1767 il Porto fu allargato, e messo in miglior stato.

5) I borghi *Touques*, *Villers*, *Dive*, *Beuvron*, *Crevec*, *S. Ju-*

S. Julien, *S. Pierre*, *Courci*, *Vimoutiers*, *Trun*, *Chambois*, *Hiemes*.

6) *Authieux*, villaggio, ove è un ruscello, nel quale tuttociò che vi si getta cangiasi in pietra, dimodochè ne acquista una durezza maggiore dell' acciajo finissimo.

1. *Le Campagne de Caen*

Stendesi fino a Falaise, e non contien più d' una sola città, cioè

1) *Caen*, lat. *Cadomus*, sulla confluenza de' fiumi Orne, e Odon, in una valle fra due gran prati; e la seconda città della Normandia, e la Sede d' un' Intendenza, Elezione, Intendenza sulle foreste, d' un Prevosto della Marechaussée, d' un Tribunal di provincia, d'una Balia, d' un Ammiragliato, e d' un banco di sale, come pure d' un' Università fondata nel 1452, e d' un Accademia delle Belle Lettere, eretta nel 1706 Ha due sobborghi grandi, 12 Chiese parrocchiali, una Collegiata, 14 Conventi, un fu Collegio de' Gesuiti, uno spedal generale, ed un altro, con 2 Badie. Nella piazza Regia grande, e di forma regolare, vedesi la statua equestre di Luigi XIV. eretta nel 1685. Il maggior traffico della città, e dell' Elezione, si fa con panni, e tela fina di lino.

2) *Argences*, borgo e Baronia sul fiume Meance.

3) *Trouari*, borgo con una Badia.

4) I borghi *Fontenai*, *Tury*, *Val*, *S. Silvain*, e *Guibrai*.

5) *Falaise*, città piccola e Marchesato, è la Sede d' un Elezione, d' una Balia, e d' un banco del sale, d' un' Intendenza subalterna sulle foreste; contiene 2 Chiese parrocchiali, 2 Conventi, una Badia, e 2 spedali.

3. *Il Paese Bessin*

Ne' documenti antichi *Bajocassinus ager*, e *Bagisinus ager*, è abbondante di mele, e reso fruttifero è utile dall' industria degli abitanti. E' diviso nel paese proprio di *Bessin*, e nel paese di *Bocage*: il primo si suddivide in *Bessin Alto*, e *Basso*, delle quali parti la prima comprende il Distretto fra Caen e Bayeux, e la seconda parte contiene lo spazio fra Bayeux, e Isigny. I luoghi più notabili sono.

2) *Ba-*

1) *Bayeaux*, citta sul fiume Aure, la Sede d'un Vescovado, d'un Elezione, Balia; Vice-Contea, e Marechaussée, d'un'Ammiragliato, d'un'Intendenza sulle foreste, e d'un banco del sale (*). Contiene 17 Chiese parrocchiali, 9 Conventi, 2 spedali, un fu Collegio de' Gesuiti, ed un Seminario. Il Vescovo è subordinato all' Arcivescovo di Roano: la sua Diocesi contiene 615 parrocchie, con 60000 lire di rendita (che sono quasi 5230 Zecchini Veneti), tassata dalla Corte di Roma a 4433 fiorini (cioè a circa 1000 Zecchini pure di Venezia). E' verisimile, esser questa città, quella d' *Araegenus* di Tolomeo, posta da lui nel paese de Biducassi.

2) *Saint Lo*, lat. *Sanctus Landus*, città sul fiume Vire, ch'è la Sede d'un'Elezione, Vice-Contea, Balia, Intendenza sulle foreste, e d' un'altra sulle monete. Avvi un Capitolo, 4 Chiese parrocchiali, varj monasteri, 2 spedali, ed un Collegio. Vi si lavorano la sargia, e la rascia.

3) I borghi *Fontenai le Penel*, *Cerisi*, *Moon*, *Trevieres*, *Isigny* sull'imboccatura del fiume Vire, *Deux Gemeaux*, *Louviers*, *Longues*, e *Donvre* Baronia.

4) *Creully*, ne' documenti antichi *Curlejum*, ne' nuovi *Crollejum*, borgo in alto all'estremità d'una bella pianura. E' il luogo capitale d'una Baronia antichissima, che a' tempi più moderni ebbe il titolo di Marchesato, e poi quello di Contea. Il borgo contiene una Chiesa parrocchiale, ed un castello antico fortificato.

5) *Molley-Bacon*, 9 miglia distante da Bayeux, e 3 miglia da Cerisi, Castellania, comprata nel 1757 da Giacomo le Conteux, il quale in luogo dell'antico castello vi ha fabbricato una bella casa nuova nel 1757, e 59.

9) *Il Marchesato di Mathan*, fu eretto nel 1736, e oltre altri luoghi comprende l'antica Castellania di *S. Pierre de Senilly*.

4 *Il Paese di Cotantin*, o *Coutantin* o *Cotentin*

E' una Penisola coperta di scoglj, e valli, onde vi son mol-

(*) V'ha un supremo Consiglio. Veggasi la Nota apposta a Roano pagina 8.

molte sorgenti, e fiumicelli. Il bestiame v'è assai utile. Il Promontorio *la Hague* è osservabile; perchè nel 1692 la flotta Francese vi fu disfatta dagl'Inglesi. Si notino.

1) *Coutances*, o *Constances*, lat. *Constantia*, città, ch' è la Sede d'un Vescovado, d' un'Elezione, d' un' Ammiragliato, d'una Vice-Contea, Pretura, d'un Tribunal di provincia, d'una Balìa, e Intendenza sulle foreste: e contiene 2 Chiese parrocchiali, una Badìa, 5 monasteri, un Collegio, Seminario, e 2 spedali. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Roano: la sua Diocesi comprende 550 parrocchie colla rendita di 22000 lire (che a un dipresso sono 1920. Zecchini Veneti), tassata dalla Corte Romana a 2500 fiorini (cioè a 560 Zecchini incirca).

2) *Carentan*, città piccola nel Distretto Penesme, ch' è la Sede d'un'Elezione, d'un Ammiragliato, d' una Vice-Contea, e Balìa. Avvi una Chiesa parrocchiale, con un Convento, e spedale. L' aria v'è malsana a cagione de' marazzi vicini.

3) *Valogne*, lat. *Valoniæ*, la città più riguardevole del paese, giace in una valle, vicino alle rovine dell' antica città d' *Alonne*, lat. *Alauna*, o *Lonia*, sul fiume Merderet. E' la Sede d' un Elezione, Vice-Contea, Senechaussée, Pretura, Balìa, e Intendenza sulle foreste. Sonovi 2 Chiese parrocchiali, delle quali una è Collegiata, 3 monasteri, un Seminario, e 2 spedali. Vi si fanno de' panni, conosciuti sotto il nome di *Draps de Vallogne*. Vi abita molta Nobiltà, e gli abitanti sono tra 10, e 12000 di numero. Il castello fortificato, che vi fu, è stato demolito nel 1689. Il Distretto, ove giace la città, chiamasi *Hague*, ed è una penisola.

4) *Cherbourg*, lat. *Cæsaris Burgus*, città con un Porto sul canale, è la Sede d'una Vice-Contea, d' un Ammiragliato, d'una Balìa, Pretura ec. Contien una Badìa, con uno spedal generale. Vi si lavorano panni, e sargie. La città è ben fortificata, ed ha inoltre i Forti di Querqueville, Flaumelle, e la Galette. Nel 1418 fu assediata dagl'Inglesi, e nel 1450 da'Francesi. Nel 1758 vi approdarono gl'Inglesi, guastarono il Porto, ed il recipiente delle navi, tutte le batterie, i Forti, magazzini, e munizioni

da

da guerra, lo che fecero anche in tutta questa contrada della costa marittima.

5) *Granville*, città piccola con un Porto di sufficiente grandezza. Alla fine del 1763 il Re diede la libertà agli abitanti, di fare un commercio immediato coll'Isole Francesi, e Colonie in America.

6) *Ville Dieu*, borgo grande, e ricco, ove è una Commenda dell'Ordine Gerosolimitano.

7) I borghi *S. Sever*, con una Badia di Monaci Benedettini, *Landelle*, *Cavrai*, *Brehal*, *Cerance*, *Hambie*, *Pont Farcy*, *Tessi*, *S. Guilain*, *Mont Martin*, *Cerisi*, *Canisi*, *Marigni*, ognuno col titolo di Marchesato, *Sainteny*, *la Haye du Puy*, *Pretot*, *Barneville*, *Pont l' Abbé*, *S. Sauveur*; con una Badia de' Benedettini; *Orglande*, *S. Mere Eglise*, *Montebourg*, *Barfleur* sul canale, e con piccol Porto, che anticamente fu il migliore della Normandia, e contiene una Vice-Contea, ed un Ammiragliato; *S. Pierre Eglise*, *Vauville*, e *les Pieux*, col titolo di Marchesato.

5 Il Paese Avranchin,

E' provveduto di biade, frutta d'alberi, lino, e canapa; ma i pascoli vi mancano. Sulla spiaggia del mare si fa del sale. I luoghi osservabili sono:

1) *Avranches*, lat. *Abricantæ*, *Abrincæ*, città in un monte sul fiume See, che si getta ivi nel canale: è la Sede d'un Vesçovado, d'una Vice-Contea, Elezione, Balia ec. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Roano: la sua Diocesi contiene 180 parrocchie, colla rendita di 15000 lire (che fanno 1310 Zecchini incirca di Venezia) tassata dalla Corte Romana a 2500 fiorini (che sono circa 560 Zecchini egualmente di Venezia). Oltre la Chiesa Cattedrale sonovi 3 altre parrocchiali, un monastero, uno spedale, un Collegio, ed un Seminario.

2) *Mont Saint Michael*, città piccola, Badia, e castello in un seno di mare sopra un scoglio, che ha circa un terzo di miglio nel circuito, chiamato *Tumba*. In tempo della marea bassa dalla Terraferma vi si può arrivare a piedi: ma siccome questa è una cosa pericolosa, la città chiamasi *Mons S. Michaelis in periculo Maris*. Nel 709. vi fu

fabbricata una Chiesa in onore dell' Arcangelo S. Michele, la quale nel 965 si cangiò in una Badia de' Benedettini, e accanto fu costruita una piccola città, ch'è in un luogo un po' più basso di quello, ove è la Badia, ed è fortificata per arte, e per natura. Il luogo è frequentato da' Pellegrini: è specialmente notabile il pellegrinaggio famoso fattovi nella metà del secolo XV. de' fanciulli Tedeschi. Poco distante v'è lo scoglio *Tumbella* o *Tumbellaine*, in cui tempo fa v'era un castello fortificato.

3) *Pont Orson*, città piccola sul fiume Coesnon, che tempo fa era fortificato.

4) *Saint James*, città piccola, ch' ebbe le sue fortificazioni.

5) *Mortain*, lat. *Meritolium*, città piccola sul fiume Laures, luogo capitale d'una Contea, e la Sede d'un' Elezione, Balia, Vice-Contea, Marechaussée, e Intendenza sulle foreste. Appartiene ora alla Casa d'Orleans. Avvi una Chiesa Collegiata.

6) I borghi, *Brece*, *Cuves*, *Cherence*, *Juvigni*, *Parenton*, *le Tilleul*, *S. Hilaire*.

6. *Il Paese Bocage*, comprende

1) *Vire*, città capitale di cotesto paese, situata sul fiume dell'istesso nome, ed è la Sede d'un' Elezione, Vice-Contea, Balìa, Intendenza sulle foreste. Contiene 5 monasterj, e vi si lavora della tela.

2) *Torigni*, borgo grande, vicino al fiume Bire, è il luogo capitale d' una Contea, la Sede d' una Balia, Vice-Contea, e d'un Tribunal maggiore. Comprende un bellissimo castello, 2 Chiese parrocchiali, una Badia, una Prioria, ed uno spedale.

3) *Condé* lat. *Condatum*, *Condetum*, *Condæum*, borgo grande sul fiume Nereau, o Noireau, che vi s'unisce colla Druance. Avvi una Pretura, 2 Chiese parrocchiali, ed uno spedale. Appartiene alla Casa Ducale di Valentinois.

4) I borghi, *Tinchebrai*, *Vassi*, *Cleci*, *Aunai*, *Villers le Bocage*, *Evreci*.

7. *Le*

7. *Le Houlme*, comprende

1) *Argentan*, città sull'Orne, Marchesato, e Vice-Contea: con un Elezione, Balìa, Intendenza sulle foreste, un banco del sale, 3 Chiese parrocchiali, 4 monasterj, e 2 spedali. In questa città, e ne'suoi contorni sonovi molte manifatture, ove si fanno bella tela, stamina, ed altri panni sottili.

2) *Domfort*, città piccola nel paesetto *Passais*, in uno scoglio erto, a piè di cui scorre il fiume Varenne. E' la Sede d'un Elezione, Vice-Contea, Balìa, Intendenza sulle foreste ec. ed ha 2 Chiese e monasterj. Appartiene alla Casa d'Orleans. Fuori di città in un luogo, di nome *la Briere*, avvi un Collegio Reale con una Chiesa, e Seminario. Nel territorio di Domfort a *Bagnolles* avvi de' bagni d'acqua calda, pregna di zolfo, come pure delle miniere di ferro.

3) *Briouze*, Borgo e Baronia.

4) *Carouges*, Borgo col titolo di Contea.

5) I borghi *Ecoulie*, *Flers*, *Luvigni*, *Sept Forges*, e *Madre*.

8 *Campagne d'Alençon*, ove sono

1) *Alençon*, città sul fiume Sarte, che successivamente è stata Marchesato, Contea, Contea e Pariato, Ducato e Pariato. E' la Sede d'una Balìa Regia, d'un Tribunal di provincia, d'una Vice-Contea, Generalità, Elezione, d'un banco del sale, e d'un'Intendenza sulle foreste ec. Contien 2 Chiese parrocchiali, un fu Collegio de' Gesuiti, 5 monasterj, e 2 spedali.

2) *Seez*, lat. *Saji*, o *Sagii*, città sul fiume Orne, ch'è la Sede d'un Vescovado, d'un'Elezione, e d'un banco del sale. Contiene oltre la Cattedrale 5 Chiese parrocchiali, una Badia, un monastero, 2 Seminarj, un Collegio, ed uno spedale. Il Vescovo è subordinato all'Arcivescovo di Roano: la sua Diocesi comprende 500 parrocchie, colla rendita di 16000 lire (che vengono ad essere Zecchini di Venezia 1395. incirca) tassata dalla Corte Romana a 3000 fiorini (cioè a circa 670 Zecchini Veneti).

situate fuori delle mura, una Badia, 2 monasterj, un Collegio uno spedale, con una commenda dell'Ordine Gerosolimitano.

5. *Goderville*, borgo.

21. IL GOVERNO di MAINE, e di PERCHE.

Comprende la provincia di *Maine* col paese e Contea di *Laval*, e colla maggior parte della provincia e Contea di *Perche*. Ha oltre il Governatore anco un Luogotenente generale.

I. *La Provincia di Maine*

Verso il Nord confina colla Normandia, verso Levante con Perche, verso Mezzodì con Touraine, Vendomois, e verso Ponente con l'Angiò e la Bretagna. Essa, come pure la sua capitale, deriva il suo nome da' *Cenomani*. La sua lunghezza da Ponente verso Levante importa 105, e la sua larghezza da Mezzodì verso Settentrione 60 miglia. E' fertile, fornita di miniere di ferro, d'acque minerali, e di 2 cave di marmo. I fiumi primarj sono: *Maienne*, che nasce a Linieres su' confini della Normandia, riceve il fiume *Sarte*, e sbocca nella Loire: Da *Laval* fino alla sua foce è navigabile, parte per il suo fondo naturale, e parte per mezzo di chiuse; L'*Huine*, che nasce in Perche, e s'unisce al Sarte; Il fiume *Sarte*, che nasce in Perche, e riceve i fiumi *Orne*, *Huine*, *Enferne*, e *Loir*: divien navigabile di là da Mans, e sbocca nella Maienne. Questa provincia in altri tempi fu Contea, fin dal 1584 unito alla Corona. Ha le sue leggi particolari, ed è sottoposta al Parlamento di Parigi. Ha il suo distinto Luogotenente subalterno. E' divisa in 3 parti.

1. *Maine Alto*, comprende

1) *Maienne*, o *Maine la Jubele*, o *la Juée*, Meduana; città, Ducato e Pariato, giace sul fiume dell'istesso nome. E'il luogo principale d'un' Elezione, la Sede d'una Mare-

chaussée, e d'un' Intendenza sulle foreste: contiene due Chiese parrocchiali, con alcuni Conventi.

2) *Ernee*, città piccola con un banco del sale, un monastero, ed uno spedale.

3) *Gorron*, borgo grande sul fiume Cöesnon.

4) *Ambrieres*, città piccola e Baronia.

5) *Lassai*, città piccola e Marchesato.

6) *Evron*, città piccola, con una Badia.

7) *Vilaine la Juel*, borgo e Marchesato.

8) *Sille le Guillaume*, città piccola, che in altri tempi era fortificata, ha il titolo di Baronia.

9) *Beaumont le Vicomte*, città piccola sul fiume Sarte, con una Balìa Regia, con un banco del sale, con una Marechaussée, una Chiesa parrocchiale, ed un Convento.

10) *Memers*, o *Mamers*, lat. *Mamercia*, città piccola sul fiume Dive, luogo capitale nel *Sonnois*; è la Sede d' una Balìa, Giudicatura, d'un banco del sale, d'un' Intendenza sulle foreste e acque.

11) *Fresnay*, città piccola e Baronia sul fiume Sarte.

12) *Ballon*, città piccola e Marchesato sull'Orne.

13) *Bonnestable*, città piccola, che in altri tempi ebbe il nome tutto opposto di *Malestable*.

2. *Maine Basso*, comprende

1) *Le Mans*, lat. *Cenomanum*, città capitale della provincia di Maine giace in un colle sul fiume Sarte: la Sede d'un Vescovado, d'un'Elezione, Balìa, Prefettura, e d' un Tribunal di provincia, d'un banco del sale, d'un' Intendenza su'boschi, e Marechaussée ec. Contien 16 parrocchie, la Chiesa Cattedrale, non comprese le 2 Chiese Collegiate, 4 Badie, 8 monasterj, un Collegio, ed un Seminario. Il Vescovo è subordinato all'Arcivescovo di Tours: la sua Diocesi comprende 696 parrocchie, con 35000 lire di rendita (cioè di Zecch. 3050 Ven. inc.), tassata dalla Corte Romana a 2216 lire (che sono inc. 195 zecch.Ven.).

2) *Monfort*, città piccola e Marchesato sul fiume Huisne.

3) *La Ferte-Bernard*, città piccola e Baronia sul fiume Huisne, la Sede d'una Marechaussée, d'un'Intendenza su' boschi, e d'un banco del sale, con un castello, una Chie-

sa

fa parrocchiale, 2 Conventi, ed uno fpedale. Appartiene al Duca di Richelieu.

4) *Vibrais*, borgo grande e Marchefato ful fiume Brais.

5) *Chateau du Loir*, città piccola in un luogo declive ful fiume Loir, che comprende un Tribunal Regio, un' Elezione una Marechaufsée, un' Intendenza fulle forefte, un banco del fale, con 2 Chiefe parrocchiali. E' il luogo capitale del paefe *Vaux du Loir*, ed è celebre nella Storia, avendo foftenuto un' affedio di 7 anni contro Herberto, Conte di Mans.

6) *Saint Calais*, città piccola e Baronia, con una Badia, e con un altro monaftero.

7) *La Suze*, Contea ful fiume Sarte.

8) *Sainte Suzanne*, città piccola e Baronia in alto, ful fiume Erve, e può riguardarfi come luogo capitale di quel Diftretto, che chiamafi *la Carnie*, e che anticamente era un bofco grande chiamata *Sylva Carneta*.

9) *Sable*, città ful fiume Sarte con 2 Chiefe parrocchiali, un Convento, ed un banco del fale. Fu piazza forte. Ha il titolo di Marchefato, da cui dipendono *la Baronia S. Germain*, le Caftellanie Malicorne, Garlande, Viré, e circa 50 altre poffeffioni Feudali.

3. *La Contea di Laval*

Che fin dal fecolo XI ebbe i fuoi padroni molto potenti, e ch'ora appartiene alla Cafa di Tremouille.

Laval città in una valle fulla Mayenne, luogo capitale d'un'Elezione, e la Sede d'un Tribunal di provincia, Intendenza fulle forefte, d'un banco del fale ec. con 2 Chiefe parrocchiali, 2 Chiefe Collegiate, un Collegio, una prioria, e 6 monafterj. Nel 1429 ebbe il titolo di Contea-Pariato, da cui dipendono i borghi *Montfeurs*, e *Entrafmes*. Negli atti d'un Sinodo, tenutovi nel 1242, la città dal fuo padrone d'allora vien chiamata col nome di *Vallis Guidonis*. La città contiene tra' 40, e 45000 abitanti, e il fuo ftato profpero deriva dalle fue manifatture di tela, facendo effa un traffico importante di tele curate, le quali fpecialmente dagli Spagnuoli e Portoghefi in gran quantità fon trafportate in America. Nel fuo territorio fonovi mol-

te miniere di ferro, e buone cave di marmo. La Mayenne da Laval fino ad Angers s'è resa navigabile per mezzo di chiuse.

La Gravelle, borgo su'confini di Bretagna, con un banco del sale. In questi contorni gl'Inglesi nel 1424 furono disfatti.

Montecler, castello, e Marchesato, 15 miglia distante da Laval.

II. *Il Paese, o la Contea di Perche.*

Questa Contea che in latino si chiama *Comitatus Perticensis*; stendesi in lunghezza, e larghezza per 40 in 44 miglia Geografiche. Verso Mezzodì confina col Maine, e Vendomois, verso Ponente, e Settentrione colla Normandia, e verso Levante col Mantois, e Chartrain. Il suo nome deriva da una gran foresta, che vi fu, chiamata *Saltus Perticus*, di cui spesse volte si fa menzione nella storia. Le colline non son coltivate, e somministrano dell'erba al bestiame: ma le valli, e le pianure producono varie sorte di biade, canapa, e fieno in abbondanza. Avvi gran copia di mele, onde si fa la bevanda ordinaria, ma poco vino, e cattivo. In varj luoghi ritrovansi delle miniere di ferro. In mezzo al bosco di Bellesme in Mortagne avvi una sorgente d'acqua minerale, chiamata la Herse, pregna di ferro, e salutevole. L'acqua della fonte di *Chesnegallon* è dell'istessa specie, benchè di virtù minore.

Questa provincia in altri tempi ebbe i suoi proprj Conti, che il Consigliere Cristiano Ludovico Scheidt deriva da Goffredo I. Vice-Conte di Chateau Dun, de'quali la stirpe mascolina s'estinse nel 1226 con Willelmo II. Vescovo di Chalons, e Conte di Perche; onde la Contea come un feudo vacante ricadde alla Corona di Francia, e fino al XVI secolo fu l'appanaggio d'un Principe Reale. Il paese ha le sue proprie leggi: è sottoposto al Parlamento di Parigi, e si governa per mezzo d'un distinto Luogotenente subalterno. Non comprendesi tutta la provincia nel Governo: imperocchè *le Perche Gouet* è sottoposto al Governo d'Orleans, e *Timerais* a quello dell'Isola di Francia. Conseguentemente due parti di Perche solamente debbon quì descriversi, cioè

1. Per-

1. *Perche Grande*, che comprende

1) *Mortagne*, lat. *Moritania*, o *Moritonia*, città principale del paese, e d'un'Elezione, la Sede d'una Balia, e Vice-Contea, e Marechaussée, d'un banco del sale, e d'un'Intendenza su'boschi: contiene una Chiesa Collegiata, 3 Chiese parrocchiali, 4 monasterj, uno spedale, e delle manifatture riguardevoli di tela grossolana.

2) *Bellesme*, città piccola, che alla precedente contende il rango di città capitale. Avvi un castello vecchio, e sobborghi. E' la Sede d'una Vice-Contea Regia, Intendenza su'boschi, d'un banco del sale, e d'una Balia, soggetta al Tribunal della provincia di Chartres. La città ebbe anticamente i suoi proprj padroni, che ne presero la lor denominazione, nè fu unita alla Contea di Perche, se non a tempo del Re Enrico I. d'Inghilterra, che la regalò al Conte Rotroco III. di Perche, suo genero. Nel bosco vicino v'è la sorgente d'acque minerali, di cui ho fatto menzione di sopra.

3) *Nogent le Rotrou*, lat. *Novigentum Rotroci*, borgo ricco d'abitanti, sul fiume Huine, sopranominato dal Conte Rotrou, o Rotroc.

4) *Saint Denis*, borgo appartenente al monastero de'Benedettini dell'istesso nome, fondato nel 1030 da Goffredo II. Vice-Conte di Chateau Dun, il quale lo dedicò a S. Dionisio; Fu però terminato dal suo figlio Conte Rotroc II.

5) *Les Clairets*, lat. *Claretum*, monastero di Monache Cisterciensi, fondato nel 1204 da Matilde, figliuola di Enrico Leone Duca di Baviera, e di Sassonia, moglie del Conte Goffredo di Perche, e poi d'Engverran di Coucy.

6) *Arcisses*, monastero di Monache Benedettine.

7) *La Trappe*, Badia de'Cistercensi, famosa per la vita austera, che vi si mena, fondata nel 1140 da Rotroc III. Conte di Perche.

2. Il così detto *Paese Francese*

Ch'è un piccol Distretto, di cui il villaggio principale chiamasi *la Tour Grise*, ch'è la Sede d'un Giudice, o Luogotenente Regio, la cui giurisdizione comprende 22 par-

parrocchie. Avvi anco in questo Distretto la famosa Badia *Tiron*, fondata da S. Bernardo nel 1113 nel medesimo luogo, ov'è di presente; e che è capo d'un'Ordine, che oggigiorno comprende 7 Badie, con circa 40 Priorati nella Francia.

22. IL GOVERNO dell'ORLEANOIS.

Questo Governo è composto di diverse piccole provincie, che sono l'*Orleanois proprio*, *Sologne*, il *Beausse proprio*, o sia *Chartrain*, *Dunois*, *Vendomois*; *Blaisois*, la maggior parte del *Gatinois*, e *Perche Gouet*. Verso Settentrione confina colla Normandia, e coll'Isola di Francia, verso Levante coll'Isola di Francia, Sciampagna, e Borgogna, verso Ponente con Touraine, e Maine, verso Mezzodì col Nivernese, e Berry. I fiumi che traversano questo Governo, o che vi nascono, sono: La *Loire*, di cui s'è parlato nell'Introduzione alla Francia; Il *Lotret*, che nasce tre miglia lontano da Orleans, e che dopo un corso di 6 miglia, ricevuti gl'Influenti *S. Cyre*, e *Cobry*, sbocca nella Loire; il *Cher*, che nasce in Combraille. Distretto compreso nel Governo d'Auvergne, divien navigabile di là da Vierzon nel Berry, e poi s'unisce alla Loire; la *Laconie*, che nasce nella foresta d'Orleans, e perdesi nel fiume Loir; l'*Aigle*, che nasce presso Mée nel Bausse, e s'unisce parimente al Loire; e l'*Hyere*, che per quanto si dice, perdesi sotto terra, e poi ritornato fuora, presso Montigny le Ganelon gettasi nel Loir. S'è parlato sopra de'fiumi *Yonne*, *Eure*, e *Loir*.

Sono notabili ancora alcuni *Canali* artefatti. Il *canale di Briare*, denominato da una piccola città, fu principiato sotto Enrico il Grande nel 1604, e fu terminato nel 1720, e fu il primo lavoro considerabile, che si facesse in Francia di simil natura. Vi s'unisce la Loire col fiume Loing, che sbocca nella Senna, e per conseguenza serve di comunicazione tra'paesi situati sulla Loire, e la città di Parigi. Il canale presso Briare entra nella Loire; e presso Montargis nel fiume Loing. Dopo che si scavò il canale d'Orleans questo canale non è di tanto profitto, com'era prima. *Il canale d'Orleans* unisce parimente i fiumi mentovati:

ti: principia circa 6 miglia lontano dalla città d'Orleans nella contrada di Portmorant, stendesi per lo spazio di circa 54 miglia: ha 30 chiuse, e termina nel fiume Loing presso il borgo *Cepoy*. Fu cominciato nel 1682, e finito nel 1692: appartiene alla Casa d'Orleans.

Tutto il Governo è sottoposto al Parlamento di Parigi, ed è composto di 4. Balie grandi, e di 3 minori. Il traffico, che vi si fa sul fiume Loire è il più esteso nella Francia; poichè non solo comprende tutto ciò, che viene dalle provincie Meridionali, e Occidentali, ma anche ciò che da' paesi forestieri vi vien trasportato. La Sede principale di questo sì vasto commercio è la città d'Orleans. Al Governatore son sottoposti 3 Luogotenenti Generali, e 3 subalterni. Il primo Luogotenente Generale, e il primo Luogotenente subalterno soprintendono al paese, e Ducato d'Orleans, al Dunese, e Vendomese; il secondo al paese di Chartrain, al Gatinese, e Orleanese; il terzo al Blaisois.

I. *L' Orleanois Proprio*

E' uno de' più be' paesi di Francia, fertile di biade, vino, e frutte eccellenti, e ricco di bestiami, salvaggiume, e pesci. La foresta d'Orleans è una delle più grandi di Francia. Il paese è diviso

1. *In Orleanois Alto*, che comprende

1) *Orleans*, anticamente *Genabum*, o *Cenabum*, poi *Aurelianum*, *Aureliana civitas*, città capitale del Governo, sulla Loire, che vi si passa per un ponte di pietra, il più bello del Regno, ornato d'un monumento di metallo di getto, il di cui piedistallo è di pietra arenaria, fornito d'alcuni ornamenti alla Gotica. Questo monumento consiste in una croce posta in mezzo al ponte, nella cui cima v'è un Pellicano con i suoi polli, che si morde il petto. Avanti la croce siede la Madonna, e tiene in grembo un Cristo morto: vi è alla destra Carlo VII. inginocchione, in atto d'alzar le mani verso la croce; a mano sinistra v'è genuflessa la famosa fanciulla d'Orleans, o sia Giovanna d'Arc, la quale nel 1429 liberò la città dall'assedio degl'Inglesi. Ambedue son coperti di corazza, colla

spada

ſpada al fianco; accanto al Re ſon poſte le arme di Francia, la Corona, e l'Elmo, e preſſo alla ragazza v'è l'Elmo ſolo. La chioma della ragazza è annodata ſulla nuca, poi ſcende dilatandoſi ſulle ſpalle. Queſte Immagini non ſono di grandezza naturale. A' 12 Maggio vi ſi fa ogn'anno una Proceſſione Solenne, eſſendo queſto il giorno anniverſario della liberazione d'Orleans.

La città in ſe ſteſſa è una delle più grandi del Regno; è però altrettanto malfatta, ed eccettuato un certo numero di mercanti, piena di poveri. E' la Sede d'un Veſcovado, e d'un'Intendenza, Elezione, Caſtellania, Balìa, che ſtendeſi per tutto il Ducato, d'un Tribunal di provincia, d'una Giudicatura, d'un banco del ſale, d'un'Intendenza ſulle foreſte, d'un Capitanato di caccia, e d'una Marechauſsée. Oltre la Cattedrale belliſſima, coſtruita alla Gotica, ſonovi ancor 3 Capitoli, 22 Chieſe parrocchiali, una Badìa, un'Univerſità, che conſiſte nella ſola facoltà di Giuriſprudenza, la quale in altri tempi era famoſa, ora però è in cattivo ſtato; un fu Collegio de' Geſuiti, un Seminario, ove s'inſegna la Teologia, ed una Libreria pubblica. Il Veſcovo è ſubordinato all'Arciveſcovo di Parigi: la ſua Dioceſi comprende 272 parrocchie, con 24000 lire di rendita (che ſi computano a circa 2095 Zecchini Veneti), taſſata dalla Corte Romana a 2000 fiorini (cioè a circa 450 Zecchini di Venezia). Nel ſobborgo non mal fabbricato, ch'è di là dal fiume, v'è una Certoſa. Il pubblico paſſeggio è veramente una gran porzione del baluardo di città, piano, e adorno d'un viale d'alberi: Eſſendo la città ſituata nella metà del corſo, che fa la Loire, è la Sede del traffico dentro il Regno, principalmente di biade, vino, acquavite, e droghe. Avvi anco un traffico conſiderabile di calze, che vi ſi fanno in gran copia, e di pelli di pecora. Vi ſono pure delle fabbriche da fondere lo zucchero, e raffinarlo. Vi ſi ſon tenuti de' Sinodi Eccleſiaſtici nel 511, 533, ò 536, 538, 541, 549 ec. In tempo della ſtirpe Merovingia la città per più di 200 anni fu la Sede d'un Regno fin a Clotario II, che riunì queſto Stato alla Corona. Poi fu Contea. Nel 1344 fu dichiarata Ducato, e Pariato, e fu data più volte a'Prin-

cipi

cipi della Casa Reale. Luigi XIV. la diede al suo Fratello, la cui Casa n'è ancor padrona.

2) *Beaugency*, lat. *Balgentiacum* città, e Contea sulla Loire, che vi si passa per un ponte di pietra. E' la Sede d'un' Elezione, Giudicatura, e Balìa, d'un banco del sale, d'un' Intendenza su' boschi, d'una Castellania sottoposta alla Balia d'Orleans, e d'un Capitanato di caccia, con un Capitolo. Nel 1104, e 1157 vi si son tenuti de' Sinodi Ecclesiastici.

3) *Meun*, *Meung*, *Mehun* sulla Loire, città piccola in un colle, con una Chiesa Collegiata.

4) *Boigny*, la miglior Commenda, ed il luogo d'Adunanza dell'Ordine Cavalleresco di S. Lazzaro.

5) *Chateauneuf*, borgo con un bel castello sulla Loire.

6) *Pithiviers*, o *Piviers*, *Pluviers*, città piccola sul fiume Oeuf, vicina al bosco d'Orleans, è la Sede d'un Elezione, e Castellania, con un Capitolo. Appartiene al Vescovo d'Orleans.

7) *Pithiviers le Vieil*, villaggio, distante 3 miglia dal luogo precedente, appartiene parimente al Vescovo d'Orleans.

2. *In Orleans Basso*, che comprende

1) *Clery*, borgo con una Chiesa Collegiata, fabbricata da Luigi XI. il quale vi è sepolto.

2) *Jurgeau*, o *Gergeau*, lat. *Gurgorilum*, città piccola sulla Loire, che vi si passa per un ponte di pietra. Avvi oltre la parrocchiale, anco una Chiesa Collegiata, ed appartiene al Vescovo d'Orleans. Nel 1428 gl'Inglesi ne presero il possesso, la persero poi l'anno seguente.

Annot. Sotto il nome di Beausse, o Beauce, Belsia, o Belsa si comprendono ordinariamente i paesi *Chartrain*, *Dunois*, *Vendomois*, *Mantois*, e *Hurepois*, benchè non abbia formato mai un Dominio o una provincia distinta. Gli ultimi due di questi paesi son sottoposti al Governo dell'Isola di Francia; onde fa d'uopo descriver qui solamente i tre primi.

II. *Il Paese di Chartrain*

Che chiamasi anche *Beauce proprio*, è molto fertile di biade, e comprende

1. *Char-*

1. *Chartres*, anticamente *Autricum*, una delle più antiche città del paese, è divisa per mezzo del fiume Eure in due Quartieri, de' quali il più grande giace in un colle, ed ha le strade assai strette. E' la Sede d'un Vescovado, d'un' Elezione, d'una Balìa d'un Tribunal di provincia, d'un banco del sale ec. Il Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Parigi: la sua Diocesi comprende 810 parrocchie, colla rendita di 25000 lire (che corrispondono a circa 2180 Zecchini di Venezia) tassata dalla Corte di Roma a 4000 fiorini (cioè a circa 900 Zecchini). La Chiesa cattedrale è bella. Sonovi 6 Chiese parrocchiali nella città, ed alcune altre ve ne sono ne' sobborghi; 3 Badie, una Prioria, 9 monasteri, un Seminario, e 2 spedali. Ha il titolo di Ducato, ed appartiene alla Casa d'Orleans.

2. *Gallardon*, città piccola sul fiume Viole con una Castellania.

3. *Nogent le Roi*, città piccola in una valle sul fiume Eure, ove sono una Castellania, ed un Tribunal Regio.

4. *Epernon*, luogo capitale d' un Ducato.

5. *Maintenon*, borgo sull'Eure, col titolo di Marchesato proprio alla famosa Favorita di Luigi XIV. Avvi un Capitolo, e sull'Eure v'è un Acquedotto non finito, che dovea condur l'acqua fin a Versaglies.

6. *Bonneval*, città piccola sulla Loire, in una valle fertile, onde prende il nome. E' la Sede d' una Giudicatura Regia, e Pretura, con una Badìa antica, con 3 Chiese parrocchiali, e con uno spedale.

III. *Il Paese Dunois*

E' Contea molto fertile di biade. V'è da notarsi:

1. *Chateaudun*, lat. *Dunum*, città antica, e Vice-Contea in un luogo alto, sul fiume Loir. E' la capitale di questo paese, la Sede d' un' Elezione, e Balìa contiene 2 Chiese Collegiate, 6 parrocchiali, una Badia, 3 altri Conventi, 2 spedali, e un castello vecchio.

2. *Patay*, ove nel 1429 gl'Inglesi furono disfatti; *Puiseaux*, *Marchenois*, e *Freteval* son piccole città.

IV.

IV. *Vendomois*

Fu in altri tempi Contea, poi Ducato e Pariato. Questo paese è molto fertile di biade, ed è diviso in 2 parti.

1. *Vendomois Alto*, comprende

1) *Vendome*, lat. *Vindocinum*, città sul fiume Loir, è la Sede d'un Elezione, Balìa, Marechaussée, e d'un banco del sale. Avvi una Chiesa Collegiata, ove è la sepoltura de' Conti, e Principi di Vendome; una Badia, 5 monasteri, ed uno spedale.

2) 45 Parrocchie.

2. *Vendomois Basso*, comprende

1) *Montoire*, città sul fiume Loir, con una Castellania, e con un banco del sale.

2) *Montdoubleau*, città piccola, Baronia, e Pariato.

V. *Le Perche Gouet*, o *Perche Piccolo*,

E' una porzione della provincia di Perche, sopranominata dalla Casa Gouet, che in altri tempi ne fu padrona; consiste in 5 *Baronie*, ehe sono *Halluy*, *o Alluye* la migliore, *Auton*, *la Basoche*, *Montmirail*, e *Brou*.

VI. *Le Blaisois*

Fu Contea, è un buon paese, diviso nel *Blaisois Alto*, e *Basso*. Comprende

1) *Blois*, Blesae, città capitale di questo paese, situata parte in alto, parte nel piano sulla Loire, che vi si passa per un ponte ben costruito di pietra: ebbe altre volte il titolo di Contea. E' la Sede d'un Vescovado, d'un'Elezione, Balìa, Camera de' Conti, Marechaussée, e d'un banco del sale (*). Avvi un fu Collegio de' Gesuiti con una bella Chiesa, ove giace sepolta la madre del Re Stanislao, con varj altri monasteri, e Chiese. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Parigi: la sua Diocesi comprende circa 200 parrocchie, colla rendita di 24000 lire, (che

(*) Vi fu con Regio Editto, stabilito l'an. 1771. un supremo Consiglio.

(che vengono ad essere circa 2095 Zecchini di Venezia) tassata dalla Corte di Roma a 2533 fiorini (cioè a Zecchini 570 circa). Il suo castello celebre fortificato è in uno scoglio poco alto. Molti padroni, e Principi successivamente l' hanno fabbricato, e fra gli altri anche Luigi XII, che vi nacque, la cui statua equestre vedesi sopra una porta. In questo castello vedesi la Camera nera, e la volta, ove il Duca di Guise, e'l di lui fratello Cardinale, furono ammazzati, come pure la Sala degli Stati, nel di cui gran cammino i cadaveri dell'uno, e dell'altro furono inceneriti. Il castello al presente è abitato da parecchie famiglie Nobili.

2. *Chambord*, castello Regio in un bosco delizioso, sul fiume Coasson, fabbricato con magnificenza di pietre tagliate alla Gotica da Francesco I.: fra l' altre cose è di bell' aspetto la torre traforata, alzata sulla fabbrica, ove è la scala principale a chiocciola talmente costruita, che quando nell' istesso tempo due persone da diversa parte vi salgono, vi posson camminare sempre in linea parallela, lo che si osserva attraverso per certe aperture, che vi sono. In questo castello dimorò Stanislao 9 anni dopo il suo primo ricevimento nella Francia. Poi fu dato al famoso Conte Maurizio di Sassonia, che vi abitò finchè visse, e vi mise una razza eccellente di cavalli: vi morì nel 1750. Il Re lo donò allora al Generale Conte di Friese, erede del prefato Conte, che morì nel 1755.

3. I castelli di *Montfrault*, *les Montils*, *Herbault*, *Ville Savin*, *Chiverny*, *Beauregard*, *Nozieux*, *Chaumont*, *Unzain*, *Bury ec.* de' quali i tre primi son del Re, e gli altri di padroni privati.

4. *Mer*, città piccola, compresa nel Marchesato di Menards, con un banco del sale.

5. *Saint Dié*, borgo grande sulla Loire, con un Convento.

6. *Millarrey*, città piccola con una Castellania Reale.

7. *Contres*, Borgo.

8. *Pont le Voi*, luogo piccolo con una famosa Badia de' Benedettini, che contiene un Collegio. La rendita dell' Abate fu data al Vescovo di Blois.

9. La

9. La *Ferte Aurain*, Ducato e Pariato.

VII. *Sologne*, lat. *Secalaunia*, o *Segalonia*

E' un paese, di cui non posson facilmente determinarsi i confini, e le sue appartenenze. Vi son compresi i luoghi seguenti:

1. *Romorentin*, lat. *Rivus Morentini*, luogo capitale, e la Sede d' un' Elezione, Balia, Castellania Regia, d' un Tribunal Regio, banco del sale, d' un' Intendenza su' boschi, e d' una Marechaussée: Avvi una Collegiata, e delle manifatture di sargie, e panni.

2. *La Ferte Imbaut*, e *la Ferte Senneterre*, son luoghetti.

3. *La Chapelle d' Angillon*, città piccola, Castellania e Baronia, sul piccol fiume Saudre.

4. *Aubigny*, città piccola sul fiume Nerre, col titolo di Ducato, e di Pariato: contien tre monasterj.

5. *Sully*, città piccola sulla Loire, con una Chiesa Collegiata, e con un banco del sale. Ha il titolo di Ducato, e Pariato.

VIII. *Le Gatinois Orleanois*

Per distinguerlo dal *Gatinois François*, che è compreso nel Governo dell' Isola di Francia. Comprende

1. *Montargis*, lat. *Mons Argus*, *Mons Argisus*, *Mons Argentis*, *Montargium*, città capitale di questo paese, bella e popolata sul fiume Loing, ha il titolo di Ducato e Pariato; ed è la Sede d' una Suddelegazione dell' Intendenza, d' un' Elezione, Giudicatura, Balia maggiore, d' un Tribunal di provincia, d' un' Intendenza su' boschi, d' un Capitanato di caccia, d' una Marechaussée, e d' un banco del sale. Avvi un castello vecchio, una sola Chiesa parocchiale, 6 monasterj, con un Collegio appartiene alla Casa d' Crleans, ch' è anco padrona del Canale di Loing, che s' unisce ivi al Canale di Briare. Ne' contorni di questa città ritrovansi varie antichità Romane.

2. *Loris*, città antichissima con una Castellania sottoposta alla Balia di Montargis.

3. *Chateau-Renard*, città piccola sul fiume Quaine, che fu piazza forte. Avvi delle manifatture di panno.

4. *Cepoy*, borgo, 3 miglia distante da Montargis, che fu città. Ebbe il titolo di Marchesato in favore di Guglielmo Bouvier de la Motte.

5. *Chatillon*, sul Loing, città piccola, Ducato e Pariato, con una Chiesa Collegiata. Nel 1762 morì l' ultimo Duca di Chatillon, Pari, e Gran Falconiere di Francia.

6. *Gien*, lat. *Giemum*, città sulla Loire, col titolo di Contea. E' la Sede d'una Elezione, e Balia, d'un banco del sale, e d'una Giudicatura: contien una Collegiata, e 3 monasterj.

7 *Briare*, città piccola sulla Loire, ove incomincia il Canale, che unisce la Loire colla Senna.

8. Il *Paesetto di Puisaye* comprende i luoghi che seguono:

1) *S. Fargeau*, città piccola sul fiume Loing, ch' è la Sede d'una Balia, e d'un banco del sale. Ha il titolo di Ducato.

2) *S. Amand*, città piccola.

3) *Bleneau*, città piccola con una Balia.

4) *Cosne*, altre volte *Condate*, onde nascono *Condida*, *Conada*, e finalmente *Cona*, città piccola, vicina alla Loire, con una Chiesa Collegiata, 3 monasterj, ed una Prioria. Avvi anche un banco del sale, e ne' contorni ritrovansi delle fucine di ferro.

Annotazione. Le città di *Milly*, ed *Etampes* da alcuni vengon poste in questo Governo, e da altri in quello dell' Isola di Francia, ove le ho descritte.

23. IL GOVERNO del NIVERNOIS.

Dalla parte del Nord confina col Gatinese e Auxerrese, verso Levante colla Borgogna, verso Mezzodì col Borbonese, e verso Ponente col Berry. La sua figura è quasi circolare, e nella lunghezza, e larghezza può avere circa 60 miglia. E' assai fertile di vini, frutte, e biade, eccettuato il montuoso e sterile Distretto di Norvant. Vi son molte legne, delle miniere di ferro, e carbon fossile. Tra' molti fiumi, che bagnano il paese, tre sono navigabili, cioè la *Loire*, di cui s'è trattato; l' *Allier*, che sbocca nella Loire; e l' *Yonne*, che nasce su' confini di questo paese, in distanza di sei miglia da Chateauchinon, e s' uni-

unisce poi alla Senna: gli altri fiumi sono, *Nevre*, *Arron*, *Alaine*, *Quenne*, *Andarge*, *Yssèure*, *Cressonne*, *Acolin*, *Abron*, *Besbre*, *Alocastre*, *Aubois*, *Narcy*, *Guerchy*, *Noaix*, *Arrou* ec. A S. Parise, ed a Pougues sonovi delle sorgenti d' acqua minerale. Il paese fin dalla fine del secolo IX fu Contea riguardevole, dichiarata nel 1538 Ducato e Pariato da Francesco I; ottenne però nuovamente il titolo di Contea nel 1707. E' sottoposto al Parlamento di Parigi: ha le sue proprie Leggi, ed è governato da un Governatore, Luogotenente generale, e Luogotenente subalterno. E' diviso in 8. Distretti:

1. *Les Vaux de Nevers*,

E' un Distretto fertile di vino, biade, legna, e pascoli, e comprende

1) *Nevers*, anticamente *Noviodunum*, poi *Nivernum*, città capitale del paese, giace in forma d' Anfiteatro sulla Loire, a cui vi s' unisce il fiumicello Nievre, e si passa con un bel ponte di pietra. E' la Sede d' un Vescovado, d'un Elezione, Balia, d'un banco del sale, di due Intendenze su' boschi, d'una Prefettura di provincia, e d' una Marechaussée. Oltre la Chiesa cattedrale vi sono 11 Chiese parrocchiali, 2 Badie, varj Conventi, con un fu Collegio de' Gesuiti, e Castello. Il Vescovo è sottoposto all'Arcivescovo di Sens: la sua Diocesi comprende 271 parrocchia, colla rendita di 20000 lire (che fanno circa 1745 Zecchini di Venezia): è padrone delle Castellanie di Premery, Ursy, Parsy, e la sua tassa alla Corte di Roma è di 2150 fiorini (cioè di circa 480 Zecchini). Ha delle fabbriche di porcellana falsa, e di vetro. Vi si fanno anche di be' lavori di smalto.

2) *La Charitè*, lat. *Caritas*, città piccola sulla Loire, che vi si passa per un bel ponte di pietra. Avvi una ricca Prioria de' Benedettini, ed il Priore è padrone della città. E' inoltre la Sede d' un' Elezione, Balia, e d' un banco del sale; e vi si fanno parimente di be' lavori di smalto.

3) *Pougues*, villaggio, 6 miglia lontano da Nevers sulla strada di Parigi, a piè d'un monte, nella di cui vicinan-

za avvi una ſorgente d'acqua minerale, pregna di ferro, e ſalutevole.

4) *Chamlemy*, città piccola accanto ad una delle ſorgenti del fiume Nievre.

2. Les Arnognes

E' un Diſtretto ricco di biade, vino, legna, e paſcoli, che però non comprende nè città, ne borghi.

3 Le Valli di Montenoiſon,

Che ſon fertili, derivano la lor denominazione da un caſtello ſituato in un monte, a piè di cui c'è il villaggio di Noiſon. I luoghi migliori ſono:

1) *Montenoiſon*, Caſtellania.

2) *Premery*, città piccola, e Caſtellania con un Capitolo.

3) *Champalemond*, Caſtellania.

4. Le Valli di Yonne,

Son ſituate ſul fiume Yonne, e formano il Diſtretto più fertile di tutto il paeſe. Comprendono

1) *Clamecy*, lat. *Climiciacum*, o *Clameciacum*, città ſul fiume Yonne, a cui vi s'uniſce il fiume *Buvlon*, onde ſi rende navigabtle. Avvi una Caſtellania, ed un banco del ſale. Uno de' ſuoi ſobborghi di nome *Pantenor*, ſituato di là dall'Yonne, ed a cui ſi dà il nome di borgo, nel 1180 divenne la Sede del Veſcovo cacciato da *Bethlehem* della Paleſtina. Queſto Veſcovo, che chiamaſi anche al preſente di Bethlehem, vien nominato dal Conte di Nevers, gode degl'iſteſſi diritti con altri Veſcovi di Francia; ma non ha più di 1000 lire di rendita (cioè di circa 87 Zecchini Veneziani), e la ſua Dioceſi non eſtendeſi oltre il borgo; ma ſuol talvolta fare le funzioni d'altri Veſcovi.

2) *Vezelay*, città piccola in un monte, vicina al fiume Cure, che da altri vien poſta nel Diſtretto di Morvant. E' la Sede d'un'Elezione, e Balia, d'un banco del ſale, e d'una Marechauſſée. Avvi una Badia, e Chieſa Collegiata, con un monaſtero.

3) *Tannay*, con un Capitolo, e *Varzy* ſon borghi.

4) *Cor-*

4) *Corbigny*, o *S. Leonard*, città piccola, accanto a cui v'è una Badia de' Benedettini.

5. *Il Distretto di Morvant*, detto in Lat. *Morvinus Pagus*.

Ha un terreno montuoso, boschivo, e poco fertile, di cui una porzione giace nel Ducato di Borgogna. Comprende

1) *Chatel*, o *Chateau*, *Chinon*, Lat. *Castrum*, *Caninum*, città piccola in un monte sull'Yonne, è la Sede d'un' Elezione, Marechaussée, e d'un banco del sale. E' il luogo capitale d'una Signoria, che ha il titolo di Contea, e che comprende 10 parrocchie, con 5 Balie, delle quali una è in questa città.

2) *Ouroux*, o *Auroux*, e *Lorme*, son città piccole, e Balie.

3) *Brassy*, e *Duns les Places*, son luoghi piccoli, e Balie.

6. *Bazois*,

Distretto composto di valli, situate a piè delle montagne di Morvant. Produce poco grano gentile, e segala, ma i pascoli, le legne, ed il carbon fossile vi son più copiosi. Comprende

1) *Moulins-Engilbert*, città piccola con una Castellania, con un banco del sale, con una Chiesa Collegiata, 2 monasterj, ed uno spedale.

2) *Montrouillon*, e *Cercy*, con *Tour de Coddes* son 2 Castellanie.

3) *Desize*, Lat. *Dececia*, città piccola assai antica in un' Isola composta di scoglj, e formata dalla Loire, là ove vi s'unisce il fiume Airon: contien una Castellania, un banco del sale, un vecchio castello, e 3 monasterj.

4) *Saint Saulge*, città piccola con una Castellania con un banco del sale, con una Pretura, Chiesa parrocchiale, e Prioria.

5) *Luzy*, città piccola con un banco del sale.

7. *Il Paese fra' fiumi Loire, e Allier*,

Che incomincia, dove questi due fiumi s'uniscono, e

stendesi lungo i medesimi fino al Borbonese. Varie contrade son d'un ottimo terreno, e forniscono de' pascoli, molta legna, e un po' di vino. Si notino:

1) *S. Pierre le Moutier*, città piccola in mezzo a' monti, accanto ad un luogo marazzoso, ch'appartiene al Re, e comprende una Prefettura, ed un Tribunal di provincia, con un banco del sale, come pure un Capitolo, una Prioria, e 2. monasterj.

2) *La Ferte Chauderon*, città piccola, e antica Baronìa, di cui il padrone ha il titolo di Marescíallo, e Balì della provincia del Nivernese.

3) *D'Orne*, borgo con un Capitolo.

8. *Le Donziois*,

E' un Distretto, che fu Baronìa, separata dalla Contea di Nevers, che però vi fu riunita nel 1552; ciò non ostante è tuttavia un Feudo, che conferisce il Vescovo di Auxerre. Comprende

1) *Donzy*, città capitale di questo Distretto, è piccola sul fiume Nohin, che contiene una Collegiata, una Prioria, un monastero, ed uno spedale.

2) *Antrain*, o *Entrain*, Lat. *Interamnis*, città piccola cinta di laghi, con una Castellania.

3) *Dreve*, citta piccola in un monte, con una Castellania.

4) *S. Saveur*, *Corvol l'Orgueilleux*, *Billy*, ed *Estaiz*, sono Castellanie.

24. IL GOVERNO del BOURBONNOIS.

Dalla parte di Settentrione confina col Nivernese e Berry, verso Ponente coll'Alta Marche, verso Mezzodì coll' Auvergne, e verso Levante colla Borgogna, e col Forez. Stendesi in lunghezza per 90, ed in larghezza per 60 miglia. Questa provincia è assai fertile, specialmente di biade; pascoli, e frutte, di vino buono, che però si guasta trasportandolo altrove; contiene anco del carbon fossile; ha molte sorgenti d'acqua minerale, e de'bagni caldi. E' bagnata dalla *Loire*, dall'*Allier*, e *Cher*, e da altri fiumi minori. Quando nel mese di Luglio si scioglie la neve delle

le montagne, l'Allier si gonfia molto, e colle sue innondazioni cagiona gran danni. Il paese ebbe i suoi proprj *Sires*, che chiamaronsi anche Principi, Baroni, e Conti. Alla fine del 1327 fu dichiarato Ducato. Il Duca Lodovico ebbe 2 figlj, Pietro e Giacomo; questi era Conte della Marche, ed i suoi posteri son saliti sul trono di Francia, e vi regnano encora; quegli però fu il padre degli altri Duchi di Borbone, de' quali Carlo Contestabile di Francia si rivoltò contro il suo Re Franceſco I, onde il Re confiscò questo Ducato, e lo riunì alla Corona. Nella pace de' Pirenei del 1659 fu separato di nuovo da' Dominj della Corona, e fu dato a Luigi di Borbone Principe di Condé, in vece del Ducato d'Albret. E' sottoposto al Parlamento di Parigi. Il Duca di Borbone vi nomina tutti i Ministri Civili; nulla ostante questi non dipendono dal Duca, ma dal Re. Oltre il Governatore e Luogotenente generale, sonovi due Luogotenenti subalterni. Si trovano nel Borbonese 22 fra città, e borghi.

1. *Moulins*, Lat. *Molinæ*, città capitale della provincia, sul fiume Allier, ben fabbricata, una delle più amene città del Regno, la Sede d'un' Intendenza, Elezione, Balìa, Tribunal di Provincia, Prefettura, Castellania, Intendenza su' boschi, d'una Camera de' Dominj ec. Avvi una Chiesa Collegiata, un fu Collegio de' Gesuiti, uno spedale, e 15 monasterj. In vicinanza della città c'è una sorgente d'acqua minerale.

2. *Ville neuve*, borgo.

3. *Bourbon l'Archambaud*, Lat. *Burbo Archembaldi*, città piccola, cinta di 4 colline, nell'una delle quali vi è un castello antico, in cui vi sono 3 cappelle, delle quali quella, che chiamasi la Santa, è bellissima. E' la Sede d'una Castellania Regia, e d'una Prefettura: contiene una Chiesa parrocchiale, un Capitolo, ed una Priora, un monastero, e 2 spedali. I suoi bagni caldi, e l'acque fredde minerali, hanno della riputazione per la lor virtù salutevole.

4. *Le Veurdre* sull' Allier, *S. Amand*, sul fiume Cher, *Herisson* con un Capitolo, *Villefranche*, *Souvigny*, *Gonzon*, *Huriel*, e *le Montet aux Moines*, son città piccole, e le 4 ultime son in cattivo stato.

5. *Montluçon*, città in uno scoglio sul fiume Cher, è la Sede d'un'Elezione, d'una Castellania Regia, e d'un banco del sale: ha una Collegiata, con 2 Chiese parrocchiali, 4 monasterj, ed uno spedale.

6. *Neris*, borgo in uno scoglio, famoso per i suoi bagni caldi.

7. *Montmeraut*, *Verneuil*, *Jaligny*, *Varennes*, *Prilly*, e la *Palice*, son piccole città.

8. *Vichy*, città piccola sul fiume Allier, famosa per le sue acque minerali, e per i suoi bagni.

9. *Gannat*, città piccola, la Sede d'un'Elezione, Castellania Regia, Balìa, e d'un banco del sale, contiene una Chiesa Collegiata, con 3 monasterj.

25. IL GOVERNO del LYONNOIS.

Questo Governo comprende 3 piccole provincie, che sono il *Lyonnese*, *Forez*, e *Beaujolois* (Bogiolese): dalla parte del Nord confina col Macconois, e colla Borgogna; verso Levante per mezzo de' fiumi Saone e Rodano è separata dal Bresse, e Delfinato, verso Mezzodì confina col Vivarais, e Velais, e verso Ponente coll'Auvergne. Produce biade, vino, e frutte a sufficienza, specialmente marroni. I boschi del Lyonese per la maggior parte son estirpati, eccettuati i cipressi, che vi son in maggior quantità. Il Bogiolese è un paese montuoso, ed il fondo del terreno è argilloso. Oltre i tre fiumi maggiori Rodano, Saone, e Loire, de' quali s'è già trattato, vi sono ancora i fiumi minori: *Furan*, *Lignon*, *Rhin*, *Azergue ec.* Nel Rodano non ritrovansi de' Sermoni, perchè il Mediterraneo non ne ha; ma questo pesce si pesca nella Loire. L'oro, che si trova nel Rodano, vien dal fiume Arve. Il Sig. Zacharie progettò un canale, che unisse il Rodano colla Loire, cominciando da Guiors; ma non è stato eseguito. Nelle montagne del Lyonese vedonsi degl'indizj di antichi Vulcani, e ne' contorni della Loire si trova la *Pomice*. Il monte *Pila*, chiamato da alcuni *Pilat*, è d'altezza, e grandezza mediocre, e serve di pascolo alle vacche. Ne' contorni di S. Etienne scavasi il carbon fossile: Vi sono innol-

tre

tre delle buone cave di pietra, antimonio, allume, vetriuolo, e ferro. Poco distante dal villaggio Chessey, 12 miglia lontano da Lione avvi una miniera di rame, e del vetriuolo di rame: a S. Galmier, Moin, S. Alban ec. trovansi delle sorgenti d'acqua minerale. Il Sig. Alleon du Lac nel 1765 stimò esservi 800000 abitanti. Un piccol Distretto, chiamato *Franc Lyonnois*, a cagion d'essersi prontamente arreso alla Francia, ottenne la franchigia da qualunque Dazio, purchè ogni 8 anni desse un dono di 3000 lire (che sono circa 261 zecchini di Venezia). I Tribunali di questo Governo son sottoposti al Parlamento di Parigi, e vi si giudica secondo le Leggi Romane. Oltre il Governatore, ed il Luogotenente Generale, vi sono ancora 2 Luogotenenti subalterni, de' quali l'uno soprintende al Lyonese, Bogiolese, e l'altro al Forez.

1. *Lyonnois*,

Ha circa 36 miglia in lunghezza, e 6 miglia in larghezza. In tempo de' Regi Merovingi fu governato da' Conti, o Luogotenenti, che successivamente si son resi padroni del paese. Fra questi Conti, e gli Arcivescovi di Lyon nacquero molte controversie intorno a' confini di lor Giurisdizione, le quali finalmente terminarono nel 1173 per mezzo d'un accordo fatto tra Guy II. Conte di Forez, e tra l'Arcivescovo Guichard, a tenor del quale dal Conte fu concesso alla Chiesa di Lyon tuttociò che gli apparteneva nella città di Lione, e nel Lionese, vicendevolmente da detta Chiesa fu ceduto al Conte la maggior parte di ciò, ch'essa possedeva nel paese di Forez, e nel Bogiolese, e gli furon dati oltre di ciò 1100 marchi d'argento (che corrispondono a Marche 1069 $\frac{3}{4}$ di Venezia). Il Re Filippo il Bello obbligò l'Arcivescovo a prestargli il giuramento di fedeltà, e nel 1307 dichiarò Contea la Signoria di Lione, che non era altro, che Baronia, e la lasciò insieme colla Giurisdizione all'Arcivescovo, ed al Capitolo del Duomo; quindi è, che i Canonici vi si chiamano Conti. Finalmente nel 1563 la Giurisdizione cadde sotto la Corona. I luoghi seguenti sono i più osservabili:

1) *Lyon*, Lat. *Lugdunum*, o *Lugdunum Segusianorum*, ne' tem-

tempi medj detto *Leona*, città capitale di questa provincia, e di tutto il Governo, giace sulla confluenza del Rodano, e Saone, che traversa una parte della città, e si cavalca per due ponti di legno, ed uno di pietra, ch'è stretto; il ponte però di pietra sopra il Rodano è lungo, e bello. La sua grandezza è un quarto incirca della città di Parigi; è ben popolata, poichè nel 1765 v'erano 120000 anime: le sue strade per lo più son strette; e però fornita di 2 belle piazze, cioè il passeggio grande, e ameno, ove vedesi la statua equestre di metallo, che rappresenta Luigi XIV, e l'altra piazza avanti il Palazzo del Magistrato, ch'è bello, ed elegante. La piazza del Cambio, che vi rappresenta la borsa, in genere di piazze significa poco. Nel recinto della città son compresi alcuni monti, vagamente coperti di monasterj, di case private, vigne, e giardini. E' la Sede d'un Arcivescovo, d'un'Intendenza, Elezione, Prefettura, e Tribunal di provincia, d'una zecca ec. (*) L'Arcivescovo è Primate de' 5 Arcivescovadi di Lione, Roano, Tours, Sens, e Parigi, di modo che da quelli ad esso si può appellare a 6 Vescovi Suffraganei, e la sua Diocesi comprende 764 parrocchie colla rendita di 48000 lire (cioè di circa 4190 zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 3000 fiorini (vale a dire 675 zecchini). I Canonici della Cattedrale chiamansi Conti, come s'è detto di sopra. Oltre la Cattedrale ha ancora 3 Capitoli, o sia Collegiate, 13 Chiese parrocchiali, due Collegj, ch'erano de' Gesuiti, de' quali il maggiore è uno de' più magnifici Collegj del Regno, fornito d'una Libreria molto numerosa, e ben regolata, e d'una Specula, varj altri Conventi, e 3 spedali. L'armeria è una fabbrica ben fatta, e ben provveduta. Vi sono 3 Fortini, cioè il castello *Pierre en Cise*, l'unico, che sia presidiato, e che serve di prigione; *S. Jean*, e *S. Clair*. Gli abitanti per la maggior parte son manifattori, che lavorano stoffe di seta, d'oro, e d'argento ed altro. Quando le manifatture v'erano più in fiore, vi si contarono 18000 telaj nella citta, e ne' suoi contorni: ma nel 1698 questo nu-

(*) Vi fu stabilito nell'anno 1771 con Regio Editto un Supremo Consiglio.

numero scemò fin a 4000. Ciò non ostante è famosa ancora questa città per le sue manifatture, specialmente per una sorta di taffettà leggiera, detta *Armoisin* (Ermisino), che ha un lustro bellissimo, d'invenzione di Ottavio May. Il traffico della città stendesi per tutto il Regno, e và anco in Ispagna, Italia, Elvezia, Germania, ne' Paesi Bassi, ed in Inghilterra. Le sue antichità appena son ora visibili. Sonovi due Accademie, l'Accademia delle Scienze, e Belle Lettere, fondata nel 1710, e confermata nel 1724. L'Accademia delle bell'Arti, di Geometria, Meccanica, Astronomia, Fisica, Chimica ec. ebbe origine nel 1713, e fu confermata nel 1724. Nel 1245. e 1274 vi si adunarono de' Concilj Ecclesiastici.

2) *Ance*, o *Anse*, città piccola, vicina al fiume Saone, ove s'è tenuto un Sinodo provinciale.

3) *Tarare*, borgo sul fiume Tardive in una valle, a piè delle montagne, che hanno l'istesso nome.

4) *La Bresle*, città in mezzo a' monti sul fiume Tardive, che nel 1715 fu molto danneggiata da un' innondazione.

5) *Condrieux*, città piccola sul Rodano, con una Chiesa parrocchiale, e 2 monasterj.

6) *Saint Chaumont*, città sul fiume Gier, con un castello forte, e con un Capitolo.

2. *Forez*

E' grande, quanto il Lionese, ed il Bogiolese insieme. Ebbe anticamente i suoi proprj Conti, de' quali la stirpe maschile s'estinse nel 1361. L'ultimo Conte ebbe una sorella di nome Giovanna, sposata con Beraud il Grande, Delfino d'Auvergne, ch'era sua erede: la sua figlia Anna si sposò nel 1371 con Luigi II. Duca di Borbone, e gli portò in dote questa Contea, la quale rimase possessione de' suoi posteri fino al 1521, nel qual'anno morì Susanna di Borbone, il cui marito, il Contestabile di Borbone, intorno all'eredità lasciata dalla sua Consorte, ebbe gran contese con Luisa di Savoja, Madre di Francesco I, e colla Principessa di Roche sull'Yonne; ma Francesco I.

nel

nel 1532 riunì Forez alla Corona. Il paese consiste in 2 parti.

1) *Forez Alto*, comprende

1) *Feurs*, in vece di *Fors*, Lat. *Forum Segusianorum*, città piccola sulla Loire, onde il paese prende il nome, e che in altri tempi fu di molto maggior rilievo. Avvi una Castellanìa Regia. Tre miglia distante a piè d'uno scoglio, chiamato Dinzy, c'è una sorgente d'acqua pregna di zolfo.

(2) *Saint Galmier*, città piccola in un luogo alto, vicina alla Loire, con una Castellania Regia. All'estremità del suo sobborgo v'è una sorgente, chiamata *Fon-Forte*, le cui acque hanno un grato sapore come di vino, e son molto salubri.

(3) *S. Etienne de Furans*, città ricca d'abitanti sul fiume Furans, che dopo quella di Lione è la migliore del Governo; di cui gli abitanti per lo più lavorano di ferro, e specialmente fabbricano molte armi, facendone gran traffico. Le miniere di carbon fossile di queste contrade son molto vantaggiose alle fabbriche di ferro, che vi sono.

2 *Forez Basso*, comprende

(1) *S. Rambert*, città piccola sulla Loire, con un Capitolo.

(2) *Montbrison*, città capitale del Forez, giace sul fiume piccolo Vezise; è il luogo principale d'un'elezione, la Sede d'una Giudicatura, Balìa, d'un Tribunale Regio, d'una Castellania, Intendenza su' boschi, d'un banco del sale, e d'una Marechaussée. Avvi una Chiesa Collegiata, un Collegio, varie Chiese e Conventi. In poca distanza di quà ritrovansi le sorgenti d'acque minerali di *Moin*.

(3) *Rochefort*, città piccola sul fiume Lignon.

(4) *S. Germain Laval*, città piccola con una Castellania.

(5) *Roanne*, o *Rouanne*, Lat. *Rodumna*, città assai antica sulla Loire, che principia quivi ad esser navigabile; onde quest'è la Sede principale delle mercanzie, che da Lione si trasportano a Parigi, Orleans, e Nantes ec. V'è un'

Ele-

Elezione, ed una Balìa. Il paese detto *Roanni*, o *Roannez*, in cui è questa città, s'è dichiarato Ducato e Pariato.

(6) *S. Alban*, villaggio, cinque miglia distante da Roanno, ove trovansi 3 fonti d'acque minerali.

3. *Beaujolois*

Ha circa 30 miglia in lunghezza, e 24 in larghezza, ed è un paese fertilissimo. Fu Baronìa, donata insieme colla Signoria di Dombes nel 1400 dal Barone Eduardo II, a Luigi II. Duca di Borbone, onde per eredità è caduto nella Casa Ducale d'Orleans.

1) *Beaujeu*, città piccola sull'Ardiere, con un vecchio castello in un monte. Fu la capitale del paese; ma ora non è altro, che un borgo grande, che dà il nome al paese.

2) *Villefranche*, la capitale del paese, vicino al Saone, sul fiumicello Morgon: è la Sede d'un'Elezione, e d'un banco del sale: contiene una Chiesa Collegiata, ed un'Accademia di Belle Lettere, fondata nel 1679, e confermata nel 1695.

3) *Belleville*, città piccola con una Badìa.

26. IL GOVERNO di AUVERGNE.

Questa provincia, denominata dagli *Arverni*, suoi antichi abitanti, confina verso Levante col Forez, verso il Nord col Borbonese, verso Ponente col Limosin, Quercy, e la Marche, e verso Mezzodì con Rouergue e Sevennes. La sua grandezza da Mezzodì verso Settentrione importa circa 120, e da Ponente verso Levante 90 miglia. L'Auvergne Bassa è un paese fertilissimo e molto ameno, che abbonda di vino, biade, pascoli, frutte, e canapa. E' molto più calda, deliziosa, e fertile della Auvergne Alta e montuosa, ch'è molto fredda, e coperta di neve per 7, o 8 mesi; i pascoli però vi sono buoni, e perciò il bestiame reca grand'utile. Il sito delle montagne cagiona una gran variazione di venti contrarj l'uno all'altro, di modo che non vi si possono usare i mulini a vento. I *fiu-*

mi primarj sono, l'*Allier*, che nasce a Chabellier nel Gevaudan, e presso Viale poco lontano da Maringue comincia ad esser navigabile; la *Dordogne*, che in una delle più alte montagne di questo paese, di nome Monte d'or, ha la sua sorgente, e s'unisce alla Garonna; l'*Alagnon*, che nasce a Cantal, per la rapidità del suo corso è poco navigabile, e sbocca nell'Allier.

A Pontgibaud v'è una miniera d'argento, di cui il profitto non coprendo le spese, si lascia chiusa. Il carbon fossile di Brassac, e di que' contorni porta maggior profitto. Il ferro, che in questa provincia scavasi, è buono. Non v'è provincia in Francia, ove si trovino tante acque minerali, come in questa. I monti più alti del paese sono, *le Pui de Domo*, Lat. *Mons Dominans*, alto 810 pertiche; Il *Cantal*, alto 984, e il *Mont d'or* alto 1030 pertiche. Questi ultimi due monti producono delle piante degne di osservazione. Il traffico del paese non si fa solamente con biade, vino, bestiame, cacio, carbon fossile, ed altri prodotti naturali, ma anche con manifatture, come sono varie sorte di stoffe di seta, panni, trine bellissime, carta da scrivere, che stimasi la migliore d'Europa ec.; ed alcune migliaja d'abitanti, che vanno in Spagna per lavorare, ne ritraggono del danaro.

Questa provincia è un'antica Contea, dichiarata Ducato e Pariato nel 1360, ed unita alla Corona nel 1531, eccettuatane una piccola porzione dell'antica Contea, che porta ancora il titolo di Contea, ed appartiene alla Casa Ducale di Buglione. Tutta la provincia è sottoposta al Parlamento di Parigi; e non governasi in ogni sua parte coll'istesse Leggi; imperocchè nell'Auvergne Bassa vi s'osservano gli statuti particolari; e nell'Auvergne Alta osservasi il Gius Romano. Vi son 5 Balie maggiori, e due Prefetture provinciali. Al Governatore son sottoposti due Luogotenenti generali, e due subalterni.

I. *L'Auvergne Alta*

Situata nelle montagne, comprende i luoghi seg.

1. *S. Flour*, citta capitale dell'Auvergne Alta, situata in un monte di difficile accesso. E' la Sede d'un Vesco-

va-

vado, d'un'Elezione, e d'una Giudicatura Regia. Il Vescovo è padrone della città, subordinato all'Arcivescovo di Bourges: la sua Diocesi comprende 270 parrocchie, colla rendita di 12000 lire (cioè di 1047 zecchini circa di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 900 fiorini (che sono circa 202 zecchini di Venezia). Oltre la Chiesa cattedrale avvi ancor un Capitolo, ed un fu Collegio de'Gesuiti. Vi si fa traffico di biade, essendo questa città quasi il magazzino del paese vicino, detto *Planeize*, ch'è ricco di segala. Vi si fanno anche di be' tappeti, buoni panni, e coltelli ottimi.

2. *Aurillac* città, che alla città di S. Flour contende il titolo e rango di capitale. Giace in una valle sul fiume Jordane; è ben fabbricata, e ricca d'abitanti: ha il titolo di Contea, ed è la Sede d'un'Elezione, d'un Tribunal di Provincia, d'una Balia, Prefettura, e Marechaussée. Avvi un castello in un'alto scoglio; una Collegiata, che propriamente è una Badia secolarizzata, di cui l'Abate è padrone della città, immediatamente sottoposto al Papa; un fu Collegio de'Gesuiti, un'altra Badia, con 4 Conventi. Vi si lavorano de' tappeti d'alto e basso pelo, e delle trine.

3. *Murat*, città, e Vice-Contea sul fiume Allangon, è la Sede d'una Balia, Intendenza sulle foreste, e d'una Giudicatura Reale. Gli abitanti per lo più fanno caldaie, e trine.

4. *La Vice-Contea di Carlades*, che nel 1643 fu data al Principe di Monaco, comprende

1) *Vic*, borgo grande sul fiume Cere, ch'è la Sede d'una Balia, con una sorgente d'acquaminerale, pregna di vetriuolo.

2) *Carlat*, città piccola, e luogo capitale di questo paese, ch'ebbe un castello fortificato.

5. *Maurs*, *Montsalvi*, *la Roquebrou*, e *Pleaux*, son città piccole.

6. *Mauriac*, città piccola, poco distante dalla Dordogne, con un fu Collegio de'Gesuiti, ed una Badia.

7. *Salers*, città piccola, ch'è la Sede d'una Balia Regia: e che per la maggior parte appartiene al Baron de Salers, e per il rimanente al Conte di Caylus.

8. *Chaudes Aigues*, lat. *Aquæ calidæ*, città piccola, e Baronia, denominata così dalle sue acque calde minerali.

II. *L'Auvergne Bassa*

Comprende anco la gran valle di *Limagne*, traversata dal fiume Allier. Si notino

1. *Clermont*, anticamente *Augustonemetum*, poi *Arverna*, o *Urbs Arvernorum*, città capitale di tutta la provincia; giace in una piccola altura, fra' fiumi Artier, e Bedat: è popolata; le sue strade però son molto strette, e le case oscure. E' la Sede d'un Vescovado, d'una Camera di contribuzioni, d'un'Elezione, Prefettura, e d'un Tribunal di provincia (*) ec: fa buon traffico, ed era in altri tempi il luogo capitale de' Conti d'Auvergne, che perciò si chiamarono anche Conti di Clermont. Il Vescovo è il primo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bourges, e padrone delle piccole città di *Billon*, e *Croupieres*: la sua Diocesi contiene 800 parrocchie, colla rendita di 15000 lire (che fanno circa Zecchini 1307 di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 4550 fiorini (cioè a 1020 Zecchini incirca di Venezia). Oltre la Cattedrale sonovi ancora 3 Chiese Collegiate, 3 Badie, fra le quali quella di S. Allier, situata fuori delle mura in un sobborgo, che ne prende il nome, nella cui Cappella di S. Venerand si custodiscono molti Corpi Santi; e quella di S. André, ove sono le sepolture degli antichi Conti di Clermont, e de' Delfini d'Auvergne; con varj monasterj, ed un fu Collegio de' Gesuiti.

In cotesta città ritrovansi delle sorgenti d'acque, che hanno la proprietà di rivestir i corpi gettativi dentro, d'una crosta rassomigliante alla pietra, delle quali la più notabile ritrovasi nel sobborgo S. Allire, le cui acque hanno formato il famoso ponte di pietra, di cui tanti Scrittori fanno menzione. Questo ponte consiste in uno scoglio duro, e sodo, che nasce da varj strati, formati da molti anni dall'acque, che vi scolano, e che hanno la proprietà di cangiar in pietra. Non vi si vede apertura, o sia arcata veruna, se non dopo 60 passi quando si arriva al ruscello Tiretaine, il quale scorre con forza sufficiente, per mantener-

(*) Vi fu stabilito con Regio Editto l'anno 1771 un Supremo Consiglio, e soppresso il Tribunale de' Sussidj.

tenervisi aperto il passaggio. L'acque di questa sorgente, che cadono in un terreno molto più alto del letto del mentovato ruscello, a poco a poco vi hanno deposto della materia sassosa, e coll'andar del tempo ne hanno formato un arco, sotto il quale il ruscello Tiretaine passa comodamente. E poichè questa larghezza dell'arco era sufficiente alla quantità, ed alla larghezza del ruscello, così cadendo l'acqua della sorgente di là dall'arco, all'ordinario, cominciò a formar una nuova pietra, che successivamente alzandosi viepiù divenne un pilastro: ma gli abitanti volendo estendere questo ponte obbligarono il ruscello a cangiar letto, e indirizzarono il suo corso accanto al pilastro; onde le acque della sorgente formarono un secondo arco, come il primo; ed in questo modo avrebbero potuto fabbricarsi tanti pilastri, ed archi quanti se ne fossero voluti. Ma perchè i Benedettini della Badìa di S. Allier, nel di cui recinto è la fonte, eran troppo incomodati dalla frequenza delle persone, che venivano ad ammirare questo capo d'opera della natura, per diminuire la virtù delle acque, le divisero in più rami; ed ottennero così il loro intento; poichè ora l'acqua cuopre solamente d'una crosta sottile di pietra que' corpi, sopra de'quali cade a piombo, non operando alcun cangiamento sopra que' corpi su'quali essa passa orizzontalmente. Nel sobborgo quest'acqua è l'unica, che si beve, nè reca alcun danno. Vicino alla città ritrovansi le sorgenti minerali di *S. Pierre*, e *Jaude*.

1. *Montferrand*, città piccola in un alto monte, con una Balìa, un Capitolo, 2 Commende, ed un Convento:

3 *Riom*, lat. *Ricomagus*, città ben fatta, ma altrettanto scarsa d'abitanti, e la Sede d'un'Intendenza, Elezione, Tribunal di provincia, d'una Marechaussée, Camera di monete ec. Sonovi 3 Capitoli, ed un Collegio. Ne'contorni trovasi del tripolo di vario colore.

4. *Volvic*, villaggio conosciuto per le sue cave di marmo.

5. *Il Ducato, ed il Pariato di Montpensier*, a cui è unito il Principato *Dauphiné d'Auvergne*, colla Baronia di *Combrailles*, appartiene alla Casa Ducale d'Orleans, e comprende i luoghi seguenti:

1) *Aigueperse*, lat. *Aqua sparsa*, città capitale di questo

Ducato, giace ſul fiume Luzon, in una bella pianura: è piccola, e contiene un Tribunal Regio, una Badìa, e 2 Capitoli. Poco diſtante v'è una ſorgente d'acqua tanto bollente che forma dell'onde; è però fredda, e non ha verun ſapor particolare. Le rovine del fu caſtello *Montpenſier* ſono parimente nella vicinanza della città.

2) *Vodable*, città piccola, la Sede d'una vaſta Caſtellania, che forma il *Dauphiné d'Auvergne*, e che comprende anco i luoghi *Leſtoing*, e *Brioude* la vecchia.

3) *Montegu*, *Chambon*, ſul fiume *Boiſe*, ed *Evaux*, ſon piccole città. *Sermur* è un borgo: Queſti 4 luoghi appartengono alla Baronia di *Combrailles*.

6. *Ebreville*, città piccola ſul fiume Sioule, con una Badìa.

7. *Cuſſet*, città piccola, la Sede d'una Balìa Regia, e d'una Giudicatura; ove è un Capitolo, con una Badìa.

8. *Saint Pourcain*, città piccola ſul fiume Sioule, che deriva la ſua origine e denominazione da una Badìa de' Benedettini, ch'ora non è più d'un Priorato: vi ſono inoltre 3 monaſterj, con uno ſpedale.

9. *Maringue*, città piccola, vicina al fiume Allier, ove i Mercanti di grano tengono i lor magazzini.

10. *Thiers*, o *Tiern*, città e Vice-Contea nel paeſe *Limagne*, vicino al fiume Durolle, che mediante il traffico è divenuta una delle più riguardevoli e più popolate città d'Auvergne. Avvi un Tribunal Regio, una Collegiata, ed una Badia.

11. *Vic le Comté*, città piccola, che fu la reſidenza degli ultimi Conti d'Auvergne, ove è un Capitolo. Ne'ſuoi contorni trovanſi quattro ſorgenti d'acque minerali.

12. *Pont du Chateau*, città piccola ſul fiume Allier, che è in un proſpero ſtato per il traffico, che vi ſi fa. Ha il titolo di Marcheſato, ed appartiene alla Caſa di Canillac.

13. *Billon*, città meſchina, ſituata in una valle; appartiene al Veſcovo di Clermont, e contiene una Badìa, con un fu Collegio de'Geſuiti.

14. *Iſſoire*, o *Yſſoire*, lat. *Iciodorus*, città piccola ſul fiume Couſe, che in poca diſtanza di là s'uniſce all'Allier. E' la Sede d'un'Elezione, e Giudicatura, e l'Abate della Ba-

Badia de' Benedettini, che vi è della Congregazione di S. Mauro, è padrone della città.

15. *Saucilenges*, città piccola con una Priorìa de' Benedettini.

16. *Ambert*, città capitale del paesetto *Livradois*, appartenente al Marchese di Roche Baron, ch'è della Casa di Rochefoucault. Giace nelle montagne in un terreno composto di sassi, per conseguenza sterile. Gli abitanti ritraggono di lor mantenimento delle fabbriche di carta da scrivere, e di carte da giuocare, di cammellotto, nastri, filo di ferro, e di aghi.

17. *Usson*, città piccola, scarsa d'abitanti in un monte ripido, con un Tribunal Regio.

18. *Auson*, città piccola, e Baronia.

19 *Brioude*, lat. *Brivas*, città antichissima sul fiume Allier, che vi si passa per un ponte di pietra, che stimasi lavoro de' Romani, a' quali certamente non farebbe disonore. Questa città chiamasi propriamente *Brioude Vecchia*. *Brioude Glise* è parimente vicina all'Allier, ed ha una Chiesa Collegiata, di nome S. Julien, di cui il Capitolo è nobile, ed ha il Dominio della città.

20. *Saint Germain Lambron*, città piccola, e capitale del paesetto Lambron, ricco di biade e vino.

21. *Langeac*, città piccola, e Sede d'una Giudicatura Regia; appartiene ora ad un ramo della Casa di Rochefoucault.

22. *Ardes*, città piccola, e luogo capitale del fu Ducato di *Mercoeur*, poco distante dal castello *Mercoeur*.

23. S. *Amant*, e S. *Saturnin*, son 2 piccole città appartenenti a' Marchesi di Broglio.

24. *L'acque minerali*, *ed i bagni di Mont d'or*, derivano la lor denominazione dal monte Mont-d'-Or.

25. *Hermant*, città piccola col titolo di Baronia, e con un Capitolo.

26. *Artone*, città piccola con un Capitolo. In poca distanza di quà, presso il villaggio *Saint Myon*, sonovi due sorgenti d'acqua minerale.

27. IL GOVERNO di LIMOSIN

Limosin, o *Limousin*, denominato così dagli antichi *Lemovici*, verso Levante confina con Auvergne, verso Mezzodì con Quercy, verso Ponente con Perigord, e Angoumois, e verso Settentrione con la Marche, e col Poitou. L'estensione di questa provincia da Mezzodì verso Settentrione importa circa 75 miglia, e da Ponente verso Levante un po' meno. Il *Limosin Alto* è molto montuoso, ed è perciò un paese freddo; ma il *Limosin Basso* e più temperato. Quello produce poco, e cattivo vino, ma il vino di questo è buono. E' ben provvisto di castagne, onde gli abitanti ritraggono la maggior parte del lor mantenimento. Le biade, che vi crescono, consistono in un po' di segala, orzo, e granturco. Il suo maggior traffico consiste nel bestiame a corna, e ne' cavalli. I fiumi primarj sono: la *Vienna*, che nasce ne' confini del Limosin Basso, e della Marche nella Parrocchia di Millevanches: La *Vezere*, che nell'istessa contrada ha la sua sorgente, e divien navigabile presso Sarasson: il fiume *Coureze*, che nasce sopra Maignac, e s'unisce alla Verzere. *Il Dordogne* divide il Limosin dall'Auvergne, e dal Quercy. Vi si son scoperte delle miniere di piombo, rame, stagno, e d'acciajo: Vi son pure delle miniere di ferro, che però son poco meno feconde di quelle dell'Angoumois. Questo paese fu Contea, e poi Vice-Contea, unita alla Corona da Enrico IV. Vi si giudica secondo le Leggi Romane, e s'ubbidisce al Parlamento di *Burdò*. Al Governator son subordinati un Luogotenente Generale, con due subalterni. Il paese è diviso

I. *In Limosin Alto*, che comprende

1. *Limoges*, lat. *Lemovicæ*, città capitale del paese, situata parte in un colle, e parte in una valle, sul fiume Vienne, ed è malfatta; E' la Sede d'un Vescovado, d'un' Intendenza, Elezione, Prefettura, d'un Tribunale di provincia, d'una Giudicatura, d'un Giudizio Regio, d'una Marechaussée, d'un magistrato sulle monete ec. Il Vescovo è sottoposto all'Arcivescovo di Bourges: la sua Diocesi sten-

ſtendeſi per il Limoſin Alto, e per una porzione del Limoſin Baſſo, per la Marche, e per una porzione dell'Angumeſe, e comprende 900 parrocchie, colla rendita di 20000 lire (che ſono 1745 Zecchini di Venezia incirca), taſſata dalla Corte Romana a 1600 fiorini (cioè a 360 Zecchini circa di Venezia). Oltre la Chieſa Cattedrale avvi ancora una Collegiata, come pure 3 Badie, un Convento, un fu Collegio de' Geſuiti, con un Seminario.

2. *Souteraine*, città piccola.

3. *S. Junien*, città piccola ſulla Vienne, appartenente al Veſcovo di Limoges, e fornita d'un Capitolo.

4. *S. Leonard*, città piccola ſulla Vienne, che parte appartiene al Re, e parte al Veſcovo di Limoges. Avvi un Capitolo, e delle manifatture di panno, e di carta da ſcrivere.

5. *Pierre Buffiere*, città piccola, che ha il titolo di prima Baronìa del Limoſin, che però le vien conteſo dalla Baronìa di la Tour.

6. *Saint Yriex de la Perche*, anticamente *Atanus*, città piccola con una Chieſa Collegiata.

7. *Chalus*, città piccola col titolo di Contea.

8. *Aubuſſon*, lat. *Albucum*, *Albucium*, città piccola, ſufficientemente popolata ſul fiume Creuſe, che fioriſce per le ſue manifatture di tappeti. Avvi una Caſtellania con un Capitolo.

9. *Felletin*, città piccola ſul fiume Creuſe, con una Caſtellania, e con un Collegio. Vi ſi fanno parimente de' tappeti.

II. *In Limoſin Baſſo*, che comprende

1. *Tulle*, propriamente *Tuelle*, lat. *Tutela*, città ſulla confluenza de' due fiumicelli Coureze, Solane, ch'è la Sede d'un Veſcovado, d'un' Elezione, Vice-Contea, Prefettura, e Tribunale di provincia ec. Il Veſcovo è padrone, e Vice-Conte della città, ed è ſubordinato all'Arciveſcovo di Bourges: la ſua Dioceſi comprende 70 parrocchie, colla rendita di 12000 lire (che fanno circa 1047 Zecchini di Venezia), taſſata dalla Corte di Roma a 1400 fiorini (cioè a circa 315 Zecchini). Avvi un fu Collegio de' Geſuiti, e 6 monaſterj.

2. *Brive la Gaillarde*, propriamente *Brive* sul fiume *Coureze*, città e Sede d'un' Elezione, d'un Tribunale, e d'una Prefettura provinciale, contiene una Collegiata, ed un Collegio. La prima denominazione probabilmente deriva dalla sua amena situazione, e perchè è bella; la seconda significa Ponte sul fiume Coureze.

3. *Userche*, lat. *Userca*, città piccola con 3 Chiese parrocchiali, e una Badia, di cui l'Abate è padrone della città.

4. Il Ducato, e Pariato di *Ventadour*, comprende

1) *Ventadour*, un castello antico fortificato.

2) *Ussel*, città piccola, ch'è il luogo capitale di questo Ducato, e la Sede del Tribunale.

5. *Bord*, città piccola sulla Dordonne, con un Convento.

III. *La Vice-Contea di Turenne*,

Lunga 24, e larga 21 miglia, era anticamente uno Stato indipendente. Sul principio del secolo X. il Vice-Conte rese omaggio al Re, con patto però, che il Re non ne alienasse il Dominio Alto, e che i Vice-Conti godessero per sempre di tutte le Regalie. Ne' tempi più moderni i Duchi di Buglione furono padroni di questa Vice-Contea: ora è del Re. Le contribuzioni si accordano al Re dagli stati provinciali, che da esso si convocano. Il Paese comprende

1. *Turenne*, città capitale, piccola, ha un castello, ed un Capitolo.

2. *Beaulieu*, città piccola con una Badia.

3. *Argentac*, città piccola sul fiume Dordonne.

4. *Saint Cere*, *Messat*, *Calonges ec.* son piccole città.

5. 90 Borghi, e Parrocchie, di cui la maggior parte è situata nel Limosin Basso.

28. IL GOVERNO della MARCHE.

Questa provincia verso Levante confina con Auvergne, verso Mezzodì col Limosin, verso Ponente col Poitou, e dalla parte del Nord col Berry. Ha circa 66 miglia in lunghezza, e 24 in larghezza. E' bagnata da' fiumi *Vienne*, dalla *Creuse Piccola*, e *Grande*, che s'unisce colla Vienne,

ne, *Cher*, e *Gartempe*, che sbocca nella Creuſe. Ne' contorni di Bellac, e Dorat vi ſon delle vigne, e la Marche Alta è ſufficientemente fertile di biade. La provincia ebbe i ſuoi proprj Conti; fu dichiarata Pariato nel 1316, e Carlo IV. la dichiarò anche Ducato. Fin dal 1531 è ſempre rimaſta unita alla Corona. Vi ſon due Prefetti provinciali, ed ha le ſue Leggi municipali. Al Governatore ſon ſubordinati un Luogotenente generale, e 2 ſubalterni. Conſiſte nelle parti ſeguenti:

I. *La Marche Alta*, comprende

1. *Gueret*, lat. *Waractus*, città Capitale della Marche, giace ſul fiume Gartempe, ed è la Sede d'un'Elezione, Prefettura, e Tribunal di Provincia, d'una Caſtellania Regia, Marechauſsée, e Intendenza ſulle foreſte ec. Avvi una Chieſa parrocchiale, una Prioria, 2 monaſterj, un Collegio, ed uno Spedale.

2. *Cheneraílles*, *Jarnage*, *Abùn* ſulla Creuſe con una Badia, e *Bourganeuf* con un'Elezione ſon piccole città.

3. *Grandmont*, città piccola, con una famoſa Badia, ch'è il capo d'un Ordine Religioſo.

II. *La Marche Baſſa*, comprende

1. *Belac* la Capitale di queſta parte della Marche, e la Sede d'una prefettura, e d'un Tribunal di provincia, deriva il ſuo nome da un caſtello, che vi fu.

2. *Rancon*, borgo, nella cui contrada nel 1762 ſi ſon ritrovate molte antichità Romane, che dimoſtrano eſſervi ſtata l'antica città d'*Andecamulum*.

3. *Dorat*, città piccola ſul fiume Seure, con una Caſtellania Regia, e con una Chieſa Collegiata.

4. *Souteraine*, borgo.

III. *Il Paeſe Franc Alleu*

Giace ſu' confini d'Auvergne, ed è compreſo nella Prefettura provinciale dell'Alta Marche. Contiene le città piccole, che ſeguono.

Bellegard, e *Croc*, con una Chieſa Collegiata, ed il borgo *Pont Charrod*.

26. IL GOVERNO di BERRY.

La provincia di *Berry*, denominata da' *Biturigi Cubi*, verso Mezzodì confina col Borbonese, e colla Marche, verso Ponente colla Touraine, verso il Nord coll' Orleanese; e verso Levante per lo spazio di 60 in 80, e da Mezzodì verso Settentrione per 105 in 110 miglia. L'aria v'è temperata; ed il terreno produce grano gentile, segala, vino, che in alcuni luoghi per esempio a Sancerre, S. Satur, ed a Lavernusse non cede a quello di Borgogna, molte biade di sufficiente bontà, buoni pascoli, onde i bestiami vi son di profitto considerabile, specialmente le stalle di pecore, che danno una lana molto bella; come pure molta canapa, e molto lino. Vi si scava del ferro buono. Nella parrocchia di S. Hilaire presso Vierzon ritrovasi dell' ocra buona, che nel rimanente della Francia è rara. A Bourges avvi una sorgente d'acqua minerale. I fiumi primarj sono; *La Loire*, *Creuse*, *Cher*, de' quali s'è già parlato; il *Saudre Grande*, e *Piccolo*; *il Nerre*, che nasce 9 miglia lontano da Aubigny, e sbocca nel Saudre Grande: L' *Indre*, che vi nasce, divien navigabile presso Chatillon, e poi s'unisce alla Loire; l' *Orron*, che nasce da alcuni laghi nel Borbonese, e che come i fiumi *Aurette*, e *Moulon*, s'unisce all' *Evre*, o *Yevere*, il qual fiume ha la sua sorgente presso Neronde, e sbocca nel *Cher*. Ne' contorni della piccola città di Liniers, v'è il lago *Villiers*, che ha 21, in 24 miglia di circuito.

Questa provincia ebbe i suoi Conti, che chiamaronsi Conti di Bourges, e poi Vice-Conti; de' quali l'ultimo nel 1100 la vendè al Re Filippo I, e rimase unita alla Corona fin al 1360, nel qual anno dal Re Giovanni fu dato come Ducato al suo figlio terzo genito; ed in appresso più volte è accaduto, che i Re l'hanno concessa a' loro figlj. E' sottoposta al Parlamento di Parigi, ed ha le sue Leggi particolari. Al Governatore son subordinati un Luogotenente generale, e 2 subalterni. E' divisa in Berry Alto, e Basso.

I. *Ber-*

I. *Berry Alto*,

comprende i luoghi ſeguenti:

1. *Bourges*, anticamente *Bituriges*, *Biturica*, come pure *Avaricum*, la Capitale di tutta la provincia, giace ſul fiume Evre, è la Sede d'un Arciveſcovado, d'un'Intendenza, Elezione, Balìa, Tribunal di provincia, Giudicatura ſottopoſta alla Balìa, d'un Tribunal Regio independente, d'un banco del ſale, d'un'Intendenza ſu'boſchi, e d'una Marechauſſée ec.: avvi un'Univerſità di 4 facoltà, fondata o riſtaurata nel 1463 un fu Collegio bello e grande de' Geſuiti, oltre la Cattedrale, 4 Chieſe collegiate, per paſſar ſotto ſilenzio quelle due Chieſe, che ſon unite al Seminario, 16 Chieſe parrocchiali, 4 Badie ec. e perciò gli Eccleſiaſtici co' loro domeſtici fanno la maggior parte degli abitanti; vi abita però anche molta nobiltà. La città Nuova è in un ſito più alto della Vecchia. L'Arciveſcovo ſi nomina Patriarca e Primate d'Aquitania, ed è Metropolitano di 5 Veſcovi, e la ſua Dioceſi comprende 900 parrocchie, colla rendita di 30000 lire (che ragguagliano a 2615 Zecchini circa di Venezia), taſſata dalla Corte Romana a 4033 fiorini (cioè a circa 905 Zecchini). In un quartiere del Palazzo vecchio abita il Governatore, e nell' altro quartiere i mentovati Tribunali. Nel ſalone radunanſi gli Stati Provinciali. Avvi una fonte d'acqua minerale.

2. *Dun le Roi*, città piccola, compreſa ne' Dominj Reali, contien un banco del ſale, una Collegiata, ed una Chieſa parrocchiale.

3. *Chateauneuf*, città piccola ſul fiume Cher, ch'è un' antica Baronia, ed ha una Collegiata. E' diviſa nella città Alta, e Baſſa.

4. *Montrond*, caſtello in un monte, che in altri tempi fu fortezza conſiderabile.

5. *Meum*, o *Mehun*, lat. *Magdunum*, città piccola ſull' Evre, ch'è la Sede d'una Giudicatura, d'una Balìa, e d' un Capitolo.

6. *Vierzon*, lat. *Virſio*, città piccola ſu' fiumi Evre, e Cher, col titolo di Contea, contiene una Balìa, Badia, 3 monaſterj, ed un Collegio.

7. Cha-

7. *Chatillon sulla Loire*, città piccola.

8. *Concorsault*, *Concoursëaut*, *Concressaut*, città piccola, che ora rassomiglia ad un borgo.

9. *La Chapelle Dam-Gilon*, lat. *Capella Domini Gilonis*, borgo, e Baronia in un' altura sul piccolo Sandre, con una Castellania.

10. *Les-Aix Dam-Gillon*, borgo con un castello antico, che contiene un Capitolo.

11. *Sancerre*, lat. *Sincerra*, malamente detta *Sacrum Cæsaris*, città sulla Loire, luogo capitale d'un antica Contea, con un banco del sale, una Chiesa parrocchiale, ed un Convento. I Calvinisti difesero questa città nel 1569, e 1572 valorosamente; ma nel 1573 furon forzati ad arrendersi dopo un longo assedio, e dopo aver sofferto una gran fame, ed in appresso furono demolite le fortificazioni.

II. *Berry Basso*, comprende

1. *Issoudun*, lat. *Exolidunum*, città bella, che ha il rango di seconda città di questa provincia, giace sul fiume Theols, in una bella pianura, ed è la Sede d' un' Elezione, Balia Regia, e Giudicatura, e d'un banco del sale. E' divisa nella città Alta, e Bassa. Ha un castello, 4 Chiese parrocchiali, 2 Collegiate, una Badia, 5 monasterj, e 2 spedali. Fu molto danneggiata dal fuoco nel 1135, 1504, 1651.

2. *Charost*, lat. *Carophium*, città piccola sul fiume Arnon, con un castello, una Chiesa parrocchiale, ed una Prioria: ha il titolo di Ducato, e Pariato.

3. *Linieres*, città piccola con un castello, e con una Chiesa Collegiata. Ebbe i suoi proprj padroni, che si chiamarono Baroni, Sires, e Principi di Linieres.

In questi contorni v' è il lago *Villiers*, che può avere 21 miglia in circuito.

4. *S. Chartier*, città piccola.

5. *La Chatre*, città piccola sul fiume Indre, ch'è un antica Baronia, e la Sede d'un' Elezione, e d'un banco del sale; comprende 2 Chiese, delle quali una è Collegiata, 3 monasterj, uno spedale, ed un vecchio castello, che serve di carceri.

6. *Cha-*

6. *Chateau Maillant*, città piccola, col titolo di Contea, contiene un Capitolo, una Chiesa parrocchiale, una Prioria, uno spedale, ed un vecchio castello.

7. *Agurande*, o *Aigurande*, città piccola con una Castellania.

8. *Boussac*, città piccola con un castello.

9. *Argenton*, città sul fiume Creuse, che la divide nella città Alta, e Bassa: quella contien una Cappella, ed un Collegio, e questa un Convento, ed una Chiesa.

10. *Le Blanc*, lat. *Oblincum*, città sul fiume Creuse, ch' è la Sede d'un' Elezione, Cassa, e Marechaussée; è divisa nella città Alta e Bassa. Quella contien il castello, ch' appartiene alla Cassa di Rochefort, con un monastero; e questa contiene una Prioria.

11. *Chateau Roux*, lat. *Castrum Rodulphi*, città sul fiume Indre, ch' è il luogo capitale d'un' Elezione, e d'un Ducato: contiene un Capitolo, 3 Conventi, 4 Chiese parrocchiali, ed una fabbrica riguardevole di panno.

12. *Deols*, o *Bourg Deols*, come pure *Bourg-Dieux*, città piccola sull' Indre, col titolo di Principato, appartiene al Principe di Condé, ove fu in altri tempi, con 3 Chiese parrocchiali, e una Badia famosa; 2 delle Chiese esistono ancora, delle quali una sola è parrocchiale, e della Badia non è rimasto altro ch' una cappella chiamata *Nôtre Dame des Miracles*. Questo luogo ch' ora è di niun rilievo, fu la capitale del Berry Basso.

13. *Levroux*, città piccola con una Chiesa Collegiata.

14. *Valençay*, città piccola e castello sul fiume Nahon.

15. *Saint Agnan*, città piccola sul fiume Cher, con un castello, una Chiesa collegiata, e con 2 monasteri.

16. *Selles*, meglio *Celle*, città piccola, e castello sul fiume Cher, con una Badia, un monastero, ed uno spedale.

17. *Vastan*, o *Vasten*, città piccola con un castello e Capitolo.

18. *Graçay*, città piccola e antica Baronia, i di cui padroni chiamaronsi Baroni, Sires, e Principi.

19. *Lury*, la città più piccola di questo paese, appartenente al Capitolo della Chiesa di Bourges.

Il *Principato totalmente Sovrano di Boisbelle*, e di *Henrichemont*, compreso nel Recinto del Berry Alto, appartiene oggigiorno al Duca di Sully, ch' è della Casa Bethune: ha circa 36 miglia in circuito; consiste per lo più in un terreno cattivo, e comprende 6000 ed alcune centinaja d' anime. Il Dominio proprio del Principe non importa più che circa 2000 lire (cioè circa 175 Zecchini di Venezia) ma gli Appaltatori generali del Re gli danno 24000 lire l' anno (che sono Zecchini 2095 incirca) per la licenza di vendere il sale nel suo paese. I Sudditi non vi pagano altro Dazio, fuorchè la gabella del sale. Il titolo del Principe si è: *Prince d'Henrichemont & de Boisbelle*, *Duc de Sully*, *Pair de France*: Egli tiene à Parigi un Consiglio Sovrano riguardante questo Principato, a cui appellasi dal Tribunal maggiore, ch' è nel suo paese.

1. *Henrichemont*, lat. *Henricomontanum*, città capitale che giace in un luogo elevato.

2 *Boisbelle*, borgo, vicino alla città precedente.

3. Una porzione della parrocchia *Mennetou-Salon*, che chiamasi Fief-pot; ed un' altra parte della parrochia *Quantilly*.

30. IL GOVERNO di TOURAINE

Questa provincia colla sua capitale prende il nome dagli antichi *Turoni*, confina verso Settentrione col Maine, verso Levante col Berry e Poitou, verso Ponente coll'Angiò: stendesi da Ponente verso Levante nella sua maggior lunghezza per 66, e da Mezzodì verso il Nord nella sua maggior larghezza per 72 miglia. L' aria vi è temperata, e la provincia è tanto amena, che le si dà il nome di Giardino di Francia: ma il terreno non è per tutto eguale. La contrada arenosa detta *les Varennes* lungo la Loire produce segala, orzo, miglio, e piante di giardino; e somministra una certa erba, buona a farne la tinta gialla. Quel Distretto, che chiamasi *Verron*, è un po' più alto, più pingue, ed è fertile di biade, vino, e di frutte bellissime, specialmente di ottimi prugnoli. Il piccol tratto di terreno, detto la *Champagne* fra' fiumi Cher, e Indre, è fertilissimo di biade, specialmente di grano gentile. *La Brenne*,

e un

è un paese umido, e palustre. Le colline sulla Loire, e sul fiume Cher son piantate di viti. La *Gastine* è un paese asciutto, e difficile a lavorarsi. Ne' contorni di Noyers si trovano delle miniere di ferro. V' è anco una cava di rame. A Rochepofay ritrovasi una sorgente d'acqua minerale. Presso Condè fu scoperta nel 1763 una miniera d' argento, e d'oro.

La provincia ebbe in altri tempi i suoi proprj Conti. Nel 1044 se n' impadronirono i Conti d' Angiò; nel 1202 fu unita alla Corona, e nel 1356 fu dichiarata Ducato, e Pariato. Più volte fu data a' figlj del Re, ma dopo la morte di Francesco Duca d'Alençon fratello del Re, Enrico III. fu riunita nuovamente alla Corona, e fin da quel tempo non fu più alienata. E' sottoposta al Parlamento di Parigi, ed ha le sue proprie leggi. Oltre il Governatore avvi un Luogotenente generale, con un Luogotenente subalterno. Delle 27 città, e borghi di questa provincia, non ve ne sono più di 8, ch' appartengono al Re. Il rimanente è di padroni particolari.

1. *Tours*, anticamente *Cæsarodunum*, *Turoni*, città capitale del paese, in piano, sulla riva della Loire, fra questo fiume, ed il fiume Cher. E' la Sede d' un Arcivescovo, d'un' Intendenza, Elezione, Balìa, Tribunal di provincia, banco di Finanze, di due Marescalcati, d' un' Intendenza sulle foreste, d'un banco del sale, e d' una zecca. Oltre la cattedrale vi sono anche 5 Capitoli, 3 Badie, un fu Collegio de' Gesuiti, 12 monasterj, un castello di nome *le Plessis le Tours*, un ponte di pietra, che copre la Loire, una manifattura di seta, e di panni. L' Arcivescovo ha 11 Vescovi Suffraganei, una Diocesi di 300 parrocchie, 17 Badìe, 12 Capitoli, 98 Priorie, e 191 Cappelle, colla rendita di 40000 lire (che vengono a formare incirca 3485 Zecchini di Venezia), tassata dalla Corte Romana a 9500 fiorini (cioè a circa 2130 Zecchini Veneziani). Le case son fabbricate di pietra molto bianca, e le strade son belle, e pulite.

2. *Luynes*, fu Contea col nome *Maille*; ma nel 1619 col nome, che ha di presente, fu dichiarata Ducato, e Pariato. E' città piccola sulla Loire, con un castello,

Ca-

Capitolo, due Chiese parrocchiali, e due Conventi.

3. *Langeai*, *Langey*, *Langez*, città piccola sulla Loire, con un castello, e con 2 Chiese parrocchiali, una delle quali ha un Capitolo.

4. *Samblançai*, *Villebourg*, *Bueil*, e *Neufvi*, son borgi.

5. *Chateau Renaud*, altre volte *Carament*, e *Villemoran*, città piccola sul fiume Bransle, ha il titolo di Marchesato. V'è una Chiesa parrocchiale, e un Convento.

6. *Amboise*, lat. *Ambasia*, o *Ambacia*, città situata sulla confluenza della Loire, e del fiume Amasse, è la Sede d'un'Elezione, d'un Tribunal Regio, d'un banco del sale, d'un'Intendenza sulle foreste, e d'una Marechaussée, ec. e contien due Chiese parrocchiali, 4 monasterj, ed uno spedale. Nel vasto castello, che giace in un alto scoglio, veggonsi la statua di Carlo VIII, e quella della sua Consorte Anna, e le corna smisurate d'un cervo, alte 10 piedi, delle quali i due rami son distanti fra loro lo spazio di 8 piedi: dicesi però, che queste corna non sien naturali, ma di legno: vi si vedono ancora altre cose degne d'osservazione. Avvi anche un Capitolo. Carlo VIII. perdè la vita in questo castello, urtandosi contra un uscio, oppure come altri dicono, colpito da una palla in una tempia. Vi nacque nel 1561 la prima guerra civile, ed il nome degli Ugonotti.

7. *Mont-Louis*, borgo fra la Loire, ed il Cher, ove nel 1174 fra Luigi VIII, ed Enrico II. Re d' Inghilterra fu conchiuso un trattato di pace.

8. *Veret*, e *Chenonceau*, son borghi sul fiume Cher.

9. *Blere*, e *Mont-Trichard*, son città piccole sul fiume Cher.

10. *Ment-Tresor*, e *Paluau*, son città piccole, e Contee sul fiume Indre.

11. *Buzançais sull' Indre*, è parimente Contea.

12. *Loches*, lat. *Luccæ*, città malfatta col titolo di Contea sul fiume Indre, è il luogo capitale d'un Elezione, la Sede d'una Balia, Castellania Regia, e d'un banco del sale: ha una Chiesa parrocchiale, e 6 monasterj. Avvi anche un castello in uno scoglio erto, che in altri tempi fu fortezza considerabile; è fornito di tre volte sotterranee l'

una

una sopra l'altra, nella più alta delle quali Lodovico Sforza, Duca di Milano fu ritenuto prigione per 10 anni. In una gran torre sonovi due gabbie, o sia due camerette nobili, composte di travicelli di quercia assai forti, e rivestiti di ferro, in una delle quali da Luigi XII. fu rinchiuso il Cardinal Balve, Vescovo d'Angers. Il medesimo castello è fornito d'una Chiesa Collegiata. La città per mezzo d'un ponte, con cui si passa il fiume, comunica con

13. *Beaulieu*, città piccola, e Baronia.

14. *Chatillon*, città piccola sull'Indre, con una Chiesa Collegiata, e 2 monasterj. E' il luogo capitale del piccol paese di *Brenne*.

15. *Cormery*, città piccola sull'Indre, con una Badìa.

16. *Monbazon*, città piccola sul fiume Indre, col titolo di Ducato, e Pariato, a cui appartengono anche la città piccola *Saint Maure*, Baronia; e il borgo *S. Caterine de Fierbois*.

17. *Asay*, o *Azay*, col soprannome *Rideau*, città piccola sul fiume Indre.

18. *Chinon*, città sul fiume Vienne, con un castello forte, con 4 Chiese parrocchiali, e 15 monasterj.

19. *Cande*, città piccola sulla confluenza della Loire, e della Vienne. Presso questa città, 12 miglia lontano da Saumur, e 36 miglia da Tours sul terreno della Badìa di Fontevrault, nel 1763 fu scoperta una miniera d'argento e oro.

20. *S. Espin*, città piccola.

21. *L'Isle Bouchard*, città piccola sul fiume Vienne con un castello. Appartiene come Baronia al Ducato di Richelieu; e contien due Chiese parrocchiali, con 2 monasterj.

22. *Pressigny*, città piccola sul fiume Clere, col titolo di Baronia, ha un castello con un piccol Capitolo, ed una Chiesa parrocchiale.

23. *Paulmy*: castello sul fiume Brignon.

24. *Pruilly*, città piccola e Baronia sul fiume Claisse, con 5 parrocchie.

25. *La Haye*, città piccola e Baronia sul fiume Creuse, con 2 Chiese parrocchiali.

26. *La*

26. *La Guerche*, città piccola sul fiume Creuse, con un castello mediocremente munito.

27. *La Rochepofay*, sul fiume Creuse, luogo conosciuto per la sua sorgente d'acqua minerale.

28. *Ligueil*, città piccola, e Baronia.

29. *Champygny*, città piccola sul fiume Veude, o Vetle, col titolo di Baronia, con una Chiesa parrocchiale, 2 Conventi, ed un piccol Collegio.

31. IL GOVERNO di ANJOU (Angiò)

Questa provincia, che deriva il nome dagli antichi *Andi*, o *Andegavi*, verso Levante confina con Touraine, verso Mezzodì col Poitou, verso Ponente con la Bretagna, e verso il Nord col Maine. La sua maggior lunghezza da Ponente verso Levante è 78, e la maggior larghezza da Mezzodì verso Settentrione 72 miglia. Le colline separano vagamente le pianure. Il paese produce vini bianchi, biade, ceci, fave, lino, canapa ec. Vi sono varie sorte d'alberi fruttiferi, buoni pascoli, e buoni bestiami. In varj luoghi trovasi il carbon fossile, e miniere di ferro, di marmo, e di lavagna, e fabbriche di sal nitro; nè vi mancano dell'acque minerali, ma non se ne fa uso. Vi si contano 29 fiumi tra grandi e piccoli, de'quali 6 solamente son navigabili, cioè la *Loire*, *Vienne*, *Toue*, *Maienne*, il *Loir*, e la *Sarte*. Il paese consisteva altra volta in 2 Contee, unite sul fine del secolo nono. Filippo Augusto nel 1200 riunì questa Contea alla Corona. Luigi il Santo la diede nel 1256 a suo fratello Carlo, autore della prima linea di Angiò, che salì sul trono di Sicilia. Il Re Filippo di Bello dichiarò questa provincia Ducato e Pariato, ed in breve ricadde alla Corona. Il Re Giovanni diede questo Ducato al suo figlio Luigi I., autore della seconda linea d'Angiò, onde anco son oriondi alcuni Re di Sicilia, e Napoli. Nel 1481 fu di nuovo riunita alla Corona. Ma Enrico III la diede al suo Fratello Francesco. Filippo di Francia, Duca d'Orleans, il fratello di Luigi XIV. portò il nome d'Anjou, il quale sembra esser ora diventato proprio al Principe Terzogenito di Francia. Il paese è sottoposto al Parlamento di Parigi, ed ha le sue proprie

leg-

leggi. Avvi un Governatore, un Luogotenente generale, e 2 Luogotenenti subalterni. Comprende

1. *Angers*, anticamente *Juliomagus*, *Andegavum*, città capitale della provincia, è divisa in 2 quartieri per mezzo del fiume Maienne: è grande, e ben popolata, la Sede d' un Vescovado, Balìa, Prefettura di provincia, e di un Tribunale di provincia, d'una Giudicatura Regia, d'una zecca, d'un banco del sale, d'una Marechaussée ec. d' un' Università eretta da Luigi il Santo, d' un' Accademia di Belle lettere, fondata nel 1685. Avvi un castello fortificato in un erto dirupo, una Chiesa cattedrale, 7 altri Capitoli, 16 Chiese parrocchiali, 4 Badie, molti altri Conventi, ed un Seminario. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tours: la sua Diocesi comprende 668 parrocchie, con 26000 lire di rendita (che ammontano a circa 2265 Zecchini Veneziani), tassata dalla Corte Romana a 1700 fiorini (vale a dire a Zecchini 380 incirca). Vi si lavorano la stamina, il cammellotto, e la sargia, e con altre mercanzie ancora vi si fa un traffico considerabile.

2. *Bauge le Vieux*, e *Bauge sul fiume Coesnon*, son due piccole città, l'una vicina all'altra.

3. *Le Verger*, un castello fatto con regola.

4. *Jarze*, città piccola, e Marchesato sopra un lago, con una Chiesa Collegiata.

5. *Brissac*, città piccola sul fiume Aubance, presso la quale nel 1067 accadde una battaglia. Ha il titolo di Ducato, e Pariato fin dal 1611.

6. *Vaujour*, Ducato, e Pariato.

7. *Chateau-Gontier*, città di sufficiente grandezza, e ricca d' abitanti sulla Maienne, col titolo di Marchesato, con una Collegiata, 3 Chiese parrocchiali, e con alcuni Conventi.

8. *Lude*, città piccola sul fiume Loir, ch'appartiene alla Casa Ducale di Roquelaure.

9. *Durtal*, città piccola, e Contea, ch'appartiene alla Casa di Rochefoucault, giace sul Loir, ed ha due Chiese parrocchiali.

10. *La Fleche*, città sul Loir, ch'è la Sede d'un' Elezione, e d'un Tribunal di provincia, con un castello ri-

guardevole, fabbricato dal Marchese di Varanne. Il fu Collegio bello de' Gesuiti nel 1764 fu cangiato dal Re in una scuola militare per 500 Giovani Nobili.

11. *Le Pont de Se*, città piccola sulla Loire con un castello fortificato.

12. *Treves*, castello, città piccola, e Baronía sulla Loire.

13. *Poance*, o *Pouance*, città piccola, e Baronia sopra un lago.

14. *Chateau-Ceaus*, lat. *Castrum Celsum*, città piccola in un luogo elevato sulla Loire, ch' appartiene al Duca di Bourbon.

15. *Chollet*, città piccola, e Baronia sul fiume Maienne, con un bel castello, con una parrocchia, e 3 monasterj.

16. *Doe*, o *Doue*, città piccola con una Chiesa parrocchiale, con una Collegiata, con un Convento, e spedale.

17. *Ingrande*, città piccola, e Baronia sulla Loire.

18. *Craon*, lat. *Credonium*, città piccola sull'Oudon, Baronia, di cui il padrone chiamasi primo Barone d'Angiò; questa Baronia è d' un sì gran circuito, che tutti i contorni circonvicini chiamansi le *Craonois*. Avvi un Capitolo con una Prioria.

19. *Chantoce*, Baronia sulla Loire.

20. *Chateauneuf*, città piccola, e Baronia sulla Sarte.

21. *Cande*, col soprannome *en Lamée*, città piccola su' fiumi Mandie, e Erdre, col titolo di Baronia.

22. *Chemille*, città piccola, e Baronia sul fiume Irome, con una Chiesa Collegiata.

23. *Vibiers*, città e Contea sopra un lago, con 4 Chiese parrocchiali.

24. *Montsoreau*, città piccola, e Contea sulla Loire, con un Capitolo.

25. *Passavant*, città piccola, o sia borgo, e Contea sul fiume Layon.

26. *Montreveau*, città piccola, e Contea sull' Isere.

27. *Beaufort nella valle*, città piccola, con 2 Chiese parrocchiali, e un monastero.

28. *Beaupreau*, città piccola sull' Isere, con 2 Chiese par-

parrocchiali, ed una Collegiata. Ha il titolo di Ducato, e Pariato.

29. *Montreuil-Bellay*, città piccola e Baronia sulla Toue; è la Sede d'un'Elezione, d'un'Intendenza su'boschi, e d'una Marechaussée, con un castello, che ha una Chiesa Collegiata, un monastero, ed uno spedale.

30. *Le Puy de la Garde*, un monastero degli Agostiniani famoso in queste parti.

32. IL GOVERNO di SAUMUR.

Il Paese, e Governo *Saumurois* comprende una porzione dell' Angiò, e del Poitou Alto; ha un Governatore, un Luogotenente generale, con un' altro subalterno. Vi appartengono.

1. *Saumur*, lat. *Salmurus*, città capitale sulla Loire, e la Sede d' un' Elezione, Giudicatura, Prefettura Regia, Marechaussée, ed un banco del sale: Avvi un bel castello, 3 Chiese parrocchiali, 9 monasterj, con un Collegio Reale. In tempo degli Ugonotti era di maggior rilievo, e v'era un' Accademia. Poco distante dalla città v'è una Badia de' Benedettini della Congregazione di S. Mauro.

2. *Richelieu*, e *Mirebeau* v' appartengono ancora; questi due luoghi si son descritti nel Poitou.

33. IL GOVERNO della FIANDRA, e della HANNONIA.

Comprende alcune parti de' Paesi Bassi, cioè una *parte della Contea di Fiandra*, il paese *Cambresis*, una *parte della Contea di Hannonia*, del *Vescovado di Liegi*, e della *Contea di Namur*, i quali Distretti ordinariamente chiamansi *Paesi Bassi Francesi*. Questo Governo verso Mezzodì confina coll'Artois, verso Levante co'Paesi Bassi Austriaci, verso Settentrione parte co'paesi mentovati, e parte col Mar di Germania, col quale confina anche dalla parte di Ponente. Della natural costituzione, e della Storia di questi paesi si tratterà nella Descrizione de' Paesi Bassi, quando si descriveranno le Contee, alcune porzioni delle quali son comprese in questo governo. Questo è quasi tutto soggetto al Parlamento di Douay; e si governa parte secondo le

costituzioni Regie, parte secondo le costumanze del paese, e parte secondo la Legge Romana. I Dazj del paese son divisi in Intendenze, eccettuati quelli della Castellania d'Isle, e del Cambresis, i quali hanno i loro Stati provinciali, che fanno la divisione de' Dazj. Al Governatore son subordinati un Luogotenente generale, e 3 altri subalterni. Le parti di cotesto Governo sono quelle, che seguono.

I *La Fiandra Francese,*
La Flandre Françoise,

E' una parte della Contea di Fiandra, conquistata nel 1667 da Luigi XIV. Produce varie sorte di biade, piante di giardino, e lino in abbondanza: ha de' pascoli eccellenti, e bestiame ottimo. Manca il legno, onde in vece di quello gli abitanti servonsi della Torba per bruciare. E' divisa in 3 Quartieri.

1. *Il Quartiere des Freylandes*

(O sia de Terre Franche) cioè di *Terra Franca.*

Comprende 3 Castellanie, alle quali corrispondono altrettante città, onde prendono la denominazione.

1) *Gravelines*, *Grevelingen*, città piccola fortificata, poco distante dal mare sul fiume Aa, la quale oltre le sue proprie fortificazioni ha anco dalla parte di Terraferma una buona cittadella, e dalla parte del mare un Fortino, che la difendono. Nel 1383 fu devastata dagl'Inglesi. Nel 1528 fu resa forte da Carlo V. Nel 1558 i Francesi vi furono sconfitti dagli Spagnuoli. Nel 1644. fu presa da' Francesi, nel 1652 dagli Austriaci, nel 1658 da' Francesi, che ne restarono padroni nella Pace de' Pirenei; ciò non ostante nel 1694 fu incenerita.

2) *Bourbourg*, o *Broukborg*, città piccola sul fiume Colme, più volte presa ed incenerita; e perciò andata molto in decadenza. Avvi una Badia di Monache Benedettine, ed un Convento de' Cappuccini.

3) *Bergue*, col soprannome *Saint Vinox*, o *Wynoxbergen*, città mal fabbricata, ma ben fortificata con 2 Fortini, chiamati *Lapin* e *Suisse*, sul fiume Colme. La contrada vicina cominciando dal Forte Suisse, fino al Canale di Dunker-

kerken può mettersi sott'acqua. E' la Sede d'una Balia, d'una Vice-Contea, e d'una Cassa, e c'è una Badia de' Benedettini dedicata a San Winox, con un su Collegio de' Gesuiti. Tre miglia distante v'è

Fort S. François, situato sul canale di Dunkerken, che dipende da Bergue.

4) *Hondeschoote*, borgo, dipendente dalla Castellania di Bergue, ed è in mano de' Francesi fin dal 1667.

2. *Il Quartiere di Cassel*, comprende

1) *Cassel*, Lat. *Castellum Morinorum*, città piccola in un monte alto, cinto d'una bella pianura. E' il luogo capitale d'una vasta Castellania, che comprende 4 città piccole, e 47 villaggj. E' decaduta dalla sua primiera prosperità per i frequenti abbruciamenti. Nel 1072, 1328, 1677 vi accaddero delle battaglie, e nella pace di Nimega fu ceduta alla Francia.

2) *Watten*, *Hasebröek*, *Merville*, o *Merghem*, *Stegers*, o *Etaires*, son borghi, compresi nella Castellania di Cassel.

3) *Bailleul*, o *Pelle*, Lat. *Balliolum*, anticamente *Belgiolum*, borgo capitale d'una Castellania, spesse volte abbruciato. Avvi un su Collegio de' Gesuiti, con un Convento de' Cappuccini.

4) *Nieukerke*, borgo della Castellania di Belle.

3. *Il Quartiere di Lisle*, o *Lille*,

Ch'è un paese degli Stati, i quali dal Re si convocano ogni anno per provvedere alla distribuzione de' Dazj; consiste in 3 Castellanie.

1) La *Castellania di L'Isle*, o *Lille*, deriva il suo nome da *L'Isle*, *Lylle*, *Ryssel*, città capitale della Fiandra Francese, e di tutte le conquiste fatte da' Francesi ne' Paesi Bassi, e la Sede del Governator generale. E' chiamata co' tre nomi mentovati, de' quali l'ultimo è Fiammingo: ma intorno a' due primi i Geografi non son d'accordo, essendo alcuni di parere, che *L'Isle*, Lat. *Insula*, sia la vera denominazione, perchè la città è situata fra' fiumi *Lys*, e *Deule*; altri negano, esser ella un'Isola, e sostengono, esser il suo vero nome quello di *Lille*, in Lat. *Isla*. E' Fortezza

 im-

importante, con un'ottima cittadella, ed un Forte: E' grande, ben fatta, e ricca d'abitanti; la Sede d'un'Intendenza, Balia, zecca, Intendenza sulle foreste, e d'una Castellania. Avvi una Chiesa Collegiata, circa 50 altre Chiese, delle quali 7 sono parrocchiali, molti Conventi, ed uno spedale considerabile, di nome l'*Hôpital Comtesse*. Fa un traffico importante; ha delle fabbriche riguardevoli, ove si lavorano cammellotto, panno, ed altre stoffe. Fu conquistata nel 1667 da Luigi XIV; e fu ripresa dopo un'assedio dispendioso nel 1708 dal Principe Eugenio; ceduta però alla Francia nella pace di Utrecht del 1713.

La Castellania di Lilla è divisa in 7 Quartieri, ove son compresi 137 villaggj, ed alcune città.

(1) *Il Quartiere di Ferain* relativamente alla città stendesi verso il Nord lungo il fiume Lys, e comprende:

Comines, città piccola divisa in 2 parti dal fiume Lys, delle quali quella che giace verso Lille, a tenore della pace d'Utrecht, appartiene alla Corona di Francia, e l'altra parte da mano manca, è della Casa d'Austria. Avvi una Chiesa Collegiata. Le sue fortificazioni si son demolite.

(2) *Il Quartiere la Wepe*, stendesi parimente lungo il fiume Lys, e comprende

a) *Armentieres*, città piccola sul fiume Lys di cui le fortificazioni furono demolite da Luigi XIV. Vi si fanno buoni panni.

b) *Basѕée*, città piccola sul fiume Deule, che in altri tempi era fortificata.

(3) *Il Quartiere Melantois*, nome che nasce da Medenantum. Comprende

Seclin, Lat. *Sacilinium*, borgo con un Capitolo.

(4) *Il Quartiere di Carembauld*, contiene

Phalempin, luogo principale con una Badia.

(5) *Il Quartiere la Peule*, comprende

Bouvines, borgo sul fiume Marque, presso il quale nel 1214 accadde una battaglia.

(6) *Il Quartiere*, o *la Contea di Lannoy*, ov'è *Lannoy*, borgo con un castello.

(7) *Il Quartiere di Auvede la Lescaut*.

Rou-

Roubaix, e *Turcoim*, son borghi, ove si fanno stoffe di mezza seta.

2) *La Castellania*, o *la Balìa d'Orchies*, comprende

(1) *Orchies*, città piccola, ch'è la Sede d'una Balìa. E' conosciuta per le sue stoffe di lana.

(2) *Marchiennes*, città piccola sul fiume Scarpe in una contrada marazzosa, con una Badia famosa.

(3) *S. Amand*, città piccola sul fiume Scarpe, che in altri tempi era compresa nel paese Tournaisis, e che nella pace d'Utrecht cadde sotto il Dominio di Francia. L'Abate della Badìa, che vi è, è padrone della città. Poco distante v'è una sorgente d'acqua minerale.

(4) *Mortagne*, città piccola, o sia borgo sul fiume Schelda, a cui vi s'unisce la Scarpe. Prima della pace d'Utrecht questo luogo era compreso nel Distretto di Tournaisis.

2. *La Balìa di Douay*

Che deriva il suo nome da

Douay, Lat. *Duacum*, città di sufficiente grandezza, e ben fortificata con un Porto sulla Scarpe, ch'è la Sede d'un Parlamento per li Paesi Bassi Francesi, d'una Balìa, e d'un'Università fondata nel 1559, un Seminario, una Chiesa Collegiata, e 7 parrocchiali. Nel 1667 fu presa da' Francesi, nel 1710 dagli Alleati, i quali però la persero nel 1712.

II. *Il Paese di Cambresis*

Dal villaggio d'Arleux fino a Chatillon sul fiume Sambre, stendesi per 30 miglia in lunghezza, e per 15, o in 18 miglia, ed in alcuni luoghi per 6, o 9 miglia di larghezza. E' popolato, e fertile. Vi sono degli Stati Provinciali. I luoghi più notabili sono:

1. *Cambray*, Lat. *Cameryk*, o *Cameracum*, o *Camaracum*, città capitale sulla Schelda, è piuttosto grande, ed oltre le sue fortificazioni ha ancor una cittadella, ed un Forte in sua difesa. E' la Sede d'un Arcivescovado, e d'una Cassa: oltre la Chiesa Cattedrale sonovi ancor 2 Capitoli, 10 Chiese parrocchiali, 2 Badìe, e 2 spedali. L'Arcivescovo chiamasi Principe del Romano Impero (lo

che gli convenne effettivamente in altri tempi), e Conte di Cambresis; egli è padrone della città, e la sua Diocesi comprende circa 800 parrocchie, colla rendita di 10000 lire (che sono circa 872 zecchini Veneziani), tassata dalla Corte Romana a 6000 fiorini (cioè a circa 1350 zecchini). La tela finissima, che vi si fa, e che ha il nome di Cambraia, è famosa. Fin dal 1677 la città è sotto il Dominio della Francia.

2. *Chateau*, o *Cateau Cambresis*, città capitale della Contea Cambresis, di cui il padrone è l'Arcivescovo, che vi ha un castello riguardevole. In altri tempi era fortificata; ma ora è smantellata. Avvi una Badìa. Nel 1559 vi fu fatto un trattato di pace fra la Francia, e Spagna.

3. *Crevecoeur*, borgo sulla Schelda, ove si lavora la sargia.

4. *Valincourt*, luogo piccolo con un Capitolo, e un Pariato.

5. *Vaucelles*, Lat. *Valcellæ*, luogo piccolo con una ricca Badìa de' Benedettini.

III. *La parte Francese della Contea di Hannonia.*

In Franc. *Hainaut*, in Tedesco *Hennegau*, che nella pace de' Pirenei del 1659 fu ceduta alla Francia, comprende i luoghi seguenti:

1. *Valenciennes*, *Valencyn*, Lat. *Valentinianæ*, città grande, e ricca d'abitanti, ma fabbricata, e fortificata senza regola: la cittadella però ch'è sulla Schelda, è buona. La città col suo Distretto in altri tempi formò un paese distinto dall'Hannonia. Le case son grandi, e ben fatte di pietra. E' il luogo capitale d'una Giurisdicenza, chiamata *Prevôté le Comté*. Il Quartiere della città, situata sulla parte destra della Schelda è compreso nella Diocesi di Cambray; e v'è una Chiesa Collegiata, con una Badìa. Ma quel Quartiere, che giace dalla parte sinistra di detto fiume appartien alla Diocesi di Arras. La colonna di marmo bianco, che vedesi sul mercato eretta in onore di Luigi XIV, è un lavoro di Saly. Nel 1677 fu presa da' Francesi.

An-

Annotazione. Il paese situato fra questa città, ed il fiume *Scarpe*, chiamasi *Ostrevand*.

2. *Famars*, villaggio, una volta chiamato *Fanomarte*, ebbe un territorio, in cui era compresa la città di Valenciennes.

3. *Condé*, Lat. *Condate*, città piccola, e fortezza importante sulla confluenza de' fiumi Haine, e Schelda, di cui i contorni per mezzo di chiuse possono porsi sott' acqua. E' la Sede d' una Cassa; e v' è una Chiesa Collegiata. Nel 1676 fu presa da' Francesi.

4. *Denain*, villaggio fra Valenciennes, e Bouchain, poco distante dalla Schelda, ove è una Collegiata. Fu resa celebre nel 1712 per una vittoria de' Francesi sopra gli Alleati.

5. *Bouchain*, Lat. *Bucinium*, città piccola fortificata, per mezzo della Schelda divisa nell' Alta, e Bassa città; fu presa nel 1676 da' Francesi.

6. *Pequincourt*, Lat. *Pequicurtium*, città piccola malfatta.

7. *Quesnoy*, Lat. *Quercetum*, fortezza piccola, ch' è la Sede d' una Giudicatura, Balia, e d' una Badia nel 1711 fu presa dagli Alleati, che la persero l' anno seguente.

8. *Bavay*, Lat. *Bagacum*, città piccola assai antica, ch' è la Sede d' una Giudicatura, e d' una Cassa: comprende 2 monasterj, ed un Collegio.

9. *Maubeuge*, Lat. *Malbodium*, fortezza sulla Sambre, ch' è il luogo principale d' un'Intendenza, e Cassa delle Finanze, e d' una Giudicatura: sonovi 2 Capitoli, un fu Collegio de' Gesuiti, con varj altri Conventi. Luigi XIV. la rese forte, dopo esserne divenuto padrone nella pace di Nimega.

10 *Longueville*, Pariato.

11. *Landrecy*, *Landrechies*, fortezza piccola sul fiume Sambre, con una Giudicatura Regia, ed un Convento. Nel 1655 fu presa da' Francesi, e nel 1712 assediata invano dal Principe Eugenio.

12. *Avesnes*, città piccola, e fortezza sul fiume Hespres, luogo capitale d' una Cassa, e la Sede d' una Balia Regia. Avvi un Capitolo. Il luogo è una Signoria antica, i di cui padroni, che ne portarono il nome, s' estinsero con

Gau-

Gautier II, la di cui figlia Maria, sposandosi con Ugone di Chatillon, Conte di S. Paul, e portandogli questa Signoria in dote, la riunì nel secolo XIII con questa Casa. Poi fu posseduta successivamente dalle Case di Bretagne, Croy-Chimai, Croy-Arschot, Aremberg, e Elsas; e finalmente nel 1706, in virtù d'una Sentenza data dal Parlamento di Parigi, venne nella Casa d'Orleans. E' il primo Pariato della Hannonia. Il suo padrone vi tiene una Balia. Nel 1477 fu assediata da Luigi XI, ed allora ebbe la disgrazia d'esser abbruciata.

13. *Solre le Chateau*, Contea.

14. *Marienbourg*, città piccola sul fiumicello l'Eau Blanche, ch' è la Sede d'una Cassa. Fu fabbricata nel 1547 da Maria d'Austria, sorella di Carlo V, che un'anno avanti dal Vescovo di Liegi avea ottenuto il possesso di cotesto terreno per mezzo d'un cambio. Nel 1554 il Re Enrico II se n'impadronì, e nella Pace de' Pirenei fu ceduta alla Francia. Luigi XIV nel 1675 fece demolirne le fortificazioni, e nel 1681 la cinse di mura. Dalla medesima dipende il villaggio di *Frasne*. La Giudicatura di Marienburg nel 1764 fu unita a quella di Philippeville.

15. *Philippeville*, città piccola, ben fortificata, luogo principale d'una Cassa, e d'una Giudicatura. Prima non fu che un borgo di nome *Corbigny*; ma da Maria d'Austria nel 1577 fu fortificata, e le diede il nome di Filippo II. Le fortificazioni furono accresciute da Luigi XIV.

16. *Il Principato di Chimay*, appartiene alla Casa di Hennin. Il suo luogo capitale è

Chimay, lat. *Chimacum*, città piccola, e Pariato, sul piccol fiume la Blanche Eau. V'è un Capitolo Cattedrale.

17. Le Badie di Monaci, *Anchin*, *Crespin*, *Hasnon*, *Haumont*, *Liesses* (Lat. *Lætia*) *Marville*, *S. Sauve*, *Vicogne*, e quella di Monache detta *Fontenelle*.

18. L'antiche Baronie, *Aymeries* sul fiume Sambre, *Berlaimont* sull' istesso fiume, *Lalain* sull'Escarpe; *Gomignies*. *Trasne*, *Quievrain ec. Tryt* sulla Schelda ec.

19. Nel villaggio *Ferron*, 6 miglia distante da Avesnes verso Sud-Ost, avvi una fonte d'aqua minerale; ed a *Glajeon* presso Trelon avvi una miniera di ferro.

IV. *La*

IV. *La parte Francese della Contea di Namur*, comprende

1. *Charlemont*, *Carlsberg*, fortezza piccola in uno scoglio erto sul fiume Mosa, che prende il nome da Carlo V. suo fondatore, e dall'esser situata in un monte. Il suolo fu ceduto nel 1555 dal Vescovo di Liegi; e Carlo V. unì questo luogo alla Contea di Namur. Fu accordata alla Francia nella pace di Nimega. A piè del monte, in cui giace questa fortezza, c'è

2. *Givet Saint Hilaire*, luogo nuovo, e bello fabbricato con regola, che forma una città piccola fortificata insieme con *Givet Nôtre Dame*, che giace dirimpetto sull'altra parte della Mose, a piè del *Mont d'or*, ch'è fornito di fortificazioni.

34 IL GOVERNO di DUNKERKEN.

Comprende la sola città di Dunkerken, con alcuni villaggj: ma dopo la pace di Utrecht, essendo state demolite le fortificazioni, ed il Porto ripieno non vi fu posto più Governator generale, ed alla città fu dato un Governator particolare. Ma siccome non trovo, che la città sia stata unita a verun altro Governo, può essere, che il suo distinto Governo col tempo si ristabilisca; onde sembra questo il luogo di descriver questa famosa città.

Dunkerken, *Dunkirchen*, *Dunkerque*, è città di traffico grande, ben fabbricata, e ricca d'abitanti sul mare, o sia sul *Canale*, denominata così, perchè la sua prima origine fu una *Chiesa* (1) ivi fabbricata su'banchi d'arena (2). Dicono, che questa Chiesa sia stata fabbricata da Sant Eloi, che fu il primo a predicare la Dottrina Cristiana a'Fiamminghi. Accanto a questa Chiesa successivamente fabbricaronsi delle case, che formarono poi una città piccola, la quale nel secolo X. da Balduino Conte di Fiandra fu circon-

(1) *Kirck*, ed in lingua Fiamminga *Kerken*, vuol dir *Chiesa*.
(2) *Dunen* significa monticelli, o banchi d'arena.

condata di mura, e col comodo del suo bel Porto esercitando il traffico, si avanzò ad uno stato talmente prospero, che ebbe fino alcune navi da guerra; e nel secolo XII. allestì una piccola flotta contro i Normanni Corsari: con la quale prestando de' gran servigj, si meritò, che Filippo Conte di Fiandra le accordasse di be' privilegj. Nel secolo XIII. fu venduta a Goffredo di Condé, Vescovo di Cambray, che l'ingrandì ancor di più, e migliorò il Porto. Il Conte Guy di Fiandra la riebbe nel 1288 dagli Eredi di detto Vescovo, ed il figlio Roberto di Bethune separò la città dalla Contea di Fiandra, e la diede nel 1320 al suo figlio Roberto di Cassel come Signoria distinta, la di cui figlia Jolanda nel 1343 la recò in dote al Conte Enrico IV. di Bar. Questa Jolanda nel 1395 fece investirsi di questa città come di un Feudo da Filippo Duca di Borgogna, Conte di Fiandra, e la diede insieme con alcuni altri luoghi, al suo nipote Roberto, Conte di Marle, che nel 1435 la fece fortificare. Nel 1487 dalla Casa di Bar passò in quella di Luxembourg per mezzo d'un matrimonio, e da questa andò nella Casa di Borbone, quando Maria di Luxembourg si sposò con Francesco di Borbone, Conte di Vendome; ma il Dominio alto ne rimase nella Casa d'Austria; e perciò nel 1538 l'Imperator Carlo V. vi fece fabbricare un castello. Nel 1558 se n'impadronirono i Francesi, e la devastarono: ma l'anno seguente per mezzo della pace di Chateau-Cambresis ricadde sotto il Dominio di Spagna, e Antonio di Borbone Re di Navarra, nipote ed erede della mentovata Maria di Luxembourg se ne fece investire come feudo da Filippo II. Re di Spagna come Conte di Fiandra. La città riprese allora nuove forze, ma gran parte ne perse nelle turbolenze, che in seguito si svegliarono ne' Paesi Bassi. Nel 1646, e 1658 fu presa da' Francesi, e nell'ultimo anno mentovato fu data in mano agl' inglesi, perchè questi prestarono ajuto a' Francesi contro gli Spagnuoli. Nel 1662 Carlo II. Re d' Inghilterra la vendè per 5 milioni di lire alla Francia; onde Luigi XIV. ebbe anche i villaggj, che gl' inglesi aveano uniti alla città di Dunkerken, cioè il villaggio e Forte *Mardik*, *Sainte* grande, e piccola, *Arenbouts-Capel Capelle*,

Con-

Coudekerke, *Teteghem*, *Uxem*, *Ghyvelde*, *Lefferinchouke*, e *Zuytcote*. Il Re fece fortificare in ottima forma la città, vi fece costruire una bella *Cittadella*, ed il *Forte Luigi*, situato un miglio lontano dalla città, dalla parte di Mezzodì sul canale di Bergen. Il Porto parimente fu messo in buono stato; imperocchè il Re per mezzo di 2 argini rinforzati di palizzate fece condurre un canale nel mare, della lunghezza di 1000, e della larghezza di 40 pertiche, sicchè in ogni tempo anco un vascello da guerra di 70 cannoni vi può passare: sull'estremità di questo canale v'eran alzate nel mare sulle palizzate due batterie, delle quali una ebbe il nome di *Chateau verd* e l'altra di *Chateau de bonne esperance*. Vi fu aggiunto sull'una, e l'altra parte degli argini un Forte di muro colla Batteria di *Revers* dalla parte di Ponente, come pure il castello *Gaillard* dalla parte di Levante, ed un po' più là il Forte *Blanc*. Per mezzo a questi Forti doveano traversare i bastimenti, per entrare nel Porto, e accanto a' medesimi v'era un gran recipiente. Questa città fortificata a maraviglia, era un luogo di traffico floridissimo talmente che nel 1706 vi si contarono 1639 case, con 14274 abitanti. Ma perchè riguardo al traffico, ed alla navigazione era perniciosa all'Inghilterra, questa Potenza nella pace d'Utrecht del 1713 operò sì, che la Francia dovè obbligarsi a demolirne tutte le fortificazioni a sue spese, riempire il Porto, e distruggere gli argini, e le chiuse, e non restaurar mai più questi lavori. Effettivamente fu messa mano all'esecuzione. Ma fu osservato, che riempiendo il Porto, uno spazio di Terraferma di 30 miglia correva rischio di restar sommerso; onde per rimediar a questo sconcerto furon fatte delle frequenti, e inutili conferenze fra gl'Inghilterra, e la Francia; ed a *Mardik* intanto fu scavato un nuovo canale. Nel 1717 nel trattato conchiuso all'Haya fra l'Inghilterra, Olanda, e Francia, fu stabilito, che il passaggio grande della nuova chiusa di Mardyk, larga 44 piedi, fosse rovinato da' fondamenti, e che nè a Mardyk, nè a Dunkerken, nè alla distanza di 6 miglia non vi si facesse mai Porto, chiusa, o recipiente veruno, e che il rimanente delle fortificazioni, e de' lavori di Dunkerken si finissero di distruggere. Ma perchè la Francia non s'af-

fre-

frettava molto in questa demolizione, fu d'uopo, che nella pace d'Acquisgrana del 1748 di nuovo si decretasse. Nondimeno la Francia non solamente ha mancato di dar l'ultima mano alla demolizione, ma sottomano vi ha fatto de' nuovi lavori, che hanno dato occasione alla Corte d'Inghilterra di replicate querele, che assicura d'aver avviso certo, che la città dalla parte di Terraferma si sia nuovamente fortificata, che il recipiente del Porto si sia dilatato, e reso capace di ricever vascelli non meno, che quando il Porto era in perfetto stato. La Corte di Francia vi ha risposto, che questi lavori non aveano altro di mira, che di liberare gli abitanti dalle cattive esalazioni dell'acque imputridite. Finalmente nella pace del 1763 fu di nuovo stabilito, che la città, ed il Porto fossero rimessi in quello stato, che fu determinato nella Pace d'Acquisgrana, e ne' trattati antecedenti; che la *Lunette*, i Forti, e le Batterie, dalle quali è difeso dalla parte del mare l'ingresso nel Porto, dopo le scambievoli ratificazioni di questo trattato si demolissero; e che per altre vie, quali piacessero alla Corte d'Inghilterra, si provvederebbe a purgar l'aria in favore della salute degli abitanti. Intanto questo Porto è un Porto franco, ed è sempre ripieno di vascelli. *Richard Steele* in uno scritto dato alla luce s'è molto affaticato a dimostrar, quanto importi all'Inghilterra la destruzione del Porto di Dunkerken, assicurando egli, che dalla medesima dipendono $\frac{7}{9}$ della sicurtà del traffico Inglese; non avendo i Francesi altro Porto sul canale, fuorchè quello di S. Malò, che non è capace di vascelli, maggiori di 30, in 40 cannoni.

Mardyk villaggio, 5 miglia distante da Dunkerken verso Ponente, sul mare; in altri tempi non era conosciuto, se non per un *Forte* soprannominato *Mardyk*, che in distanza di tre miglia dal medesimo, giace verso Dunkerken su'banchi di rena; ed in faccia a cui v'era nel mare il *Forte de Bois*. Questo *Forte de Mardyk* spesse volte fu assediato, cioè nel 1645, 46, 52, 57. Ma negli anni 1664 e 65 fu demolito, ed inappresso anche il Forte de Bois fu distrutto. Ne' tempi più moderni Mardyk diveme celebre per il dispendioso canale, che Luigi XIV. fece costruire da le

Blanc

Blanc dopo la pace d'Utrecht, lungo 3384 pertiche e 2 piedi (più di tre miglia e mezzo): cominciava questo dal canale di Bergen presso Dunkerken, largo 25 in 30 pertiche; si stendeva da Levante verso Ponente per lo spazio di 1500 pertiche in lunghezza, poi declinando verso Mezzogiorno, dopo l'intervallo di 300 pertiche aveva una chiusa di 2 passagj, l' uno de'quali era largo 44 piedi, ove passavano le navi grosse, l'altro di 26 piedi in larghezza, fu il passaggio delle navi piccole. Il canale si proseguì dipoi ancor più oltre, traversando i banchi di rena, ed il mare di poco fondo fin all'alto mare. L'Inghilterra vide questo canale di mal occhio, e fece tali premure, che nel trattato mentovato nel 1717 la Francia fu obbligata a promettere di distruggere il passaggio maggiore della chiusa nuova, e di lasciar la profondità alla chiusa minore, e dall'altro canto di ridurla a' soli 16 piedi di larghezza, e di demolirne il rimanente; che gli argini del nuovo canale costruiti contro i banchi d'arena si distruggessero fino al livello dell'acqua; che per lo spazio di 6 miglia ne'contorni della spiaggia di Dunkerken, e Mardyk non si facessero altri lavori di simil natura.

34. IL GOVERNO di METZ, e MESSIN, VERDUN, e VERDUNOIS.

Comprende i paesi *Messin Barrois*, e *François*, la *Saare*, e *Luxemburgo Francese*, *Verdun*, e *Verdunois*. I fiumi primarj sono: *la Mosa* di cui s'è parlato nella Sciampagna; *la Mosella*, che nasce presso Faucilles una delle montagne di Wasgovia, e che a Metz divien navigabile per tutto l'anno, e poi s'unisce al Reno; il *Meurtre*, che parimente nasce dalle montagne di Wasgovia, diventa navigabile 7 in 9 miglia lontano da Nancy, e s'unisce alla Mosella; l'*Orney*, ovvero *Ornain* nasce a Meureaux nella Sciampagna, e perdesi nel fiume Marne; il *Saare* che ha la sua sorgente presso Salme, divien navigabile presso Saralbe, e sbocca nella Mosella; il *Seille*, che nasce dal lago Lindre, e finisce parimente nella Mosella; il *Saone* che nasce nelle montagne di Wasgovia, rendesi navigabile presso Traves

ves di là d' Auſſonne, e ricevuto il *Crone*, con alcuni altri fiumi minori, s' uniſce col Rodano. Al Governatore ſon ſubordinati due Luogotenenti generali, de' quali l' uno ſoprintende al paeſe Meſſin, e l' altro al Verduneſe.

I. *Il Paeſe Meſſin*

O ſia il paeſe intorno alla città di Metz, è mediocremente fertile, e produce poco grano gentile. Tempo fa era una parte del Regno d' Auſtraſia, la cui capitale e reſidenza ordinaria de' Re per un ſpazio di tempo fu la città di Metz. Dopo la diviſione fatta tra' figlj di Carlo Magno, e di Lodovico il Pio, dalle rovine del Regno d' Auſtraſia forſe quello di Lotaringia; e verſo la fine della ſeconda ſtirpe regnante in Francia, le tre primarie città Metz, Toul, e Verdun, ſcoſſero il giogo, e ſotto la protezione degl' Imperatori ſi miſero in libertà. Il Governo fu diviſo fra il Magiſtrato, ed il Veſcovo. Il primo però coll' ajuto del popolo reſtò ſuperiore al Veſcovo, di modo che il Veſcovo nella città di Metz, e nel paeſe Meſſin non ebbe altra autorità, ſe non di aver mano nell' Elezione del Magiſtrato, e ricever da eſſo il giuramento. Il Magiſtrato nella città di Metz, e nel ſuo territorio ebbe un poter aſſoluto, ed il Veſcovo ebbe l' iſteſſo ne' Dominj del ſuo Veſcovado ne' contorni di Vis; ciò non oſtante in certi caſi era lecito l' Appello al Giudizio Camerale dell' Imperatore, ed ambedue riconobbero l' Alto Dominio dell' Impero. In tempo di Carlo V. gli Alleati di Smalkalda cercando ſoccorſo dal Re Enrico II, concertarono con eſſo gli affari in tal maniera, che le città di Metz, Toul, e Verdun foſſero conſegnate al Re per aſſicurazione. Quando però nel 1552 le Truppe Regie preſero poſſeſſo della Città di Metz, eſſa fu coſtretta a ſoggettarſi alla protezione del Re, lo che fecero anche l' altre due Città. In queſto modo la Francia fu in poſſeſſo delle tre città ſotto il titolo del Diritto di protezione fino al 1648, nel qual anno per la pace Weſtfalica i tre Veſcovadi interamente furono conceduti alla Francia. Il Veſcovo già fin dal 1556 fu obbligato a ceder al Re i ſuoi Diritti, riguardo all' Elezione,

e al

e al Giuramento del Magistrato. Nel paese di Messin si notino:

1. *Metz*, lat. *Metae*, *Metis*, città capitale del paese, è Sede d'un'Intendenza, Cassa, Camera de' Conti, e d'un Giudizio Camerale delle Finanze, d'un Tribunal di provincia, d'una zecca, e d'un'Intendenza su'boschi (*). Giace fra la Mosella, ed il fiume Seille, che vi s'uniscono. La città Vecchia è grande; ma le sue strade sono strette, e le case belle sul gusto antico; la città Nuova non è meno grande, è però meglio fabbricata. Oltre le fortificazioni sonovi ancora 3 cittadelle. Il Vescovo chiamasi Principe del Romano Impero, ed è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Treveri. La sua Diocesi comprende 613 parrocchie, colla rendita di 120000 lire (che ascendono a circa 10455 Zecchini Veneti), tassata dalla Corte Romana a 6000 fiorini (cioè a circa 1350 Zecchini Veneti). Oltre la Cattedrale vi sono ancora 3. Capitoli, 16 parrocchie, 6 Badie, ed un fu Collegio de' Gesuiti. Vi abitano anche degli Ebrei, che vi hanno una Sinagoga. Nel 1760 vi fu eretta una Società Regia di Scienze, ed arti. La città era anticamente città libera Imperiale.

2. *Montigny*, castello.

3. *Ennery*, *Ury*, *Bionville*, e *Borlise*, son luoghi piccoli.

Annotazione. Il Vescovado di *Metz* col suo Distretto deve distinguersi dalla città di Metz, e dal Distretto della medesima, che chiamasi Messin. Quello forma un lungo tratto di paese di figura irregolare, il cui padrone secolare è il Vescovo, il quale però ne ha alienato una gran parte, che ora appartiene al Ducato di Lorena, ove comprendonsi le saline, in luogo delle quali il Vescovo riceve 30000 lire (che corrispondono a circa 2615 Zec-

(*) Vi fu instituito un Parlamento dal Re Luigi XIII. nel 1633. il qual'era di sei mesi, e per li paesi appartenenti in allora alla Corona nella Lorena, e ne' contorni. Ma li 21. Ottobre 1771. d'Ordine Regio, il Maresciallo d'Armentieres, ed il Sig. di Calonne, Intendente di Metz, essendosi recati a questo Parlamento, vi hanno fatto pubblicare un' Editto, che portava soppressione del medesimo Tribunale, rimborso degli Uffici, e trasmissione delle materie, che giudicava come Parlamento, al Tribunale supremo di Nancy; e di quelle, che giudicava come Camera de' Conti, e Tribunal de' Sussidj, alla Camera de' Conti, pure di Nancy.

Il di 22. del mese sopraddetto il Supremo Tribunale, e la Camera de' Conti di Nancy registrarono gli Editti, ch' erano stati diretti loro in questo proposito.

Zecchini Veneti), ed il Re dà innoltre 400 misure di sale a' magazzini del Vescovado. Ciò che fin al presente è rimasto unito al Vescovado, consiste nelle seguenti Castellanie, Signorie, e luoghi.

1) *Halfedange*, *Haboudange*, e *Hinquezange* son Signorie, di cui il Vescovo è infeudato.

2) *Remilli*, Castellania, che non è stata mai separata dalla Mensa Vescovile. Il borgo *Remilli* giace vicino al Nid Francese.

3) *Vic*, città sul fiume Seille, ch'è la Sede della Cancelleria Vescovile, d'un Tribunal maggiore, e d'una Castellania. Tempo fa vi si preparava del sale.

4) *La Garde*, Signoria, di cui il castello giace sopra un lago, onde esce il fiume Sanon.

5) *Fribourg*, Castellania.

6) *Rechicour*, o *Rikingen*, Contea, e Feudo del Vescovado di Metz, che o per mezzo della Contessa Luitgard di Dachsburg, o per mezzo di Chiara di Vinstingen venne nella Casa de' Conti di Leiningen, della qual Casa un ramo particolare ne fu in possesso. Il Conte Luigi Eberardo di Leiningen-Westerburg la vendè nel 1699 ad un Conte di Ahlefeld. Il suo nome deriva da un castello.

7) *Turquestain*, e *Chatillon*, sul fiume Vezouze, son Signorie.

8) *Baccarat*, Castellania di cui il Dominio utile è del Vescovo, ed il Dominio alto del Duca di Lorena. Il borgo *Baccarat* giace sul fiume Meurthe.

9) *Rambervillers*, città piccola sul fiume Mortagne, ch'è la Sede d'una delle migliori Castellanie del Vescovo.

II. *Il Barrois Francese*

E' una porzione del Ducato di Barr, e comprende.

1. *La Prefettura di Longvic, o Longvvi*

Che fu Contea, ceduta alla Francia nella pace di Nimega. Deriva il suo nome da

Longvvi, città piccola, ch'è la Sede della Prefettura, e d'una Balia. La città Alta, o sia Nuova, situata in un monte, è fortificata regolarmente; la città Bassa, o Vecchia

chia giace in una valle, ed è cinta solamente d'un muro vecchio. La Prefettura comprende 10 villaggj.

2. *La Prefettura di Jamez,*

Di cui il luogo capitale è

1) *Jamez*, città piccola, che tempo fa era fortificata. Fu ceduta alla Francia dalla Lorena nel *1641*, e da Luigi XIV data alla Casa di Condé.

2) *Juvigny*, una Badìa di Monache Benedettine, fondata nel 874.

3. *La Prefettura di Dun*

Che tempo fa fu una porzione del Paese Dormois, o Doulmois, ed appartenne al Duca Goffredo le Bossu, che nel *1066* ne fece regalo al Vescovado di Verdun: ma nell'anno seguente fu venduta a' Conti di Bar, e poi unita al Ducato di Bar.

Annotazione. La *Prefettura di Stenay*, che ha la sua Sede nella piccola città di Stenay, in altri tempi *Sathenai* sulla Mosa, che tempo fa era fortificata, da Goffredo di Buglione fu venduto al Vescovado di Verdun, e poi divenne proprietà de' Duchi di Bar, nel *1641* da' Duchi di Lorena fu ceduta alla Francia. E' della Casa di Condè per donazione di Luigi XIV, ed è compresa nel Governo di Sciampagna, benchè sia situata nel Barrese.

III. *Luxembourg Francese*

E' una porzione staccata dal Ducato di Luxembourg, ceduta alla Francia nella Pace Pirenea del *1659*. Comprende

1. *La Prefettura di Thionville*, ove sono

1) *Thionville*, *Diedenhofen*, Lat. *Theodonis villa*, città piccola fortificata sulla Mosella, che vi si passa per un ponte bello di pietra. E' la Sede d'una Balìa, Prefettura, ed i suoi abitanti son Tedeschi. Fu presa da' Francesi nel *1558*, e *1643*.

2) *Budingen*, o *Budange*, Signoria.

2. *La Prefettura di Damviller*

Giace nel Distretto del Verdunois, e consiste in 7 villaggj, e in

Damviller, città piccola in una contrada marazzosa, fortificata nel 1528 da Carlo V, e presa da' Francesi sotto i Re Enrico II, e Luigi XIII, e ceduta a Luigi XIV nella pace Pirenea, che nel 1673 fece demolire le sue fortificazioni.

3. *La Prefettura di Marville, e Arancey,*

Di cui il luogo principale si è

Marville, città piccola sul fiume Ostin, cinta solamente d'un muro vecchio, e d'alcune torri.

4. *La Prefettura di Montmedy*

Ha la sua Sede a

Montmedy, città piccola fortificata sul fiume Chiers, composta della città Bassa, e Alta. Fu presa da' Francesi nel 1657.

5. *La Balia di Carignan*

In altri tempi *Yvoy*, dichiarata Ducato nel 1662, ha la Sede in

Carignan, città piccola sul fiume Chiers, che prima ebbe il nome di *Yvoy*, *Ipsch*, *Epusus*, o *Epoisus*; ma dopo che Luigi XIV n' ebbe fatto un' dono al Conte di Soissons della Casa di Savoja, ha avuto il suo nome da questo. Avvi una Chiesa Collegiata.

6. *Il Ducato di Bouillon* (Buglione)

V'è compreso ancora; è una Signoria antica, staccata dalla Contea d'Ardenne. Perciò i Duchi ebbero lunghe contese co' Vescovi di Liegi, i quali per un gran tempo ne sono stati in possesso. Ma Luigi XIV essendosi impadronito nel 1676 della città di Bouillon, due anni inappresso la restitui al Duca di Buglione, suo gran Ciamberlano. Questi tiene a Parigi un Consiglio Sovrano riguardante questo Ducato, che probabilmente riceve gli Appelli, portati dal Tribunal maggiore, esistente nel Ducato.

La città di Bouillon, Lat. *Bullio*, situata in uno scoglio presso il fiume Semois, è fortificata, ripida, ed ha un castello fortificato nella cima più erta dello scoglio.

IV. *La*

IV. *La Città, ed il Territorio di Saar-Louis.*

Saar-Louis è una città nuova e piazza forte, ful fiume Saar, cominciata nel 1680 da Luigi XIV, e terminata dopo 4, ò 5 anni. Le fue ftrade fon regolari, e la fortezza di figura efagona coftruita fecondo le regole. E' la Sede d'una Balìa Regia, e d'un Tribunal provinciale: Avvi una Chiefa con 2 monafterj. Nella pace di Rifvvick, la Francia ne rimafe in poffeffo, e nel 1718 il Duca di Lorena cedè alla Francia anche il luogo vicino della rovinata città di Valderfange, o Vaudefrange, Walderfingen, con i villaggj Liftorf, e Emftorf, Fraloutre, Roden, e Beaumarais, che formano il territorio di detta città.

V. *Il Paefe Verdunois*

Stendefi lungo la Mofa: è ricco d'abitanti, e coperto di borghi, e villaggj grandi, divifi in più Prefetture; ma non contiene più della fola città di Verdun, che gli dà il nome. Nella Pace di Munfter del 1648. l'Impero cedette alla Francia tutto l'alto Dominio del Vafcovado, della città, e del fuo territorio. Si notino

1. *La città di Verdun, col fuo territorio.*

Verdun, Lat. *Verodunum*, o fia *Veredunum*, città capitale del paefe, e la Sede d'un Vefcovado, Tribunal di provincia, d'una Balìa, e d'una Caffa, giace fulla Mofa: è grande, e ben popolata: confifte in 3 Quartieri, cioè nell' Alto, e Baffo, e nella città Nuova: E' fortificata, ed ha oltre di ciò una bella cittadella in fua difefa. Il Vefcovo, prima che la città col fuo Diftretto foffe unita alla Francia, fu Principe dell'Impero; il qual nome egli ufa ancora, aggiungendovi quello di Conte di Verdun. Il fuo Metropolitano è l'Arcivefcovo di Treveri; e la fua Diocefi comprende 192 parrocchie, colla rendita di 50000 lire (le quali formano circa 4360 Zecchini di Venezia), taffata dalla Corte Romana a 4466 fiorini (cioè a circa 1000 Zecchini Veneti). Oltre la Chiefa Cattedrale avvi ancora una Collegiata, 9 Chiefe parrocchiali, 6 Badìe, con un

su Collegio de' Gesuiti. La città, fu città Imperiale. Nel 1552 si diede sotto la protezione di Francia, e nel 1648 fu ceduta interamente alla Francia.

Il Territorio della Città comprende varj villaggj.

2. *Il Vescovado proprio di Verdun*

O sia quel Distretto, di cui sotto il Dominio Alto di Francia il Vescovo è padrone, consiste in 106 parrocchie. Il Marchesato *Hatton-Chastel*, la Signoria di *Sampigni* sulla Mosa, ed il Dominio Alto delle Contee di *Clermont*, *Vienne*, e *Varenne* appartennero, tempo fa, al Vescovo di Verdun; ma ora non più.

35. IL GOVERNO di LORENA, e BARR.

Il Ducato di *Lorena*, *Lorraine*, e *Lothier*, deriva il suo nome da Lotario II, nipote dell'Imperatore Lodovico I, a cui fu dato dal padre suo Lotario, a tenore della divisione fatta fra esso, ed i suoi fratelli: il paese da' Belgi fu nominato *Lothars Ryk*, onde nasce il nome *Lotharingia*. Anticamente questo Regno fu d'una assai vasta estensione, e comprese la *Germania prima*, e *seconda*, come pure la così detta *Belgica prima* con una porzione della *Belgica seconda*, e si riguardò come una parte del Regno d'Austrasia. Poi fu diviso, e la *Lotharingia Bassa* comprese tuttociò, ch'è situato fra 'l Reno, la Mosa, e la Schelda fino al mare: La *Lotharingia Alta* comprese i paesi, che son situati fra il Reno, e la Mosella fino alla Mosa, e che formano la *Lorena d'oggigiorno*. Questa verso Levante confina col Palatinato inferiore, e coll' Alsazia, dalla quale è divisa per mezzo delle montagne Vogesi; verso il Nord co' Paesi Bassi; verso Ponente colla Sciampagna; e verso Mezzodì colla Franca-Contea. La sua maggior larghezza da Mezzodì verso Settentrione importa circa 104, e la maggior lunghezza da Ponente verso Levante quasi altrettante miglia. E' molto montuosa; l'aria v'è temperata, ed il terreno è fertile di biade, legumi, pascoli, vino, frutte d'alberi, canapa, e lino. E' provveduta di buoni boschi di varie sorte d'alberi atti alla fabbrica, ed a

bru-

bruciarsi, molto salvaggiume, pesce, e buon bestiame. Le saline vi son tanto ricche di sale, che conforme ad un' antico accordo se ne provvedono alcuni contorni degli Svizzeri. Vi si trovano delle sorgenti d'acqua calda, e fredda minerale, e tra le calde quella di Plombieres è la più celebre. Vi sono delle buone cave di marmo, oro, argento, rame, e ferro, il quale ultimo in maggior copia vi si fonde, e si lavora. Nelle montagne di Wasgovia ritrovansi l'agata, il granato, il calcedonio, ed altre pietre preziose. Le dette montagne di *Wasgovia* stendonsi fra la Lorena, la Sundgovia, Alsazia, e Borgogna. Nell'Alsazia se ne farà altra volta menzione. I *fiumi* più notabili, che bagnano questo Ducato, sono la *Mosa*, la *Mosella*, ed il *Saar*; il *Saone* nasce parimente fra la Borgogna, e fra la Lorena dalle montagne Vogesi; ma innoltrasi pochissimo ne' confini di Lorena. Vi scorrono innoltre i fiumi minori *Voloy*, *Mortaire*, e *Meurte*. I fiumi, laghi, e lagune abbondano di pesce. Tutti questi prodotti naturali del paese hanno dato motivo al proverbio: *Lotharingia suis contenta*: Il Signor di Bilistein è di sentimento trovarvisi 600000 abitanti, che anticamente ebbero il vanto di bravi guerrieri. Ne' tempi meno antichi i Duchi mantennero di continuo le loro truppe, che resero de' buoni servigj. La Francia specialmente più volte ha saputo ben profittare delle forze militari della Lorena. Vi si parla Francese, eccettuatene la fu Balia Tedesca, ove si parla Tedesco; e la Religione da per tutto è Cattolica. Si tollerano però in alcune città gli Ebrei.

Benchè vi sieno varie manifatture, e fabbriche, non bastano però al bisogno del paese. Il Signor Bilestein calcola, che i panni e le stoffe di lana, la tela, ed il filo di lino, il bambagino, e il filo di bambagia, seterie, il sapone, e lo zucchero, che vi s'introducono altronde, annualmente importino il valore di 24200000 lire (che ammontano a circa 2108340 zecchini di Venezia, ed è di sentimento, che tutta questa somma, o almeno $\frac{3}{4}$ della medesima potrebbe compensarsi co' lavori nazionali.

Lotario il Giovane, figlio dell'Imperator Lotario può riguardarsi come fondatore del Regno di Lotaringia, che

da esso deriva il suo nome. Dopo la sua morte le provincie furon divise tra i suoi parenti Lodovico Re di Germania, e Carlo Re di Neustria, ed il Re Lodovico rimase padrone di tutto ciò, che comprendiamo sotto il nome di Lotaringia Alta. Poco dopo i figlj di Lodovico Balbo cedetterò a Lodovico il Giovane figlio di Lodovico il Tedesco, anche il rimanente del Regno di Lotaringia; onde questo Regno cadde tutto in possesso della linea Tedesca. L'Imperator Arnolfo lo diede come Regno al suo figlio naturale di nome Zwentipold; il quale lo possedè per soli cinque anni, essendo morto in guerra nel 900. Successe ad Arnolfo il suo figlio Lodovico, che poi fu fatto Imperator Romano, e da quel tempo comincia la sorgente delle controversie, che inappresso si suscitarono tra gl'Imperatori Tedeschi, ed i Re di Francia, intorno al possesso de' paesi di Lorena. Da Enrico l'Uccellatore, Giselberto marito della di lui sorella, Signor potente della Lorena, ne fu dichiarato Duca. L'Imperatore Ottone I, diede questo Ducato al suo genero Corrado il Savio di Franconia. L'Imperator Ottone II. ne fece Duca Carlo fratello di Luigi V. Re di Francia, e lo investì del Ducato, come di un Feudo; questi essendo senza prole, adottò Goffredo il Giovine, Conte di Verdun, e col consenso dell'Imperatore, che ne avea l'Alto Dominio, lo dichiarò successore. L'Imperator Enrico III. ne diede l'investitura nel 1048 a Gherardo d'Alsazia, il quale è riputato l'Autore non solamente della presente Casa di Lorena, ma anco della Casa d'Austria. I successori di Gherardo, secondo che più o meno furon propensi a favore degl' Imperatori Germanici, si sentono nominati nella Storia di questo Impero. Con Carlo l'Ardito nella Storia di Lorena incomincia una nuova e memorabile Epoca. Esso morì nel 1430 senza erede maschio; e la sua figlia Isabella si sposò con Renato di Angiò, Re titolare di Napoli e, Sicilia, sotto il quale *il Ducato di Barr*, per la donazione del Cardinal Luigi ultimo Duca di Barr, fu unito alla Lorena. Successe poi Renato II, nipote del Conte Antonio di Vaudemont, il di cui figlio Federigo era marito di Jolanda figlia della mentovata Isabella; e ripor-

riportò nel 1477 una vittoria sopra Carlo l'Ardito di Borgogna, che volea togliergli la Lorena. Da questo Renato nasce la posterità tanto numerosa della Casa di Lorena; poichè il suo figlio Antonio fu l'autore della linea principale, e l'altro figlio Claudio della linea collaterale, che s'è dilatata in Francia. Antonio morì nel 1544. Il suo figlio maggiore Francesco gli succedè nel Ducato, e l'altro figlio Niccola ebbe il Ducato di *Mercoeur*. Carlo figlio del primo nel 1558 si sposò con Claudia, figlia di Arrigo II. Re di Francia; ma perdè i Vescovadi di Metz, Toul, e Verdun, de' quali nel 1552 se n'impadronì il medesimo Re Arrigo II, e poi nella pace di Westfalia furono ceduti in perpetuo alla Corona di Francia. De' suoi tre figlj, Enrico il maggiore gli succedette nel Ducato, il quale lasciò due Principesse, che si sposarono con Carlo e Niccola Francesco, figlj di Francesco, fratello minore di Arrigo; Carlo fu successore di Arrigo, e commise varie stravaganze nell'amore, e nell'armi. Nella guerra di 30 anni avendo egli preso il partito della Casa d'Austria, la Francia gli fece tutto il male possibile, e spogliandolo del Ducato, lo cacciò fuora del suo paese. Nel 1659 con dure condizioni ne ritornò al possesso. Nel 1662 fece un trattato colla Francia, per cui dopo la sua morte la Lorena cadesse sotto il Dominio della Francia, ed in ricompensa tutta la Casa di Lorena si contasse fra' Principi di sangue. Rompendola però colla Francia, nel 1670 fu cacciato fuora da' suoi Stati, e nel 1675 morì nel servizio militare della Casa d'Austria. Carlo Leopoldo IV, figliuolo di suo fratello Niccola Francesco gli successe nel titolo di Duca: ma non ebbe mai il piacere di governare i suoi Stati, dispiacendogli le condizioni, colle quali in tempo della pace di Nimega potea rientrarne in possesso. Leopoldo Giuseppe suo figlio maggiore, nel 1697 per la pace di Ryswik fu rimesso ne' suoi paesi ereditarj, dopo ch' era stato in poter de' Francesi per lo spazio di 27 anni. Il suo figlio *Francesco Stefano* nel 1729 prese il Governo de' suoi Stati dopo la morte di suo padre: ma nel 1733 la Francia prese possesso del suo Ducato, e ne' preliminarj della pace nel 1735 fu stabilito, che a Stanislao Re di Pollonia,

nia, suocero di Luigi XIV. fosse dato il possesso non solamente del Ducato di Barr, ma anche di tutto il Ducato di Lorena, eccettuata la Contea di Falkenstein, e che dopo la morte del medesimo ambedue i Ducati colla Sovranità assoluta fossero uniti in perpetuo alla Corona di Francia. L'Imperator Carlo VI. per indennizzare il suo genero il Duca Francesco Stefano s' offrì a cedergli il Granducato di Toscana. Tuttociò fu confermato nel 1736, e nel 1737 non solamente Stanislao fu messo in possesso de' Ducati di Barr, e Lorena, ma anco il Duca di Lorena, poi Imperator Romano, in quello di Toscana. Morto Stanislao nel 1766, i Ducati furon sottoposti a un Governator generale.

I Duchi di Lorena usarono il seguente titolo: *Per la Dio Grazia N. N. Duca di Lorena, e Mercoeur, Re di Gerusalemme, Duca di Calabria, Barr, e Gheldria, Marchese di Pont a Mousson, e Nomeny, Conte di Provenza, Vaudemont, Blamont, Zutphen, Saarwerden, e Salen*. Onde si veggono non solamente i paesi, de' quali i Duchi ebbero l'attual possesso, ma anco quelli, sopra de' quali essi ebbero delle pretensioni. Il figlio maggiore, vivente il padre, usò il titolo di Conte di Vaudemont, e finchè non fu sposato si nominò anche Marchese di Pont a Mousson, ma dipoi solea prender il titolo di Duca di Barr. Alla Casa di Lorena, a tenore d'un trattato del 1736, convengono tutti i titoli, l'armi, e prerogative, col rango, e caratteri de' Sovrani, come prima: ma senza, che ciò le dia veruna pretensione sul paese ceduto. Nel 1737 le rendite certe, e incerte d'ambedue i Ducati si stimarono di lire 5837211 (che sono circa 508550 Zecchini Veneti). Fin dal 1757 i Dazj in questi Ducati talmente si son accresciuti, che secondo il calcolo del Sig. di Bilistein nel 1762 ascendevano a 14, ò 15 milioni di lire (cioè circa a 1219700, o 1306820 Zecchini Veneti). Il Re Stanislao lasciò al Re Luigi XV. tutte l'entrate, riservandosene solamente 1500000 lire (vale a dire a circa 130460 Zecchini Veneti) Nel 1736 il paese avea 8711726 lire di debito (cioè di circa 759070 Zecchini Veneti), al di cui pagamento s'obbligò la Corona di Francia.

I Col-

I *Collegj del Governo* hanno la lor Sede a Nancy, e sono; *La Cour Souveraine de Lorraine*, e *Barrois*, *la Chambre des Comptes*, *Cour des Aides*, *&* *des Monnoyes*, che soprintende all'Entrate, *il Conseil d'Etat*, *ec.* In vece delle Giudicature, e Balìe, che amministrarono tempo fa la Giustizia di prima, e seconda instanza, vi si son stabilite 35 Balìe Regie, e delle così dette *Sieges Bailliages* ne son rimaste solamente tre, ovvero quattro. Descriverò ora l'uno, e l'altro Ducato in particolare.

I. *Il Ducato di Lorena*

Tempo fa era diviso in tre Balìe grandi, ch'erano Nancy, Vausge, e la Balìa Tedesca. Ma fin dal 1751 è repartito in 26 Balìe, che comprendono

1. *Nancy*, città capitale del Ducato, poco distante dal fiume Meurte, in una pianura amena, ed è divisa nella città Vecchia, e Nuova. La prima fu la Residenza de'Duchi, che vi abitarono in un palazzo di bell'aspetto; e vi sono 3 piazze. La piazza detta *la Carriere*, forma un quadrato bislungo, e dalla parte di Ponente, e Levante è cinta di belle case; dalla parte del Nord c'era la Residenza Ducale, la cui fabbrica principale s'è atterrata, ed in suo luogo s'è costruita una casa bella e magnifica, che chiamasi *Hôtel de l'Intendence*. Sulle due cantonate Meridionali, della piazza vi son piantati due edifizj, che si somigliano, di cui l'uno contiene la Cour Souveraine, la Camera de'Conti, e altri Collegj, e l'altro è la Borsa. Il lato di Mezzodì di questa piazza è occupato da un bell' Arco Trionfale, in tre aperture, che, o unisce la Vecchia città colla Nuova, o l'una dall'altra divide. Nel passare dalla città Nuova per l'Arco Trionfale si presenta una bellissima veduta verso la detta piazza. *La Place des Dames* è un rettangolo, cinto di belle case. *La Place Saint Epvre* ha questo nome dalla vicina Chiesa principale dell'una, e l'altra città: ma è piccola. La Società Letteraria Regia, fondata dal Re Stanislao, tiene le sue Adunanze in un'ala della Vecchia Residenza, ove è ancora la Libreria pubblica, di cui l'Autore è parimente il Re Stanislao. La zecca è una fabbrica grande, e vasta. La fu Armeria serve

ora

ora ad altro uſo. La città è adorna di molte belle ſtrade, e caſe. La Chieſa de' Franceſcani contien le ſepolture de' Duchi defunti. La città è fortificata, ed ha una cittadella in ſua difeſa. La città Nuova fu piantata, e fortificata da Carlo III, ſoprannominato il Grande, ma fin dal 1697 non gli è reſtato altra fortificazione, che le mura. Vi ſon 4 piazze principali. Nel paſſare dalla città Vecchia per l' Arco Trionfale, dalla parte di Mezzodì s' incontra la *Place Royale*, ch'è un gran quadrato, cinto di palazzi, tutti magnifici; e nel centro vedeſi la ſtatua pedeſtre di metallo dorato, che rappreſenta Luigi XV, poſtavi in un piedeſtallo di marmo dal ſuo ſuocero il Re Stanislao. Nella medeſima piazza c'è il palazzo di città. Nelle 4 cantonate di queſta piazza vi ſon de' cancelli alti, e grandi di ferro, lavorati con maeſtria ſtraordinaria, e due de' medeſimi ſon abbelliti di fontane. La piazza è traverſata da 3 ſtrade grandi, e larghe, che conducono in tutti i quartieri d' ambedue le città. *La Place d' Alliance* è un rettangolo, circondato di belle fabbriche, conſacrato alla memoria dell' Alleanza fatta nel 1756 tra l' Auſtria, e la Francia, come lo indica la doppia colonna, eretta nel mezzo. Anche per queſta piazza paſſano due ſtrade lunghe, e larghe, che uniſcono le due città. *La Place du Marché* non è meno antica della città, ed è quaſi nel centro della medeſima, ed è di figura quadra grande, come la *piazza Creve*. La gran fabbrica, detta *la Gendarmerie* ſerve di Caſerme alla Guarnigione. Quaſi tutte le ſtrade ſon diritte, larghe, ben laſtricate, e adorne di caſe belle, e magnifiche; di notte ſon illuminate per mezzo di fanali. Non vi mancano fontane. Sonovi varie Chieſe grandi, delle quali la principale è la Chieſa Primaziale, di cui il Capitolo non è ſoggetto a veruna Giuriſdizione Epiſcopale, dipendendo immediatamente dalla Corte Romana. Il Capo della medeſima, che ha il titolo di Primate, è la prima perſona Eccleſiaſtica della Lorena, ed a ſomiglianza de' Veſcovi porta la mitra, e la croce. I Canonici portano la croce come gli Abati, e un abito lungo di color violetto. Gli Ebrei vi ſon tollerati, ma non l'eſercizio pubblico di lor Religione. Ambedue le città non ſon tanto popolate,

quan-

quanto potrebbero esserlo in proporzione della lor grandezza, perchè non essendovi più la Corte, la Nobiltà se n'è partita, il traffico è scemato, e vi mancano le manifatture. Dalla parte di Mezzodì relativamente alla Porta di S. Niccolò, sulla strada per andare a Luneville, avvi il sobborgo bello, e grande *de bon Secours*, che deriva il nome dalla bella Chiesa de Nôtre Dame de bon Secours. Il fu Collegio, ed il giardino della Missione Regia de' Gesuiti son belli. Nella Chiesa Collegiata di S. Giorgio non si trova solamente la sepoltura di Carlo l'Ardito, Duca di Borgogna, che nel 1476 rimase estinto sotto questa città, da lui assediata, ma anco le sepolture degli antichi Duchi di Lorena, essendo i più moderni sepolti nella Chiesa de'Cappuccini. Avvi anco una Società di Scienze, fondata dal Re Stanislao, i di cui premj posson acquistarsi da' soli Lorenesi. La città in altri tempi fu piazza forte; ma nella pace di Riswick fu stabilito, che le fortificazioni esteriori della città Vecchia, e Nuova, e l'interiori della città Nuova fossero demolite, quelle però, che s'eran fatte dentro la città Vecchia si lasciassero nello stato, in cui erano. Avvi una Balìa Reale.

2. *Malgrange*, una Villa de' Duchi passati, in una collina, due miglia distante dalla città, è una fabbrica incominciata con magnificenza, ma non condotta a perfezione.

3. *Perni*, o *Prenei*, borgo, che fu la Sede d'una Balìa, e fu fortificata.

4. *Fruart*, o *Frouart*, luogo piccolo sulla Mosella.

5. *Condè*, borgo sulla Mosella.

6. *Amance*, lat. *Esmantia*, luogo aperto, che tempo fa era fortificato. Fu la Sede d'una Balìa, o sia Castellania.

7. *Gondreville*, città piccola sulla Mosella, che fu la Sede d'una Balìa.

8. *S. Nicolas*, borgo, che fu villaggio di nome *Port*, che riconosce il suo stato prospero da una Reliquia di S. Niccola, che vi si conserva in una Chiesa dedicata a questo Santo. Fu la Sede d'una Balìa. Avvi un fu Collegio de' Gesuiti, 4 monasterj, ed uno spedale.

9. *Rosieres aux Salines*, luogo capitale d'una Balìa, giace sul fiume Meurte, ed è fornita di buone saline.

10.

10. *Einville*, che fu il luogo principale d'una Balia.

11. *Luneville*, lat. *Lunaris villa*, città assai antica, e piccola, che tempo fa era fortificata, sul fiume Vezouge, in una contrada un po' bassa e marazzosa, ch' ebbe il titolo di Contea: ora è il luogo capitale d'una Balia, con un castello magnifico, nel quale non solamente gli ultimi due Duchi di Lorena per lo più abitarono, ma dove anco risedeva il Re Stanislao. Nel 1755 tutta l'ala destra di questo palazzo abbruciò, disgrazia sofferta 15 anni prima da tutto il castello. Nella città ritrovansi una Badia, una Commenda de' Cavalieri di Malta, e 3 Conventi. L' Accademia de' Nobili, che vi fu, s'è cangiata in una fondazione in benefizio de' Cadetti, per metà Loreni, e metà Pollacchi.

12. *Beauprè*, Badìa di Bernardini riformati, che osservano la regola di S. Benedetto alla maniera de' Cisterciensi: è situata in una contrada molto amena, un'ora distante da Luneville: abitata da un Abate, 9 Sacerdoti, 19 Religiosi, e 23 Frati Laici, de' quali l'entrata annua stimasi di 80000 lire di Lorena (che vengono a formare circa 5400 Zecchini Veneti). (1)

13. *La Balìa di Raon*, e *S. Diez*, giace nelle montagne di Wasgovia, deriva il suo nome dalla piccola città di *Raon*, col soprannome *l' Etape*, sul fiume Meurte, e da quella di *S. Diez*, situata sul medesimo fiume in una valle, chiamata *Val de Galilèe*, e comprende un Capitolo.

14. *Estival*, o *S. Estival*, Badia sul fiume Meurte.

Annot. Del Ducato di Lorena una striscia di terra dalla parte di Levante innoltrasi nell' Alsazia, che in questo luogo merita d'esser descritta. Consiste nella maggior parte della valle detta *Leberthal*, e nella città di *Saint Bilt*. Nella parte di Lorena del Leverthal comprendonsi una parte del borgo grande di nome *Markirch*, in Francese *Saint Marie aux mines*, i villaggj *Santa Crux*, o *Saint Croix*, *Rumbach* piccolo, e grande colla parte occidentale del castello d'*Eckerich*; *Musloch*, *Leberau*, o *Lievre*, che fu città nel Distretto, che chiamasi *Deutsch-rumbach*.

Saint

(1) Lire 129 $\frac{1}{6}$ di Lorena eguagliano il valore di lire 100 Parigine (quali equivagliono a circa lire 192 Veneziane); ed una lira di Parigi, o Tornese è eguale a soldi Fiorentini 23. 11 $\frac{1}{5}$ (cioè a circa soldi 38 $\frac{1}{3}$ Veneziani). Perciò una lira Lorenese è eguale a soldi 18 $\frac{1}{2}$ circa di Firenze (che sono all'incirca soldi 29 $\frac{2}{3}$ Veneziani).

Saint Bilt, *Saint Hipolite*, lat. *S. Hippoliti oppidum*, città a piè delle montagne di Wasgovia sotto il castello di *Kunigsburg*, o *Kunsburg*; rifabbricato dal Duca Leopoldo.

15. *Mirecourt*, lat. *Mercurii Curtis*, città piccola sul fiume Madon, ch'è la Sede d'una Balìa, con 4 monasterj.

16. *Chatenoi*, borgo, che diede il nome a una Castellania.

17. *Neuf-Chateau*, città piccola sulla Mosella, luogo principale d'una Balìa, comprende una Badia, una Prioria, una Casa de' Cavalieri di Malta, uno spedale, e 5 monasterj.

18. *Darney*, città piccola sul fiume Saone, luogo capitale d'una Balìa.

19. *Charmes*, città piccola sulla Mosella, la Sede d'una Balìa, con 2 monasterj.

20. *Dompaire*, città piccola, che fu la Sede d'una Balìa.

21. *Arches*, giace sulla Mosella, fu il luogo capitale d'una Balìa, o sia Castellania, che si stendea fin su' confini dell'Alsazia, e comprendea tutto il paese di *Havend*, situato nelle montagne di Wasgovia. Al Capitolo di Remiremont appartien una parte della Signoria di questo luogo.

22. *Plomieres*, luogo piccolo, rinnomato per i suoi bagni caldi, molto salutevoli per la lor virtù saponacea, d'ammollire, e sciogliere, usati già ne' tempi antichissimi. Nel bagno maggiore un' uovo in pochi minuti si cuoce, ma nel fuoco l'acqua di questo bagno non bolle più presto dell'acqua ordinaria.

23. *Remiremont*, borgo sul lido sinistro della Mosella, ove è un famoso Capitolo Nobile di sesso femminile, ch' è padrone di questo luogo. Avvi inoltre una Balìa Regia; un monastero, ed uno spedale. La Signoria di Remiremont fu Feudo dell'Impero.

24. *Bruyeres*, luogo capitale d'una Balìa.

25. *Chateau Salins*, borgo capitale d'una Balìa sulla piccola Seille, è fornito di buone saline.

26. *Guemunde*, o *Saarguemine*, città piccola sul fiume Saar, la Sede d'una Balìa, che tempo fa era fortificata.

27. *Forbach*, città piccola, e Signoria.

28.

28. *Boulai*, *Bolshen*, città piccola.

29. *Belrain*, o *Beaurain*, borgo capitale d'una Signoria.

30. *Bouffonville*, luogo capitale d'una Signoria, e Balia.

31. *Feistorf*, che fu il luogo capitale d'una Giudicatura.

32. *Sierques*, *Sirck*, città piccola, vicina alla Mosella, luogo principale d'una Giudicatura, che tempo fa era fortificata.

33. *Siersberg*, lat. *Sigeberti Castrum*; castello in un monte, poco distante dal fiume Saar.

34. *Schauenburg*, castello in un monte, che dà la denominazione a una Balia grande, nel di cui ricinto giace la Badia de' Benedettini di *Tholei*, lat. *Theologicum*, onde un' Arcidiaconato della Diocesi di Treveri prende la sua denominazione. L'Impero Tedesco non ha mai ceduto questo tratto di paese alla Corona di Francia; questa ciò non ostante ne ha il possesso.

Le Signorie, e Terre, di cui i Duchi di Lorena successivamente si son appropriati; quelle specialmente, ch' appartennero al Vescovado di Metz.

1. *Il Marchesato di Nomeny*

Che giace sul fiume Seille, che tempo fa essendo del Vescovado di Metz, insieme col Bann Delme fu dato in ipoteca dal Vescovo Radolfo di Couci a Carlo I. Duca di Lorena, e poi dal Vescovo di Metz dato in feudo a Niccola di Lorena Conte di Vaudemont, e Duca di Mercoeur, in favor di cui dall' Imperator Massimiliano II. nel 1567 questa Signoria fu dichiarata Marchesato. Maria di Luxemburgo vedova del di lui figlio Filippo Emanuelle nel 1612 vendè questo Marchesato al Duca Enrico di Lorena per 950000 lire Tornesi (che corrispondono a circa 82770 Zecchini Veneziani); la vendita fu confermata dall' Imperator Mattia, il quale diede al Duca Enrico tutti i privilegj, che erano stati accordati avanti a' Marchesi di Nomeny. Dopo quel tempo i Duchi di Lorena rimasero in pos-

possesso del Marchesato, finchè la Francia ne diventò padrona con tutta la Lorena. Questa Signoria, e Balìa comprende

1) *Nomeny*, città piccola sul fiume Seille.

2) *Il Bann Delme*, detto così da un borgo.

3) *Vaudevrange*, *Zirk*, *Sisdorf*, le Badie *Roley*, e *Mitloch*, come pure *Basonville*, *Friesdorf*, *Frauen*, e *Lauten*.

2. *La Contea di Vaudemont*, fondata nel secolo XI, che poi divenne Feudo della Contea, e Ducato di Barr. Renato la riunì col Ducato di Lorena, e Barr, ed i Duchi inappresso ne formarono il titolo de'loro figlj minori. Comprende

1) *Vaudemont*, città piccola, e borgo, che fu il luogo capitale.

2) *Vezelise*, città piccola sul fiume Brenon, ch'ora è il luogo capitale della Contea, e la Sede d'una Giudicatura, e contiene due monasterj.

3. *Chastel*, o *Chaté*, Signoria, e Balìa, che fu sempre distinta dalla Lorena, e feudo del Ducato di Barr. Da' Conti di Vaudemont andò nella Casa di Neufchatel, e da questa in quella de'Conti d'Isenburg, da'quali nel 1543 Antonio Duca di Lorena l'ebbe per un cambio. La piccola città di questo nome giace sulla Mosella, che era tempo fa fortificata.

4. La città e Balìa *Epinal*, o *Espinal*, sulla Mosella, fu uno de'più antichi Dominj del Vescovado di Metz. Nel 1444 gli abitanti si sottrassero al Dominio del Vescovo, e s'arresero a quello di Carlo VIII. Re di Francia: ma nel medesimo secolo questa città venne sotto il Dominio di Lorena, che nella pace de'Pirenei del 1659, ed in quella di Vincennes del 1661 ne rimase in possesso. La città è piccola, ed era fortificata una volta. E' divisa in 2 parti per mezzo della Mosella, ed è la Sede d'una Balìa, con una Badia secolare, 4 monasterj, un fu Collegio de'Gesuiti, e 2 spedali.

5. *Il Marchesato di Bayon*, giace sulla Mosella, denominata da una piccola città, che vi è compresa. E'un antica Signoria, che dopo la metà del secolo XVIII. divenne propria del Cancelliere di Lorena De la Galaiziere col ti-

tolo di Marchesato. La sesta parte di questa Signoria apparteneva una volta alla Casa de' Principi Salm-Salm.

6. *La Contea di Neufviller* è una delle più belle, e deliziose contrade di Lorena. Tempo fa come Signoria fu della Casa del Principe Salm-Salm, e non consisteva in altro, che nel luogo e nel castello di Neufviller: ma dopo che De la Galaiziere, Cancelliere di Lorena, ne fu divenuto padrone, insieme colle terre dal medesimo ottenute fu dichiarata Contea nel 1755.

7. *Pouligni*, Signoria della Casa del Principe Salm-Salm.

8. *Ogeviller*, Signoria, di cui la metà è della Casa del mentovato Principe. Vi son compresi i villaggj Ogeviller, Verloviller, Amberviller, Monoviller, S. Merten, e Auricourt, di cui $\frac{7}{8}$ appartengono alla Casa Salm-Salm.

9. *Deneuvre*, o *Denevre*, fu parimente uno de' Dominj del Vescovado di Metz, che passò sotto il Dominio de' Signori di Blamont, e poi come Feudo Vescovile sotto quello de' Duchi di Lorena, i quali nel 1561 per mezzo d'un Concordato ne acquistarono la piena Sovranità.

Deneuvre, borgo sul fiume Meurte, che oltre una Chiesa parrocchiale ha anco una Collegiata.

10. *La Contea*, e *Balìa di Blamont*, che fu Signoria, e Feudo del Vescovo, e nel 1543 divenne Feudo dell' Impero: cadde nel Dominio de' Duchi di Lorena, quando per il testamento del Vescovo Oulry il Duca Renato ne fu costituito erede.

La piccola città di *Blamont*, o *Blankenberg*, giace sul fiume Vezouse, e contiene una Chiesa Collegiata con 2 Conventi.

11. *La Signoria di Marsal*, appartenne al Vescovo di Metz. La sua Sede principale è la città di *Marsal*, situata in una contrada marazzosa, e provveduta di buone saline.

12. La città piccola di *Moienvic*, fornita di saline, che era fortificata, appartenne tempo fa al Vescovo di Metz, e fu ceduta alla Francia nella pace di Münster del 1648.

13. La Balia di *Dieuse*, cui ottennero da principio i Duchi di Lorena dal Vescovo di Metz come Feudo, ma dopo l'anno 1347 tralasciarono i doveri de' Feudatarj.

La

La città piccola di *Diuse*, lat. *Decempagi*, è antichissima, fornita di belle saline. Il villaggio *Assurange*, compreso in questa Balia, fu ceduto alla Francia nel trattato di Vincennes del 1661.

14 *La Signoria di Sarbourg*, o *Sarbrück*, che comprende la città di *Kaufmanns-Sarbourg* o *Sarbrück*, appartenne alla Chiesa di Metz: ma nel 1475 se n'impadronì il Duca di Lorena, e nel 1561 la cedè interamente il Vescovo. Nel 1661 il Duca fu obbligato a ceder alla Francia le città *di Sarbourg*, e *Niederswiller*, e rimase solamente nel possesso del castello di *Sareck*, con i villaggj, che vi appartengono.

15. *Il Principato di Pfalzburg* è composto de' luoghi, che tempo fa furono della Contea di Lützelstein, che però nel 1583 furono venduti a Carlo Duca di Lorena da Giorgio Giovanni Conte Palatino di Veldenz e padrone della Contea di Lützelstein. Dipoi il Duca Enrico di Lorena nel secolo XVII. gli donò a Luigi Guise col titolo di Principato: finalmente nel 1661, e 1718 per mezzo d'accordi furono ceduti alla Francia. La *città di Pfalzburg* fu fondata nel 1570 da Giorgio Giovanni Conte Palatino di Veldenz nel luogo, ove era situato il castello e villaggio di *Einarzhausen*. La fabbrica della città fu continuata dal Duca Carlo di Lorena, e nel 1680 Luigi XIV. la fece fortificare secondo le regole. Il castello di Lützelburg, fra Dagsburg, e Pfalzburg, fu distruttto nel 1522, e in appresso fu venduto insieme con Pfalzburg. I villaggj *Haselburg*, *Hiltenhausen*, *Wilsberg*, e *Mittelbrunn* vi son compresi.

16. *La Signoria di Fauquemont*, o *Falkenbourg* appartenne al Vescovado di Metz, poi se ne son impadroniti i Duchi di Lorena, i quali già sul principio del secolo XV ne possederono almeno qualche parte.

Fauquemont, o *Falkenburg* è un borgo.

17. *S. Avold*, e *Hombourg* furono lungo tempo del Vescovado di Metz; furono però spesso alienate, ed alcune volte possedute da' Duchi di Lorena, i quali nel 1582 ne acquistarono il perpetuo Dominio per mezzo della compra.

1) *Saint Avauld*, o sia *Saint Avold* è città piccola con una Badia, ed ebbe altre volte il nome *S. Nabor*, che s'è cangiato in quello di *S. Navau*, *S. Avauld*, e *S. Avold*.

2) *Hombourg*, città piccola, 8 miglia distante dall' antecedente.

18. *La Signoria d' Albe*, o *Aube* è parimente un feudo antico del Vescovado di Metz, di cui s' impadronirono interamente, e con piena Sovranità nel 1561 i Duchi di Lorena.

Sar-Alb, luogo capitale di questa Signoria, giace sul fiume Saar.

19. *La Contea di Sarwerden*, fu in parte Feudo del Vescovado di Metz, e fu la cagione d'una lunga controversia fra' Duchi di Lorena, e fra la Casa di Nassau Sarbruck, che fu terminata per mezzo d'un accordo ne' Comizj Imperiali del 1669, a tenore di cui la Lorena rimase padrona della città di *Alt-Sarwerden*, e di *Bockenheim*, o sia *Boucquenon* sul fiume Saar, ed il rimanente fu restituito alla Casa di Nassau.

20 *Valdegast*, *Wadgassen*, Badìa dell' Ordine de' Premonstratensi sul fiume Saar, che fino al 1768 fu compresa nella Contea di Saarbrück, e nell' Impero Germanico; questa Contea ne fu giudicata padrona per una sentenza del Giudizio Camerale nel 1722, e nel 1728 di nuovo fu confermata nel Dominio Alto per mezzo d'un' accordo. Ma in virtù dell' accordo fatto nel 1767 fra la Francia, e la Casa del Principe di Nassau-Saarbrück, e confermata a' 18 Febbrajo del 1768 dall' Imperatore, e dall' Impero, la Badìa è caduta co' suoi villaggj sotto il Dominio Alto di Francia, a cagione della Lorena; ed a' 7 di Luglio del 1768 solennemente ne fu consegnato il possesso.

21. *La Balìa, e Signoria di Bitsch*, lat. *Dynastia Bitensis*, che comunemente chiamasi Contea, perchè per alcuni secoli fu posseduta da' Conti di Dueponti: giace nelle montagne di Wasgovia nell' Austrasia (Westreich) su' confini dell' Alsazia Bassa, e del Principato di Dueponti. Non fu mai parte della Lorena, essendo sempre stata Signoria immediata dell' Impero. I suoi passati padroni furono riguardati dalla Lorena come confinanti, che non eran soggetti alla protezione di Lorena, ma bensì a quella del Palatinato Elettorale. Erano sottoposti alla Giurisdizione de' Tribunali dell' Impero, ed i loro nomi ebbero un luogo di-

stinto

ſtinto nella Matricola dell'Impero. La Francia nel 1670 non mancò di riconoſcerne l'immediata dipendenza di queſta Signoria dall'Impero, e l'indipendenza della medeſima dalla Lorena, e dopo la pace di Ryſwik rimaſe unita all' Impero Tedeſco, che non l'ha mai ceduta alla Francia. Federigo Duca di Lorena nel 1297 la diede in feudo a Eberardo di Dueponti. Quando nel 1570 Giacomo Conte di Dueponti morì, ſembrava, che in queſta Contea doveſſero ſuccedere o i Conti di Hanau Lichtenberg, oppure i Conti di Leiningen a cagion di parentela. Ma il Duca di Lorena s' impadronì del Feudo; laſciò però nel 1606 per accordo al Conte di Hanau la Balìa di Lemberg, della quale parleremo qui ſotto più ampiamente.

La piccola città di *Bitſch* fu tolta da Luigi XIV, e fortificata dal medeſimo, ma quando fu reſtituita nella pace di Ryſwick, le fortificazioni furono demolite. Poco diſtante da Bitſch v'è *Niderbrunn*, una ſorgente d'acqua minerale, che ſi aſſomiglia più d'ogn'altra a quella di Wisbad. Il ſuo calore monta a 65 gradi nel termometro di Fahrenheit. Ne' contorni di queſta ſorgente ritrovanſi molti minerali di ferro, e del bitume.

22. *La Balìa di Lemberg*, che in altri tempi fu compreſa nella Signoria di Bitſch, ma che nel 1606 per mezzo dell'accordo di ſopra mentovato paſsò nella Caſa de' Conti di Hanau Lichtenberg, dipoi inſieme colla Signoria di Lichtenberg paſsò nella Caſa di Aſſia Darmſtadt. Ha la ſua denominazione dall'antico caſtello, e villaggio di *Lemberg*. Il villaggio principale della medeſima è *Pirmenſens*, ſituato ſul ſuolo Tedeſco, ove i Conti di Hanau-Lichtenberg hanno fatto coſtruir una caſa per comodo della caccia; oltre di queſto vi ſono compreſi ancora 28 altri villaggj, e 15 caſamenti rurali.

23. *La Balìa*, e *Signoria di Finſtingen*, o *Vinſtingen* (ſi pronunzia male Vinſtringen) *Feneſtrange*, o *Fenetrange* fu d'una caſa, che portava l'iſteſſo nome. Quando morì l'ultimo padrone della medeſima di nome Giovanni, ſul fine del ſecolo XV, egli laſciò 2 figlie, che diviſero fra loro la Signoria. Barbara la maggiore portò la ſua por-

zione in dote al suo sposo Niccola Conte di Sarweden, e la loro figlia Giovanna la portò come dote al Conte Palatino Giovanni VI, Conte di Salm suo sposo, i di cui figlj nel 1514 riunirono una metà di questa porzione, cioè il quarto di tutta la Signoria, colla possessione della Casa di Dhaun, e l'altro quarto con quella della Casa di Kyrburg: il primo quarto poi nel 1574 fu unito a' Beni della Casa di Salm, e l'altro dal Conte Renano Giorgio Federigo, contro i Concordati di famiglia, fu alienato per 7000 fiorini. Margherita, figlia minore del mentovato Giovanni di Finstingen portò in dote l'altra metà al suo sposo Ferdinando, il Neufchatel; e mediante la loro figlia il Baron di Fontenoi della Casa di Dommartin di Lorena ne divenne padrone: da questa famiglia per uno sposalizio passò nella Casa di Carlo Filippo di Croi, Marchese di Havre di Hannonia, ed estinta la stirpe mascolina de' Marchesi di Havre, la figlia dell'ultimo Marchese la portò in dote a Filippo Francesco di Croui. Nel 1665 fu venduta al Duca Carlo Arrigo di Lorena della Casa di Vaudemont. Ora siccome per mezzo dell' accordo di permuta fatta nel 1766 tra il Re di Francia, e'l Principe di Nassau-Saarbruck, il Re è divenuto padrone di certe rendite, diritti, e Dazj ne' villaggj della Signoria di Finstingen, che sono Mettingen, Stenzel, e Postorf; ne siegue, che ora tutta la Signoria è caduta sotto l'immediato Dominio di Francia (benchè l'Impero Tedesco non l'abbia ceduto alla Francia) e forma una Balìa. Ciò non ostante per mezzo del mentovato accordo di permuta il villaggio di Lüst, ch' appartenne a questa Signoria, fu ceduto a Nassau-Saarbrük. La Signoria ha buonissimi campi lavorati, buon bestiame, e vantaggiosa pesca. Fra le molte peschiere quella, che chiamasi *Stochweyher*, è la più riguardevole, ed è una estensione di più d'un miglio Tedesco. Nel 1565 i Conti Renani, Ottone di Kyrburg, e Federigo di Salm introdussero in tutta la Signoria la Religione Luterana: ma in oggi i Cattolici vi predominano, ed i Luterani, benchè formino quasi la metà degli abitanti, hanno solamente un Predicante a Wolfskirchen; gli altri son obbligati a frequentar le Chiese del vicino territorio di

di Saarwerder. I luoghi, che al presente comprendonsi in questa Signoria, sono:

1) *Finstingen*, città sul fiume Saar, di 250 case in circa, con un castello vecchio,

2) I villagj, *Wolfskirchen*, *Bostorf*, *Metlingen*, *Berendorf*, *Schalkenbach Alto*, e *Basso*, *Hilzum*, *Betborn*, *Lant*, *Sittersdorf*, *Bertelmingen*, *Rummelfingen*, *Müters*, *Wiebersweiler*, *Münster*, *Lahr*, *Niederstenzel*; nell'ultimo de' quali, e ne'tre primi la Casa di Nassau-Saarbrücken ha qualche parte; ed il villaggio di *Bistem*, che in parte è della Casa di Lutzelstein.

24. *La Contea di Forbach*, situta sotto il castello demolito dell'istesso nome. Ebbe anticamente i suoi padroni distinti, che portarono cotesto nome, ed in appresso passò nella Casa de' Conti di Leiningen-Westerburg, che ancor ne usano il titolo, ed in quella de'Conti di Eberstein. La porzione della Casa Eberstein fu comprata nel 1750 da un Baron di Spon; e l'altra porzione della Casa di Leiningen, nel 1751 è passata nel Dominio de' Conti di Leiningen-Guntersblum, e di Federiga consorte di Carlo Filippo Principe di Hohenloh.

25. *Lixheim*, Balia, e Signoria, denominata così da un borgo. Non è compresa propriamente nella Lorena, nè fu ceduta dall'Impero Tedesco alla Corona di Francia; ciò non ostante essa n'è in possesso.

II. *Il Ducato di Barr*, o sia il *Barrois*

Ha 140 miglia in lunghezza, e 44 in larghezza. Fu Contea, denominata dal castello *Barr*, fabbricato nel 964 da Federigo I, dichiarato Conte di Barr dall'Imperator Ottone. Gl'Istorici Tedeschi, e Francesi non son dell'istesso parere intorno alla questione, da chi, e quando la Contea di Barr sia stata dichiarata Ducato? I Tedeschi sostengono, che la Contea di Barr insieme con quella di Luxemburg fosse dichiarata Ducato nel 1354 dall'Imperator Carlo IV, quando egli si trovò a Metz, e che nell'istesso anno la Contea di Pont a Mousson dal medesimo fosse cangiata in Marchesato: l'ultimo fatto è certo; ma del primo mancano Documenti. Alcuni Istorici Francesi attri-

buiscono la creazione di questo Ducato al Re di Francia Giovanni II: ma i più periti Francesi riconoscono l'insussistenza di questa opinione, e congetturano, che derivi dal figlio del prefato Re, ch'era Reggente del Regno. Certo si è, che gia nel 1357 Roberto di Barr si chiamò Duca di Barr; e non è meno certo, che la Signoria di Barr, o sia il paese di là dalla Mosa nel 1354 fosse un feudo di Francia, e che lo sia rimasto innappresso. Ma ne'tempi più remoti non fu meno feudo dell'Impero, che il paese di quà dalla Mosa, di cui l'investitura sempre si è data dall'Impero. In qual maniera il Ducato di Barr si sia unito alla Lorena, s'è indicato di sopra nella descrizione di quel Ducato; ebbe dipoi l'istesso destino colla Lorena.

I Francesi dividono questo Ducato.

1. *In Barrois che già fu Feudo di Francia (Barrois mouvant)*

Che comprende due Balìe grandi sottoposte al Parlamento di Parigi.

1) La Balìa di Barr consiste in due Giudicature.

(1) *La Giudicatura di Bar-le-Duc*, ov'è

Bar-le-Duc, città capitale del Ducato di Barr composta dell'Alta, e Bassa città, ed in alcuni sobborghi giace sul fiume Ornei. Nella città Alta fu un castello fortificato, ove ritrovasi anche il Palazzo Ducale, e 2 Capitoli. Avvi innoltre nella città una Chiesa parrocchiale, una Prioria, 7 monasterj, un fu Collegio de'Gesuiti, ed uno spedale.

(2) *La Giudicatura di Souillieres*, o *Souilly*, comprende, de'borghi e villaggj senza veruna città.

(3) *La Contea di Ligni*, ove sono

a) *Ligni*, luogo capitale, la seconda città di questo Ducato, giace sul fiume Ornei, e contiene una Chiesa parrocchiale, una Collegiata, un Collegio, e 5 monasterj.

b) *Dammarie*, luogo piccolo con una Prioria. La Suprema Giurisdizione è del Conte; la mezzana, e l'inferiore sono del Priore.

2) *La Balìa la Marche*, comprende una porzione del *Paese Bassigni*, essendo compreso il rimanente del medesimo

nel

nel Governo di Champagne. Ebbe la sua forma presente nel 1751: imperocchè prima di quest' anno si nominò Balia di Bassigni, che comprese 6 Giudicature. Consiste nelle Castellanie seguenti:

(1) *La Castellania di Gondrecourt* ha la sua Sede nella piccola città di questo nome, situata sul fiume Orney, o sia Ornain, lat. *Oderna*, ch'è molto antica. Anticamente era compresa nella Contea di Sciampagna: ma il Re Filippo il Bello nel 1307 la regalò insieme col suo Distretto al Conte Eduardo di Barr. Oltre il luogo capitale questa Castellania comprende ancora 24 villaggj, 15 de' quali vi appartengono interamente, ed il rimanente in parte.

(2) *La Castellania la Marche*, ha la sua Sede nella piccola città *la Marche*, che contiene un monastero; un miglio distante v'è una Prioria. V'è anco da notarsi il borgo *Blerville*.

(3) *La Castellania di Chatillon*, ha la sua Sede nella piccola città dell'istesso nome.

(4) *La Castellania di Conflans*, denominata dalla piccola città di Conflans, sul fiume Lanterne.

(5) *La Signoria di S. Thiebaut*, stendesi lungo la Mosa. Il luogo capitale della medesima è un borgo sulla Mosa.

3) *La Balia la Motte*, e *Bourmont*.

a) *La Motte*, o *la Mothe*, fu fortezza importante, conquistata nel 1634, e 1648 dalla Francia, e nell'ultima presa fu devastata.

b) *Bourmont*, città piccola, e Sede d'una Balìa, e d'una Giudicatura di provincia, contien una Chiesa parrocchiale, 2 Capitoli, e 2 monasterj.

2. *In Barrois, che non fu Feudo di Francia* (non mouvant) che comprende

1) *La Balìa S. Mihel*, ch'è grande, stendendosi fra la Mosa, e la Mosella fino a' confini di Luxemburg. Sua Sede è

S. Mihel, o *S. Michel*, città piccola sulla Mosa, che ripete la sua origine da una antica Badìa de' Benedettini.

Que-

Questa Balia comprende le seguenti Castellanie, e Signorie.

(1) *La Castellania Sanci*, denominata così da un borgo.

(2) *La Castellania Foug*, o *Fau*, ha la sua Sede nel borgo *Foug*, Lat. *Fagus*, poco distante da Toul.

(3) *La Castellania Bouconville*, ha la sua Sede nel borgo dell'istesso nome sul fiumicello Maid, che s'unisce alla Mosella. Essa comprende le Signorie di *Trognon*, e *Thiaucour*.

(4) *Le Signorie di Mandres aux quatre Tours*, e *d'Amermont*, furono Feudi della Chiesa di Metz, ma fin dal secolo XVI. i Duchi ne son stati continuamente i padroni assoluti.

(5) *La Castellania Chaussée*, che contien il borgo del medesimo nome, situata fra il fiume Iron, ed un lago.

(6) *La Castellania di Conflans* fu un Dominio del Vescovado di Metz, e nel 156. dal Vescovo fu ceduta al Duca di Lorena. Il borgo *Conflans* soprannominato *in Jernesi*, giace sul fiume Orne, che in questa contrada riceve il fiume Iron.

(7) *Il borgo Mussi*, o *Mussei*, che prima ebbe un castello munito, e che fu la Sede d'una Castellania, di cui come di feudo per qualche tempo furon investiti i Conti di Barr dal Vescovado di Verdun.

(8) *La Castellania di Condé*, giace sulla Mosella, e fu uno de' Dominj del Vescovado di Metz; ma nel 1561 fu interamente ceduta a' Duchi di Lorena. *Condé* è un borgo, poco distante dalla Mosella.

(9) *Le Signorie Lavantgarde*, e di *Pierrefort*, son feudi antichi del Barrois, *Lavantgarde* è poco distante dalla Mosella.

2) *La Balia di Estain*, o *Etain*, fu del Capitolo di Verdun, che nel 1224 la dovè cedere a Enrico Conte di Barr. *Estain*, è un borgo sul fiume Orne.

3) *La Balia, e la fu Contea di Bry, o Briey*, nel 1225, fù data in feudo al Conte Enrico di Barr dal Vescovo di Metz, e poi divenne indipendente. Il borgo *Bry* giace sopra un rivo, che s'unisce all'Orne. Il borgo *Gondrecourt* situato sopra un lago piccolo, non deve confondersi con quello dell'istesso nome, che giace nella Balia la Marche.

4) *La*

4) *La Balìa Longuion* è un Dominio antico de' Conti di Barr. Il borgo *Longuion* è ſul fiume Chiers.

5) *La Balìa*, e *Marcheſato di Pont a Mouſſon*, conſiſte nella Caſtellania di *Mouſſon*, e nella Giudicatura di *Pont a Mouſſon*.

Pont a Mouſſon, o *Mouſſon* è una città, che per mezzo della Moſella è diviſa in due parti; ha 3 Chieſe parrocchiali, un Capitolo, un' Univerſità fondata nel 1573, un fu Collegio de' Geſuiti, un Seminario, una Badia, uno ſpedale, 9 monaſterj. Nel 1354 fu dichiarata città Imperiale, e Marcheſato da Carlo IV.

6) *La Balìa di Thiaucourt*.

7) *La Balìa di Villers la Montagne*.

3 *La Contea di Clermont in Argonne*

Appartenne anticamente al Veſcovado di Verdun, e ſi governò per mezzo di Caſtellani, che ſi reſero indipendenti. Sul principio del ſecolo XIII ſe n' impadronì Thibaud, Conte di Barr: ed i ſuoi poſteri, come pure i Duchi di Lorena ſe ne riconobbero feudatarj de' Veſcovi di Verdun. I Padroni di Clermont relativamente a' varj feudi, che vi appartenevano, ſituati nella Sciampagna, eran anco vaſſalli de' Conti di Sciampagna, e poi de' Regi di Francia. Nel 1564 il Veſcovo per una ricompenſa di poco valore ne cedè il Dominio Alto, e la Contea divenne un feudo Imperiale. Il Duca Carlo III la cedè alla Francia, e Luigi XIV la diede a Luigi di Borbone Principe di Condé.

La città di *Clermont* giace vicino al fiume Aire. Le Signorie di *Varennes*, e *Vienne* ſon compreſe in queſta Contea.

4. *Tra la Moſa, e la Moſella.*

Ritrovanſi varie Signorie, che nè dalla Lorena, nè da Barr ebbero veruna dipendenza; e che in queſto luogo comodamente poſſon deſcriverſi.

1) *La Signoria d' Aſpremont*, o *Apremont*, colla ſua Baronia confina colla Balìa S. Michel, ed è uno de' feudi più antichi del Veſcovado di Metz; fu però diviſa in va-

rj padroni. Nel secolo XVI cadde sotto il Dominio di Lorena.

2) *La Signoria di Commerci* è un feudo antico del Vescovado di Metz, ch'ebbe varj padroni, e che successivamente s'è sottratto al Dominio Alto de' Vescovi. Fu venduta alla Casa di Lorena dalla Casa Gondi, proprietaria della medesima.

La città di *Commerci* giace sulla Mosa; ha un castello, una Chiesa parrocchiale, una Collegiata, 2 monasterj, ed uno spedale. Avvi una Balìa Reale.

3) *Il Marchesato di Hatton-Chastel* è nel paese *Vaivre* sulla Mosa: come Signoria fu della Chiesa di Verdun, che nel 1564 con tutta la sua Giurisdizione, e col Dominio Alto la cedè alla Lorena. Nel 1567 il Duca Carlo II. ne prese l'investitura dall'Impero, e l'Imperatore Massimiliano II la dichiarò Marchesato. Il borgo dell'istesso nome tempo fa era fornito d'un castello fortificato.

4) *La Signoria di Dieulouard*, giace in ambedue i lidi della Mosella, ed è uno de' più antichi Dominj della Chiesa di Verdun: poi cadde nel Dominio della Casa di Lorena.

Il borgo *Dieulouard*, Lat. *Deslonardum*, tempo fa, era fortificato. E' poco distante dalla Mosella di quà da Pont a Mousson.

5) *La Signoria di Gorze* appartiene alla Badìa secolarizzata di *Gorze*, ha la sua Sede nel borgo dell'istesso nome, che giace sull'influente Gorze, che s'unisce alla Mosella. I Duchi di Lorena nel 1621 ne unirono i Beni alla Chiesa Primaziale di Nancì, che ne rimase in possesso nel 1661. Nella Pace di Vincennes il Duca Carlo III. cedè la Signoria di Gorze alla Francia, e la Badìa fu distaccata dalla Chiesa Primaziale. Ora è un Capitolo, ed il Re vi ha il Gius della nomina.

6) *Il Distretto di Malatour*, ebbe varj padroni, vassalli de' Vescovi di Metz. I Duchi di Lorena se l'appropriarono con molta indipendenza; ma nella Pace di Vincennes furono obbligati a cederlo alla Francia. Confina colla Signoria di Gorze. Il luogo capitale *Malatour*, altre volte *Mars la Tour*, è un borgo.

36. IL

36. IL GOVERNO di TOUL, e di TOULOIS.

La Contea *Toulois* è da ogni parte circondata dalla Lorena, ed è d'un piccolo ricinto. Essa colla città di Toul, come pure gli altri due Vescovadi di Metz, e Verdun, venne nel 1552 sotto la protezione di Francia, e nel 1648 sotto il Dominio della medesima. Oltre il Governator Generale avvi ancora un Luogotenente Generale. Si notino:

1. *La Città di Toul*

Toul, Lat. *Tullum*, città capitale del Governo, e Sede d'un Vescovado, d'un Balìa, d'un Tribunal provinciale, e d'una Cassa: giace sulla Mosella, che vi si passa con un bel ponte di pietra, ed è fortificata secondo le regole. Fu città Imperiale, ed il suo Vescovo fu Principe dell' Impero, del qual titolo, come pure di quello di Conte di Toulois, egli si serve anco in oggi. L'Arcivescovo di Treveri è suo Metropolitano: la sua Diocesi comprende almeno 1400 parrocchie; ma le sue rendite non passano 17000 lire (cioè 1482 zecchini incirca Veneziani), tassate dalla Corte Romana a 2500 fiorini (che sono incirca 560 zecchini Veneziani). Oltre la bella Cattedrale avvi ancora una Collegiata, 4 Chiese parrocchiali, 3 Badie, 2 Priorie, 7 monasterj, 2 spedali, una Commenda de' Cavalieri di Malta, ed un Seminario.

La città ha il suo distinto territorio.

2. *Il Vescovado*, o sia *la Balìa di Toul*

Il cui padrone secolare, che è il Vescovo, e subordinato all'Alto Dominio di Francia: consiste in 6 Giudicature, che comprendono borghi, e villaggj senza veruna città, de' quali i principali sono *Liverdun* sulla Mosella, e *Vischerey*.

37. IL GOVERNO d' ALSAZIA.

Alsazia, o sia il fu Langraviato di *Elsas*, in Francese *Alsace*, verso Ponente confina colla Lorena, e colla Contea di Borgogna, verso Mezzodì confina cogli Svizzeri, e coll'

coll'Elsgovia, e verso Levante coll'Ortenau, e colla Brisgovia, e verso Settentrione col Palatinato. La *miglior carta* dell'Alsazia è quella degli eredi di Homann col titolo: *Alsatia ... una cum Sundgovia*, in due foglj. La sua estensione da Mezzodì verso Settentrione importa 72, e da Ponente verso Levante tra 16, e 24 miglia. Fu abitata anticamente da' *Rauraci*, *Sequani*, e *Mediomatrici*. Trovasi fatta menzione di questa voce *Alsazia* per la prima volta nella Storia de' Franchi sotto i Re Merovingi; è d'origine Franca, e deriva con maggior probabilità dal fiume *Ell*, o sia *Ill*, i di cui confinanti furon chiamati *Elsassen*, cioè coloro, che hanno fissata la lor dimora sul fiume *Ell*, onde poi la provincia prese il nome di *Elsas*, lat. *Elisacia*, *Alisatia*, *Alsatia*. I più antichi Scrittori Francesi la chiamano *Aulsays*, *Aussay*, o *Pays d'Auxois*, dal qual nome Willelmo di Nangiake ha formato il nome Latino *Assatium*. Questa provincia è generalmente amena, e fertilissima di varia sorta di biade, di vino buono, che si mantiene un pezzo, di pascoli, di frutta d'alberi, e di giardino, di lino, di canapa, (di cui si fa gran traffico co'Paesi Bassi) di tabacco, di legno ec. Il Distretto fra il fiume Ill, il bosco Haardt, ed il Reno è stretto, e di fertilità mediocre, sprovveduto di vino, con pochi pascoli, e produce solamente la segala, l'orzo, e la vena. Ma quella contrada, che è situata fra le montagne, il fiume Ill, e la pianura, di Sulz dell'Alsazia Alta, e che stendesi per lo spazio di 6 miglia inverso Hagenau, abbonda di biade, vino, e pascoli. Il paese di quà da Sulz e Belfort, che stendesi lungo le montagne, della larghezza di 6, ò 9 miglia, è provveduto di molto legname, di pochi campi lavorati, ma di buoni pascoli, e bestiame. Il Distretto, che stendesi verso gli Svizzeri, o Altkirchen, Basilea, e Mühlhausen, è fertilissimo. I contorni di Hagenau, che chiamansi la pianura di Marienthal, sono arenosi, ma altrettanto ben coltivati, e producono della tinta rossa, patate, gran turco, vena, ed altre sorte di biade, come pure del grano gentile. Il tratto di paese, che incomincia da Zabern, ed i contorni di Strasburgo fino al Reno son fertilissimi, ed amenissimi, abbondanti di varie sorte di biade, tabac-

tabacco, frutti di giardino, zafferano, canapa, lino, papaveri, seme di rape, e di lino, onde si fa l' olio da cucina, e da bruciare, e per altri usi (1), come si fa anche dell' olio di noce. Nella campagna di Strasburgo coltivasi il seme di cipolla, molto migliore di quello di Bamberga. Quel Distretto, che fra le montagne, ed il Reno, da Hagenau stendesi fino a Landau, e Germersheim, consiste per lo più in boschi, ed in terreni non lavorati, ed i suoi prodotti migliori sono i foraggj; ma la bella pianura intorno Landau produce molte biade. Da Landau fino a Weissenburg sonovi molte vigne. Le montagne primarie di questa provincia son le montagne *Wasgovesi*, o sia *Vogesi* (*der Wasgau*, oppure *das Wasgauische*, o sia *Vogesische Gebirg*) in Francese *les Vauges*, lat. *Vogesus*. Incominciano ne' contorni della città di Lengres; da principio stendonsi da Ponente verso Levante fin alla contrada di Belfort, separano la Contea di Borgogna dalla Lorena, e chiamansi *montagne di Borgogna*, e *Mont de Faucilles* (monte delle falci) perchè son coperte di buoni pascoli. Piegano poi a Settentrione, dividono la Lorena dall' Alsazia, e s' indirizzano verso lo Stato di Treveri. La sua lunghezza stendesi da Mezzodì verso il Nord, e la larghezza da Ponente verso Levante: Ove questa è minore, presso il luogo detto *Zaberner Steeg* (Ponticello di Zabern) vi è la strada più breve, e comoda per passare dall' Alsazia in Lorena. Quel tratto delle montagne che da Belfort stendesi fino a Queich è compreso in parte nell' Alsazia, ed in parte nella Lorena. Ne nasce gran numero di fiumi, e ruscelli. Le più alte di queste montagne chiamansi *Belch*, *Balon*, che supera tutte l' altre in altezza, *S. Odilia*, e *Frankenberg*, *Framont*. Le cime, e le valli delle montagne Wasgovesi, non meno che le pianure d' Alsazia son fornite di circa 150 sorte d' alberi, e frutici, e di 1550 specie d' erbe, che vi nascono senza cultura. Le medesime montagne forniscono anche de' buoni pascoli, ed il buon terreno delle colline esposte a' raggi del Sole, produce buon vino bianco e rosso, ricer-

(1) La preparazione dell' olio di lino, e l' uso particolare, che si fa del seme sdiacciato, veggasi nell' *Introd. Fisica*, e *Polit. ec.* pag. 50. nella nota *.

ricercato da' forestieri. Vi si fa in gran copia l'acquavite, aceto, e tartaro di vino (gruma). I boschi maggiori sono il *Haardt*, o sia *Hart*, il quale fra i fiumi Ill, e Reno, dalla Sundgovia dell'Alsazia Alta stendesi per uno spazio lungo 32, e largo 8 miglia, ed appartiene al Re; *Il bosco di Hagenau*, che ha 20 miglia in lunghezza, e 16 in larghezza, una metà del quale è del Re, è l' altra della citta di Hagenau; ed il *Bewald* (meglio *Bienwald*) dell' istessa grandezza che il bosco antecedente, ch'è situato su' confini dell'Alsazia Bassa, ed appartiene al Vescovo di Spira. I boschi contengono varie sorte d'animali quadrupedi e volatili, onde vi si fa una caccia copiosa.

Le montagne Vasgovesi non son prive di tesori interni, essendo già da molti secoli celebri per l' argento, rame, ferro, e piombo, che vi si trovano. La miniera d' argento di *Leber*, e *Hagenthal*, presso Furtelbach, nel secolo XVI. era più ricca, non rendendo le cave di Markirch annualmente più di circa 1500 marchi d' argento (che corrispondono a marche $1466\frac{1}{4}$ Veneziane). Nel *Veiler Thal* ritrovansi anche de' minerali d' argento. Nell' Alsazia Alta dalla parte della Contea di Borgogna, nella *Valle di Rosenberg*, sottoposta alla Balìa di Belfort, presso Giromany, ed Auxelles Alta vi sono parimente delle buone miniere d' argento. Delle miniere di ferro buono ve ne sono in varj luoghi. Nella contrada della città di Dambach avvi una cava d' acciajo. Non vi mancano miniere di rame, e di piombo. Passerò sotto silenzio i minerali d' antimonio, d' ocra, di zolfo, e molti altri. Nella valle di Weil scavansi anche del carbone pregno di ragia, e presso il Basso Ehenheim della Torba. Dalle montagne Vasgovesi scaturiscono anche dell'acque minerali. I *bagni* più rinnomati sono quei di Niederbronn, Watweiler, di Benfeld, di Sulz, presso Molzheim, e quelli, che chiamansi Holzbad fra Benfelden, e Barr. E' da notarsi ancora, che queste montagne son coperte d'un numero straordinario di Chiese, Monasterj, e Cappelle.

I fiumi primarj dell'Alsazia sono:

1) *Il Reno* serve al paese di antemurale; spesse volte però vi cagiona gran danni, non solamente in tempo d' Inver-

verno, ma anco nel cuor d'Estate, quando la neve delle montagne Svizzere si disfioglie. Nelle sue innondazioni, che succedono quasi ogni anno si cuopre la campagna di rena, e la guasta, mutando sovente il sito dell'Isole, che son nel fiume, ed i lidi dell'Alsazia, lo che vedesi specialmente verificato in Alt-Breisach, Rheinau, nel monastero di Honau, e nella fortezza di Fort-Louis. E' da notarsi, che questo fiume ha le sue arene mescolate con particelle d'oro, staccate dalle montagne degli Svizzeri, e portato giù nel Reno da' ruscelli; e perciò non se ne trova che di là dalla città di Basilea. Il Reno le raduna in certi fossi, che chiamansi *Gold-Gründ*, onde in tempo d'Autunno, e d'Inverno, quando il fiume è più basso, si cavano insieme colla rena, e ripurgate a forza di lavarle si raccolgono in masse, o lamette per mezzo del mercurio. E' cosa più rara, che si trovino delle particelle d'oro fra la città di Breisach, e Strasburgo, piuttosto che fra Strasburgo, e Filippsburgo. Fra Fort-Louis, e Germersheim esse son più frequenti, perchè la corrente del fiume vi è meno rapida. Di rado queste particelle arrivano alla grossezza d'un grano di miglio. L'oro è finissimo, e bello; ma inoggi se ne raccoglie così poco, che la città di Strasburgo, che ha il diritto di raccoglierne per lo spazio di 4000 passi, non ne trova annualmente più di 5 once. I padroni del villaggio Plobsheim, 6 miglia distante da Strasburgo, dal lavar l'arena non guadagnano annualmente più di 4 fiorini, benchè quasi per lo spazio di tre miglia ne facciano diligenti ricerche nel fiume. Il Reno somministra anco gran copia di cristalli, e vi si trovano delle pietre tanto dure, che prendono il polimento come i diamanti, e l'altre pietre preziose. In Francia se ne fa grand'uso, ove chiamansi Selci del Reno.

I fiumi dell'Alsazia Bassa, che nascono nelle montagne Wasgovesi, sono

2) *Leber*, nella valle di Leber (*Leberthal*) che s'unisce col fiume Cher.

3) *Cher*, lat. *Scara* nel Weilnerthal, che sbocca nel fiume Andlau.

4) *Andlau*, che s'unisce al fiume Ill.

 5) *Er-*

5) *Ergers*, lat. *Ergitia*, che sul principio chiamasi *Ehn*, e perdesi poi nell' Ill.

6) *Breusch*, lat. *Brusca*, *Bruscha*, vien dalla Lorena scorrendo per la valle di Schirmeck, e nella Balìa di Dachstein dividesi in due rami, de' quali l' uno riceve il fiume Mosly, e di quà da Strasburgo s' unisce al fiume Ill, per mezzo del *Canale*, scavato per ordine di Luigi XIV, lungo 12 miglia, largo 24 piedi, e profondo 8, di modo che può servire per il trasporto di materiali da fabbrica; l' altro ramo traversa la città di Strasburgo, e di là dalla medesima, s' unisce al fiume Ill. Questo fiume Breusch riceve gl' influenti *Sauvel*, *Mossig*, o sia *Mosig*, *Hasl ec.*

7) *Sorr*, Sorna, che perdesi nel Reno.

8. *Motter*, lat. *Matra*, che riceve i fiumi *Zinsel*, e *Sauer*, o *Sur*, e sbocca nel Reno.

9) *Selzbach*, e *Lauter*, che s' uniscono al Reno. Il primo fa i confini dell' Alsazia Bassa, e della Spiragovia.

10) *Queich* traversa la città di Landau, e s' unisce al Reno presso Germersheim. Da questo fiume, prima d' entrare nella pianura, s' è condotto non solamente un canale fino a Landau, ma col comodo di questo fiume, e d' alcuni ruscelli s' è fatta una fortificazione riguardevole, consistente in fosse, e terrapieni, che da Landau indirizzandosi verso il borgo Herte va fino al Reno.

I fiumi dell' Alsazia Alta.

11) *Ber*, o *Rerre*, sbocca nel Reno.

12) *Ill*, in altri tempi *Ell*, nasce nel borgo Winkel, nella Sundgovia, riceve i fiumi *Larg*, *Tolder*, *Thur*, *Lauch*, *Fech*, *Zembs*, *Cheer*, *Andlau*, *Ergers*, e *Breusch*, traversa Strasburgo, e sotto Wanzenau s' unisce al Reno. Nell' Alsazia trovansi anco diversi *laghi*, tra' quali quelli, che chiamansi *lago Nero*, *lago Bianco*, e *Darensee*, situati nell' Alsazia Alta, e nelle montagne Wasgovesi, su' confini di Lorena sono i più notabili.

Tutta l' Alsazia contiene 14 tra città Regie, e Fortezze, 87 città minori, e nel 1750 vi si contarono 88698 fuochi. Ora calcolando 5 anime per fuoco, e 1554 Religiosi, l' Alsazia comprenderà circa 445000 abitanti. La lingua ordinaria è la Tedesca, ed in alcune contrade v' è un cer-

certo linguaggio Romanesco, che si discosta notabilmente dal Francese polito. Di 150 Chiese circa la quarta parte aderisce alla Dottrina Luterana, e l'altre son Cattoliche. I Calvinisti di Strasburgo, e d' altri luoghi esercitano la lor Religione pubblicamente parte nel villaggio Wolfisheim vicino a Strasburgo, e parte in Bischweiler luogo situato nel Palatinato di Due-Ponti. Gli Ebrei dispersi quà, e là nel paese, l'anno 1750 erano 2585 focolaj.

La Nobiltà dell'Alsazia Alta, e Bassa tempo fa era soggetta immediatamente all'Imperator Romano, ed all'Impero. Quella però dell'Alsazia Alta fu soggettata al Dominio della Casa d'Austria, e solamente quella dell' Alsazia Bassa rimase sotto il poter immediato dell'Impero; e fin dal 1651 fu alleata con tre Circoli della Nobiltà d' immediata dipendenza dell'Impero, cioè con quello di Suevia, Franconia, e del Reno; ma nel 1680 si sottopose al Re di Francia Luigi XIV, che confermò i suoi privilegj. Oggigiorno l' una, e l' altra Nobiltà è soggetta immediatamente al Re di Francia; ciò non ostante è rimasto l'uso di chiamar la Nobiltà dell' Alsazia Bassa di dependenza immediata, e quella dell' Alsazia Alta di mediata dipendenza. Sembra esser quest' ultima Nobiltà di dipendenza più immediata dell'altra; perchè le sue Cause pervengono immediatamente al Consiglio Reale di Colmaria; quelle però della Nobiltà della Bassa Alsazia son giudicate in prima instanza dal Direttorio della medesima, e di là passano al detto Consiglio, qualora la somma di che s' appella importi più di 250 lire. Ma in realtà ella è una vera prerogativa cui gode un Nobile di dependenza immediata, d'esser giudicato dal Direttorio, composto di Nobili d' egual carattere. Questo Direttorio consiste in 7 *Consiglieri Ordinarj*, de'quali ogni 6 mesi l'uno succede all' altro nella presidenza; in 3 *Assessori Deputati*, ed in un *Sindaco*. Negli affari importanti, che riguardano tutto il corpo della Nobiltà, vi s' aggiungono 3 *Deputati*, che i Direttori scelgono dal corpo della Nobiltà. Quando alcuna di queste Cariche è vacante, tutti i membri eleggono 3 persone, una delle quali è scelta e confermata dal Re. La *Matricola della Nobiltà* di questa parte dell' Alsazia, oltre molti castelli

ancor abitati, oppure diſtrutti, contiene una città con 90 villaggj. Queſti luoghi ſecondo le direzioni delle ſtrade maeſtre ſon diviſi in 10 Diſtretti, chiamati in Franceſe *Routes*. I Privilegj della Nobiltà dell' Alſazia Baſſa da gran tempo ſono ſtati la cagione, che molti Nobili dell' Alſazia Alta abbiano cercato d'eſſere inſeriti nella montovata Matricola.

L'Alſazia dal Dominio de' Celti paſsò a quello de' Romani, e da queſto a quello de' Franchi. Luigi I. la diede al ſuo figlio Lotario, dopo la cui morte vi ſucceſſe Luigi il Tedeſco, e nell'870 divenne provincia di Germania. Dal mentovato anno fino al 916 fu riputata parte della Lorena Tedeſca; ma in queſt'ultimo anno fu unita al Ducato di Suevia recentemente eretto, unione che ſuſſiſtè fin al 1268, quando fu abolito il detto Ducato; onde è, che i Duchi di Suevia ſi ſon talvolta chiamati Duchi d'Alemannia, e d'Alſazia, oppure ſenz'altro aggiunto Duchi d'Alſazia. Dal 1268, fin al 1648 l'Alſazia fu provincia immediatamente ſoggetta all'Impero, eccettuata una gran parte dell'Alſazia Alta, di cui ſucceſſivamente s'era impadronita la Caſa d'Auſtria. Del *Carattere di Landgraviato* prima del ſecolo XII. ne' Documenti d'Alſazia non trovaſi fatta veruna menzione: ma nel ſecolo XII. egli è certo, che vi furono de' Landgravj tanto nell'Alta, quanto nella Baſſa Alſazia, e per conſeguenza il Ducato d'Alſazia, ed ambedue i Landgraviati d'Alſazia per lo ſpazio di quaſi un ſecolo intiero fiorirono l'uno ſeparatamente dall' altro. Il Landgraviato però non ebbe luogo nella claſſe de' Principati, ma in quella delle Contee. Nel ſecolo XII. queſta fu la coſtituzione politica della provincia d'Alſazia; il *Duca* vi ſoprinteſe agli affari militari, alla pace interna, e alla pubblica tranquillità, e i due *Landgravj* ebbero la ſoprintendenza a' Tribunali, ed il *Prefetto di Provincia* amminiſtrò i Beni Camerali, e le Regalie dell'Imperatore, ed i Magiſtrati della città invigilarono a' diritti Imperiali nelle città. I Landgraviati d'Alſazia ebbero la loro origine, dalle Contee del *Nordgau*, e del *Sundgau*, nelle quali tutta l'Alſazia era diviſa. Il *Nordgau* lat. (*Nordgovia*) compreſe l'*Alſazia Baſſa*, che col nome di Nord-

gau-

gau fu chiamata fin alla metà del secolo XII, quando in luogo de' Conti, ebbe de' Landgravj, da' quali fu governata. Del nome di Landgravj si servirono già i Conti di Metz, ed inappresso i Conti di Werth, oppure Word. L' ultimo Landgravio di questa stirpe fu Giovanni II, la cui sorella Adelaide si sposò con Federigo Conte di Œttingen, quale, come pure il suo Fratello Lodovico X. circa l' anno 1340 fu infeudato del Landgraviato d'Alsazia dall'Imperator Lodovico di Baviera. Ma Lodovico XI. figliuolo di Federigo, ed il suo zio Lodovico X sopraddetto alienarono nel 1358 il Landgraviato dell'Alsazia Bassa; e la parte principale di esso col titolo di Landgraviato fu data al Vescovado di Strasburgo, un' altra parte alla Signoria di Lichtenberg, ed il rimanente alla Casa Nobile di Fleckenstein. Il *Sundgau* lat. (*Sundgovia*) in tempo de' Carolingi comprese tutta l' *Alsazia Alta*, dipoi una parte della medesima, cioè quella porzione, ch'è situata sul lido Settentrionale del fiume Thur. Il significato più limitato della voce *Sundgau*, che tuttora sussiste, ebbe principio, allorchè la maggior parte di esso fu compresa nella Contea di Pfirt; quindi è, che fin dal secolo XIV. la *Contea di Pfirt*, e il *Sundgau* spesse volte si trovano significare l'istessa cosa. Dopo che il Sundgau, o sia l'Alsazia Alta fino al principio del secolo XII. avea avuto de' Conti di varia stirpe, Ottone II. Conte di Habsburg divenne padrone di questa Contea col Diritto di successione ereditario per la sua famiglia. Il suo nipote Alberto III. è il primo, che in un Documento del 1186 si chiami Landgravio d'Alsazia, il qual titolo d' indi in poi è stato sempre proprio della Casa di Habsburg, e della Casa d'Austria, che ne trae l'origine. Nel 1325 questo Landgraviato dell' Alsazia Alta fu accresciuto della Contea di Pfirt. Nel 1521 da Ferdinando I., il Landgraviato di Brisgau lat. (*Brisgovia*), colla porzione Austriaca di Brisgau, fu unito al Landgraviato d' Alsazia, sotto un comun governo, ch'ebbe la sua Sede a Ensisheim. Questa costituzione Politica del Landgraviato d' Alsazia durò fino alla Pace di Westfalia del 1648. nella quale l' Imperator Romano per se, per la Casa d'Austria, e per l' Impero cedè in porpetuo alla Corona di Francia

con tutto il Dominio ogni Diritto, ch' essi avevano avuto sulla città di Breisach, sul Landgraviato dell' Alta, e Bassa Alsazia, sul Sundgau, e sulla Prefettura provinciale delle 10 città Imperiali Alleate dell' Alsazia, con patto però, che la Francia lasciasse salva la libertà Imperiale agli Stati dell' Alsazia d' immediata dependenza dall' Impero, e che la medesima si contentasse de' Diritti, che vi avea la Casa d' Austria, ceduti allora in virtù di quell' accordo. Nella guerra susseguente la Francia prese possesso delle 10 città Imperiali alleate dell' Alsazia, e non essendosi fatta veruna determinazione espressa riguardo alla restituzione delle medesime nella Pace di Nimega, il Re v' introdusse il Dominio assoluto. Nel 1680 si soggettò anche la Nobiltà al Re, e nella città di Breisach fu eretta una Camera d' Appello, in favore delle mentovate città, della Nobiltà, e di tutti i sudditi de' paesi Imperiali dell' Alsazia. Nella Pace di Ryswich del 1697 l' Imperatore e l' Impero cederono in perpetuo alla Francia, con tutto il Dominio Alto, la città di Strasburgo, e ciò che vi appartiene di là dal lido destro del Reno.

Fin da quel tempo, che l' Alsazia cadde sotto il Dominio della Francia, è stata sottoposta a un *Governatore* (che per lo più è qualche Tenente Generale, e talvolta anche un Maresciallo di Francia) e ad un' *Intendente*. Quegli invigila principalmente agli affari militari, e questi alla Giustizia, Politica, ed alle Rendite Reali. Al Governatore son subordinati 2 Luogotenenti generali. Il Supremo Tribunale dell' Alsazia è il così detto *Conseil Souverain di Colmar*, che gode dell' istesso diritto, e rango co' Parlamenti di Francia, e consiste in due Camere, delle quali ognuna è composta di 11 Giudici, e d' un Avvocato generale. Vi sono inoltre 2 Consiglieri onorarj Ecclesiastici, e 3 altri della Nobiltà, che hanno luogo nella prima Camera. Vi s' aggiungono un Procurator generale, con 2 Sostituti, 2 Segretarj, varj Avvocati, e altre persone. I Giudici ogni anno da una Camera passano nell' altra; ma i Presidenti d' ambedue le Camere non si cambiano.

Il fiume piccolo *Eckenbach*, che s' unisce al fiume Ill, forma il *confine fra l' Alsazia Bassa*, e *Alta*. Il medesimo

con-

confine vien anche determinato per mezzo del fosso provinciale (*Landgraben*) distante tre miglia da Schlettstadt dalla parte di Sud-Ost.

L' ALSAZIA BASSA.

I. *Strasburgo*.

Strateburgum, anticamente *Argentoratum* ne' tempi medj *Argentina*, città capitale dell' Alsazia; ch' essendo situata sul confine della Francia, è una piazza di gran traffico, abitata da poca Nobiltà, e da molti Mercanti. Vi dimorano il Governator Regio, e l' Intendenza. Giace su' fiumi uniti Ill, e Breusch, un quarto d' ora distante dal Reno: ha in lunghezza 1385, in larghezza 1046 pertiche Francesi; ed è non solo ben fortificata, ma difesa ancora da una cittadella regolare, che fu costruita fra la città, ed il Reno in figura Pentagona nel 1682, le cui fortificazioni arrivano quasi fino al Reno; e da due Forti, situati l' uno a Ponente, e l' altro verso Settentrione. Vi si passa il Reno per un ponte di legno, che da un' Isola resta diviso in piccolo, e gran ponte, lunghi, presi insieme, 1300 passi. Per mezzo d' un ridotto, costruito dalla parte della città, difendesi il passaggio del Ponte piccolo. Il Forte, che fu nell' Isola mentovata, s' è demolito in virtù della pace di Baden. Per comodo della navigazione v' è un canale, per cui il Reno si comunica colla città, e col fiume Ill, ed ha il nome di *Rheingiessen*. La città contiene 200 strade fra piccole, e grandi, più di 4000 case private, e circa 50000 abitanti non compresa la guarnigione, che in tempo di pace suol esser almeno di 5000 uomini. I Cittadini, ed il Magistrato son parte Luterani, parte Cattolici Romani, e parte Calvinisti. Una bella prerogativa del Magistrato è quella di giudicare senza Appello nelle Cause Criminali. I Cattolici vi hanno 6 Chiese parrocchiali, compresa la Cattedrale, che per antica che sia, pure è una fabbrica maravigliosa. Ha un campanile di figura piramidale, la di cui altezza da Eisenschmidt fu stimata 500 piedi di Strasburgo (1), che ragguagliano 445

 pie-

(1) *L' Enciclopedia* dà a questa altezza piedi 574.

piedi di Parigi (416 di Venezia), di cui la parte superiore appartiene a' Luterani (2). Il Re Luigi XIV. regalò a questa Chiesa de' bellissimi apparati, che dicesi esser costati 600000 Talleri, e consistono in tre assortimenti di Paramenti per i Sagri Ministri, e per l'Altare, ed in 6 gran candellieri d'argento, e di gran peso. Il Capitolo è composto di 24 persone (3). Fra l'altre 5 Chiese Cattoliche vi sono 2 Collegiate, che una delle medesime appartiene all'Ordine de' Cavallieri di Malta, e due altre son servite da' Canonici Regolari. Oltre un fu Collegio de' Gesuiti sonovi due monasterj di Frati, e 4 di Monache. I Luterani hanno 7 Chiese parrocchiali, delle quali quella di S. Tommaso ha 14 Canonicati (4). I Calvinisti che vi sono, esercitano la lor Religione a Wolfisheim (5). Nel gran Spedale (6) talvolta son mantenuti 800 poveri. Il Palazzo Vescovile è stato fabbricato con magnificenza nel 1741 da Armando Gastone Rohan Cardinale, e Vescovo. Tra gli altri edifizj son notabili la Zecca Reale, il Palazzo del Governatore d'Alsazia, l'Intendenza, il Palazzo de' Nobili, ove ha la sua Sede il Direttorio della Nobiltà dell'Alsazia Bassa. Il Collegio del Magistrato è composto di Nobili, e Cittadini, i quali parte son Letterati, e parte Mercanti e Artisti. Presiede a questo ed a tutte le Camere e Tribunali il Pretore Regio, che invigila a' Diritti Reali. L'Università Luterana, che è in questa città, nel 1621 nacque da un' Accademia, e questa nel 1566 avea avuto origine da un Ginnasio. Il Ginnasio Luterano è sottoposto alla medesima. Vi sono innoltre 2 Teatri Anatomici, un'orto Bottanico, una scuola d'Architettura militare, un Ginnasio de' Cattolici colla facoltà Filosofica, e Teo-

(2) Che per altro non vi esercitano altro Diritto, se non di farvi la Musica con istromenti da fiato in una cert'ora del giorno.

(3) Di 12 Canonici Capitolari, e 12 Domicellarj, che tutti sono di provata e antica Nobiltà, sonovi altrettanti Canonici Prebendarj.

(4) Di cui le Rendite sono impiegate in benefizio d'altrettanti più anziani Professori dell'Università.

(5) 3 Miglia Italiane distante dalla città. A Strasburgo non si permette pure agli Ebrei nè l'Esercizio di Religione, nè di pernottarvi senza la paga d'una certa gabella.

(6) Questo è lo Spedale di città; essendovene un' altro più vasto per i soldati.

Teologica, ed un'Accademia de' Nobili. Sonovi anche un' Arsenale, e parecchie Caserme bellissime. Sonovi pure delle manifatture di panno, delle fabbriche di tabacco, e porcellana, con un'altra da raffinare lo zucchero. Vi si fanno anche be' lavori di ricamo, e di trine. Il Consigliere Schöpflin con forti ragioni dimostra, che Giovanni Guttenberg Moguntino circa l'anno 1436 vi abbia trovata la Tipografia propria. L'antica città d'*Argentoratum* nel secolo V. fu distrutta dagli Alemanni. Verso la metà del secolo VI. i Franchi fondarono la città di Strasburgo. Non fu mai città di mediata dipendenza dall'Impero, essendo sempre dipenduta da esso immediatamente fin al 1681, nel qual' anno per Capitolazione si soggettò a Luigi XIV. Re di Francia, che le confermò tutti i suoi privilegj Civili, e quelli che riguardano la Religione; sottopose però nel 1685 tutti i Magistrati ad un Pretore. Nel 1687 il Re ordinò, che gl'impieghi di città si conferissero del pari a' Cattolici, ed a' Luterani. Nella pace di Ryswick del 1697 l'Impero Tedesco ha rinunziato a tutti i Diritti, che gli competevano sulla città, cedendogli in perpetuo alla Corona di Francia.

Fuori della porta della Torre-Bianca fu anticamente un Casamento Reale, distrutto nel secolo XIV, e donato alla città dall'Imperator Carlo IV. Fuori della porta detta *Fischerthor*, fra' fiumi Ill, ed il Reno avvi un'Isola grande, chiamata *Ruprechts-au* (Ruperti Augia) ricca d' abitanti, i quali hanno il diritto di Cittadinanza in Strasburgo. Alla città appartengono

1) *La Balia di Dorlisheim*, che comprende i villaggj *Dorlisheim*, *Illkirch*, con 5 altri.

2) *La Signoria di Barr*, ov' è il borgo di Barr, luogo antico, e riguardevole a piè delle montagne Wasgovesi, con 5 villaggj. Nel 1566 la città comprò questa Signoria, che in altri tempi fu dell'Impero.

3) *La Signoria di Wasselnheim*, che anticamente fu dell' Impero, venduta alla città nel 1496. Comprende 3 luoghi, uno de' quali di nome *Fridesheim* per la metà appartiene al Vescovo di Strasburgo. Vi son aggiunti i villaggj *Zebenacker*, e *Flexberg*, comprati ne' tempi posteriori dalla città.

4) *La*

4) *La Signoria di Marley*, o *Marle* (non Marlenheim) denominata così da un villaggio grande, in cui anticamente fu una Casa Regia, come pure a *Kirchheim*. Vi appartengono ancora due altri villaggj. Nel 1491 la città ottenne una parte di questa Signoria, ed in breve anco tutto il rimanente per mezzo di compra.

II. *La Luogotenenza subalterna di Strasburgo*, che comprende

1. *Le Città Reali*

1) *Hagenau*, lat. *Hagenon*, città sul fiume Motter in una contrada arenosa, la seconda città d'Alsazia, che fu città Imperiale libera; la Sede, ed il luogo capitale della Prefettura delle 10 città imperiali alleate d'Alsazia, il Prefetto delle quali abitò nel Palazzo Reale, che vi era; Ebbe anche il titolo di Camera del Sacro Romano Impero. Nel 1750 v'erano 678 fuochi. Delle 2. Chiese parrocchiali una è Collegiata; ed all'altra è unita una Prioria. Oltre il fu Collegio de' Gesuiti, posto nell'istesso luogo, ove fu anticamente il Palazzo Imperiale, vi si trovano anche un monastero di Frati, e 2 di Monache. La fondazione della città si fece fra il 1105, e 1125. Più volte fu assediata, e presa; ma soffrì i suoi maggiori disastri nel secolo XVII. Nel 1605 fu abbandonata da' Francesi, e da' medesimi ripresa. Nel 1744 per alcune settimane fu in potere degli Austriaci. Ebbe il titolo di Camera Imperiale, o perchè sotto gli Imperatori Svevi vi si conservarono l'insigne dell'Impero, o sia perchè vi fu un Tribunal Imperiale di provincia; oppure perchè vi fu il tesoro delle rendite, che l'Imperator traeva dall'Alsazia. Le rendite della città importano circa 40000 lire (cioè circa 3485 Zecchini Veneziani). Il fiume Motter, ch'è navigabile, vi facilita il traffico, che vi si fa specialmente di tinta rossa, e tabacco, che nasce ne' contorni della città. Della terra sigillata, che trovasi presso la città, vi si fa della porcellana falsa ottima, detta Fayence.

Il Territorio della città comprende i villaggj *Harthausen*, *Schir-*

Schirrieth, o sia *Schirein*; il primo, come pure il Casamento detto *Falkenhof*, appartiene allo Spedale della città. Il bosco già Imperiale di Hagenau, situato fra le montagne Wasgovesi, e 'l Reno, è ora del Re, e delle città in comune.

2) *Rosheim*, che fu città Imperiale libera, la settima delle 10 città, è situata sull'ingresso d'una piccola valle, traversata dal fiume Magel. E' divisa nella città Alta, di mezzo, e Bassa, e contien 2 Chiese parrocchiali. Nel 1622 fu devastata dal Conte di Mansfeld.

3) *Ober-Ehnheim*, che fu parimente città Imperiale libera, la sesta delle 10 città, è situata a piè del monte Odilienberg sul fiume Ehn, e chiamasi Ober-(Alta) Ehnheim per distinguerla dal borgo Nieder- (Basso) Ehnheim. Già nel 1258 era città. Contien 2 Chiese parrocchiali, e 2 monasterj. Vi fu in altri tempi un Palazzo Imperiale.

Il suo territorio comprende l'antico castello *Kagenfels*, nella valle detta Klingenthal, ed il villaggio *Bernardsweiler*, oppure *Bertschweiler*. Poco distante dalla città avvi la Chiesa, ed il castelletto d'*Oberkirch*, onde una certa Casa Nobile prende il nome. Nella valle *Klingenthal*, in un luogo 3000 passi distante da Oberenheim avvi una fabbrica Reale d'armi, stabilita nel 1730, e che dà il nome alla valle (1) traversata dal fiume Ehn. Nella fabbrica mentovata non si fanno altre armi, fuorchè spade, e sciabble.

Annot. Luigi XIV nel 1659 diede la Prefettura provinciale delle 10 città alleate Imperiali al Cardinal Mazarini, e nel 1661 al Duca dell' istesso nome. Oggigiorno rende annualmente circa 40000 lire (che ammontano a circa 3485 Zecchini di Venezia).

2. *La Balìa di Dachstein*,

Appartenente al Vescovado di Strasburgo, comprende

1) *Dachstein*, città piccola sul fiume Breusch, di cui il castello fu rovinato da' Francesi.

2) *Molsheim*, città sul fiume Breusch, ove sono un fu Collegio de' Gesuiti, ed una Certosa.

3) *Bischofsheim*, *Bischen*, villaggio grande, uno de' luoghi più antichi del Vescovado.

4) *Sulz*,

(1) *Klingenthal* vuol dir *Valle delle Lame* di spada.

4) *Sulz*, e *Berghietenheim*, villaggj, che furono città piccole. Il primo ne' suoi contorni ha un bagno salutevole; e nell' altro vi fu un castello.

3. La Balìa di Mutzig, e Schirmeck

Appartien parimente al Vescovado di Strasburgo.

1) *Mutzig*, città piccola con un castello del Vescovo, situata sul fiume Breusch, e dall' altra parte del fiume v'è il villaggio *Hermolsheim*, che stimasi sobborgo della città, ed ha un Convento di Francescani.

2) *Schirmeck*, villaggio sul fiume Breusch, che fu città, dominata da un castello che giacea nel monte. La parte del villaggio, che giace di là dal fiume, è della Lorena, e chiamasi *la Broque*, probabilmente dal nome Tedesco Brucke, (ponte).

3) *Haslach*, ne' documenti Latini *Avellana*, e *Avellanum*, villaggio diviso nell' alto, e basso, contiene una Chiesa Collegiata.

4. La Balìa di Benfeld

La più grande ed utile di tutte le Balìe del Vescovado di Strasburgo. In altri tempi ebbe il nome d'un castello rovinato *Bernstein*.

1) *Benfeld*, città piccola, e castello sul fiume Ill, in altri tempi fortificata, nel 1632 assediata, e presa dagli Svedesi, i quali nel 1650 ne demolirono le fortificazioni.

2) *Dambach*, *Danbach*, che fu dichiarata città nel 1640, e nasce da due villaggj.

3) *Rheinau*, città sul Reno, il qual fiume cuopre ora quel luogo, ove prima fu la città. Le sue fortificazioni si son demolite conforme la pace di Munster. In questa contrada si varca il Reno.

4) *Epfig*, villaggio grande, che insieme con 3 altri villaggj, forma un Baliaggio subalterno.

5) *Ebersheim-Münster*, Badìa de' Benedettini con un villaggio, che in altri tempi fu città.

5. La Balìa del Capitolo Cattedrale.

Fa la parte Meridionale della valle detta *Albrechts-thal*, la

la qual valle da gran tempo chiamasi *le Comte Ban*, Lat. *Comitum Bannus*, di cui il luogo capitale è il castello di *Frankenburg*, situato in un monte, onde questa *Balìa* chiamasi di *Frankenburg*. Il castello giace nella bocca della valle detta *weilerthal* in quel monte che divide la nominata valle da quella, che chiamasi Leberthal. I luoghi più osservabili di questa Balìa sono:

1) *Kestenholz*, *Castinetum*, *Chatenoy*, villaggio grande, ove dimora il Balì del Capitolo Cattedrale.

2) *Ebersheim*, villaggio, nella vicinanza del sopra mentovato luogo Ebersheim-Münster, che da questo villaggio deriva la sua denominazione.

2) *Erstein*, anticamente *Erstheim*, villaggio riguardevole, che in altri tempi fu fortificato, ed annoverato fra le città, ed ove fu una Casa Reale.

4) *Berse*, o *Bersch*, città piccola.

5) *Geispolzheim*; villaggio grande, ove fu un castello.

6. *La Signoria*, e *Balìa di Stein*.

Dynastia Rupisvallensis, forma la valle detta *Steinthal*, in Francese *Ban de la Roche*. Dalla parte de' confini di Nord-west scorre in questa valle il fiume Breusch, e per mezzo dell'Influente Rothaine la valle è resa divisa dall'altra, che chiamasi valle di Schirmeck. Essa nel suo circuito contien circa 18 miglia. Nel centro della medesima in uno scoglio fu in altri tempi un castello, chiamato *Stein*, *Rupes*, o *Lapis*, che fu la Sede degli antichi Dinasti. Gli otto villaggj, compresi in questa Signoria, son divisi nelle parrocchie di *Rothau*, e *Valdersbach*, o *Vachtersbay*: nella prima è compreso il villaggio di *Neuvillers*, ch'è il maggiore, e nel villaggio di Rothau v'è una Chiesa parrocchiale, ed è la Sede del Pretore: gli abitanti di questa Signoria parlano un Dialetto Romanesco, che si discosta assai non solamente dalla lingua Francese, ma anche dalla Tedesca. Ne' contorni di Rothau nel 1723 si son aperte delle miniere di ferro. La Signoria è un'antico Feudo Imperiale, posseduto per più secoli dalla Casa di Rathsamhaus, e venduta dalla medesima a' Conti Palatini di Veldenz nel 1685. L'ultimo possessore della medesima fu Doro-

rotea, Consorte di Gustavo Samuelle Conte Palatino di Dueponti, dopo la cui morte il Re ne infeudò Nic. Prospero d'Angervilliers Intendente dell'Alsazia, la cui figlia la portò in dote al suo sposo il Duca di Rousec.

7. *La Balìa di Girbaden*

Situata nella valle di Schirmeck, deriva il suo nome da un'antico castello, che vi appartiene con i villaggj Artolsheim, Mulbach, Mahlkirch, e Laubenheim. E' un Feudo del Vescovado di Strasburgo, ch'è nella Casa de' Principi di Rohan-Soubise.

8. *La Balìa di VVanzenau*

Che parimente appartiene al Vescovado di Strasburgo: il suo nome proprio sarebbe *wendlinsau*, Vendelini Augia, ch'è l'antico nome del villaggio grande di *wanzenau*, situato parte in un'Isola formata dall'Ill, e Reno. Nell'Isola *Honau*, formata dal Reno, fu anticamente un monastero. *weyersheim Zum Thurm*, è un villaggio grande, negli scorsi tempi spesse volte impegnato, e venduto.

9. *Una porzione della Signoria di Lichtenberg.*

Questa antica Signoria, che ebbe anche il nome di Contea, è la più grande, che sia in Alsazia: è fornita di buone foreste, di pascoli, vino, castelli, borghi, città, e di circa 100 villaggj, divisi in 9 Balìe, a cui s'aggiungono 2 altre Balìe, situate nella Germania di là dal Reno. Gli antichi Signori di Lichtenberg si estinsero nel 1480 per la morte di Giacomo; ed allora la metà di questa Signoria passò nella Casa de' Conti di Hanau, e l'altra metà in quella de' Conti di Dueponti Bitsch. Filippo V.] Conte di Hanau Lichtenberg, per mezzo di sua Consorte Margherita Lodovica Contessa di Dueponti-Bitsch, ottenne la maggior parte di quest'altra metà. L'ultimo Conte di Hanau Lichtenberg, cedè questa Signoria, mentre che visse, al suo genero il Landgravio Lodovico VIII di Assia-Darmstat. Le Balìe di questa Signoria, sottoposte alla Luogotenenza subalterna di Strasburgo, sono

1) La

1) *La Balìa d'Offendorf*

Chiamata volgarmente *Staab Offendorf*, giace ful Reno, e oltre i villaggj grandi d'*Offendorf*, *Herlisheim*, e *Drusenheim* comprende ancor due altri villaggj. Preffo il primo fcorre il fiume Sorr, e preffo il terzo il fiume Motter s'unifce al Reno.

2) *La Balìa di Brumat*

Che giace ful fiume Sorr, e contiene.

(1) *Brumat*, volgarmente *Brumt*, anticamente *Brocomagus*, villaggio riguardevole ful fiume Sorr, con un caftello fondato nel 1720, in tempo de' Romani fu una città fiorita, a tempo de' Franchi villaggio, ed a tempo de' Tedefchi fu città murata.

(2) *Valtenheim*, villaggio, nella cui contrada fcavafi del buon geffo.

(3) *Geudertheim*, villaggio grande con un caftello.

3) *La Balìa di Pfaffenhofen*, ove fono

(1) *Pfaffenhofen*, città piccola murata nel fecolo XVI, ful fiume Sorr. In quefta vicinanza nel 1633 i Loreni furono disfatti dagli Svedefi.

(2) *Schwindrazheim*, e *Offweiler*, villaggj grandi. Nella vicinanza dell'ultimo v'è la Commenda di Dhan, ch'appartiene all'Ordine Teutonico, fondata nel 1368 da Eberardo Effendorf.

4) *La Balìa d'Ingvveiler*, che contiene

(1) *Ingweiler*, città piccola ful fiume Motter, murata nel 1345.

(2) *Neuweiler*, Lat. *Neovilla*, città piccola, nella di cui vicinanza v'è una Collegiata, e dentro v'è un Convento di Francefcani.

(3) *Lichtenberg*, caftello in uno fcoglio elevato, ed erto, che dà la denominazione alla Signoria. Vi fon degl' Invalidi per guarnigione. A piè del medefimo giace un villaggio.

5) *La Balìa di Bufcvveiler*, comprende

(1) *Buchfweiler*, Lat. *Buxovila*, città capitale della Signo-

gnoria di Lichtenberg, e la Sede del Governo, della Camera, e del Conciſtorio della medeſima. Vicino v'è un caſtello. Il Ginnaſio, fondato dal Conte Giovanni Reinardo, fu rinnovato nel 1750.

(2) *Hohen Azzenheim*, villaggio, preſſo il quale in una collina giace una Cappella, frequentata da' Pellegrini.

6) *La Balìa di VVeſthoſen*, contiene

(1) *Weſthoſen*, città piccola, preſſo la quale giace l'antico caſtello di *Roſenburg*.

(2) *Balbrona*, villaggio grande.

7) *La Balìa di VVolfisheim*, comprende

(1) *Wolfisheim*, villaggio grande, tre miglia diſtante da Strasburgo, ove vanno i Calviniſti di Strasburgo per eſercitarvi la lor Religione.

(2) *Hangebretenheim*, villaggio.

10. *I Beni della Nobiltà libera dell' Alſazia Baſſa*

Compreſi nella Luogotenenza ſubalterna di Strasburgo, ſecondo le direzioni delle ſtrade maeſtre ſon diviſi in 10 Diſtretti, chiamati in Franceſe *Routes*. La lor ſeguente matricola è immutabile, benchè cadeſſero ſotto un'altro poſſeſſore; purchè non ſe ne faccia cambio con altri Beni.

1) Il primo Diſtretto comprende i villaggi *Biſchofsheim* o *Biſchen ſul Saum*, poco diſtante da Strasburgo; *Mundolsheim*, *Vendenhein*, *Berſtett*, *Olvisheim*, e *Schurhoffen*.

2) Il ſecondo Diſtretto contiene, *Ober-Hausbergen*, *Mittel-Hausbergen*, *Pfulgriesheim*, *Behlenheim*, *Wiversheim*, *Schnersheim*, *Schaffauſen*, *Wilvisheim*, *Buesweiler*, *Mühlhauſen*.

3) Il terzo Diſtretto, *Stützheim*, *Hürtigheim*, *Quatzenheim*, *Veſſenheim*, *Winzenheim*, *Landersheim*, *Furchhauſen*.

4) Il quarto Diſtretto, *Schäfolsheim*, *Achenheim*, *Breuſchwickersheim*, *Kolbsheim*, *Oſthoffen*, *Scharrachberkheim*, *Irmſtett*, *Odratzheim*, *Trenheim*, *Coſweiler*, *Rumolſweiler*, *Birkwald*.

5) Il

5) Il quinto Diſtretto, *Lingolsheim*, *Ensheim*, *Duppichheim*, *Duttenheim*, *Niederrotterott*.

6) Il ſeſto Diſtretto, *Blüsheim*, *Innenheim*, *Kraut-Ergersheim*, *Meiſtratzheim*, *Nieder-Ehenheim*, *Valf*, *Zellweiler*, *Stotzheim*.

7) Il ſettimo Diſtretto comprende

(1) *Andlau*, città piccola ſul fiume dell' iſteſſo nome, che s'uniſce all' Ill. I Signori di Andlau ne ſon infeudati dalla Badìa di Donne, che vi è vicina, fondata dall' Imperatrice Richardis: queſta Badìa nel 1616 comprò il fu monaſtero di *Hugshoven*, Lat. *Hugonis Curia*, in Franceſe *Honcourt*, ſituato nella valle detta Weilerthal.

2) *Mittel Berkheim*, *Iterſweiler*, *Nothhalten*, *Zell*, e *Blienſweiler* in parte, *Reichsfelden*, *Bernhards-weiler*, *Saint-Blaiſe*, e *Bliensbach*.

8) L'ottavo Diſtretto contiene, *Fegersheim*, *Ohnenheim*, *Ichtratzheim*, *Hipsheim*, *Oſthauſen*, *Bolſenheim*, *Utenheim*, *werd*.

9) Il nono Diſtretto, *Eſchau*, *Wibolsheim*, *Plobsheim*, *Gerſtheim*, *Obenheim*, *Boſſsheim Widerheim*, *Sundhauſen*, *Mietersholz*, *Ehenweyer*, *Rathſamhauſen*, e *Böſenbieſen*.

10) Il decimo Diſtretto conſiſte ne' villaggj, *Düpolzheim*, *Saſſenheim*, *Schönau*, *Botzheim*, *Mackenheim*, *Jebsheim*, *Kunhein*, *Hartmanſweiler*, e *Rimbach-Zell*. I quattro ultimi ſono nell' Alſazia Alta.

III. *La Luogotenenza ſubalterna di Landau*, comprende:

1. *Landau*, città e fortezza buona ſul fiume Queich, la quale oltre le ſue proprie fortificazioni è difeſa anche per mezzo d'un Fortino ſituato in una collina. Dopo il grande incendio, che la città ſoffri nel 1689, le caſe vi furon conſtruite con maggior eleganza, e le ſtrade vi furon fatte più diritte. Contien una Chieſa Collegiata, 2 monaſterj, uno ſpedale per gli abitanti, con un' altro de' ſoldati. Nel 1752 vi furono 893 fuochi, con 3480 abitanti. I Proteſtanti, che vi abitano, ſervonſi in comune co' Cattolici della Chieſa Collegiata. La prima menzione di

questo luogo, come di città, trovasi fatta nel 1274. Fu città Imperiale d'immediata dipendenza. Giace nel Speyergau, e nel 1517 mediante una singolare unione fu congiunta alla Prefettura provinciale di Hagenau; per conseguenza propriamente, e di sua origine non è compresa nè nell' Alsazia Alta, nè nella Bassa, non essendosi trasferita nella detta provincia perchè siasi unita colle città Imperiali dell' Alsazia sotto la Prefettura di Hagenau. Nella guerra di 30 anni, almeno sette volte fu presa. Nel 1688 fu presa, e saccheggiata dalle truppe Imperiali. Nel 1689 per ordine di Luigi XIV fu ben fortificata da Vauban. Fu presa da' Tedeschi nel 1702, e 1704, a cui la tolsero i Francesi nel 1713, i quali ne furon confermati in possesso nella pace di Baden.

Vi appartengono i villaggj, *Nusdorf*, *Dambeim*, *Queichbeim*, e *Biesbeim*. L'ultimo giace nell'Alsazia Alta.

2. *Fort Louis*, Lat. *Fortalitium Ludovicianum*, città piccola, e fortezza buona di 4 bastioni, in un'Isola del Reno, che nel 1689 per ordine di Luigi XIV. fu costruita co'sassi del fu castello di Hagenau. Le fortificazioni a corno di là dal Reno insieme col ponte del detto fiume sono state demolite a tenore della pace di Ryswick.

3. *La Balìa di Lauterburg* appartenente al Vescovado di Spira, per mezzo del fiume Lauter è divisa nell'Alta, e Bassa Balìa, e comprende

1) *Lauterburg*, città piccola, nella cui vicinanza il fiume Lauter s'unisce al Reno. I Romani vi costruirono un castello di nome *Tribuni*. Nel 1234 il Re Willelmo la donò al Vescovado di Spira, quando Markedo Conte di Lauterburg rimase estinto in una battaglia. Nel 1744 fu presa dagli Austriaci, dopochè essi presso Schröck avevan passato il Reno. Presso questa città finisce la *Linea di Lauterburg*, che incomincia presso Weissenburg a piè delle montagne Wasgovesi. Andando da Lauterburg a Motern si trova a mano diritta il lido dell'alveo primiero del Reno, cui forse il fiume riprenderà col tempo.

2) *Jockgrim*, città piccola in un colle, poco distante dal Reno, con un castello, abitato da un Giudice Castellano del Vescovo.

3) *Rhein-*

3) *Rheinzabern*, ne' Documenti antichi *Zabern* senz' altra aggiunta, Lat. *Tabernæ*, città piccola, aperta, spesse volte rovinata nelle guerre, e dagl' incendj.

4) Nella bella foresta detta *Bienwald*, Lat. *Sylva Apiaria*, sul principio del secolo XVIII. fu piantato il villaggio *Büchelberg*. I villaggj *Scheid*, e *Rülzheim* son riguardevoli. Tacerò gli altri 14 villaggj.

4. *La Balìa di Magdenburg*, o sia *Madenburg*, del Vescovado di Spira, che ha il nome d' un' antico castello di monte, rovinato nel 1680. a piè di cui giace il villaggio di *Eschbach*. Il maggior villaggio è *Arzheim*, ove abitano i Ministri del Tribunale. Vi appartengono innoltre 3 villaggj. La Balia fino al 1525 fu de' Signori di Heideck, i quali nell' anno mentovato la venderono al Duca di Würtemberg, che 5 anni dopo la vendè al Vescovado di Spira.

5. *La Balìa di Dhan* del Vescovado di Spira, con cui i Signori di Dhan in altri tempi furon infeudati dal Vescovado di Spira; ma quando nel 1603 s'estinse la lor famiglia; la Balìa fu riunita al Vescovado. Oltre i castelli rovinati *d' Alt-Dhan*, e *Neu-Dhan*, o sia *Tanstein*, vi son compresi ancora i villaggj *Dhan* a piè de' castelli mentovati *Fischbach* con altri cinque.

6. *La Balìa di Gutenberg* del Principe di Dueponti, è un' antica Signoria, data in ipoteca dall' Impero a' Conti di Leiningen. Il Re Lodovico di Baviera nel 1330 prese da' Conti Palatini, figlj di suo fratello Rodolfo altro denaro in prestito sulla detta ipoteca, e lor diede la facoltà di riscattarla; lo che accadde nel 1378 col consenso del Re Carlo V; ma nell' anno seguente la metà di questa Signoria, e dell' altra di Falkenburg fu data di nuovo in Feudo a' Conti di Leiningen, che la tennero, finchè il Conte Schaffrid diede per suo riscatto al Signor di Lichtenberg, di cui egli era prigioniero, la Signoria di Gutenberg. Questo Signore di Lichtenberg vendè la sua porzione di Gutenberg all' Elettore Federigo, e al Conte Palatino Lodovico il Nero, i quali eran in possesso del rimanente di detta Signoria. In sequela di ciò tutta la Signoria di Gutenburg restò divisa in parti eguali fra l'Elettor Palatino, ed il Conte Palatino di Dueponti non ostante il richiamo de'

Conti di Leiningen. Quando ne 1559 la linea Elettorale s'estinse, una parte di detta Signoria, in virtù dell'accordo fatto 6 anni avanti a Heidelberga, cadde nel Dominio comune della linea di Dueponti, e di Veldenz, e per un nuovo accordo l'ultima ne rimase la sola padrona: ma quando nel 1694 anche questa s'estinse, nacque una lunga lite fra' Conti Palatini intorno alla proprietà di questa Contea, la quale finalmente fu terminata nel 1733 per mezzo d'un accomodamento, per il quale fu accordato l'intiero possesso della Signoria a Cristiano III. il nuovo Conte Palatino di Dueponti, il quale fin allora ne avea posseduto solamente una porzione. Dopo quel tempo la così detta *Comunione di Gutemberg* fu interamente unita al Principato di Dueponti, ed ora forma una Balìa, che quantunque appartenga al Principato di Dueponti, ciò non ostante è sotto l'alto Dominio della Francia. L'antico castello di *Gutenberg*, o *Gutenburg*, era situato in un monte fra Weissenburg, o Bergzabern. Il suo luogo principale, è il castello, e villaggio *Minfeld*; nel primo abita il Giurisdicente. Vi sono innoltre 10 altri villaggj.

7. *La Balìa di Beinheim*, ch'appartiene al Margravio di Baden, fu anticamente de' Dinasti di Flekenstein, i quali nel 1402 la vendettero a' Margravj di Baden. Oltre la città di *Beinheim* comprende anco i villaggj di *Littenheim*, e *Nehaüsel*.

8. *La Balìa di Hatten* è una parte della Signoria di Lichtenberg, appartenente all'Assia Darmstadt, e forma l'antico Distretto *Hatgau*, a cui si trova dato anche il nome di Contea. *Hatten* è un bel villaggio, che rassomiglia a un borgo. Nel villaggio *Bühel* v'è la sepoltura dell'ultimo Dinasta di Flekenstein, dopo la cui morte la Balìa passò nella Casa de' Conti di Hanau-Lichtenberg. Tacerò gli altri 7 villaggj.

9. *La Balìa di Voerd* appartien parimente alla Signoria di Lichtenberg, ch'è nella Casa di Assia-Darmstadt, e comprende.

1) *Voerd*, città piccola, traversata, e cinta da' fiumi Sorr, e Sulzbach, onde figura un'Isola che chiamandosi *Werder* in Tedesco, dà la denominazione alla città. Fu in

altri

altri tempi la città primaria della *Wasgovia*. Un'Altare antico scavatovi nel 1577 dimostra, che questo luogo era già abitato in tempo de' Romani. Le sue mura sono state distrutte nelle guerre passate.

2) *Gersdorf* meglio *Gerlinsdorf*, fu città piccola murata; ora è villaggio. In un monte v'è una Chiesa detta della *Madonna della Quercia*, frequentata da' Pellegrini, con un Convento de' Francescani.

3) *Lampertsloch*, villaggio, ove dalla terra scaturisce dell'olio di pietra.

10. *La Balìa di Kutzenhausen*; appartenente all'Assia-Darmstadt, situata fra Sulz, e Gersdorf, fu anticamente de' Dinasti di Fleckenstein-Dachstul. La figlia dell'ultimo Dinasta la vendè al Conte Palatino Carlo Gustavo, poi Re di Svezia, il quale la donò nel 1656 a sua sorella, ed al di lei figlio Carlo Gustavo Margravio di Baden-Durlach. L'unica figliuola di questo, Cristiana Giuliana la vendè nel 1705 a Dorotea Federica, consorte di Giovanni Reinardo Conte di Hanau-Lichtenberg, la di cui figlia la fece passare nella Casa de' Landgravj di Assia-Darmstadt. Comprende 7 villaggj, de' quali il principale è *Nieder-Kutzenhausen*, fornito d'un Castello, e d'una Chiesa parrocchiale.

11. *La Baronia di Fleckenstein*, fu anticamente de' Dinasti, che ne presero la denominazione, la di cui stirpe s'è estinta nel 1720 nella persona di Enrico Giacomo. Passò poi nella Casa de' Principi di Rohan-Soubise, a cui già nel 1706 era stata promessa, e nel 1712 glie ne fu data l'investitura, e gli eredi della linea femminile dell'ultimo Barone non ne potettero conseguire altro, fuorchè alcuni luoghi. Quella porzione della Baronia, che appartenne alla linea Rudolfina, o Dachstulese, dava a' suoi possessori il diritto d'aver luogo, e voto nella Dieta Imperiale, e nell' Adunanze del Circolo dell' Alto Reno, e vi dovea contribuire il suo contingente, determinato specialmente nella matricola. La Baronia è divisa in 9 Distretti, che chiamansi Parrocchie, Questure, e Preture. Si notino

1) *Il castello di Fleckenstein*, ch'era situato in un'erto dirupo nella Wasgovia fra Weissenburg, e Hagenau, stima-

to invincibile; e che effettivamente non fu preso da' Francesi prima del 1673, da' quali 6 anni in appresso fu demolito.

Nella vicinanza giace il castello *Frundsperg*, o *Froensperg*.

2) *Sulz*, villaggio grande, che fu città. Nel castello rovinato v'è una salina di gran profitto, che dà il nome al villaggio, che è l'unica in Alsazia.

3) *La Questura di Nieder-Rödern*, ha la denominazione da un castello, oltre di cui vi appartengono ancora quattro villaggj.

4) *Uffried*, Lat. *Pagus Riedensis*, anticamente *Contea di Ried*, ora *Balìa di Roppenheim*, verso Levante confina col Reno, ed è divisa nella parte Alta, e Bassa, di cui ognuna ha il suo Pretore. La parte Bassa comprende 5, e l'Alta 6 villaggj. Questi luoghi anticamente eran sottoposti a un distinto Tribunale, ch'ebbe la sua Sede nel villaggio Roschwog, compreso nella parte Bassa del Ried, o sia della Balìa, ove si contien anche il villaggio *Boppenheim*.

5) *La Pretura di Weitersweiler* comprende i villaggj *Weitersweiler*, e *Zuzendorf*.

6) *Hochweiler* nel Hatgau, e *Drachenbrunn*, villaggj situati verso Kleeburg.

7, 8, 9) Gli altri villaggj sono *Lembach*, *Trimbach*, e *Nieder-Seebach*.

Annotazione. I luoghi del num. 5, fino al num. 9. non son del padrone della Baronia, ma d'altre Case.

12. *La Balìa di Hohenburg*, fra Weglenburg, e Fleckenstein, comprende i castelli distrutti di *Hohenburg*, e *Lövenstein*, con i villaggj *Windheim*, o *Wingen*, e *Klimbach*, appartiene alla Casa di Sickingen.

IV. *La Luogotenenza subalterna di VVeissenburg*, che comprende

1. *Weissenburg*, città a piè delle montagne Wasgovesi, sul fiume Lauter, nominata *Cron-Weissenburg* per distinguerla da altre città dell'istesso nome: l'aggiunto *Cron* credesi deri-

derivare da un candelliere in forma di corona, che è nella Collegiata, e che stimasi un dono di Dagoberto II, suo fondatore. Ma la città ha piuttosto voluto nominarsi *Weissenburg sul Reno*, per non parere di dipendere dalla Chiesa; e questo è quel nome, di cui essa si serve sulle monete, nelle matricole dell'Impero, e nelle scritture pubbliche, date in luce dalla medesima. E' cosa certa, che questa città, che fu Imperiale, è situata nello Speyergau, e non è compresa propriamente nell'Alsazia, nè vi fu trasferita per essere stata nel 1354 unita alle città Imperiali d'Alsazia sotto la Prefettura di Hagenau. La città è più moderna della Chiesa Collegiata, o Prepositura, ch'è accanto alla medesima; onde della città non si trova fatta menzione prima del secolo XIII. Nel 1746 fu cinta di nuove fortificazioni. V' incomincia la *linea detta Lignes de la Lutter*, che stendesi fino a Lauterbach. La Chiesa Collegiata, dedicata agli Apostoli Pietro, e Paolo, fu Badìa Principesca nel 1524, e nel medesimo anno fu cangiata in Collegiata, e Prepositura, che nel 1545 fu unita in perpetuo al Vescovado di Spira col consenso dell'Imperator Carlo V, e del Papa Paolo III. L'Ordine Teutonico vi ha una Commenda Camerale, a cui appartiene *Rietsels* villaggio vicino. La Casa dell'Ordine di Malta, che v'è, appartiene alla Commenda vicina di Geitershof. Contiene innoltre 2 monasteri, e 2 Chiese parrocchiali, delle quali una è comune a'Cattolici, e Protestanti, e l'altra è de' soli Protestanti. La città come s'è detto, fu libera Imperiale, ed il primo argomento della sua independenza dalla Badìa ricavasi dall'anno 1247, quando entrò nell'alleanza delle città sul Reno. La città possiede i villaggi *Schweigen*, e *Weiler*.

2. *La Balìa d'Altenstadt*, ch'appartiene alla Prepositura Principesca di Weissenburg, e comprende 8 villaggi, de' quali i maggiori sono *Altenstadt*, *Schleithal*, e *Ober-Seebach*. Quattro de' medesimi sono nella valle detta *Schlettenbach*. Nel 1709 la metà di questa Balìa dal Palatinato ritornò sotto il Dominio della Prepositura.

3. *La Balìa di S. Remig*, consiste nel castello *S. Remig*,

o *Sanct Rymen*, di cui il vallo, e fosso esistono ancora; ed in 3 villaggj.

4. *La Signoria di Schöneck*, giace fra i paesi di Bitsch, e quelli di Fleckenstein, e fra le Balie di Niederbronn, e Woerd, ed appartiene a' Signori di Durkheim. I castelli *Schöneck*, e *Hohenfels*, che vi appartengono, nel secolo XIV., furono luoghi capitali di Signorie particolari. Vi appartengono anche i castelli *Windeck*, *Witschloss*, *Alt-*, e *Neu-Winstein*, e *Drachenfels*. Nella valle detta Jagerthal, o Winsteinerthal v'è una ferriera. I villaggj son nove.

5. *La Signoria di Barbelstein*, meglio *Berwartstein*, lat. *Berwarti Rupes*, ha il nome d' un castello rovinato delle montagne Wasgovesi, ed appartiene ora a' Signori di Waldenburg.

Annotazione. Il così detto *Mundat Inferiore*, o sia di *Weissenburg* lat. (*Emunitas inferior*) donato dal Re Dagoberto II. alla Badia di Weissenburg, è un tratto di paese fertile, ne' contorni di Weissenburg, e del fiume Lauter, che da Levante stendesi verso Ponente per lo spazio di 15, e da Mezzodì verso Settentrione per 12 miglia, segnato da per tutto di pietre terminali. Gli abitanti godono in comune del Diritto della caccia, de' pascoli, della pesca, ed i boschi loro son comuni. I luoghi compresi da principio tutti eran sottoposti alla Badia di Weissenburg, e per mezzo d' investitura feudale, o per altre vie son passati nel Dominio d'altri; e della Signoria di questo così detto Mundat la città di Weissenburg è divenuta padrona comune col Preposito Principe, di modo che ambedue insieme ne son i proprietarj assoluti, e possiedono 2 Tribunali comuni, cioè il *Giudizio Graduale*, (Staffel gericht) e il Giudizio forestale (Waldamt). Oltre la città di Weissenburg e molti casamenti, i seguenti villaggj comprendonsi nel Mundat.

1. *Altenstatt*, *Schweighofen*, *Schleithal*, *Ober-Seebach*, *Bobenthal*, *Slettenbach*, *Finsternheim*, e *Bährnebach*, che formano la Balìa d'Altenstatt, appartenente alla Prepositura di Veissenburg; *Steinfeld*, e *Kapsweyer*, compresi nella Balìa di Sanct Remig.

2. *Schweigen*, *Weiler*, e *Sanct German*, villaggj, ch' appartengono alla città di Weissenburg.

3. *Kleburg*, *Rott*, *Steinfelz*, *Oberhofen*, e *Rechtenbach*, che ha de' diritti particolari: tutti e quattro son de' Conti Palatini di Dueponti.

4. I villaggj *Reichsdorf*, e *Bellenborn*, del Principe Elettore Palatino.

5. *Riet-*

5. *Rietfels*, dell' Ordine Teutonico.
6. *Bundenthal*, *Erlenbach*, e *Lauterfchwan*, della Cafa di Waldenburg.

V. *La Luogotenenza fubalterna di Zabern*, comprende

1. *La Balia di Zabern*
del Vefcovado di Strasburgo, comprende

1) *Zabern*, in Franc. *Saverne*, lat. *Tavernæ*, col foprannome *Elfas-Zabern*; lat. *Tabernæ Alfaticæ*, città capitale, e Refidenza del Vefcovo, ove ritrovanfi anche i Collegj del Governo Vefcovile. Giace ful fiume Sorr, ebbe origine da' Romani. Contiene un Palazzo vecchio, e nuovo del Vefcovo. Il Palazzo nuovo è una fabbrica bella, e magnifica, fornita di giardini vafti, e belliffimi. Avvi una Collegiata, ed una Chiefa parrocchiale, con 2 monafterj. La cittadella, che altra volta difefe la città, è rovinata.

Fuori della Porta detta *Abendthor* incominciano i paffaggj Vafgovefi, che dall' Alfazia dividono l' Auftrafia (Wefterreich), e la Lorena, e vi fanno la comunicazione. Quefta ftrada tempo fa era molto cattiva: ma fin dal 1728 nello fpazio di 9 anni fu migliorata maravigliofamente; imperocchè, ove la medefima fu più difficile, e ripida, ora vi s' alza comodamente per raggiri obliqui della larghezza di 36 piedi, e della lunghezza di 1825 pertiche, ed è fornita di 17 ponti ricoperti, de' quali alcuni hanno 24 pertiche in lunghezza.

2) In poca diftanza dalla città veggonfi fu' monti gli avanzi de' caftelli *Greiffenftein*, e *Barr*, o *Hohenbarr*. Vi fon comprefi in quefta Balia 7. villaggj.

2. *La Balia di Kocbersberg*
del Vefcovado di Strasburgo, denominata da un caftello, le di cui pietre furon impiegate nel 1720 nella nuova ftrada, che da Zabern conduce a Strasburgo. Vi appartengono 28 villaggj, de' quali il migliore è *Gugenheim Wilgotheim*, o fia *Wilten* è un villaggio bello vicino a Kochersberg.

3. La

3. *La Balìa della Badìa delle Monache Benedettine di Sanct Johann.*

in Francese *Saint Jean des Choux*, che consiste ne' villaggj di *Sanct Johann*, e *Eckardsweiler*, i quali come pure la Badìa, son poco distanti da Zabern.

4. *La Marca di Maursmünster*

è il territorio della Badia de' Benedettini di Maursmünster, *Monasterium Maurianum*, o sia Aquilejense, di cui l' Abate in altri tempi fu Principe dell' Impero. Il Re Childeberto donò alla Badia questo Distretto, di cui poi vennero in possesso come d' un Feudo Moguntino, i Dinasti di Geroldseck. Dopo l' estinzione di questa famiglia spesse volte questo Distretto fu impegnato, venduto, riscattato, e spartito, finchè ritornò sotto il Dominio della Badìa. Il paese continua tuttavia ad aver il nome di Marca; e comprende

1) *Maursmünster*, la Badìa, fondata da Leobardo, e ristaurata da Maurivilla. In vicinanza v' è una piccola città, ma il castello *Weyerburg* è stato demolito.

2) *Grande*, e *piccolo-Geroldseck*, castelli antichi situati ne' monti fra Zabern, e fra Maursmünster, presso il castello di Hohenbarr, furono costruiti da principio da' Dinasti vicini in difesa della Badìa; questi Dinasti successivamente si son impadroniti di tutta la Marca della Badìa, sino al 1390, nel qual anno s' estinse la famiglia.

3) Otto villaggj, e varj casamenti. Gli abitanti della Marca chiamansi *Markleute*, *Markbürger*, *Martinsleute*, e *Martinsbürger*.

5. *La Balìa della Badìa di Neuburg*

Fondata nel 1128 dal Conte Reinhold di Lützelburg, fra Hagenau, e Pfaffenhoven sul fiume Motter. Consiste in 4 villaggj.

6. *La Signoria di Oberbronn*

nel 1541 nacque da una porzione della Signoria di Lichtenberg, e consiste in 2 castelli, 14 villaggj, ed alcune vil-

ville rurali, che tutti insieme son beni allodiali. E' divisa in 2 Balie.

1) *La Balìa d'Oberbronn*, o *Rauschenburg*, comprende il castello demolito *Rauschenburg* sul fiume Motter, il villaggio, e castello *Oberbronn* situato sul pendio d'un monte, con altri 7 villaggj. La metà della medesima è passata nella Casa del Conte Adamo di Löwenhaupt come eredità di sua Consorte; l'altra metà è divisa tra il Principe di Hohenloh-Bartenstein, ed i Conti di Leiningen-Dachsburg di Güntersblum.

2) *La Balìa di Niederbronn*, consiste in 3 villaggj intieri, ed in una porzione di 2 altri villaggj. Niederbronn è il miglior villaggio di tutti, è fornito d'un castello, e d'un bagno salutevole. La Balìa appartiene ora a' Conti di Leiningen-Westerburg.

7. *La piccola città di Reichsboven*

Ebbe origine nel secolo XIII, e dopo molte vicende dall'Imperator Francesco fu venduta nel 1761 al Borgomastro di Strasburgo Giovanni Dieterich.

8. *La Balìa di Bischweiler*

Appartenente alla Casa de' Conti Palatini di Dueponti, comprende 2 villaggj.

1) *Bischweiler*, propriamente *Bischofsweiler*, Episcopi Villa, borgo grande sul fiume Motter, ch'è navigabile, e sbocca nel Reno. Il castello a cagion di sua situazione chiamasi *Tieffenthal*.

9. *La Contea di Dagsburg*

Che fin dal secolo XIII. appartiene alla Linea minore de' Conti di Leiningen. E' molto minore di quel che fu anticamente, quando ebbe i suoi proprj Conti. Porta il nome del castello rovinato di *Dagsburg*, o *Dachsburg*, Franc. *Dabo*, che nel 1677 fu distrutto da' Francesi, sotto il quale giace un villaggio grande. *Waschied* è un altro villaggio grande; ma il luogo più riguardevole è *Elbersweiler*, chiamato nel linguaggio Romanesco, che vi si parla, *Abresviler*.

ler. Le valli dette *Engen*, *Schnee*, e *Wolfling* son comprese nella parrocchia di *Oberfteigen*.

10. *La Signoria di Herrenftein*

E' poco distante da Neuweiler, ed è denominata d'un castello di monte, demolito da' Francesi nel secolo XVII. Fu comprata dalla città di Strasburgo nel secolo XV, e nel 1651 rivenduta a Reinardo di Rosen, di cui i discendenti Marchesi la possiedono ancora. Consiste ne' villaggj *Dettweiler*, *Dasenheim*, e *Rosenweiler*.

11. *La Contea di Lützelftein*, che dagli Scrittori del Palatinato vien posta nell'Austrasia (Westreich) è oggigiorno molto minore di quel che fu anticamente. I Conti, che tempo fa ne presero la lor denominazione, per quanto se ne sa, nascevano da Ugone, il di cui nome trovasi in un Documento del 1216, segnatovi come testimonio, il quale nel 1220 offrì il suo castello in feudo al Vescovado di Strasburgo. Il Conte Enrico nel 1391 divenne padrone della metà della Signoria di Geroldseck. Villelmo, figlio di Burchardo fratello di Enrico, fu l'ultimo Conte di Lützelstein, che morì nel 1460, dopo che i Conti Palatini già da 8 anni s'erano impadroniti della Contea, i quali ne rimasero padroni. Poi passò nella linea di Veldenz de' Conti Palatini, l'ultimo de' quali Leopoldo Lodovico la lasciò per testamento nel 1694 al Re Carlo XI di Svezia, e Conte Palatino di Dueponti. V'erano però allora due parenti più stretti, cioè i due Conti Palatini di Birkenfeld, e Sulzbach, ch'ambedue si chiamarono Cristiani; a questi dal Supremo Tribunale d'Alsazia fu aggiudicata la Contea Lützelstein nel 1695, e 1699, ed il Re gli mise in possesso della medesima, nel quale furono confermati per mezzo dell'accordo fatto nel 1734 col Principe Elettore Palatino riguardo al Principato di Dueponti. Appartiene ancora oggigiorno al Principato di Dueponti. Il luogo più nocabile della Contea si è

Lützelftein, lat. *Parva petra*, in Francese *Petite pierre*, un antico castello in un monte, che conforme alla parola Latina, e Francese dovrebbe chiamarsi propriamente *Lützen-*

jenſtein , cioè *piccola Pietra* (1) . E' ſituato in mezzo alle montagne Waſgoveſi, ſulla ſtrada maeſtra, e ſu'confini d' Alſazia, Auſtraſia, e Lorena , ed ha una guarnigione d' invalidi. Sotto il medeſimo giace una piccola città. Poco diſtante vi fu il caſtello d' *Imſtal*.

La Contea comprende inoltre 27 villaggj diviſi in 7 Preture.

12. *La Balìa di Hagenau*, comprende i villaggj che furono Imperiali , e ſottopoſti alla Prefettura provinciale di Hagenau , quali ne'Documenti di Fleckenſtein del ſecolo XIV, vengon chiamati *Impero*. Queſti villaggj altre volte furono 41 di numero ; e nel ſecolo XVII. non eran più di 35 , dopo che il gran villaggio di Hochfelden ſe n'era diſtaccato, ed in appreſſo cinque altri erano ſtati tolti da Luigi XIV. dopo la pace di Weſtfalia, il quale gli diede ad altri padroni. Alcuni più oſſervabili ſono, *Batzendorf* , villaggio grande, ove abita un Pretore, che ſoprintende a' 9 villaggj; *Kittelsheim* preſſo Kochersberg, nella di cui vicinanza v'è una fonte d'acqua ſulſurea; *Surburg* ſul fiume Sur, ove fu una Badìa, cangiata in Capitolo, che fu poi trasferito a Hagenau ; *Suffelnheim* , villaggio grande ove abita un Pretore.

VI. *La Luogotenenza ſubalterna di Schletſtadt*, che comprende

1. *Schletſtadt* (2), lat. *Seleſtadium*, città Regia ſul fiume Ill, e ſu'confini dell' Alſazia Alta, in faccia alle montagne Waſgoveſi, dalle quali è diſtante circa tre miglia, e dal Reno 12 miglia ; per conſeguenza la pianura d' Alſazia in queſta contrada è più riſtretta, ch'altrove; 6 ſtrade maeſtre vi concorrono ; due delle medeſime , che traverſano le valli Weiler-thal, e Leber-thal , conducono in Lo-

(1) *Lutyen* nella Baſſa Germania ſignifica *piccolo* , onde naſce *Little* in Ingleſe, e *Lille* in Daneſe, e Svedeſe. E' facile che la parola *Littel* ſi ſia cangiata in *Litzel*, o *Lutzel*, eſſendo queſto il genio della lingua Tedeſca, di cangiar il *tt*, in *tz*, come ſi oſſerva nelle parole *Ratte*, *Ratz*, *Sitten* in vece di *Sitzen*.

(2) La pronuncia della prima ſillaba veggaſi nell' *Introduzione alla Cognizione Fiſica*, *e Politica d'Europa* pag. 31.

Lorena. Sotto l'Imperator Sigismondo gli abitanti di Schletstadt a traverso i marazzi fecero una strada fino al Reno, fornita di 34 ponti, per la quale passano coloro, che da'paesi situati di là dal Reno vanno in quella parte dell' Alsazia, che giace di là dal fiume Ill; in Lorena, ed in Francia. La città è traversata da un ramo dell'Ill, e del fiume Cher. In tempo de' Franchi fu un casamento Reale, poi divenne città, benchè ne' Documenti Latini dell' Imperatore Carlo IV. sia chiamata borgo. Il Re Luigi XIV. nel 1673 fece demolire le sue vecchie mura, e due anni inappresso le fece fortificare. Vi sono 7 Chiese, delle quali una fu servita da' Gesuiti, un' altra è annessa ad una Commenda dell'Ordine Gerosolimitano, la quale nel 1399 fu unita a quelli di Strasburgo, e quattro altre son unite a 4 monasterj. Fu città libera Imperiale, la terza di rango fra quelle d'Alsazia. L'inverniciatura de' vasi di terra vi fu inventata da un pentolajo nel secolo XIII. La città è padrona del castello e villaggio *Kiensheim*.

2. *La Signoria della valle Weilerthal*, chiamata anche *Albrechtsthal*, lunga 21 miglia, e larga 12 miglia; ha abbondanza di fonti, praterie, boschi, vigne, e campi fertili. I fiumi *Breusch*, e *Cher* vi nascono. La valle comprende 30 villaggj, con 4 castelli disfatti; 22 di questi villaggj, e 3 de' castelli, e generalmente 1700 fuochi appartengono alla Signoria, di cui si parla. Questa da' Conti di Ortenberg, parenti de' Conti di Habsburg, passò a' Conti di Hohenberg nella Suevia, e nel secolo XIII. ritornò nella Casa di Habsburg. Da questa Casa fin dal secolo XIV spesse volte fu impegnata, e nel 1314 insieme colla città di Bergheim, senza però il castello di Bilstein, fu venduta a Enrico di Mullenheim, e poco dopo il diritto riservato di poter riscattarla fu dato al Vescovado di Strasburgo. Nel 1551 i Baroni di Bollweiler, ed estinta la loro stirpe, i Conti di Fugger loro eredi ne divennero padroni. Il Re Luigi XIV. la diede al Brigadiere Zurlauben, nel 1686 la dichiarò Baronia, e 6 anni in appresso Contea. Finalmente per mezzo di matrimonio passò nella Casa de' Marchesi di Meuse (Maas), i quali nel 1712 ottennero l' assicurazione Regia di poterne anco esser eredi le donne;

ed i

ed i Conti di Fugger nel 1722 per via d'accomodamento hanno ceduto alle lor pretensioni. I castelli *Ortenberg*, onde anco la Signoria fu soprannominata, *Ramstein*, e *Bilstein* son rovinati. I 22 villaggj, che la compongono, son divisi in 7 parrocchie. Il luogo princincipale è *Weiler*, lat. *Vilerium*, in Francese *Viler*, che in altri tempi era cinto di muro, e fosso. *Erlenbach*, in Francese *Albé* è il villaggio maggiore. *Scherweiler*, e *Dieffenthal* son situati fuori della valle in una pianura grande.

3. *La Balìa di Markolsheim*, del Vescovado di Strasburgo, staccata nel secolo XVI. dalla Balìa di Benfeld, che allora ebbe il nome di Bernstein: giace parte sul Reno, e parte non lungi dal medesimo: una porzione ne appartiene all'Alsazia Bassa, ed un'altra all'Alsazia Alta. Nel centro della Balìa giace la piccola città di *Markolsheim* dichiarata città sotto l' Imperatore Lodovico di Baviera; e nel 1294 fu venduta dal Conte Rodolfo di Habsburg al Vescovado di Strasburgo; 3 villaggj di questa Balìa sono nell'Alsazia Bassa, e 4 nell'Alsazia Alta.

L' ALSAZIA ALTA.

VII. *La Luogotenenza subalterna di Colmar*, comprende

1. *Le Città Reali*:

1) *Colmar*, la principale delle città dell'Alsazia Alta, la quale tiene ora il primo rango dopo Strasburgo, ed in cui il Consiglio Regio d' Alsazia ha la sua Sede. E' in una contrada fertile, salubre, ed amena, bagnata da' fiumi Fecht, e Lauch, i quali in poca distanza dalla città s' uniscono al fiume Thur, che si congiunge col fiume Ill, il quale in distanza di tre miglia Italiane dalla città divien navigabile. In tempo del Governo Franco la città fu un casamento Reale, e non ebbe il carattere di città se non verso l'anno 1220. Verso la metà del secolo XVII. fu fortificata. Avvi una Chiesa con una Collegiata, una Chiesa che fu de' Gesuiti, una Commenda dell'Ordine di Malta, unita a quella di Sulz, un Convento de' Domenicani, ove furo-

furono scritti gli Annali di Colmar, con 3 altri Conventi; de' quali uno è fuori di città. Il Consiglio Reale radunasi nel così detto Palazzo. Le case private sono 800. Fu città libera Imperiale. Il maggior traffico della città è stato sempre il vino. Essa possiede

(1) *Heilig Kreutz* (*Santa Croce*) lat. *Sanctæ Crucis oppidum*, ed in Francese *Sainte Croix*, città piccola, cui la città di Colmar comprò nel 1536. Ebbe origine da un monastero, fondato nel secolo XI.

(2) *La Signoria di Landsburg*, di cui s' impadronì Luigi XIV, che nel 1714 la diede alla città in cambio della Prioria di S. Pietro, toltale dal medesimo, e concessa al Capitolo del Duomo. Ha la denominazione del castello *Landsburg*, o *Hohen-Landsburg*, che chiamasi anche *Landiberg*. A piè del monte, in cui giace, v'è *Winzenheim*, luogo murato sull' ingresso della valle detta Gregorienthal; ma pochi de' suoi abitanti solamente son compresi nella Signoria di Landsburg, essendo la maggior parte de' medesimi della Prefettura di Kaysersberg. Vi appartiene anche un terzo della città di Türkheim, come pure una parte del villaggio *Morschweiler*. Il villaggio d' *Ingersheim* è bello, e *Katzenthal* è fornito di buon vino. La città piccola d'*Ammerswcyer*, nel linguaggio Romanesco *Mariviller*, che fu casamento Regio, nacque da 3 villaggj, onde ha 3 padroni: imperocchè appartiene alle Signorie Landsburg, e Rappoltstein, ed alla Prefettura di Kaysersberg. La piccola città di *Kiensheim*, Villa Cunonis, che tutta è compresa in questa Signoria, giace in una valle ricca di vino. *Sigolsheim*, villaggio grande.

2) *Münster*, col soprannome *nella valle Gregorienthal*, lat. *Monasterium Gregorianæ Vallis*, città aperta, che deriva la sua origine, e denominazione da una Badia de' Benedettini fondata nel secolo VII, che esiste ancora. La Chiesa parrocchiale serve egualmente a' Cattolici, e Luterani. Le sue mura furon distrutte da Luigi XIV. Fu città libera Imperiale; e l' Abate però vi godè di certi diritti, alcuni de' quali egli ritiene ancora. Abbruciò interamente nel 1354, e 10 anni in appresso una parte ne fu consumata dal fuoco.

La

La valle detta *Gregorienthal*, denominata dalla Badia consecrata a S. Gregorio dalle montagne vicine alla città, e divisa nella *valle grande*, e *piccola*; è fornita di buoni bestiami, e di vino, e di 800 abitanti incirca, che per lo più son Luterani. Nella valle grande sono 6 villaggj tra grandi, e piccoli, de'quali i migliori sono *Mezeral*, e *Mülbach*, e la valle piccola contien 5 villaggj grandi, con varj altri minori. Il migliore di tutti è *Sulzerheim*, o *Sulzern*. Tutti questi villaggj partecipano de' privilegj della città di Münster, quindi è, che tutto il complesso de'medesimi si suol nominare *città*, e *valle*. La piccola città di *Sulzbach*, situata in questa valle appartien a' Signori di Schauenburg, in qualità di Feudo di Lorena.

3) *Kaysersberg*, città a piè d'un monte, in cui v'è un castello rovinato, ove si può vedere il Reno. Il castello colla città fu fabbricato dall'Imperator Federigo II. Nella città v'è una Chiesa parrocchiale, una Commenda dell' Ordine Teutonico, di cui la maggior parte è unita a quella di Rufach, con un monastero. Fu fin da principio città libera Imperiale.

4) *Türingheim*, o *Türkheim*, città piccola aperta, sull' ingresso della valle Gregoriana, di cui per così dire è la porta, onde gli abitanti credono, che derivi la sua denominazione, (*Thür* significa porta); benchè *Schöpflin* pretenda, che il nome debba ripetersi da un sconosciuto Gentiluomo della Turingia. Ne' contorni della città si fa un buon vino bianco, e rosso; e vi si trova della calcina, e del gesso. Le sue mura furono atterrate nel 1681 per ordine Regio. E' Cattolica, e non ha più d'una Chiesa. Essa è in obbligo di mandar ogni anno 40 Eymer (1) di vino all'Abate di Münster (che corrispondono a circa 125 Secchj, misura di Venezia). Fu l'ultima delle città Imperiali libere d'Alsazia. E' padrona della metà del villaggio *Zimmerbach*.

Annotaz. Le 3 città di Münster, Kaisersberg, e Turingheim comprendonsi nella Prefettura Imperiale di Kaisersberg; che non esiste più, e che fu sottoposta alla Prefettura provinciale Imperiale di Hagenau. Il Prefetto Impe-

(1) *Eimer* in Germania è una misura di vino, che fa circa 25 fiaschi di Firenze (e di Venezia circa Secchj $3\frac{1}{8}$)

periale abitò nel castello di Kaisersberg, e sotto la sua protezione furono i Cittadini Imperiali d'Ammersvveiler, Morsvveiler, e Winzerheim: da questi 3 ultimi luoghi ricavaronsi per la maggior parte l'entrate della Prefettura Imperiale, che al presente importano appena 4000 lire di Francia (vale a dire appena 350 Zecchini Veneziani). Il Re Luigi XIV. nel 1697 cangiò questa Prefettura in Feudo ereditario che fin dal 1739 è nella Casa de' Baroni d'Andlau.

5) *Neu-Breisach*, città fortificata secondo le regole da Vauban, sul Reno, nel ricinto della Contea di Horburg piantatavi nel 1699 da Luigi XIV. in difesa dell'Alsazia, e del Reno. E' composta di più di 300 fuochi. Mille passi di là verso la città di Alt-Breisach, giace il Forte di *Mortier:* in un Isola del Reno nel secolo XVII. vi fu la città *di Saint Louis*, che si chiamò anche *Città della paglia*, che fu atterrata dopo la pace di Ryswick.

2. *La Signoria di Rappoltstein*

Anticamente ebbe i suoi proprj Dinasti, oriundi da Egelolf, ch'è il primo, che di quella casa si conosce, e che visse circa l'anno 1178: questa Casa s'estinse nel 1673 in Giovanni Jacopo, l'unico che si sia servito del titolo di Conte. La sua figliuola Caterina Agata si sposò con Cristiano II. Conte Palatino di Birkenfeld, e Anna Elisabetta figliuola di suo Fratello maggiore Giorgio Federigo, fu sposata col Conte Cristiano Lodovico di Waldeck. Il Re Luigi XIV già nel 1668 previamente conferì al sopraddetto Conte Palatino i Feudi Imperiali, e Austriaci, e dopo la morte del di lui suocero gli diede anche il rimanente de' beni Feudali, e Allodiali; ma i Conti di Waldeck furono esclusi dall'eredità: quindi è, che la Signoria appartiene al Conte Palatino di Dueponti. Comprende

1) *La Balìa di Rappoltsweiler*, che oltre il villaggio di *Thannenkirch*, contiene

(1) Il castello di *Rappoltstein*, Rappolti Petra, in Francese *Ribeau Pierre*, che propriamente consiste in 3 castelli, cioè nel castello *Hoben-Rappoltstein*, onde la Signoria prende la sua denominazione; nel castello *Stein*, o sia *Girsberg*, e nel castello *Groß-Rappoltstein*, che al presente volgarmente si chiama *Castello Basso*. Tutti questi castelli per la maggior parte son rovinati.

(2) *Rappoltſweiler*, lat. *Rappolti Villa*, Franc. *Ribeauviller*, città capitale della Signoria, che giace ſotto il caſtello mentovato, e che nel ſecolo XIII. nacque da un villaggio, diviſa nell' Alta, e Baſſa città, delle quali la prima è più antica dell' altra, che propriamente chiamaſi Rappoltſweiler. Una parte degli abitanti è Luterana. De' monaſterj, che vi furono, uno ſolo n' è rimaſto de' Padri Agoſtiniani.

2) *La Balìa di Gemar*, ove è

(1) *Gemar*, città piccola con un caſtello rovinato. Già nel ſecolo VIII. vi fu un villaggio: ma il caſtello non paſſa il ſecolo XIII; dall'uno, e l'altro nacque la città piccola.

(2) Cinque villaggj, de' quali quello di *Illhäuſern* gode il Diritto di Cittadinanza della città di Gemar. Fra Gemar, Schletſtadt, Onenheim, Elſenheim, Muſig, Bergheim, e Colmar, avvi una gran pianura, che fornice del paſcolo al beſtiame, chiamata la *Marca comune*, perchè è comune alle città di Rappoltſweiler, Gemar, Bergheim, e Sant Bilt, come pure a' villaggj Onenheim, Elſenheim, e Oſchweiler; ma la Giuriſdizione ne appartiene alla ſola Signorìa di Rappoltſtein.

3) *La Balìa di Bergheim*, a piè delle montagne Waſgoveſi, ove ſono

(1) *Pergheim*, o *Ober-Bergheim*, città, che fin dal ſecolo VII, quando era un Caſale, ha avuto moltiſſimi padroni. Nella ſua vicinanza v'è la foſſa provinciale (*Landgraben*) che divide l' Alſazia Alta dalla Baſſa, e dalle montagne Waſgoveſi ſtendeſi fino al fiume Ill, e di là fino al Reno, ed è difeſa per mezzo dell' influente Eckenbach.

(2) I villaggj di *Rohrſchweyer*, in Franceſe *Raviller*, e *Rodern*, che godono del Diritto di Cittadinanza di Bergheim.

4) *La Balìa di Zellenberg*, che comprende la città piccola di *Zellenberg*, con un caſtello rovinato, e 3 villaggj.

5) *La Balìa di Heiterheim*, che comprende il Villaggio di *Heiterheim*, o *Heidern*, già conoſciuto nel ſecolo VIII, con 3 altri villaggj.

6) *La Balìa di Wihr*, nella valle Gregoriana, di cui è

la miglior parte. Oltre i castelli rovinati di Girsberg, o Girsburg, Plixburg, o sia Pflitschburg, Wasserburg, ed altri tre, comprende anco la piccola città di *Wiler*, che chiamasi anche *Wihr*, e *Weyer*, una parte del villaggio *Zimmerbach*, presso il quale nel Distretto detto il Geisbühel si fa buon vino, con due altri luoghi.

7) *La Balìa d'Orbey*, forma la valle dell'istesso nome, e comprende:

(1) *Hohenack*, castello di monte, che fu fortificato, e diede il nome a una Signoria.

(2) *Il Castello rovinato di Judenburg*, che probabilmente si chiamerebbe meglio *Gutenburg*.

(3) *La Badìa di Paris*, lat. *Parisiense Monasterium*.

(4) Cinque Chiese parrocchiali, con 7 piccoli villaggj, e casali. Le Chiese sono: *Orbey*, in Tedesco *Urbis*, *La Poutroye*, in Tedesco *Schnierlach*, *Bonhomme*, Tedesc. *Dredolshausen*, e la *Baroche*, Tedesc. *Zell*. Gli abitanti parlano in Romanesco (Wälsch).

8) *La Balìa di Markirch*, ch'è una porzione della valle detta *Leberthal*, o *Leberachthal*; la qual valle ha la sua denominazione dal fiume Leber, che s'unisce al fiume Ill, e si dice mal in Latino *Leporea*, e *Leporacensis vallis*, il qual nome è nato dal Francese *Val de Lievre*, o *Liepure*. La maggior parte della medesima appartiene al Ducato di Lorena, ov'è anco il castello di *Eckerich*, in Franc. *Eschery*. La Balìa contiene:

(1) *Markirch*, lat. *Fanum S. Mariæ in fodinis*, in Franc. *Sainte Marie aux Mines*, borgo grande, diviso in due parti dal fiume Leber, che vi si chiama *Landbach*: una parte ne appartiene alla Lorena, e l'altra alla Signoria di Rappoltstein: in quest'ultima parte i Cattolici, Luterani, e Calvinisti hanno il pubblico esercizio di Religione: Vi sono anco degli Anabattisti. In vicinanza v'è una miniera d'argento.

(2) *Fordelbach*, nel Dialetto Romanesco *Fertu*, o *Fertru*, villaggio abitato da'Canopi, o Cavatori di metalli.

(3) *Eckerich*, villaggio più antico del castello di questo nome, da cui è distante alcune miglia di Francia.

(4) *Klein-Leberau*, villaggio ricco di metalli, con due altri.

3. *La*

3. *La Contea di Horburg*

E' la *Signoria di Reichenweyer*, ch' appartengono al Duca di Würtemberg.

1) *La Contea di Horburg* resta in mezzo fra 'l Reno, ed il fiume Ill, e anticamente ebbe i suoi proprj Conti e Padroni. Il primo, che sia conosciuto, è il Conte Corrado di Horburg, di cui si trova fatta menzione nel 1125. I Conti Waltero IV, e Burchardo II. venderono tutti i loro Beni di Horburg, e Reichenweyer nel 1324 a Udalrico Conte di Würtemberg, e con Giovanni II. figlio di Burchardo II. la stirpe s' estinse. La Contea ha il nome d' un castello, che vi fu, e che dagli antichi chiamasi *Harburg*, e da' moderni *Horburg*, e contiene 11 villaggj tra piccoli e grandi. Il maggiore n' è *Sundhofen* sul fiume Ill.

2) *La Signoria di Reichenweyer*, ch' è fra il fiume Ill, e le montagne Wasgovesi, da più secoli è unita alla Contea di Horburg, e contiene una città, e 6 villaggj. Deriva il nome dalla città di *Reichenweyer*, Richovilla, ov' è un castello vecchio, e ne' contorni di cui si fa buon vino, e si cava del gesso buono. *Hunneweyer* è un villaggio grande. Il castello di Bilstein, che non deve confondersi con un' altro dell' istesso nome, situato nella valle detta Weilerthal, fu distrutto nel 1636 dagli Austriaci.

Annotaz. La Contea di Horburg, e la Signoria di Reichenweyer non son ora, che beni allodiali, i quali però non posson alienarsi senza il consenso di tutta la Casa di Würtemberg. Dopo alcuni secoll talmente son uniti colla Contea di Mumpelgard, che nel titolo del Principe di Würtemberg, son compresi sotto il nome della Contea di Mumpelgard; e ordinariamente si danno in appanaggio insieme colla detta Contea a' Principi di Würtemberg.

4. *Il Mundato Superiore di Rufach*, in lat. *Mundatum Rubeacense superius*, o sia *Emunitas Rubeacensis Superior*

Che consiste nelle possessioni prime, e le più antiche del Vescovado di Strasburgo. E' un tratto di paese ben provveduto di foreste, vino, praterie, e campi. Chiamasi *Mundatum*, o *Emunitas*, perchè fu esentato dalla Giurisdizione del Landgravio. Il Vescovo vi costituisce i Giudici, da' quali s' appella ad esso, e di là al Consiglio Reale di

Colmar. Ha il nome di *Mundato superiore* per distinguerlo dall' *Inferiore*, o *da quello di Weissenburg*, di cui s'è discorso sopra nella descrizione di Weissenburg. Consiste in 3 Giudicature, che sono

1) *La Giudicatura di Rufach*, ove si notino:

(1) *Rufach*, Città, che probabilmente ebbe il diritto di città non prima del secolo XIII. Avvi una Chiesa parrocchiale, una fu Residenza de' Gesuiti, un monastero, ed una Commenda dell' Ordine Teutonico, che vi fu trasferita dal distrutto villaggio Sundheim, ch'era vicino. Accanto vi fu il castello d' *Isenburg*. Vi appartiene una porzione del villaggio *Vesthalten*.

(2) *Pfaffenheim*, il miglior villaggio del Mundato supere, ove furono 3 castelli.

(3) *Sulzmatt*, villaggio grande, fornito di sorgenti d'acque acidule, e di bagni.

(4) *Gebersweiler*, villaggio, presso il quale nel monte detto *Schauenberg* v' è un monastero de' Francescani, frequentato da' Pellegrini.

2) *La Giudicatura di Sulz*, ove son notabili.

(1) *Sulz*, o sia *Obersulz*, città, presso la quale c'è una Commenda dell' Ordine Gerosolimitano, da cui dipendono quelle di Mühlhausen, e di Colmar, ed un Convento de' Cappuccini. Nel territorio della città comprendonsi anche i piccoli villaggj *Vunnenheim*, e *Rimbachzell*.

(2) *Hartmansweiler*, villaggio, e castello.

3) *La Giudicatura di Egisheim*, ove sono

(1) *Egisheim*, città, ch' ebbe origine nel secolo XIII, nel di cui centro vedesi un castello antichissimo, che diede il nome alla fu *Contea* di *Egisheim*.

(2) I villaggj *Wettelsheim*, e *Morschweiler*.

Annot. I Feudi di questo Mundato sono 1) Due castelli de' Signori di Waldner, cioè il castello del monte *Freundstein*, ed il castello d'*Olweiler*, che nel 1752 fu rifabbricato. 2) La piccola città di *Herlisheim* sul fiume Lauch, ed i castelli distrutti di *Schrankensels*, *Schreckensels*, e di *Jungholz*, con un villaggio, ch' appartengono a' Signori di Schauenburg.

5. *La Badia di Gebvveiler*

Ch' appartiene alla Collegiata di *Murbach*. Questa Badia, che non esiste più, fondata nel 724, che in cose civili immediatemente dipendeva dall' Imperator Romano, e dall'

e dall' Impero, e di cui l' Abate ebbe luogo e voto nella Dieta Imperiale, come Principe dell' Impero nel 1759 dal Re Luigi XV in vantaggio della Nobiltà Cattolica d' Alsazia fu secolarizzata, e le sue rendite si son spartite in tanti Canonicati. Il suo territorio consiste in 3 Giudicature:

1) *La Giudicatura di Gebweiler*, in una valle chiamata *valle florida* (*Blumenthal*) consiste in due parti, la più interna chiamasi la *valle di Murbach*, oppure la *valle di Bölchen*, da un monte alto di nome Bölchen, Lat. *Beleus*, *Peleus*, a piè di cui giace la Badia di Murbach; e verso S. Amarin a questa è unita la valle di nome *Froideval* (lat. *Vallis frigida*): quella però che resta più al di fuori, chiamasi la *valle di Gebweiller*.

Gebweiler, città sul fiume Lauch, fra colline ricche di viti, fondata dopo il 1250. Avvi un Convento de' Domenicani, una Commenda dell' Ordine Teutonico, che dipende da quella di Rufach, ed una Chiesa parrocchiale.

Fra i cinque villaggj di questa Giudicatura v' è *Lautenbach-Zell*, nella valle di Lautenbach, ove si trova una Chiesa Collegiata, padrona di 4 villaggj.

2) *La Giudicatura di Watweiler*, consiste nella piccola città di *Watweiler*, a piè de' monti Wasgovesi, in un piccol monte, ove trovansi delle acque minerali salutevoli; e nel borgo di *Uffholz*, più grande, e in migliore stato della città di Watweiler.

3) *La Giudicatura di S. Amarin*, in una valle, la di cui parte esteriore prende la denominazione della città di Thann, la più interna prende quella della città di *Sanct Amarin*. Quest' ultima parte è traversata dal fiume Thur. Contiene buoni pascoli, belle praterie, e delle miniere di ferro. E' divisa innoltre nell' Alta, e Bassa valle, ed il fiume Thur, per mezzo di cui si formano i confini fra l' Alsazia, ed il Sundgau, la divide anche nella parte Alsatica, e Sundgovese.

Nella *Bassa valle* sono. (1) La piccola città di *Sanct Amarin*, o *Damarin*, che già nel 1276 esisteva, e contien una Chiesa Collegiata, con una Chiesa parrocchiale situata fuori della medesima, ad essa è annesso il villaggio di *Vo-*

gelbach, che partecipa i diritti della cittadinanza. Il castello di *Fridburg*, o *Frideberg*, che fu vicino a detto luogo: questo fu incenerito nel 1637 dagli Svedesi. (2) *Wässerling*, palazzo piccolo, fabbricato da uno de' Principi di Löwenstein, Amministratore della Badìa di Murbach. (3) Dieci villaggj di là dal fiume Thur, e sei altri di quà dal detto fiume nel Sundgau.

Nell' *Alta valle* ritrovansi il castello rovinato del monte *Wildenstein*, ed i tre villaggj grandi *Greuth*, *Odern*, e *Velleingen*.

6. *Il Marchesato, e la Balia di Bollvveiler*

Situata fra Sulz, Ensisheim, è un antica Baronia, ch' anticamente ebbe i suoi distinti Dinasti, che ne presero la denominazione, e di cui la stirpe s' estinse nel 1616 col Baron Rudolfo; Margherita sua figlia portò la Baronia in dote al suo consorte, il Conte Giovanni Ernesto Fugger. Il Re Luigi XIV la tolse al Conte Fugger, e nel 1649 la diede al General Maggiore Reinhold di Rosen, di cui la figlia la portò in dote al suo marito, Corrado di Rosen Maresciallo di Francia, il quale volendo soddisfare alle pretensioni de' Conti Fugger, che i medesimi aveano sulle Baronie di Bollweiler, e Mas-Münster diede loro, in virtù d'un accomodamento fatto nel 1680, lire 113000 (cioè circa 9845 Zecch. Ven.), lo che fu approvato dal Re. Nel 1739 la Baronia di Bollweiler dal Re fu dichiarata Marchesato. Comprende

1) *Bollweiler*, villaggio, che fu città, con un castello.
2) Sei villaggj, de' quali due son situati nel Sundgau.

7. *La Signoria d' Isenheim, o Eisenheim*

Che non comprende altro, fuorchè i villaggj d'*Insenheim*, *Merxheim*, e *Retersheim*. E' situata fra il Mundato di Rufach, il Marchesato di Bollweiler, e la Badia di Murbach, a cui anticamente apparteneva. Fin dal 1659 è una possessione della Casa Mazarin.

8. *Ensisheim*

Voce contratta dalle parole *Ensheim*, e *Enzen*, città sul canale di Quatelbach, tirato fino al fiume Ill. Fu in altri

tempi

tempi il luogo capitale dell'Alsazia Austriaca, e la Sede del Governo Austriaco dell'Alsazia Alta, di Brisgau, della Selva Nera, delle 4 Città della foresta. Vi ebbe inoltre la sua Sede, dal 1657 fino al 1674, il Consiglio Reale dell' Alsazia. Vi si trovano un fu Collegio de' Gesuiti con 2 altri Conventi. La Giudicatura di questa città fu data nel 1735 come possessione ereditaria a Ferdinando Cointet di Filain.

Il territorio della città comprende il villaggio *Rulesheim*, ed un terzo del villaggio *Ungersheim*.

9. *La Giudicatura di Sennheim*

Ha il nome di *Sennheim*, volgarmente *Sennen*, in lingua Romanesca *Cernay*, o *Sernay*, città piccola sul fiume Thur, di cui si trova fatta per la prima volta menzione nel 1271. Essa è governata da un Giudice, e da un Magistrato. Appartiene come Feudo del Principe alla Casa di Klebsattel. La Giudicatura comprende anco il villaggio *Steinbach*, e la Prepositura di *Birlingen*, che consiste in una Cappella, e due Case.

10. *La Signoria, e Balìa di Thann*

Che eccettuatone il castello d'*Engelburg*, giace tutta nel *Sundgau*, e appartiene alla Casa di Mazarin. Il luogo principale della medesima fu il castello d'*Engelburg*, ch'era situato nell'Alsazia Alta, e che per mezzo del fiume Thur era separato dalla città di Thann, e dal Sundgau; fu distrutto da'Francesi. La Signoria di Thann è divisa

1) *Nel Tribunal di Città*, che comprende

(1) *Thann*, città a piè del monte, in cui fu il castello distrutto d'Engelburg, e sul fiume Thur, sull'ingresso della valle amena di Sanct Amarin, in mezzo alle vigne. Ebbe origine nel secolo XII.

(2) *Il Majorato* (lat. *Meyertum*) di *Hohenrodern*, che consiste in 3 villaggj.

(3) *Il Majorato d'Aspach* di 2 villaggj, e

(4) *Il Majorato di Alt-Thann*, a cui appartien solamente il villaggio del medesimo nome.

2) *In 2 Giudicature*, che sono

(1) *La Giudicatura di Burnhaupten*, divisa nel *Majorato*, o sia

o sia *Tribunale Alto*, e *Basso*: il primo contien 3, ed il secondo 7 villaggj.

(2) *La Giudicatura di Traubach*, composta di 4 *Majorati*, i quali chiamansi *Damerkirch*, nome che deriva da un borgo riguardevole, *Traubach*, *Falkweiler*, e *Bretten*, o sia il *Majorato Romanesco*, e che comprendono 16 luoghi.

(3) *In* 4 *Majorati*, che sono *Bulschweiler*, *Sulzbach*, *Reiningen*, e *Risbach*, che comprendono 10 villaggj.

11. *La Signoria, e Balìa di Landser*

Situata parimente nel *Sundgau*, e divisa nell'*Alta*, e *Bassa Balìa*: la prima costituisce l'originaria Signoria, di cui con varj titoli si resero padroni i Conti di Habsburg, come Landgravj d'Alsazia; l'altra però fu separata da Ensisheim possessione ereditaria della Casa di Habsburg, e nel secolo XIV fu unita colla Signoria di Landser. Fu più volte data in ipoteca dalla Casa d'Austria. Quando Luigi XIV divenne padrone dell'Alsazia, nel 1645 egli diede questa Signoria in feudo alla Casa Herwart, onde per mezzo dello sposalizio d'una figliuola erede passò nella Casa de' Marchesi di Gouvernet, a cui appartien ancora.

1) *La Balìa Alta*, comprende

(1) *Landser*, (propriamente Landesehre, cioè *gloria del Paese*) borgo capitale della Signoria, che fu città. Il castello antico dell'istesso nome fu distrutto. Nel borgo v'è un monastero.

(2) I sei *Scultetati* (Scultheisthümer) *Landser* di 6 villaggj, *Kappellen* di 5 villaggj, *Ober-Michelbach* di 5 villaggj, *Dietvveiler*, *Schlierbac*, e *Bladolzeim*, ognuno d'un villaggio. L'ultimo chiamasi anco *Blasheim*, o *Blozheim*, ed è fornito d'un castello fortificato, e d'un monastero.

2) *La Balìa Bassa*, comprende 11 villaggj divisi in 4 Scultetati.

(1) *Lo Scultetato di Habsheim* prende il nome da un villaggio grande, che fu città munita, abbruciata nel 1468 dagli Svizzeri.

(2) *Lo Scultetato di Rixheim*, denominato da un villaggio grande, ove è una Commenda dell'Ordine Teutonico.

(3) *Lo*

(3) *Lo Scultetato di Savvisheim*, di 3 villaggj.

(4) *Lo Scultetato di Otmarsheim* con 6 villaggj. In Othmarsheim pagasi una gabella, che importa più, o almeno l'istesso, che rende il rimanente della Signoria. Avvi anche una Badia di Donne, alla quale appartiene la *Nuova strada*, in Franc. *la Chaussée*, sulla quale ritrovansi 29 case. Presso *Blodelsheim* nel 1228 accadde una battaglia fra l' Arcivescovo di Strasburgo, ed i Conti di Pfirt.

12. *La Balia di Eschol{z}vveiler*

Ch' appartiene a' Signori d' Andlau, e comprende 8 villaggj.

VIII. *La Luogotenenza subalterna di Belfort*

Giace tutta nel *Sundgau*, e comprende

1. *La Signoria di Belfort*

Che nel secolo XIV divenne porzione della Contea di Pfirt; ma fin dal 1659 appartien alla Casa Mazarin. Il suo terreno non è fertile, ma è fornita di molti pantani ricchi di pesce, pascoli, boschi, e miniere. Gli abitanti a somiglianza de' loro confinanti Mümpelgardesi parlano nel Dialetto Romanesco. Tutta la Signoria è sottopposta a un Gran Balì, ed è divisa in 5 Distretti, che sono

1) *Il Baliaggio di Belfort*, che comprende

(1) *Belfort*, o *Befort*, in Franc. *Roche de Belfort*, castello in uno scoglio alto, onde la Signoria prende il nome. Sotto il medesimo giace la città fortificata dell' istesso nome, sul piccol fiume Savoureuse (*Saporosa amnis*) ove concorrono 6 strade maestre. Avvi una Chiesa Collegiata, e nel sobborgo v' è un monastero, con varie fucine di ferro ritrovandovesene molte miniere.

(2) Cinque *Majorati*, cioè *Perouse* con due villaggj, *Chatenoy*, in Tedesco *Kestenholz* con 4 villaggj, *Cravanche*, e *Baviller* con 2 villaggj, *Bethonviller*, o *Bethvveiler*, e la *Grange* con 2 villaggj, e *Buc*, o *But*.

2) *Il Baliaggio d' Ingelsod*, in Franc. *Angeot*, che consiste ne' Majorati d' *Ingelsod*, o sia *Angeot*, e *Novillar*, o *Neuvveiler*: il primo contiene 4, e l' altro parimente 4 villaggj.

3) *Il Gran Majorato d' Essis*, *Grande Mairie de l' Assise*,

com-

composto di due Majorati minori, de' quali l'uno chiamasi *Assise sur l'eau*, e l'altro *la haute Assise*: il primo comprende 7, e l'altro 3 villaggj.

4) *La Signoria di Rosenberg*, denominata dal castello distrutto di Rosenberg, o Rosensels, ch'è la miglior porzione della Signoria di Belfort, ed è divisa nella Superiore, ed Inferiore. La *Signoria*, o *Majorato Superiore*, che giace fra le montagne, e che perciò chiamasi *Rosenthal*, comprende 12 villaggj, de' quali i più osservabili sono, *Chaux*, o *Tscha*, onde il Majorato Superiore prende la sua denominazione, e *Giromagny* conosciuto per le sue miniere, che si distingue anco per la sua grandezza. Il *Majorato Inferiore*, situato nel piano, prende la denominazione del villaggio *Argesons*, oltre il quale comprende ancor 2 altri villaggj.

5) *La Signoria di Dattenried*, che nacque nel secolo XIV da varie parti, fra loro staccate, e che prende il nome da un castello, di cui si fa menzione già nel secolo XIII. Questo castello fu in un monte, e nel 1674 fu distrutto da' Francesi. Sotto il medesimo giace la piccola città di *Dattenried*, denominata dagli Scrittori Latini sul principio *Datira*, che però si chiama ora *Dela*, in Francese *Dele*. Oltre questa città comprendonsi in questa Signoria 9 Majorati, cioè *Saint Dizier*, in Tedesco *Sanct Störgen*, Lat. *S. Desiderius*, con 8 villaggj; *Rechesy*, in Tedesco *Röschlitz*; *Ober-Sept*, ove si parla Tedesco; *Boncourt*, o *Bubendorf*, *Faveroy*, o *Faverach*, *Borogne*, o *Böll*, *Joncherey*, *Froide-Fontaine* (Kaltenbrunn) *Charmois*, *Gronne*, con 4 villaggj.

Annotazione. I Feudi del castello di *Dattenried* sono

(1) *La Signoria, e Balia di Blumenberg*, in Franc. *Florimont*, che consiste nel castello rovinato, e nella città dell'istesso nome, ed in 5 villaggj: appartiene alla Casa di Barbaud.

(2) *La Signoria di Munsterol*, in Franc. *Montreuil*, o *Montreux*, ch'appartiene a due rami della Casa di Reinach; e consiste nel castello dell'istesso nome, ed in 13 villaggj.

(3) *La Signoria di Granvveiler*, ch'appartiene alla Casa di Basinier, ed è composta della piccola città di *Granvveiler*, e de' villaggj *Thiancourt*, *Walsch-Morvvelir*, e *Mefrey*, o *Miserach*.

(4) *La Baronia di Froberg*, separata dal Sundgau, giace sul fiume Doub, fra il Vescovado di Basilea, e fra le Contee di Mumpelgard, e Borgogna, denominata dal distrutto castello di *Froberg*, in Franc. *Montiere*, Lat. *Montisgaudium*: comprende 15 villaggj, de' quali il migliore è *Vaufrey* sul fiume Doub, ove risiede il Barone.

2) *La*

2. *La Balìa di Masmünster*, e *Rothenburg*,

Che consiste nelle Signorie degl' istessi nomi, appartenenti ora a' Marchesi di Rosen.

1). *La Signoria di Marmünster*, Lat. *Dynastia Masoniana*, è una valle, che da Levante confina coll' influente Hanebach, e da Ponente coll' alta montagna di *Kratzen*, in Franc. *Grasson*, e deriva il nome dal monastero di *Masmünster*, Lat. *Masonis Monasterium*, situato nel centro della valle.

Questo monastero fu fondato nel secolo VIII, ed ha comunicato il suo nome anche alla vicina città di *Masmünster*, in Franc. *Masevaux*, o *Moisevaux*, ch' è piccola, dichiarata città nel 1217. Il rimanente de' luoghi di questa Signoria è diviso nel *Majorato Alto*, e *Basso*, il primo che chiamasi anche la valle *Sebenthal*, comprende 11, e l' altro 4 villaggj. Ritrovansi delle miniere di ferro in questa Signoria.

2) *La Signoria di Rothenburg*, o *Rothenberg*, in Franc. *Rougemont*, ha il nome d' un doppio castello disfatto. Presso il castello più basso vi fu una piccola città. Comprende i villaggj *Rougemont*, o *Rothenberg*, *le Val*, *la petite fontaine* (Kleinbrunn) *Felon*, *Saint Germain*, e *Romagny*, ove da pertutto parlasi Romanesco. Vi s' aggiunge la parrocchia di *Pfeffingen*, o *Pfaffons* con 9 villaggj, de' quali uno è *Roppe*, o *Roppach* con un castello.

3. *La Signoria*, *e Balìa di Pfirt*

Che non deve confondersi colla fu *Contea* di *Pfirt*; imperocchè quantunque anche quella talvolta chiamasi Contea, pure non è altro, che una porzione che diede origine a questa, la quale da principio oltre la Signoria comprese anco le Signorie d' Altkirch, e Thann, ed in seguito anche le Signorie di Belfort, Dattentried, e Rochenburg, per conseguenza la maggior parte del *Sundgau*; quindi è, che il Sundgau, e la Contea di Pfirt più volte confondonsi insieme.

La Signoria di cui si tratta, ha il nome del castello per la maggior parte rovinato di *Pfirt*, o *Pfirdt*, in Franc. *Ferrete*, Lat. *Pfirretum*, situato in uno scoglio, di cui già

nel

nel 1144 si trova fatta menzione. Fin dal 1659 è della Casa Mazarin. Di sotto al castello sul pendio del monte avvi la piccola città di *Pfirt*, e poco distante v'è anche il villaggio di *Alt-Pfirt*. Degli altri 33 villaggj, che vi appartengono, i più osservabili per la lor grandezza sono *Wolfsweiler*, volgarmente *Wolschweiler*, *Pfeterhausen*, e *Oltingen*. Nel villaggio Winkel nasce il fiume *Ill*.

Annotazione. I Feudi di questa Signoria sono: 1) La *Signoria di Morspurg*, o *Morsperg*, Franc. *Morimont*, denominata d'un castello disfatto: consiste in 4 villaggj, ed appartiene alla Casa di Vignacourt; 2) Il territorio di *Blochmont*, denominato da un castello rovinato, il quale prende la denominazione da un alto monte, a cui i Tedeschi danno il soprannome di *Blau*, ed i Romaneschi quello di *Blomont*; a piè di cui v'è un casale dell' istesso nome.

4. *La Signoria, e Balia d'Altkirch*

Che fin dal 1659 appartien alla Casa Mazarin, e deriva il suo nome da un castello disfatto, situato in uno scoglio sul fiume Ill. La piccola città dell'istesso nome è divisa nell'Alta, e Bassa; la città Alta è divisa dal castello mediante un fosso. Oltre il castello vi appartengono 6 Majorati, cioè quello che chiamasi *Auf der Larg*, con 11 villaggj, quello della valle *Hunzbacherthal* con 17 villaggj, *Bettendorf* con 3 villaggj, *Ballersdorf*, o *Baltersdorf*, *Illfurth*, e *Hochstett*, ognuno d'un sol villaggio.

5. *La Balia di Brunnstadt*

Consiste in varj castelli e villaggj, ch'appartengono a case Nobili. I castelli sono, *Hirzbach*, *Heidweiler*, *Freningen*, *Luemschweiler*, con 3 villaggj, appartenenti alla Casa di Reinach; Brunnstadt, Riedesheim, e Pfaffstadt; *Zillisheim* villaggio bello con un palazzo riguardevole, e *Lauterbach* con una Priora.

6. *Hüningen*

Fortezza sul Reno, poco distante da Basilea, su'confini del Sundgau. Nel secolo XVI. questo luogo si chiamò *Groß-Hüningen*, per distinguerlo da Klein-Hüningen situato di là dal Reno. Nel 1681 il Re Luigi XIV lo cangiò in una buona fortezza, che fu terminata in un anno. Poco tempo dopo i Francesi costruirono un ponte sul Reno, che conduceva fin sull'Isola, dietro la quale passa il così det-

to vecchio Reno: essi fortificarono questo ponte con lavori a corno, giunsero anche con un ponte il Reno Vecchio, e lo difesero con una batteria avanzata, ch'essi piantarono nel suolo della Germania. Ma in virtù della Pace di Ryswyck del 1697 la batteria ed il ponte si demolirono. Nel 1741 il Re fece di nuovo fabbricarvi un ponte sul Reno, e costruir delle fortificazioni sul lido opposto, che però alla fine del 1751 furono demolite.

7. *Landscron*

Castello di monte, fortificato, ne' confini degli Svizzeri, di cui il Dominio diretto fu nella Casa de' Markgravj di Baden-Durlach a cagione della Signoria di Röteln; ma il Re Luigi XIV lo comprò nel 1664 per 3000 lire di paga annua (che sono circa 261 Zecchini Veneziani), da ritrarsi dalla gabella di Othmarsheim.

Annotazione. Si son fatte 12 strade, che per le montagne Wasgovesi conducono in Lorena, e sono: 1) quella di *Giromagny*; 2) di *Masmunster*; 3) di *Sanct Amarin*; 4) la *Gregoriana*; 5) di *Urbis*. 6) della valle di *Leber*; 7) di *Weiler*; 8) di *Dagsburg*; 9) di *Zabern*; 10) di *Schirmeck*; 11) di *Niederbron-Bitsch*; 12) di *Weissenburg-Bitsch*. Ove queste strade eran impraticabili, si son rese comode con arte, e gran fatica. La prima, seconda, nona, e duodecima sono lavori maravigliosi. La quarta, e l'ottava son per quelli, che vanno a piede, e a cavallo; l'altre son anche praticabili pe' carriaggi.

38. IL GOVERNO della FRANCA CONTEA; Franche Comtè.

La Contea di Borgogna, o sia *la Franche Comté* da Settentrione confina colla Lorena, da Levante colla Contea di Mümpelgard, e cogli Svizzeri, verso Mezzodì e Ponente col Governo di Borgogna, e Sciampagna. La sua estensione da Mezzodì verso Settentrione importa 90, e da Sud-Ost verso Nord-west 60 miglia. Quasi la metà della medesima è piana, fertile di biade, vino, pascoli, canapa ec. il rimanente è coperto di montagne, fornito di buon bestiame, poche biade, e d'un po' di vino. I fiumi primarj sono *Saone*, *Ougnon*, *Doux*, *Louve*, e *Dain*. Vi si trovano rame, ferro, piombo, argento, ed a Luxeuil, e Repes dell'acque minerali. Presso il villaggio *Touillon* v'è una sorgente, che con un periodo regolare scorre, e si ferma; e nella città di Salins vi sono delle saline impor-

tan-

tanti. Sonovi anco delle cave d'alabaſtro, e marmo. Tre miglia diſtante da Quingey, 50 paſſi in circa lontano dal fiume Doux, avvi una grotta grande, nella quale la natura ha formato delle colonne, tombe, e varie altre figure. Preſſo Leugne v'è una ghiacciaja naturale, di cui il ghiaccio ſi diſcioglie d'Inverno, e d'Eſtate ſi condenſa.

Queſto paeſe fu una parte del Regno di Borgogna, conceduta da Luigi il Pio a ſuo figlio Lotario, a cui ſuccedè Carlo Calvo, nel qual tempo ebbe il nome di *Borgogna Alta*: Dipoi il paeſe ebbe i ſuoi proprj Conti, e fu Feudo dell'Impero Tedeſco. Il Conte Reinoldo III ſi ſottraſſe all'alto Dominio dell'Imperator Lotario II, ed allora ſi dice, che il paeſe abbia preſo il nome di *Franca Contea*. Il Conte Ottone preſe il titolo di Conte Palatino. Per mezzo d'uno ſpoſalizio paſsò il paeſe nel Dominio di Filippo di Francia ſoprannominato l'Ardito, ch'è l'Autore della ſeconda Linea de' Duchi di Borgogna, della quale Carlo l'Ardito fu l'ultimo. Maria la figlia dell'ultimo Duca portò il paeſe in dote a Maſſimiliano Arciduca d'Auſtria ſuo ſpoſo. Carlo V. unì il Ducato, e la Contea di Borgogna co' Paeſi Baſſi; e come parte del Circolo Burgundico fu compreſa nell'Impero Romano. Nel 1668, e 1674 la Francia ne preſe poſſeſſo, e nella pace di Nimega del 1679 ne rimaſe padrona. Il paeſe ha il ſuo proprio Parlamento, e ſi governa per mezzo d'un Governatore, d'un Luogotenente generale, e d'un'altro ſubalterno. Conſiſte in 4 Balìe grandi.

I. *La Balìa di Beſançon*, comprende

Beſançon, Lat. *Veſontio*, *Beſontium*, città capitale del paeſe, la Sede d'un Arciveſcovado, Parlamento, (*) Intendenza, Caſſa, Balìa, d'un Tribunal di provincia, d'una zecca, d'una tavola di marmo, d'un'Intendenza ſulle foreſte ec. E' diviſa per mezzo dal fiume Doux nella città Alta e Baſſa, o ſia Nuova. Fu città libera Imperiale fin alla Pace di Weſtfalia; ma allora fu ceduta alla Spagna. Da

(*) Fu queſto Parlamento del pari degli altri del Regno di Francia, riformato nel 1771 d'ordine di Sua Maeſtà, e vi s'introduſſe un Banco di Finanze con la ſoppreſſione della Camera de' Conti, ch'era a Dole. Vedaſi la nota ſeguente.

Da Luigi XIV fu cangiata in fortezza importante, difesa innoltre da due cittadelle. Contien 2 Capitoli, 8 Chiese parrocchiali, 4 Badìe, un Seminario, un'Università, un' Accademia delle Scienze, di Belle Lettere, e Arti, fondata nel 1752, 13 monasterj, e 3 spedali. L'Arcivescovo è Principe dell'Impero Tedesco, ha 3 Suffraganei, ed una Diocesi di 838 parrocchie, colla rendita di 36000 lire (cioè di circa 3140 Zecchini Veneti), tassata dalla Corte Romana a 1023 fiorini (che sono circa 230 Zecchini Veneti).

II. *La Balia di Dole*, o sia *Milieu*

Comprende le tre Balìe subalterne di *Dole*, *Quingey*, e *Ornans*.

1. *Dole*, città sul fiume Doux, in un Distretto, che per la sua bellezza e fertilità chiamasi *Val d'Amours*; nel tempo, che la città di Besançon era Imperiale libera, fu la capitale del paese, fu la Sede del Parlamento d'una Camera de' Conti, e d'un'Università, ed era fortificata. Ma quando nel 1668 Luigi XIV se ne rese padrone, egli ne fece demolire le fortificazioni; e dopo che gli Spagnuoli di nuovo l'ebbero fortificata, e che la Francia di bel nuovo ne divenne padrona, le nuove fortificazioni furono spianate, ed il Parlamento coll'Università fu trasferito a Besançon; ma la Camera de' Conti vi è rimasta (*). Avvi un Capitolo, un Collegio dei fu Gesuiti, 11 monasterj, ed uno spedale.

2. *Samuans*, villaggio rinnomato per le sue cave di marmo.

3. *Quingey*, città piccola sul fiume Louve, che contiene una Balìa subalterna.

4. *Ornans*, città piccola sul fiume Louve, con una Balìa, una Chiesa parrocchiale, e 2 monasterj. In altri tempi insieme con *Villafans*, e *Braçons* formò una Signoria distinta.

III. *La*

(*) Nel Novembre 1771 fu registrato nel Parlamento di Besanzone un' Editto, che portò soppressione di questa Camera, e creazione d'un Banco di Finanze, da essere stabilito a Besanzone stesso. Onde il Maresciallo Duca di Lorges, ed il Sig. de la Coree, vi si trasferirono per mettervi in esecuzione lo stesso Editto; locchè seguì con tutta la sommessione, e decenza.

III. *La Balia d' Amont*, o *Gray*

Comprende le 3 Balie subalterne di *Vesoul*, *Gray*, e *Beaume*.

1. *Gray*, Lat. *Gradicum*, città piccola sul fiume Saone, le di cui fortificazioni nel 1668 furono demolite da Luigi XIV. Avvi una Collegiata, una Chiesa parrocchiale, 5 monasterj, con un fu Collegio de' Gesuiti. Vi s' imbarcano le biade, e il ferro, che trasportansi a Lione.

2. *Vesoul*, lat. *Vesolum*, o *Vesullum*, città piccola in un monte, a piè di cui scorre il fiume Durgeon. Vi sono una Collegiata, 3 Conventi, ed un fu Collegio de' Gesuiti. Fu molto danneggiata nelle guerre.

3. *Beaumes les Nonnes*, città piccola sul fiume Doux, che per la guerra fu quasi interamente rovinata, contiene una Chiesa parrocchiale, e 2 monasterj.

4. *Pesmes*, *Marnay*, *Gy*, *Villers sul fiume Scey*, *Jonvelle*, *Dampierre*, *Hericourt*, *l' Isle nel Doux*, *Clairevaux*, *Champlitte*, *Amance*, *Belvoir*, *Bouclans*, *Faucogné*, *Charié ec.* son piccole città, e borghi.

5. *La Contea de la Roche*, lat. *Comitatus Rupensis*, ch' appartiene alla Casa Tullier di Froberg: ha il nome d' un castello, situato in uno scoglio, e dal luogo capitale della Contea, che è il borgo *Saint Hypolite*, chiamato anche *Roche Saint Hypolite*.

Nel ricinto di questa Balìa ritrovansi i seguenti 3 luoghi e Giurisdicenze non sottoposte alla Balia d' Amont; ma d' immediata dipendenza dal Parlamento di Besançon.

1. *Luxeuil*, o *Luxeu*, città piccola, a piè delle montagne Wasgovesi, che ripete la sua origine dalla famosa Badia, che vi è, fondata nel 602 da S. Colombano, e che ha abbracciata la Regola di S. Benedetto. L' Abate in altri tempi era d' immediata dipendenza dall' Impero. Presso la città avvi de' Bagni, e delle fonti d' acqua pregne di ferro. I bagni furono ristaurati nel 1764.

2. *Lure*, o *Luders*, Badia de' Benedettini situata insieme colla città che vi appartiene, nell' Isola d' un lago. Essa possiede anco le *Giudicature maggiori di Blanchier*, e di *Passavant*, cioè il castello della città di Passavant, situata nella Signoria dell' istesso nome, ch' appartiene al Ducato

di

di Wiirtemberg, insieme con quelle possessioni, che ne dipendono. Questa Badìa è unita con quella di Murbach d' Alsazia, e fu una Collegiata, ch' ebbe il titolo di Principato dell' Impero Tedesco.

3. *Vauvillers*, luogo piccolo ne' confini di Lorena.

IV. *La Balia di Aval*

Comprende le Balie subalterne di *Polygny*, *Salins*, *Barbois*, *Pontarlier*, e *Orgelet*.

1. *Salins*, Lat. *Salinæ*, città di rilievo in una valle piccola sul fiumicello Furieuse, ch' è la Sede d'un Tribunal di provincia, d' una Balìa, e d' una Cassa. Contiene 4 Capitoli, 4 Chiese parrocchiali, 10 monasterj, un Collegio, ed uno spedale. Le saline che vi sono, portano del profitto. Ne' contorni della città cavansi diaspro, alabastro bello, e marmo nero. Accanto alla città in un monte giace il *Fort Belin*, ed in un' altro monte il *Fort Bracon*, ed il castello *Fort S. André*. La città ebbe i suoi proprj padroni.

2. *Arbois*, città piccola con un Capitolo, una Priorìa, e 3 monasterj.

3. *Pontarlier*, in altri tempi *Pont Elie*, città che giace presso il monte Jurten, ne' confini degli Svizzeri, ove conduce una strada comoda, che passa per questa città, ed è difesa da un castello di monte, distante due miglia dalla città, che chiamasi *Castello di Joux*. Avvi una Chiesa parrocchiale, 4 monasterj, con un fu Collegio de' Gesuiti.

4. *Poligny*, Lat. *Polemniacum*, città piccola su' confini del paese, e della Contea di *Worasch*. Avvi un Capitolo, e 5 monasterj.

5. *Lons*, o *Lions le Saunier*, Lat. *Leodo*, città piccola con una Chiesa parrocchiale, e con 5 monasterj. Dalla salina, che v'è, non si ritira profitto veruno per mancanza di legne.

6. *Orgelet*, città piccola con un monastero.

7. *Monmorot*, *Chatel-Chalon*, *Clereval*, *Nozeroy*, *Jouge*, *Montfleur*, *Saint-Amour*, *Chavannes*, *Selieres*, *Bleterans*, *S. Julien* ec. son piccole città.

D' immediata dipendenza dal Parlamento di Besançon si è.

S. Clau-

S. Claude, o *S. Oyen de Joux*, città piccola nelle montagne con una Badia Nobile, a cui appartiene la città. Sonovi innoltre 3 monasterj.

Annotazione. La Corona di Francia possiede fuori d'Europa: In *Asia* alcuni luoghi della Costa di Coromandel, de' quali il migliore è Pontychery: in *Affrica* la fortezza *Bastion de France* nel Regno d'Algieri; il *Forte Arguin* presso il Capo Bianco; l'Isola *Gorèa* presso Capo Verde, i Forti *Joal*, *Bintan*, o *Vintain*, *Portentic*, *S. Joseph*, *Albreda*, e *Bissos*; Nel *mare d' India* l'Isole di *Bourbon*, e l'*Isle de France*: ed in America la metà dell' Isola di *S. Domingue*, *Louisiana*, (Luigiana) una parte della *Florida*, alcune delle *Antille minori*, ed una porzione della *Guiana*.

IL FINE DEL NUMERO SESTO.

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova.

AVendo veduto per la Fede di Revisione, ed approvazione del *P. Fr. Filippo Rosa Lanzi* Inquisitor Generale del Santo Officio di *Venezia* nel Libro intitolato: *Nuova Geografia di Antonio Federico Büsching, tradotta dalla lingua Tedesca, ec.* non v'esser cosa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per Attestato del Segretario Nostro, niente contro Principi, e buoni costumi, concediamo Licenza ad *Antonio Zatta* Stampator *di Venezia* che possi essere stampato, osservando gli ordini in materia di Stampe, e presentando le solite Copie alle Pubbliche Librarie di Venezia, e di Padova.

Data li 9. Luglio 1772.

(Sebastian Zustinian Riform.
(Alvise Vallaresso Riform.
(Francesco Morosini 2. Cav. Proc. Riform.

Registrato in Libro a Carte 96. al Num. 794.
Davidde Marchesini Segr.